SIGNOR *10000 *155364
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE DI
10100 TORINO

SILE
CALDAIE
SILE S.p.A. - Casier TREVISO

LA STAMPA

ANNO 126. N. 224 ··· LUNEDI' 17 AGOSTO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655305; ABBONAMENTI, 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6598.304/305; TARIFFE ITALIA E ESTERO (CCP 7104) CONCESSIONI DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. LA STAMPA (USPS 684-600) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO "LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 36TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SCI. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.200; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.60; TURCHIA L.T. 15.000; JUGOSLAVIA Din. 330; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45/330; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 800.000 (960.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 930.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Andò: nel Nuorese l'esercito dà fastidio ai latitanti, invieremo rinforzi

Attentato ai soldati in Sardegna

Bomba dopo la festa a Lula, 6 militari feriti

CAGLIARI. Nuovo attentato contro i militari in Sardegna. A Lula, nel Nuorese, uno sconosciuto ha lanciato una bomba a mano contro un gruppo di fanti della Brigata Meccanizzata «Gorizia». Sei sono i feriti, per fortuna guaribili in pochi giorni. Il grave episodio, che segue di una settimana quello compiuto a Mamoiada contro cinque alpini rimasti feriti dai pallini esplosi da due giovani mascherati, è avvenuto dopo le 23 di sabato. Era da poco cessata l'eco dell'ultimo brano musicale eseguito dalla banda della Brigata «Gorizia» che aveva partecipato a Lula alla manifestazione della santa patrona, quando qualcuno ha lanciato contro i militari una bomba a mano da esercitazione che ha un raggio di azione di 15 metri. Per fortuna l'ordigno non è caduto in mezzo al gruppo di fanti che sono scampati nelle campagne del paese, altrimenti le conseguenze sarebbero state molto più gravi. Il ministro della Difesa Andò ha commentato: «I banditi ci aggrediscono perché li stiamo ostacolando».

Marco Ansaldo e Massimo Gramellini A PAGINA 3

Militari in stato di allerta dopo gli attentati (ANSA)

E' FINITA UN'IDEA D'ITALIA

UN'ora sempre più grave, sempre più buia, sembra prepararsi per l'Italia, per quell'Italia riunita in un unico Stato e in un unitario sentimento di sé e del suo destino storico alla quale moltissimi ancora di noi non cessano di guardare come alla loro patria, alla loro sola possibile patria.

Precisamente contro quest'Italia e contro quest'idea di patria è stata scagliata la bomba che l'altra sera, in Sardegna, ha ferito sei soldati della Brigata Gorizia (lombardi e siciliani: per un caso, naturalmente, ma il caso a volte dà alle cose il massimo del loro significato). Sulla matrice eminentemente politica e non malavitosa dell'attentato è impossibile avere dubbi: chi, infatti, desiderasse che i soldati inviativi un mese fa lascino la Sardegna al più presto, come è presumibile che i banditi ardentemente desiderino, a tutto potrebbe pensare, se non è un assoluto demente, tranne che a gettare loro addosso qualche bomba a mano. Perché, se c'è un modo per far sì che quei soldati restino, ed insieme alla loro presenza se ne aggiunga una ancora più massiccia di polizia e carabinieri, ebbene il modo è evidentemente proprio quello di prenderli di mira con fucilate e bombe a mano.

Dunque un altro è il significato di quel gesto. Esso, e non pochi altri dello stesso tenore che lo hanno preceduto, vogliono dire che i soldati dell'Esercito italiano in Sardegna sono considerati stranieri e nemici, che la loro semplice presenza - foss'anche con le più lodevoli intenzioni, come quelle d'impedire sequestri e abigeati - è vista come un sopruso ed un attentato all'identità dell'isola, è

Ernesto Galli della Loggia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

SERGIO ROMANO

Le due Sardegne

Per affrontare il «caso Sardegna» occorre prima capirne le origini, ripercorrere i legami tra l'isola e l'Italia monarchica prima e repubblicana poi. E' una storia costantemente segnata dal binomio fedeltà-ribellione, dalle contraddizioni tra i sogni di autonomia e l'impegno dello Stato, non esente da errori. Una storia che consegna anche ai sardi nuove responsabilità. Senza dimenticare che proprio la Sardegna, ribelle e perennemente afflitta dal banditismo, ha saputo dare all'Italia dirigenti, politici, scrittori «nazionali».

Sergio Romano A PAGINA 3

Reportage dall'inferno della Somalia

A Mogadiscio si uccide per un pugno di farina

Gli aiuti taglieggiati dalle bande Ogni giorno muoiono 500 bambini

MOGADISCIO. Dal porto della capitale somala ormai non esce neppure il più piccolo carico di aiuti alla popolazione affamata, se l'organizzazione internazionale che lo ha spedito non paga la tangente ad una delle tante fazioni in lotta e la scorta armata per il trasporto. Così, nonostante la quotidiana morte per fame di 500 bambini, diventa sempre più difficile, tra sparatorie incessanti, fare giungere a destinazione il risultato concreto della solidarietà internazionale.

Domenico Quirico A PAG. 5

In Romagna risse con feriti in discoteca

Ferragosto di sangue 40 morti sulle strade

ROMA. Weekend di Ferragosto con 40 morti e 46 feriti sulle strade - ed è solo il bilancio provvisorio -. Una ventina di incidenti mortali, il più grave dei quali sull'Autosole, fra i caselli di Fidenza e Fiorenzuola: in un doppio salto di corsia 5 persone hanno perso la vita e 7 sono rimaste ferite. Tre morti in uno scontro frontale a una decina di chilometri da Eboli (Salerno), due giovani sbalzati di sella mentre la moto finiva contro un palo sulla statale del Lago Maggiore, altri due finiti fuori strada nel Trevigiano.

A Riccione, nonostante i duecentocinquanta uomini in assetto antisommossa dislocati su tutta la riviera, è corso il sangue: due gruppi di giovani, uno di milanesi, l'altro di romani, si sono pestati a sangue per una ragazza alla discoteca «Snoopy». La notte seguente, 5 ragazzi sono stati aggrediti a coltellate a piazzale Togliatti da un gruppetto di «skinheads».

Luigi Luminati A PAGINA 8

GIANNI MORANDI SI CONFESSA

«Io, ex stalinista ho trovato Dio»

BOLOGNA. Morandi racconta la conversione: «Da giovane vendevo *l'Unità*, non ho rinnegato nulla. Ma avevo perso gli ideali».

P. Sapegno A PAGINA 7

Il giornale pubblica il piano della Casa Bianca, imbarazzo mentre s'apre la Convention

«Bush vuole bombardare Baghdad»

Il N.Y. Times: cerca lo scontro per vincere le elezioni

«Scopriamo i conti di Gelli»

Mancino parla di mafia e P2
«Il suo è un patrimonio sospetto»

di Francesco Grignetti A PAGINA 2

L'acqua alla gola per 15 ore

Sub salvato da una bolla d'aria in un cunicolo sotto il mare

SERVIZIO A PAGINA 9

Spenta la voce di «Only you»

E' morto in Usa il tenore Williams che portò i Platters al successo

di Gabriele Ferraris A PAGINA 15

George Bush

HOUSTON. «Bomba» sulla Convention repubblicana che si apre oggi a Houston: il New York Times ha rivelato ieri, sulla base di dichiarazioni virgolettate di funzionari del Pentagono, che Bush starebbe pianificando un attacco aereo all'Iraq per rilanciare le sue quotazioni elettorali, un blitz militare da scatenare in tempi brevissimi dopo aver sottoposto Saddam alla provocazione di ispezioni senza preavviso da parte degli inviati dell'Onu a Baghdad. Le immediate smentite del Pentagono, oltre che apparire imbarazzate, si sono concentrate soprattutto sull'esplicito collegamento stabilito dal New York Times tra il piano e la necessità di risollevare le compromesse sorti elettorali del Presidente. «L'ipotesi che impostiamo la nostra politica verso l'Iraq su ragioni di politica interna - ha dichiarato il segretario alla Difesa, Dick Cheney - è completamente infondata». **Paolo Passarini** A PAGINA 4

INTANTO IN AMERICA

La nuova frontiera della meritocrazia

NEW YORK

LE grandi trasformazioni a volte sono annunciate da segnali che passano, sul momento, inosservati. Per esempio il libro «The End of Equality» del politologo Mickey Kaus, che propone di ridefinire, tanto per cominciare, il concetto di uguaglianza.

Kaus distingue l'«eguaglianza del denaro» dall'«uguaglianza civica» e contrappone i «money liberals» che pensano solo in termini di soccorso ai più poveri, ai «nuovi cittadini» che fonderanno una Repubblica in cui il senso dell'uguaglianza è soggettivo e radicato nel lavoro. Ma Kaus coglie tutti alla sprovvista quando - in un recente articolo su The New Republic - scavalca il suo stesso scenario, la descrizione di un mondo «giusto». E pone quest'altro problema: quale deve essere il nostro criterio di valutazione e dunque di gerarchia sociale, se non è il danaro? Possiamo fidarci della scala di valore del merito?

Attenzione a questa domanda. Kaus, come ogni persona impegnata nel rinnovamento sociale, conosce benissimo la classica invocazione: «Se solo ciascuno potesse essere riconosciuto secondo il suo merito...». In questa frase sono rinchiuse e descritte le ingiustizie che sopravvivono anche nelle buone democrazie. Per esempio, un giovane che ha mente e attitudine scientifica non riesce a raggiungere le scuole giuste, una persona dotata di grandi qualità organizzative si trova dislocato, socialmente, in un punto troppo periferico per essere notato.

Sono i non medici, i non scienziati, i non docenti, i non matematici, i non inventori il grande deficit di un mondo teoricamente giusto - perché libero, perché democratico - che non ha ancora trovato la certezza di saper misurare ogni atto lungo la linea esclusiva del merito. Prima di tutto, al vertice di tutto, i più bravi.

Mickey Kaus coglie questa frase, che è stata tante volte lo slogan di ogni sinistra democratica, ce la mette di fronte e propone: «Esaminatela meglio. In questa affermazione c'è un errore».

E passa a descriverci un mondo controllato da una gerarchia di bravi e bravissimi, insinuando il dubbio che una dittatura dell'intelligenza sia un evento temibile. I «bravi», sostiene, tenderanno al disprezzo, tenderanno a spingere ai margini coloro che hanno punti di intelligenza un po' inferiore alla loro, formeranno piramidi rigide come quelle della natura. La democrazia non è la natura. E' un capolavoro di costruzione umana, come le cupole, come i ponti più arditi. «Merito e valore intellettuale - lui dice - sono solo una parte del gioco».

E torna alla sua proposta di eguaglianza civica. Qual è la via d'uscita? E' che il «valore» non è solo scolastico, non è solo scientifico, non è solo accademico, non è solo mentale. Sblocchiamo, lui dice, questa immagine stretta del merito. C'è molto di più nell'universo umano. Molto di più fra le doti delle persone. Molto di più per il miglioramento e il godimento di tutti.

Fa l'esempio del pattinatore silenzioso che scivola velocissimo attraverso Manhattan portando documenti e messaggi, in equilibrio perfetto su ruote affilate come lame, più veloce, più abile, immensamente più bravo di altri. Non è un merito? Kaus rilancia, il gioco è aperto, il mondo nuovo è tutto da fare.

Furio Colombo

OGGI

di Guido Ceronetti

E per quelli che dicono che la scienza spiega tutto: Gontrano ebbe una cagna di razza; le procurò un marito di razza.

La cagna gli regalò un bastardo. Andare a capirci qualcosa!

Achille Campanile
In campagna è un'altra cosa, 1931

Senna vince in Ungheria e movimenta il mercato offrendosi gratis alla Williams

F.1, Mansell campione d'anticipo

E' mondiale a cinque gare dal termine, un record

BUDAPEST. Ayrton Senna (McLaren) ha vinto ieri il Gran Premio d'Ungheria davanti a Nigel Mansell (Williams), che ha conquistato per la prima volta il Mondiale di Formula 1. L'inglese, 38 anni, è riuscito nell'impresa con largo margine d'anticipo: mancano ancora cinque gare alla conclusione del campionato '92. Un record.

La corsa è stata dominata nelle fasi iniziali da Riccardo Patrese, ma l'italiano è finito ko prima per un'uscita di pista e poi per il cedimento del motore. Si è ritirato anche Jean Alesi con la Ferrari mentre Ivan Capelli è giunto sesto.

Nel dopo-gara sorprendenti dichiarazioni di Senna, che ha detto di essere disposto a correre gratis per la Williams: «Sono un pilota vincente e desidero una vettura competitiva». Per il mercato-piloti si prepara forse una piccola rivoluzione.

Chiavegato e Colombo NELLO SPORT

M. Antonietta Albanese
Gesù di cognome si chiamava Dio
prefazione di Tullio De Mauro
terza edizione
cosa pensano i bambini dei miracoli? e del paradiso e dell'inferno? Ingenuità, fantasia e sorprendenti intuizioni nelle loro risposte
Editori Laterza

Il ministro dell'Interno in Sicilia per parlare di mafia. Il venerabile replica: fantasie

«Indagate su quei conti di Gelli»

Mancino: non si può far finta di niente

Il ministro Nicola Mancino

Licio Gelli e Tina Anselmi, presidente della commissione P2

CAPO D'ORLANDO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è la mafia, la camorra e la 'ndrangheta. I traffici di droga, gli arricchimenti illeciti, il riciclaggio. Le bombe che hanno segnato la nascita del terrorismo mafioso. E poi ci sono inquietanti sospetti di intrecci tra mafiosi e piduisti. Per parlare di tutto questo, e della «nuova resistenza» lanciata dal presidente Scalfaro, il ministro dell'Interno Nicola Mancino è venuto in Sicilia nel giorno di Ferragosto. Ha scelto un luogo simbolico per incontrare i cittadini. E un simbolo della resistenza antimafiosa in Sicilia si chiama «Acio», a Capo d'Orlando.

«Acio» è la sigla di un'associazione di commercianti e imprenditori che si sono ribellati al racket. Sono diventati famosi, per il loro coraggio. Qui i siciliani hanno provato al resto d'Italia che si può resistere alle intimidazioni, e anzi denunciare, testimoniare in tribunale e vincere la battaglia.

A loro, e al resto dell'isola, il ministro è venuto a garantire che la lotta alla mafia sta acquistando vigore. Però la guerra dello Stato non può essere tutta difensiva, con divise schierate ad ogni angolo, macchine sulle strade, elicotteri. «Andremo all'attacco», grida Mancino, strappando l'applauso anche ai siciliani più disincantati. E già che c'è, il titolare del Viminale fa capire che cosa pensa per «attacco». Primo: la mafia finanziaria è ovunque. Dunque è la guerra ai «capitali sospetti» quella che lo Stato deve portare avanti. «Tutta l'attività patrimoniale indebita - dice Mancino - va sottoposta a verifiche». I sospettati dovranno dare prova di come hanno formato il loro patrimonio. «Del resto - aggiunge il ministro - se questo è legittimamente costituito, nessuno può temere».

Ci sono tanti arricchimenti sospetti? Bisogna indagare. Quel Licio Gelli, ad esempio, maestro venerabile della P2, che tra Cortina e Arezzo concede interviste strafottenti - al quotidiano *L'indipendente*: «Nella mia vita sono stato un banchiere senza licenza, mediatore di almeno 17 mila miliardi» - e ostenta grandi ricchezze.

«Io mi chiedo come si possono fare movimenti bancari di 500 milioni per volta senza che nessuno se ne accorga», esordisce Mancino. E' chiaro che non è un accenno capitato lì per caso, il suo riferimento ai movimenti bancari di Gelli. Il ministro sa più di quanto dice. Prosegue: «Questo signore, cittadino come tutti gli altri, con suo passato e con precise responsabilità, non lo vogliamo sottoporre a indagini? Ma questo non spetta al ministro o al governo. Ci sono gli organismi preposti dello Stato».

Un'indagine su Gelli, dunque. Il ministro non lo dice. Da ambienti del Viminale, però, si apprende che il Maestro Venerabile è già sotto inchiesta. Indagano la Finanza, i magistrati di Arezzo e anche la Dia (la polizia antimafia).

Ma come, si chiede, tornano i piduisti nei misteri d'Italia? «Mentre la massoneria - dice il ministro dell'Interno - la vedo come un organismo di rilievo internazionale che porta i suoi interessi sul piano più strettamente finanziario, la P2 al contrario la vedo occulta, già dichiarata illegale e per me tale resta. Perciò eventuali intrecci, già storicamente accertati, sono sempre a rischio. Naturalmente non posso dire che c'è la prova di collegamenti tra mafia e P2».

Non ci saranno prove, però restano i sospetti. «Io penso che i magistrati di Arezzo possano indagare sulle recenti intermediazioni di Gelli, del resto confessate dai suoi avvocati». E conclude: «Chiunque si colleghi con la mafia, lo fa anche per interessi economici».

E' quasi ufficiale, insomma. Tra le diverse indagini che si stanno portando avanti dopo le stragi, c'è anche un filone mafia-P2. E Gelli così reagisce alla notizia: «Non sono al corrente di indagini di carattere finanziario sul mio conto, anche se, come accade sempre più spesso, l'indagato è l'ultimo a saperlo, vando solo per lui il segreto istruttorio». Conclusioni sprezzanti di Gelli: tali notizie «sono tipiche del periodo estivo» e «servono al governo per depistare i cittadini dai veri problemi del Paese».

Ma la giornata di Nicola Mancino in Sicilia non è dedicata solo alla P2. Il ministro ha scelto di trascorrere il Ferragosto in Sicilia per lanciare un «manifesto» antimafia. Al centro di tutto - sostiene - ci dev'essere la mobilitazione dei cittadini. «Noi potremmo anche mettere un poliziotto o un soldato in ogni negozio, ma non servirebbe. Se il cittadino taglieggiato non viene a testimoniare sulle intimidazioni che ha subito, è tutto inutile».

Mobilitazione, dunque. Vanno benissimo anche manifestazioni di piazza e lenzuola messe alle finestre. «Ma ce ben che non è sufficiente. Lo Stato deve fare la sua parte. E noi ci stiamo attrezzando». Ecco dunque il messaggio di Mancino, per 16 anni senatore dc con il pellino della politica pura e oggi sulla poltrona più scomoda d'Italia. Il ministro ha colto nel segno con il suo discorso, a giudicare dagli applausi. I siciliani di Capo d'Orlando, di Tortorici e di Sant'Agata di Militello, infatti, sono riusciti a vincere la battaglia grazie alla loro mobilitazione. Però adesso hanno paura di restare soli.

Esprime il suo smarrimento il sindaco di Capo d'Orlando, Nino Messina, dc. Ringrazia le forze di polizia «per aver impedito l'annessione del Comune al territorio dell'Antistato». Insieme ai suoi colleghi sindaci della zona, però, Nino Messina è disperato. «Ora lo Stato deve passare ai fatti. Non chiediamo miliardi per costruire autostrade. Chiediamo fogne, energia elettrica, strade, ospedali. Si mettano i militari a guardia dei cantieri. Si liberalizzi almeno la droga leggera. Si tolgano gli appalti ai Comuni e alle Usl».

Francesco Grignetti

AVELLINO

Morto il padre di De Mita

AVELLINO. Si sono svolti ieri ad Avellino i funerali di Giuseppe De Mita, padre del presidente della dc. Alla cerimonia hanno preso parte, oltre al segretario del partito Arnaldo Forlani, i ministri dell'Interno Mancino, del Tesoro Barucci, della Pubblica istruzione Iervolino, dei Lavori pubblici Merloni.

Erano presenti anche il capo della Polizia Parisi, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Viesti, il presidente della Coldiretti Lobianco. Giovanni Spadolini ha inviato un messaggio di cordoglio. La cerimonia, cui hanno assistito centinaia di persone, è stata celebrata dall'arcivescovo di Salerno, monsignor Gerardo Pierro.

Giuseppe De Mita aveva 94 anni e le sue condizioni erano notevolmente peggiorate negli ultimi mesi, tanto da rendere necessario il ricovero nell'ospedale Moscati di Avellino, dove è morto nella notte di Ferragosto. La salma è stata tumulata nella cappella di famiglia, a Nusco. [Ansa]

IL PALAZZO

P2, mistero d'agosto affogato nelle scartoffie

LA P2, certo anche la P2 in pieno agosto... e sarà giusto, perfino utile tornarne a parlare. Oppure pretestuoso, insensato. La P2: forse una minaccia rinnovata, forse una vecchia bufala.

Fatto sta che se tutto va bene si potrà ragionevolmente consultare la documentazione raccolta dalla commissione parlamentare nel 2048. In altre parole, chi ha oggi vent'anni ce la farà; chi trenta ammesso che a 86 anni ne abbia ancora la voglia rischia di brutto; mentre i quarantenni del 1992 se lo possono scordare lo sfizio di orientarsi a colpo sicuro tra le diecimila carte dell'inchiesta parlamentare su Licio Gelli, annessi e connessi.

Tutto segreto? No. Il bello è che il materiale non solo è pubblico. Ma addirittura pubblicato: in 126 volumoni, oltretutto consultabili. Però invano. Perché contro ogni logica, contro il più plausibile buonsenso non esiste (ancora) quell'elementare strumento di consultazione che è l'indice dei nomi e degli argomenti.

O meglio, tra infinite parizie e solo grazie agli sforzi di una funzionaria che se n'è fatte una ragione, e undici anni dallo scandalo (1981), a otto dalla fine dei lavori potrebbe venire alla luce un «indicino»: ma si riferisce solo a 16 volumi, i resoconti stenografici delle sedute. Il resto della documentazione, dove tra l'altro si ritrovano nomi e fatti che rientrano a pieno titolo nell'inchiesta Di Pietro, rimane in pratica inaccessibile.

In teoria no. E allora, sia pure con lodevoli eccezioni (al Senato hanno informatizzato il materiale Bnl-Atlante), finiscono con l'apparire quantomeno sospetta sia le denunce di mezz'estate che questa vana pubblicità senza strumenti di consultazione: volete qualche riferimento sul pericolo P2? Bene, cercatevelo. Buon lavoro, ne riparliamo tra un anno o due.

Se poi si considera che la commissione parlamentare sul caso Moro e terrorismo ha già pubblicato, sempre senza indice e in ordine di acquisizione (cioè in modo sostanzialmente casuale), un camioncino di volumi, e che i commissari dell'Antimafia e quelli del comitato per le Stragi hanno decretato di diffondere generosamente anche loro, con lo stesso discutibilissimo criterio e una spesa tutt'altro che trascurabile, altre utili tonnellate di documenti, insomma, uno può anche essere portato a ritenere che stia in questa inaccessibile disponibilità, in questa *glasnost* per soli iniziati, l'astuzia tutta politica dell'operazione.

E si capisce: la materia di quelle misteriose vicende è ancora scottante. I personaggi politici coinvolti sono spesso vivi, vegeti e potenti. Le burocrazie di Montecitorio e Palazzo Madama non vogliono grane. E, nate con l'intento di fare luce, le stesse commissioni finiscono per trasformarsi in camere di compensazione della verità.

Però qui non si tratta solo di soldi buttati al vento, di mancata valorizzazione del lavoro o di computer che non riescono ad arrivare proprio là dove sarebbero così utili. Mentre si parla tanto di archivi, la sensazione è che le centinaia di grigi, inconsultabili volumoni - sulla cui fortuita distribuzione varrebbe anche la pena di spendere due parole - sembrano paradossalmente l'emblema di un Palazzo che si difende, rallenta, pone un sistema di valvole e morbide barriere. Non ha nessunissimo piacere di condividere e distribuire all'esterno quel «suo» patrimonio di verità su brutte vicende che spesso lo riguardano.

Filippo Ceccarelli

Ieri il saluto da Castel Gandolfo, oggi la partenza per Lorenzago di Cadore (Belluno)

Il Papa: ora vado a ringiovanire

Qualche battuta ai fedeli prima delle vacanze

Per circa dieci giorni Giovanni Paolo II riposerà in montagna, 880 metri di altitudine

ROMA. «C'è anche un papa che vuol ringiovanire», ha detto ieri Giovanni Paolo II da Castel Gandolfo, rivolgendosi via radio alle migliaia di giovani che partecipano ad un raduno a Czestochowa, in Polonia. E non è stata l'unica battuta. Il Pontefice è apparso in ottima salute, tanto che oggi parte per Lorenzago di Cadore, in provincia di Belluno, per la vacanza di una decina di giorni che non ha potuto fare un mese fa causa l'intervengo chirurgico al Policlinico Gemelli. «Arrivederci», ha detto via radio.

Alla malattia il Papa ha accennato anche in un improvvisato ringraziamento rivolto alle suore di Maria Bambina, che lo hanno assistito e che dunque «hanno molti meriti verso la mia persona e verso la mia malattia».

A Lorenzago tutto è pronto da vari giorni, anche se si attendeva la conferma dell'arrivo del Papa. La conferma è arrivata e Wojtyla dovrebbe partire stamattina. Si sa che ama molto l'ambiente alpino. Gli gioverà certamente il clima che a 880 metri di altitudine è molto migliore di quello caldo umido del borgo di Castel Gandolfo. Forse nei boschi di Lorenzago il Papa non potrà ancora fare le sue lunghe e tradizionali escursioni a piedi. Va ricordato infatti che i sanitari del policlinico romano gli avevano prescritto una convalescenza di due mesi. Il Papa dunque riposerà, in vista degli impegni pastorali d'autunno, che non sono lievi. Da due settimane, infatti, ha fatto sapere alla stampa che intende recarsi a Santo Domingo, nei Caraibi, dal 9 al 14 ottobre, per presiedere le celebrazioni solenni del mezzo millennio dallo sbarco di Cristoforo Colombo e per ricordare, in un'assemblea di 400 vescovi latino-americani, i cinque secoli di evangelizzazione dell'America.

A Lorenzago di Cadore, il Papa tornerà per la terza volta, dopo le tre vacanze trascorse a Les Combes, in Valle d'Aosta. In paese tutto è pronto. Le case espongono bandiere bianco-gialle e molti negozi hanno in vetrina lo stemma mariano che il Papa si è scelto dopo la sua elezione. Il motto «Totus tuus», campeggia nella piazza principale. Wojtyla abiterà nella residenza estiva del vescovo di Treviso: la stradina che ne segna il perimetro è diventata «sentiero papa Giovanni Paolo II». Il sindaco con una sua ordinanza ha bloccato di nuovo il traffico nell'unica via di accesso al Castello di Mirabello, rinomato luogo di vacanze che accolse anche Cadorna e Carducci, oggi casa estiva dei seminaristi di Treviso. Davanti alle finestre del Papa c'è la cima rosa del monte Tudaio e sullo sfondo gli altri massicci delle Dolomiti. Nello studio il tavolo di lavoro al quale, nonostante sia in convalescenza, Giovanni Paolo II siederà anche stavolta per leggere e scrivere. Il soggiorno si protrarrà per una dozzina di giorni, forse fino al 29 di agosto. [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

E' FINITA UN'IDEA D'ITALIA

la presenza di un esercito occupante. Insomma quel gesto certifica simbolicamente (con la forza altamente simbolica ma certo non sulo simbolica della violenza) che la Sardegna non fa, e non vuole fare, parte dell'Italia e del suo Stato.

Qui e ora non importa congetturare se a pensarla così siano in pochi o in molti, un piccolo gruppo di teste calde, o se alle spalle di uno o di più piccoli gruppi del genere vi siano ambienti più vasti e più influenti. Ciò che ora importa osservare è che la bomba di Lula e l'accoglienza riservata in Sardegna all'esercito italiano non sono altro che la manifestazione estrema e più aggressiva di un modo di sentire che va diffondendosi, anzi si è già diffuso a macchia d'olio, in tutta la Penisola.

E' un sentimento di «fine dell'Italia», di fine dell'appartenenza unitaria (percepita come un inutile residuato ideologico di altri tempi), un sentimento di progressiva insignificanza e fastidio per i vincoli che ancora ci tengono - o dovrebbero tenerci - insieme. Un fastidio che - per radicalismo? Per gusto della bravata? Per un disegno di provocazione? Non lo sappiamo - può arrivare fino a sparare, fino ad uccidere. Non solo in Sardegna: le fucilate di Mamoiada, la bomba di Lula, rinviano infarti ai Kalashnikov evocati dal senatur Bossi, e dalle une e dagli altri risuona non troppo lontana una lugubre eco balcanica.

Del resto, all'esaurirsi della coscienza unitaria, al sentimento e alla volontà di disgregazione nazionale, corrisponde, offrendosi come una formidabile motivazione oggettiva, la fine del controllo dello Stato su parti cospicue del territorio fisico e del territorio sociale, a vantaggio della delinquenza organizzata in un caso e di corporazioni, lobbies e intermediari privati nell'altro.

L'attentato sardo conferma allora un'ipotesi già da tempo plausibile. E cioè che si stia avvicinando ineluttabilmente, dopo essersi fatto preannunciare da manifestazioni episodiche sempre più gravi e più ravvicinate, il momento in cui la lotta politica in Italia prenderà la forma di un feroce scontro generale tra due schieramenti: quello statale-nazionale e quello anti, un feroce scontro generale tra due schieramenti (trasversali quanto pochi) intorno al tema decisivo della sovranità.

L'intero organismo ereditato dal nostro passato unitario sembra avviato insomma ad un passaggio cruciale, e la disputa in pieno svolgimento sui sistemi elettorali molto probabilmente è solo l'anticipo di un confronto più aspro intorno agli ambiti dei poteri, alla loro definizione, dietro al quale già oggi è difficile non scorgere anche un confronto fra diverse concezioni circa ciò che bisogna intendere per «legge ed ordine», circa chi incaricare di questa applicazione, nonché su ciò che bisogna affidare o sottrarre alla competenza dei giudici e in quale modo.

Sull'esito di questo confronto è impossibile azzardare previsioni, ma una cosa è certa: è attraverso tutto ciò, attraverso la ridefinizione e rifondazione della sovranità e dei poteri che passa oggi la questione nazionale; e a sua volta la questione nazionale, la sopravvivenza o meno di quella cosa che siamo stati abituati a chiamare Italia, è oggi la vera unica posta con la quale la vecchia classe politica si gioca le sue ultime possibilità di rilegittimazione.

Ernesto Galli della Loggia

Prima visita ufficiale

Scalfaro andrà all'Expo di Siviglia il 10 settembre

ROMA. Sarà in Spagna il primo viaggio all'estero del presidente Scalfaro. Da Siviglia è arrivata ieri la conferma che il Capo dello Stato sarà all'Expo '92 in occasione della giornata italiana, il 10 settembre. Probabilmente in compagnia di qualche ministro (probabilmente Ronchey) e del commissario di governo Luigi Turchi. Prima di recarsi a Siviglia, Scalfaro andrà a Madrid per incontrare il re Juan Carlos.

Il Ferragosto del Presidente, intanto, è stato improntato alla massima discrezione, come del resto l'intera vacanza sui monti del Trentino. Scalfaro ha trascorso la giornata a Villa Agnedo, in Valsugana, nella casa dell'anziana sorella dell'ex rettore dell'Università cattolica di Milano, Ezio Franceschini, che fu suo carissimo amico. Scalfaro ha «seminato» gli inviati dei giornali ed è riuscito a passare praticamente inosservato perfino agli abitanti della località. [Agi]

Intervista a Raidue

Centenario psi Craxi rilancia l'unità socialista

ROMA. «Dobbiamo pensare a creare per noi e per le generazioni future un diverso cammino per un movimento socialista che ritrovi la sua unità». Così, in un'intervista al Tg2, Bettino Craxi ha rilanciato la proposta dell'unità socialista.

Rispondendo a una domanda di Antonio Ghirelli sul difficile rapporto tra il leader dei socialisti italiani e i comunisti, Craxi ha detto: «Sono stati loro a non essere stati mai teneri con me. La mia vita politica è stata contrassegnata da una polemica costante con toni, nei miei confronti, anche da scomunica».

«Io invece ho sempre pensato - ha proseguito - che bisognasse risolvere il problema di un comunismo importato, costretto a un ruolo minore, non di governo, un ostacolo quindi sulla via della formazione di una grande forza socialista come è accaduto in altri Paesi europei». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palaschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Passetti 120, Roma
SITS spa, Catania Strada 35, Catania
Nuova SAIPE spa, v. della Ghisolfa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Cardinal 29, Milano, tel. (02) 65.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa Spa
Reg. Trib. di Torino n. 618/1928

Certificato n. 1960 del 18/12/1991
La tiratura di sabato 15 agosto 1992 è stata di 773.067 copie

Nuovo attentato in Sardegna, un bandito ha lanciato una bomba a mano contro i militari

L'«anonima» all'assalto dell'Esercito

Sfiorata la tragedia a una festa per la sagra locale
Sei soldati feriti lievemente, scatta la controffensiva

CAGLIARI
NOSTRO SERVIZIO

Nuovo preoccupante attentato contro i militari presenti in Sardegna. A Lula, nel Nuorese, uno sconosciuto, nascosto dietro un muretto, ha lanciato una bomba a mano da esercitazione, del tipo «Srcm», contro un gruppo di fanti della Brigata Meccanizzata «Gorizia», che partecipano alle esercitazioni effettuate nell'ambito dell'operazione «Forza Paris». Sei sono i feriti, per fortuna non gravi. Si tratta dei fanti Luciano Scorciapino, di Garbagnate Milanese, di 20 anni, Giorgio Morana, di 21 anni, di Modica in provincia di Ragusa, Giuseppe Di Pietro, di Siracusa, e del caporale Giuseppe Taormina, di Palermo, entrambi di 20 anni. Oltre a loro hanno riportato ferite anche gli orchestrali della Banda della Brigata Meccanizzata «Gorizia», Dino Lo Presti, di 21 anni, di Raffadali (Agrigento), e Giuseppe Parisi, di 20 anni, di Sarrono. Il più grave è il caporale Taormina che ha riportato ferite da schegge multiple in varie parti del corpo, ma guarirà in 10 giorni di cure. Dopo il primo intervento dei sanitari dell'ospedale civile di Nuoro i giovani militari sono stati ricoverati nel centro sanitario campale organizzato ad Orotelli. A Morana, Di Pietro e Scorciapino, feriti in maniera lieve, i medici hanno assegnato 7 giorni, mentre Lo Presti e Parisi sono stati curati dalla guardia medica di Lula e dai medici militari per leggere abrasioni dovute alle schegge.

L'attentato, che segue di una settimana quello compiuto a Mamoiada contro cinque alpini rimasti feriti dai pallini esplosi da due giovani mascherati, è avvenuto dopo le 23 di sabato. Era da poco cessata l'eco dell'ultimo brano musicale eseguito dalla banda della Brigata «Gorizia» che aveva partecipato a Lula, assieme ad alcuni gruppi folk, alla manifestazione della santa patrona, quando qualcuno ha lanciato contro i militari una bomba a mano da esercitazione che ha un raggio di azione di 15 metri. Per fortuna l'ordigno non è caduto in mezzo al gruppo di fanti che sono accampati, con l'82° Battaglione «Torino», nelle campagne del paese, altrimenti le conseguenze sarebbero state molto più gravi.

Sono subito scattate le ricerche dei carabinieri per individuare gli attentatori che, agevolati dal buio, hanno fatto perdere le tracce. E se fino ad oggi gli episodi delle scorse settimane erano stati collocati in una generica antipatia nei confronti dei militari o addirittura classificati quali «bravate», oggi gli inquirenti danno un valore diverso al gesto di Lula. La bomba fatta esplodere, dicono gli investigatori, «è chiaramente un atto di intimidazione e di ostilità» da parte della criminalità locale nei confronti dei militari che con la loro presenza impediscono ed ostacolano le attività delittuose. Il ministro della Difesa ha, inoltre, diffuso un comunicato nel quale ricorda che Lula è il luogo di nascita del noto latitante Matteo Boe, ritenuto anche uno dei presunti responsabili degli ultimi sequestri in Sardegna. I reparti dell'esercito su tutto il Nuorese «hanno quindi eroso lo spazio vitale della malavita». Ma atti di insofferenza contro l'esercito, proprio a Lula, si erano già verificati il mese scorso. Nella notte del 21 luglio furono compiuti due attentati contro le abitazioni del sindaco, Mariangela Marras, di 43 anni, della democrazia cristiana, e del vice sindaco, Giovanni Capua, di 48, del Partito sardo d'azione. Furono fatti esplodere due ordigni dello stesso tipo utilizzato nell'attentato di sabato notte e vennero sparati diversi colpi di fucile contro le auto e le case dei due. Per entrambi gli amministratori un avvertimento contro la decisione di accogliere l'esercito nel paese. Venne lasciata anche una scritta sull'asfalto: «No ai militari».

Dopo due settimane, il 4 agosto scorso, l'intero consiglio comunale si è dimesso lasciando il paese senza un'amministrazione, oggi retta dal commissario prefettizio. Nei centri che ospitano i militari si vivono ore di preoccupazione. A Lula, all'inizio di agosto, ai piedi del monte che sovrasta il paese era stato collocato un tascchio di bue infilato in un palo e rivestito di una tuta mimetica militare. Solo un avvertimento? Difficile oggi crederlo.

Marco Aresu

Il caporale Taormina visitato dal medico. Qui a fianco, il ministro Andò con il generale Federici

Andò: manderemo rinforzi

«Proteggeremo i nostri ragazzi quando andranno tra la gente»

ROMA. «Ci tirano le bombe perché gli stiamo dando fastidio. Fateci caso: da quando c'è l'Esercito, in Sardegna sono scomparsi gli incendi. E' la conferma che non erano incidenti occasionali, da sigaretta gettata via ancora accesa. Ed è anche la conferma che questi banditi sono convinti che il territorio sia cosa loro e vogliono che lo Stato sloggi». Il ministro della Difesa Salvo Andò trascorre le sue vacanze blindate a Selva di Val Gardena, dentro una caserma dei carabinieri e con il telefonino perennemente in mano: «La gente per strada mi incoraggia, ma io non riesco a rilassarmi. Mi sento responsabile per quei ragazzi, mandati a fare il militare laggiù. D'altronde non li posso chiudere negli accampamenti, togliendo loro la libera uscita. Stanno lavorando molto bene. Presto andrò di nuovo a trovarli».

Otto giorni fa le fucilate, stavolta una bomba a mano. E sempre di sabato sera.

Non a caso. Entrambi gli incidenti arrivano dopo un'iniziativa di socializzazione da parte dell'Esercito: concerti, feste popolari.

E perché?

Perché a quella gente non va giù che le popolazioni e le amministrazioni locali abbiano subito simpatizzato con i soldati. Adesso, e forse per la prima volta, si sentono isolati. Che per favore nessuno scomodi le ideologie e i sentimenti antimilitaristi. O tiri in ballo la dignità regionale offesa. Questi sono episodi di ordinaria criminalità che rientrano in una strategia di dissuasione nei confronti dello Stato.

Dei veri e propri avvertimenti.

Nei giorni scorsi vennero notate strane presenze vicino agli accampamenti militari: gente che scrutava i campi e le esercitazioni.

E le «piccole vedette» sono state intercettate?

Certo, li abbiamo fermati. E molti di loro erano pregiudicati: banditi che si sono trovati invaso il loro spazio vitale. Le indagini sono in corso e nei prossimi giorni avremo già risultati significativi. Anche se, come ho detto, non è difficile capire a chi stiamo dando fastidio.

Perché in Sicilia, invece, nessuno spara contro l'Esercito?

C'è una malavita diversa e anche un diverso impiego dei militari. In Sicilia controllano le attività, più che il territorio. In Sardegna ci sono delle zone montuose dove lo Stato era «fisicamente» assente da sempre. E chi se lo è trovato improvvisamente fra i piedi non ha gradito. Tanto più, ripeto, che gli amministratori e la popolazione si sono schierati subito con noi, con lo Stato. Forse i banditi non se lo aspettavano. In ogni caso, questo ha reso ancora più forte la loro reazione: nello stesso paese abbiamo avuto gli attentati al sindaco e al vice-sindaco, oltre alla fucilate e alla bomba dei due ultimi sabati.

Come cercherete di proteggere i soldati?

Dicevo all'inizio che non possiamo certo togliergli la libera uscita. Bisognerà aumentare la vigilanza (e al tg1 serale il ministro parlerà dell'invio di carabinieri, ndr).

E diminuire i contatti con le popolazioni.

Sarebbe un peccato. Cercheremo piuttosto di spostare l'occasione e il luogo di questi contatti. Anziché essere i soldati ad andare nei paesi, sarà la gente a venire negli accampamenti. Faremo le feste nei campi militari, dove il controllo è più sicuro e assoluto.

Massimo Gramellini

IL CASO

MILLE ANNI DI CONTRASTI

L'ITALIA non ha mandato le sue truppe in Bosnia e ha meno soldati in Albania di quanti non ne abbia spediti nelle scorse settimane in Sicilia e in Sardegna per aiutare le forze di polizia a stroncare la mafia e il banditismo. La Spagna combatte i terroristi baschi con la guardia civil e la Francia non si serve della Legione Straniera per snidare i terroristi còrsi dai loro covi. Fra tutte le democrazie atlantiche siamo la sola, con la Gran Bretagna, che abbia deciso di usare l'esercito per ricordare ai propri isolani l'esistenza dello Stato. Forse qualche allievo del professor Miglio ci dirà nelle prossime ore che è meglio abbandonare la Sardegna ai sardi. Forse qualche intellettuale ci spiegherà che i due fenomeni di teppismo isolano a cui abbiamo assistito negli scorsi giorni sono in realtà i segni premonitori di un grande «vespro sardo», destinato a rimettere in discussione i rapporti dell'isola con lo Stato unitario. In questa prospettiva la leggendaria Francesca terrebbe la parte di quelle donne palermitane che i soldati angiovini pretendevano perquisire il 31 marzo 1282. La destra parlerà di una nuova «guerra del brigantaggio» fra le valli del Gennargentu e nelle vie di Palermo; la sinistra di sordo malumore contro la tirannia coloniale del continente. In questo turbinio di spiegazioni economiche, sociologiche e culturali rischiamo di perdere di vista il filo della realtà. Proviamo a ritrovarlo nella storia.

Sardegna e Sicilia sono per le potenze europee, all'inizio del Settecento, «merce di scambio» e per Vittorio Amedeo II Savoia il gioiello di cui la sua corona ducale ha bisogno per diventare finalmente reale. Ebbe la Sicilia con la pace di Utrecht nel 1712, ma dovette cederla pochi anni dopo e accettare, l'8 agosto 1720, la Sardegna. A Torino lo scambio fu percepito come una sorta di retrocessione. La Sardegna era povera, turbolenta, arretrata, decisa a conservare i privilegi che i suoi selvatici abitanti avevano strappato, spesso formalmente più che sostanzialmente, ai loro vecchi padroni: i Vandali dopo la caduta dell'Impero romano, i Bizantini dopo le vittorie di Belisario sul regno vandalico, gli arabi dopo la conquista di Mugahid nel 1015, e poi i pisani e genovesi fino alla lunga signoria aragonese e spagnola dal 1323 agli inizi del '700.

Quando passò, per volontà delle grandi potenze, dalle mani dell'Austria a quelle del Piemonte, l'isola aveva poco più di 250.000 abitanti e un triste passato di carestie, pestilenze, malaria, torbidi civili, improvvise fiammate di rivolta contro i viceré e gli esattori.

Preferiremmo una storia lineare in cui il giusto e il torto sono chiaramente riconoscibili, in cui buoni e cattivi rimangono fedeli alle loro parti. Ma quella dei rapporti che la Sardegna ebbe da allora con il Regno di Savoia e con il Regno d'Italia ha un andamento alterno e irregolare. Dal 1720 alla fine del secolo Torino rinnovò le università, costruì strade, introdusse nuove coltivazioni, bonificò paludi, creò forme di credito agrario. Non fu molto, ma fu certamente molto più di ciò che gli spagnoli avevano fatto nel secolo precedente. Quando i francesi tentarono di sbarcare nell'isola alla fine del 1792, i sardi resistettero meglio di quanto i continentali non avessero resistito sulle Alpi contro le truppe del generale Bonaparte. Ma quando Torino rifiutò di compensare la lealtà con il riconoscimento delle antiche autonomie, l'isola cacciò il viceré e insorse contro la nobiltà feudale. Questo non impedì ai re e alla corte di riparare a Cagliari allorché Carlo Emanuele IV dovette cedere ai francesi tutti i suoi territori di terraferma. L'isola ribelle fu allora per quindici anni la casa ospitale dei Savoia. Da quel momento ribellione e fedeltà diventano volti complementari di una stessa vicenda. I sardi brontolano, protestano, insorgono contro la lentezza con cui Carlo Felice e Carlo Alberto rispondono alle loro richieste, esigono autonomia e ricordano con crescente fermezza, prima a Torino poi a Roma, l'esistenza di una «questione sarda». Da questo retroterra, nasce alla fine della Prima guerra mondiale il partito sardo d'Azione. Ma questa isola riottosa, scorbutica e cronicamente afflitta dalla piaga del banditismo è anche, al tempo stesso, un vivaio di soldati, giudici e funzionari «nazionali».

Qui vengono reclutati i fanti descritti da Emilio Lussu in *Un anno sull'altipiano*. Da qui vengono le dinastie politiche, militari e amministrative dei Segni, dei Cocco Ortu, dei Berlinguer, dei Pruna, dei Marras, dei Corrias, dei Satta. Quale regione italiana può vantarsi di avere dato al Paese in poco più di cinquant'anni due Capi dello Stato (tre con Saragat che nacque a Torino, ma era di origine sardo-catalana), due presidenti del Consiglio, un premio Nobel, uno dei maggiori intellettuali comunisti del secolo, un giudice-narratore e una folla di ambasciatori, ministri, generali?

La coppia fedeltà-ribellione è passata intatta dallo Stato monarchico allo Stato repubblicano. Dalla Repubblica e grazie alle condizioni economiche dell'Italia negli ultimi quarant'anni, la Sardegna ha avuto molto: la sconfitta della malaria tra il 1946 e il 1950 (sette miliardi d'allora, 143.000 giornate lavorative, milioni e milioni di litri di Ddt), lo statuto di autonomia, fondi per lo sviluppo industriale e agricolo, collegamenti rapidi con il continente, sviluppo turistico. Non sempre i denari dello Stato sono stati impiegati nel migliore dei modi e non sempre il «decollo» ha prodotto i risultati sperati. Dalle miniere di Carbonia al polo chimico del gruppo Rovelli la storia industriale della Sardegna si legge come una sequenza di successi e di errori. L'isola è più ricca di quanto non sia mai stata nella sua storia, ma i guasti ambientali, sociali e culturali sono più gravi qui, probabilmente, di quanto non siano in altre parti del Paese. Come è stato spesso osservato il «salto» dell'economia isolana dall'arretratezza di cinquant'anni fa alle sue condizioni attuali è stato troppo brusco. Banditismo e teppismo dimostrano che i sardi vivono ancora precariamente divaricati fra passato e futuro, e che molti di essi continuano a confondere la fedeltà con l'omertà, l'onore con il ripicco, il patriottismo isolano con il gretto localismo.

La responsabilità di questo sviluppo ineguale è dell'amministrazione centrale, dei partiti, degli industriali spregiudicati e dei finanzieri avventurosi. Ma è anche dei sardi. Tocca ad essi in ultima analisi correggere i difetti «caratteriali» della loro isola e impedire che i loro teppisti si credano eroi.

Sergio Romano

Vittorio Amedeo II (a destra). Sotto, una contadina con un militare. A sinistra, una scritta intimidatoria

Sogni e sconfitte di un'isola tra fedeltà e ribellione

Emilio Lussu (sotto) e, qui a fianco, Enrico Berlinguer e l'ex presidente Francesco Cossiga

Il «salto» dell'economia è stato troppo brusco creando gravi problemi

I genitori

«Rimandateci i nostri figli»

ROMA. L'Associazione nazionale dei genitori dei soldati in servizio di leva ha espresso il proprio allarme per gli attentati che hanno coinvolto i giovani impegnati in Sardegna. L'associazione chiede alle autorità «di ritirare immediatamente le truppe dalla Sardegna e dalla Sicilia, altrimenti le famiglie che hanno là i figli se li vanno a riprendere». Perplessità sull'impiego delle forze armate in operazioni di ordine pubblico è stata manifestata anche dal presidente dell'Anavafaf, Falco Accame, secondo il quale «solo circostanze fortunate hanno evitato che tra i soldati in Sardegna non vi fossero dei morti». Solidarietà ai militari vittime degli attentati è stata espressa dall'Unione sindacale di polizia. [Ansa]

Sicilia

Completati gli arrivi

PALERMO. Per Ferragosto si sono completati gli arrivi dei soldati destinati a combattere i boss. Sono circa 7000. I siciliani nel giorno di Ferragosto hanno riservato attenzioni ai giovani dell'esercito che presidiano gli «obiettivi sensibili», cioè gli alloggi e i luoghi di lavoro di personalità a rischio, magistrati ed esponenti politici.

Il generale Goffredo Canino, capo di stato maggiore dell'esercito, ha dichiarato che «si stanno conseguendo risultati di eccezione che mi riempiono di soddisfazione. I militari non sono venuti in Sicilia per fare le belle statuine» e «furti e scippi sono già in calo e presto anche i "padrini" avranno meno prestigio».

Per il ministro della Difesa, Salvo Andò, «l'invio dell'esercito è solo un primo giro di vite. Dobbiamo dimostrare a quella fetta di Sicilia ancora indecisa tra Stato e antistato che i più forti siamo noi». [a. r.]

Mentre il New York Times accusa: imminente blitz in Iraq per fini elettorali

Una Convention amara per Bush

Sfiducia e sconforto a Houston tra i delegati
Ironie sul Presidente: è come un gatto grasso

HOUSTON
DAL NOSTRO INVIATO

L'Elefante è malato e triste. La Convention repubblicana, che inizia oggi nella città più irreale del Texas, un bizzarro agglomerato di cliniche e di grattacieli innalzati al petrolio, farà il massimo sforzo per nascondere la verità. Ma il «Grand Old Party», il cui simbolo è, appunto, un elefante, è sfiduciato e ricorda con malinconia l'ottimismo entusiasta di un'altra Convention, quella di Detroit di 12 anni fa, che spalancò le finestre al «mattino reaganiano». Triste e sfiduciato è anche il capo di oggi, il Presidente uscente George Bush, che ha di fronte una rielezione tutta in salita, dopo avere raggiunto facilmente, un anno fa, un livello di popolarità superiore a quello di Harry Truman, poi sbriciolatosi inesorabilmente quasi senza ragione e senza gravi incidenti, in un silenzio inerte e mortale. Un'impopolarità apparentemente tanto immotivata da apparire allo stadio terminale.

Oggi, apertura, sarà la giornata del riallineamento e delle buone azioni. Ronald Reagan, il mai dimenticato condottiero delle vittorie degli Anni 80, farà uno dei discorsi più lunghi della Convention, 20 minuti, per offrire tutto il suo appoggio al suo ex-pupillo Bush. Cercherà di far dimenticare di esserne stato deluso. Userà tutto quello che è rimasto della sua mitica capacità di «comunicazione» per tentare di cancellare dalla memoria dei 2212 delegati il terribile epitaffio di Bush che gli uscì dalla bocca due mesi fa: «Ma quest'uomo non crede in una sola cosa». Reagan, prima, e poi, su un altro piano, Pat Buchanan, ringhioso sfidante di Bush nella fase iniziale delle primarie, dovranno dimostrare l'indimostrabile, che il partito è compatto e che la destra conservatrice è pronta a battersi ferocemente per la vittoria di un uomo, Bush, che l'ha delusa con il suo ondeggiante moderatismo.

Poi martedì sarà la giornata dei governativi, gli uomini dell'Amministrazione, che cercheranno di elencare tutte le cose buone fatte nei quattro anni del primo mandato, mentre tutta l'America, a torto o a ragione, li accusa di non aver saputo grattare via la colla dalle suole delle scarpe di una ripresa economica che non riesce a muoversi. La crisi non è grave, ma è grave quanto basta per colpire, voltandoli contro Bush, i «Reagan democrats», quel medio ceto democratico del Middle West, che, cambiando bandiera, ha permesso 12 anni di dominio repubblicano.

Mercoledì, la popolarissima Barbara Bush e il meno popolare Gerald Ford prepareranno il palco per la scena finale, il discorso che il Presidente pronuncerà il giorno dopo. Tutti tratterranno il respiro durante l'intervento con cui Dan Quayle dichiarerà di accettare la nomina a vicepresidente candidato.

Giovedì notte, infine, la scena madre, la sola scena importante di questo atto unico che è la Convention di Houston. Nell'Astrodomo della città, lo stadio coperto per il «football», teatro delle incornate degli «Astros», George Bush, a 68 anni, dovrà dimostrare di essere ancora «il ragazzo dell'ultimo quarto», quello capace di dare il meglio di sé nell'ultima frazione della partita, soprattutto se in svantaggio. Dovrà eguagliare e superare la prestazione di quattro anni fa, quando si aprì la strada all'elezione con un discorso preparato da Peggy Noonan, che gli fece promettere un'America «più dolce e più gentile». Questa volta il Presidente ha scelto di farsi aiutare da Ray Price, che scrisse i discorsi più importanti di Richard Nixon, ma il decisivo logografo del Presidente è qualcosa che dovrebbe vivere dentro di lui e che, invece, Bush sembra aver smarrito: la fiducia in se stesso.

Nulla è perduto, naturalmente, nonostante 18 punti di distanza da Bill Clinton a due mesi e mezzo dal voto. Clinton ha compiuto un miracolo nel far resuscitare la sua candidatura, ma al prezzo di partire troppo forte e troppo presto. Potrebbe facilmente trovarsi a corto di fiato e appannarsi. Ma il punto debole di Bush è proprio il suo partito, che, in fondo, non desidera davvero una sua vittoria. Con Reagan, il «Grand Old Party» poteva, per la prima volta dopo decenni, presentarsi con un'immagine lucida, aggressiva, quella della rivoluzione conservatrice. Con Bush è tornato ad essere «il gatto grasso», pigro, goloso e facile inerte bersaglio in una campagna elettorale che si annuncia senza quartiere.

Paolo Passarini

I fans hanno dedicato a Bush una statua di bronzo di fronte alla sede della Convention repubblicana di Houston. Sopra, uno dei responsabili dello staff elettorale del Presidente parla coi giornalisti (foto Ap)

I repubblicani rimpiangono gli Anni Ottanta, quando la rivoluzione di Reagan conquistò i ceti medi

«Così l'America attaccherà Saddam»

Un piano per bombardare i ministeri, forse già oggi

HOUSTON
DAL NOSTRO INVIATO

Forse, giovedì notte, quando George Bush pronuncerà il più difficile discorso della sua vita di fronte alla Convention repubblicana, l'Air Force avrà già iniziato a scaricare bombe su Baghdad. Non si tratta di una vaga ipotesi, ma di un'informazione precisa fornita dal «New York Times», il cui esperto militare, Patrick Tyler, ha rivelato ieri, sulla base di dichiarazioni virgolettate di funzionari del Pentagono, che giovedì scorso il presidente degli Stati Uniti ha approvato un piano di incursioni senza preavviso da parte degli ispettori Onu in nove tra ministeri e edifici pubblici iracheni a partire da oggi per «provocare uno scontro». Ogni rifiuto, previsto e, secondo le informazioni raccolte da «New York Times», addirittura auspicato, da parte del governo di Baghdad condurrebbe, «nei giorni immediatamente successivi», al bombardamento dell'edificio in questione. Le immediate smentite del Pentagono e del Comitato per la rielezione del Presidente, oltre che apparire imbarazzate, si sono concentrate soprattutto sull'esplicito collegamento stabilito dal «New York Times» tra il piano e la necessità di migliorare le compromesse sorti elettorali di Bush. Ma inglesi e francesi, che sarebbero stati consultati sul piano a avrebbero fornito il loro avallo, hanno semplicemente rifiutato ogni commento.

«L'ipotesi che impostiamo la nostra politica verso l'Iraq su ragioni di politica interna - ha dichiarato ieri il Segretario alla Difesa, Dick Cheney - è completamente infondata». «Noi continuiamo a lavorare attraverso l'Onu - ha aggiunto Cheney -. Se esistesse un piano del genere, vuol dire che sarei l'ultimo a saperlo». «Questa è totale spazzatura», ha reagito violentemente Mary Matalin, del Comitato per la rielezione di Bush, riferendosi, però, esclusivamente all'insinuazione che il piano sia stato suggerito da un calcolo elettorale.

Il «New York Times» - e in seguito anche l'agenzia «Associated Press» ha raccolto indiscrezioni sull'esistenza del piano - aveva anticipato che oggi la squadra degli ispettori Onu a Baghdad chiederebbe di ispezionare il Ministero per l'Industrializzazione Militare, un punto nevralgico del sistema di sicurezza organizzato da Saddam Hussein e gestito da suo cognato, Hussein Kamel Hassan. Nel caso probabile che gli ispettori vengano respinti, «una squadra basata su una portaerei bombarderebbe l'edificio a breve termine». Poi, gli ispettori rivolgerebbero le loro attenzioni al Ministero della Difesa, dove una simile reazione irachena condurrebbe a un'identica rappresaglia. Gli obiettivi sarebbero 9.

Gli informatori del «New York Times» hanno precisato che il piano è stato strettamente coordinato con Francia e Gran Bretagna nel quadro delle risoluzioni Onu. E, pertanto, su questo punto, la professione di disciplina verso l'Onu da parte di Cheney non smentisce nulla. Proprio giovedì 30 esperti dell'Air Force al comando del generale Michael Nelson sono stati mandati dagli Usa in Arabia Saudita. «Stiamo organizzando un incidente», ha dichiarato al quotidiano l'anonimo funzionario del Pentagono, probabilmente con l'intenzione di sventare il piano. Visto l'imbarazzo provocato dall'articolo, potrebbe anche aver raggiunto lo scopo. [p. p.]

DAL MONDO

Atrocità nelle Falkland Un'inchiesta a Londra

LONDRA. Il governo britannico aprirà un'inchiesta per vagliare le accuse apparse sul quotidiano «The Independent», secondo cui i soldati britannici avrebbero giustiziato dei prigionieri argentini durante la guerra delle Falkland nel 1982. Lo ha confermato una fonte del ministero della Difesa. Il giornale aveva scritto che «finita la battaglia, i soldati fucilarono i prigionieri e ne fecero cadere i cadaveri dalla collina per bruciarli. Fu una cosa orribile e ufficiali superiori dovettero intervenire prima che le esecuzioni sfuggissero al controllo». [Ansa-Reuter]

Re Hussein in Usa per esami medici

AMMAN. Re Hussein di Giordania, ricoverato dall'altro giorno in ospedale, partirà oggi per gli Usa per sottoporsi a esami clinici in seguito a una perdita di sangue nel tratto urinario. Il comunicato di Palazzo reale afferma comunque che la salute del Re «è buona e stabile». [Agi-Ap]

Honecker ha il cancro Processo in forse

BONN. L'ex leader dell'ex Ddr Erich Honecker soffre di cancro al fegato e con ogni probabilità non potrà essere processato. Lo ha detto uno degli avvocati dell'anziano leader comunista, Wolfgang Ziegler. Questi ha precisato che a quanto pare il suo assistito non può essere sottoposto a intervento chirurgico, e ha già chiesto alla magistratura di Berlino di lasciar cadere le accuse contro il suo cliente, dato che «non vivrà i due anni necessari al processo». [Agi-Ap-Efe]

Pedaggio autostradale dal '94 in Germania

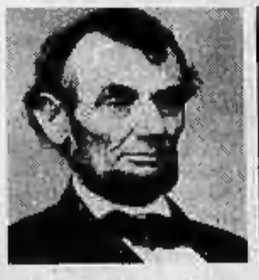
BONN. A partire dal 1994 si pagherà il pedaggio sulle autostrade tedesche. Lo ha confermato ieri, dopo discussioni che si protraggono da mesi, il ministro delle Finanze Theo Waigel. Due gli scopi: far guadagnare all'erario e scbraggiare il traffico, «per evitare un infarto del sistema autostradale». [Ansa]

Il patriarca di Mosca «Stato e Chiesa divisi»

MOSCA. Il patriarca ortodosso di Mosca, Aleksij II, ha detto ieri che è necessaria e opportuna la separazione tra Chiesa e Stato, aggiungendo che «la Chiesa ortodossa non occuperà più in Russia la posizione che aveva sotto gli zar». [Ansa]

RETROSCENA

DENARO E POLITICA



A sinistra Richard Nixon Al centro Lincoln Presidente nel 1860 A fianco Dukakis sconfitto nell'88

Lincoln vinse con centomila dollari
A Clinton ne servono decine di milioni

La legge sui finanziamenti dribblata dalle grandi lobby

CARISSIME elezioni. Ad Abraham Lincoln bastarono 100 mila dollari per entrare alla Casa Bianca nel 1860. Poco più di un secolo dopo, nel 1972, a Richard Nixon ne servirono 60 milioni. Nell'87-'88 la corsa al Congresso e alla Presidenza - con la sfida tra George Bush e Michael Dukakis - è costata globalmente la cifra stratosferica di 2,7 miliardi di dollari. Un'«escalation» che molti esperti giudicano inarrestabile vista la crescente sofisticazione delle tecniche per la conquista del voto, una massa di denaro decisiva per i destini degli Usa che è stata disciplinata sorprendentemente tardi, solo all'indomani dello choc del Watergate, quando nel 1974 furono approvati gli emendamenti alla legge elettorale, la «Federal election campaign act».

L'antico sistema aperto, in cui i ricchi privati o i potenti gruppi economici sponsorizzavano direttamente i loro candidati, è stato soppiantato dal sistema del finanziamento federale delle presidenziali che impone la limitazione e la trasparenza dei contributi. Supervisore di questi meccanismi che dovrebbero essere a prova di corruzione è un organismo indipendente, la «Federal Election Commission».

Ai candidati è destinata una cifra pari alle somme raccolte da ciascuno di loro nel corso delle primarie, oltre a un fondo per la fase finale della campagna (George Bush e Bill Clinton riceveranno in tutto 106 milioni di dollari). Quest'anno un «outsider» ha snobbato i contributi di Washington, con tutti gli effetti propagandistici di una decisione tanto clamorosa: Ross Perot, il «terzo incomodo» che per un attimo era balzato in testa ai sondaggi, aveva dichiarato di essere pronto a sborsare di tasca propria 100 milioni di dollari per strappare la Casa Bianca ai politici di professione. (E oltre ai politici di professione, anche il partito repubblicano e quello democratico ricevono denaro: la fonte è il contribuente che indica nella dichiarazione dei redditi se intende contribuire con un simbolico dollaro alle elezioni federali).

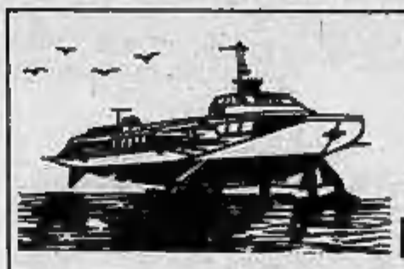
Queste norme - che dovrebbero garantire a tutti di competere in condizioni di parità - hanno avuto l'effetto di moltiplicare a dismisura i gruppi di pressione, i «Political action committees». Tanto che oggi sopravanzano i partiti nella raccolta dei fondi. A tutt'oggi resta azzeccata l'osservazione di Alexis de Tocqueville, secondo cui «in nessun altro Paese il principio dell'associazionismo è stato applicato con più successo che in America»: nell'85 le «lobbies» erano a quota 18 mila.

E' una costellazione di entità di varia natura e diversa influenza, in cui spiccano - come ha raccontato un reporter d'eccezione, Hedrick Smith - veri e propri centri di potere, tra cui la comunità ebraica dell'«American Israel Public Affairs Committee», la «lobby» delle armi della «National Rifle Association» e la «le teste grigie dell'«American Association of Retired People». Si va dai gruppi economici (gli agricoltori della «American Farm Bureau Federation»), agli ordini professionali («American Medical Association»), alle organizzazioni di interesse pubblico (la «Public Citizen» di Ralph Nader), fino alle associazioni religiose (la «National Catholic Education Association»).

Tutti sono accomunati da una crescente influenza, grazie alla loro capacità di mobilitare grandi masse di persone e grandi quantità di denaro (nell'87-'88 la cifra che i «Pac» hanno raccolto ha raggiunto i 100 milioni di dollari).

In realtà, la legge prevede dei freni al loro potere e impone che non si possa versare a un candidato più di cinquemila dollari (e ogni privato non può regalarne più di mille), ma i «Pac» hanno aggirato l'ostacolo con lo stratagemma delle «spese indipendenti». Ogni gruppo o individuo può spendere la somma che vuole, purché ciò avvenga senza il preventivo coordinamento con il comitato elettorale che sostiene il candidato. (Nell'88, un «Pac» pro-Bush pagò uno spot anti-Dukakis. Dato che il gruppo in questione non aveva consultato, almeno ufficialmente, lo staff del futuro Presidente, i soldi impiegati poterono sfuggire al tetto dei fatidici cinquemila dollari).

Gabriele Beccaria



aliscafi Veloci

ORARIO 1992

VETOR

ANZIO - PONZA

Dal 1° giugno al 30 giugno (giornaliero)
da ANZIO 07,40 08,05* 11,30 * 13,45 17,15
da PONZA 09,15 15,30 * 18,30 19,00
* Escluso Martedì e Giovedì * Solo Sabato e Domenica

Dal 1° luglio al 31 agosto (giornaliero)
da ANZIO 07,40 08,05* 11,30 13,45* 17,15
da PONZA 09,15 15,30 18,30* 19,00
* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 1° settembre al 20 settembre (giornaliero)
da ANZIO 07,40 08,05* 11,30 * 13,45* 18,30
da PONZA 09,15 15,00 * 17,30* 19,10
* Escluso Martedì e Giovedì * Solo Sabato e Domenica

Dal 21 settembre al 30 settembre (giornaliero)
da ANZIO 07,40 08,05* 13,00* 18,00
da PONZA 09,15 17,00* 11,30*

ANZIO - PONZA - VENTOTENE (escluso martedì e giovedì)

Dal 1° giugno al 31 agosto
ANZIO p. 8,05 13,45 | V.TENE p. 10,30 17,25
PONZA a. 9,15 14,55 | PONZA a. 18,05
PONZA p. 9,30 15,10 | PONZA p. 16,30
V.TENE a. 10,10 15,50 | ANZIO a. 12,10 19,40

Dal 1° settembre al 30 settembre
ANZIO p. 8,05 13,45 | V.TENE p. 10,30 18,25
PONZA a. 9,15 14,55 | PONZA a. 17,05
PONZA p. 9,30 15,10 | PONZA p. 17,30
V.TENE a. 10,10 15,50 | ANZIO a. 12,10 18,40

Dal 21 settembre al 30 settembre
ANZIO p. 8,05 13,00 | V.TENE p. 10,30 16,00
PONZA a. 9,15 14,40 | PONZA a. 16,40
PONZA p. 9,30 14,55 | PONZA p. 17,00
V.TENE a. 10,10 15,35 | ANZIO a. 12,10 18,10

PERCORSI
ANZIO - PONZA 70 MINUTI
PONZA - VENTOTENE 40 MINUTI

FORMIA - PONZA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA 70 MINUTI; FORMIA/VENTOTENE 50 MINUTI

Dal 1° giugno al 31 agosto
FORMIA-VENTOTENE escl. mart.
da FORMIA 08,30 17,10
da V.TENE 10,00 18,50
FORMIA-PONZA escl. merc.
da FORMIA 07,30 13,30
da PONZA 09,05 18,45

Dal 1° settembre al 20 settembre
FORMIA-VENTOTENE escl. mart.
da FORMIA 08,30 16,30
da V.TENE 10,00 18,00
FORMIA-PONZA escl. merc.
da FORMIA 07,30 13,30
da PONZA 09,05 17,45

Dal 21 settembre al 30 settembre
FORMIA-VENTOTENE escl. mart.
da FORMIA 08,30 15,40
da V.TENE 14,15 17,30
FORMIA-PONZA escl. merc.
da FORMIA 08,30 13,30
da PONZA 09,05 17,35

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
Via Porto Innocenziano III
00042 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA, ANZIO - PONZA - VENTOTENE
ANZIO: Tel. 06/98.45.385 - 984.5330 Fax 06/984.5361 Telex 613.388
PONZA: Tel. 0771/80.166 Tel. 0771/80.364

LINEE: FORMIA - PONZA, FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: Tel. 0771/769.719 - Fax 0771/769.711
PONZA: Banchina Azzurra - Tel. 0771/87.088 Biglietteria Molo Musco Tel. 0771/80.366
VENTOTENE: Biglietteria - Tel. 0771/85.186-6

Ed. maggio '92

Le PRENOTAZIONI sono valide fino a 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

REPORTAGE

UN INVIATO NELLA SOMALIA IN FIAMME

Anche la carità deve pagare il pizzo, mentre due terzi della popolazione sta morendo di fame

Vittime senza nome della guerra civile somala: un bambino ricoverato nella clinica pediatrica di Mogadiscio e, a destra, una donna con il figlio (FOTO AP)

Sparatorie continue tra i dock diroccati Senza la costosa scorta armata delle varie milizie non si può neppure uscire dal porto

Nella boscaglia intorno alla capitale un gruppo di miliziani su un carro armato che apparteneva all'esercito regolare (FOTO ANSA)

Tra gli avvoltoi di Mogadiscio

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Benvenuti nel porto» recita un patetico cartello sforacchiato di proiettili. In questa città fantasma stremata da due anni di anarchia, popolata di rovine, turbe di affamati e tribù medioevali che si uccidono con le armi del XX secolo, è qui che si trova la nave del tesoro. Si chiama «Le printemps» e batte bandiera francese. Dentro la stiva ci sono 2 mila tonnellate preziose per cui vale la pena combattere, uccidere e morire: riso, pasta made in Italy, farina, latte in polvere, zucchero che la Francia ha inviato con grande pubblicità e un ministro al seguito per dimostrare che la grandeur arriva sempre prima. Ma Kouchner se n'è andato da un pezzo e il povero delegato di Parigi è rimasto a lottare con una realtà che al Quai d'Orsai certo non immaginano. «Questo è un Paese dove è difficile aiutare la gente», mormora desolato mentre il capitano della nave quasi gli scarica sulla testa mezza tonnellata di farina bestemmiando in più lingue. E' bloccato in un porto «ad alto rischio» da quindici giorni con un carico che normalmente si può scaricare in due. E già, perché questo è davvero il Paese dove si deve pagare per potere aiutare la gente a non morire di fame. La carità internazionale lotta contro una carestia che rischia di ingoiare come una biblica apocalisse due terzi della popolazione, milioni di persone; ma le distanze, la guerra civile endemica tra i successori di Barre e le dimensioni della tragedia non bastano. Bisogna fare i conti con chi ha inventato la tangente sull'aiuto umanitario, il pizzo sul carico di cibo; il tutto usando come strumento di pressione eserciti privati armati di cannoni e bazooka. Vuoi scaricare la nave per sfamare i poveracci che si aggrappano stremati alla vita? Allora comincia a pagare 4 mila dollari alla società portuale. In qualsiasi posto del mondo sarebbe «normale» ma qui, in una colonna sonora di sparatorie quasi continua tra docks diroccati e container trasformati in case di fortuna o barricate, c'è poco di normale. Il porto è controllato da tre «polizie», una di ex agenti del vecchio regime.

La seconda regola da imparare subito è che bisogna fare presto ad affittare la «sicurezza». In una città dove ogni giorno e ogni notte si combatte accanitamente, per disegnare complicate mappe di potere tra i clan rivali, non possedere un mitra vuol dire essere non persona, nessuno può immaginare di portare in giro carichi di cibo senza una scorta. Bisogna rivolgersi a quelle che chiamano «tecniche»: sono jeep o camioncini giapponesi che sembrano usciti dai deliri postatomici, trasformati con artigianale genialità della morte in fortini ambulanti muniti di mitragliatrici antiaeree, cannoni e guerrieri armati fino ai denti. Tariffe: 800 mila scellini somali, 100 dollari a trasporto se vuoi una quotazione in una divisa meno fluttuante. Incassano i mille piccoli signori della guerra locali titolari dell'unica attività lavorativa che rende in una città dove non si produce nulla perché non c'è nulla e solo chi ha un fucile «lavora». I clienti sono le grandi organizzazioni internazionali che hanno bisogno di questi gorilla per muoversi in città, difendersi, controllare i carichi e i magazzini; sono gli stessi che affittano le belle ville con giardino da un ex gerarca di Barre per ospitare gli uffici e alloggiare i funzionari. Sono case sfuggite ad almeno quattro battaglie che hanno trasformato la città in un panorama di ruderi; un miracolo che ora rende 3-4 mila dollari al mese ciascuna alla moglie del gerarca (lui è al sicuro in Europa dove si gode la rendita). Sulle «tecniche» incrociano guerrieri-bambini di Mogadiscio, sciuscià con il Kalashnikov che gridano «italiano morto» puntandoti contro il fucile e si allontanano poi con una risata. Ma affittare le guardie non significa ancora essere sicuri perché guardie e ladri si scambiano spesso la parte. Un terzo dei trasporti della Croce Rossa, ad esempio, lungo gli otto chilometri che portano ai magazzini prende altre destinazioni, sparisce nei rifugi del clan e mezz'ora dopo è esposto in bella vista sui mercati della città. E' una borsa delle quotazioni alimentari in continua variazione. Il granoturco non lo ruba nessuno, l'America ne ha inviato grandi quantità e non vale niente. Pasta e riso invece sono alle stelle, preceduti soltanto dal carburante che costa l'enormità di 2 milioni di scellini il fusto. Ecco perché chi riesce a mettere le mani sulla nave francese può sfamare il proprio clan, ma anche diventare ricco, comprare armi e combattere nuove guerre. Al porto, mentre gli scaricatori trasferiscono un carico in una nuvola di farina e camminando su un tappeto di maccheroni, le trattative diventano febbrili. Il convoglio precedente è stato assalito con una battaglia che ha lasciato sul terreno almeno dodici passanti falciati dalle raffiche contrapposte. Davanti all'ingresso dello scalo decine di jeep crossano impazienti, «vascelli» pirati in attesa di azzannare il convoglio prezioso. Gli uomini delle Nazioni Unite, degli organismi internazionali, americani, inglesi, gente che può spostare con un fax intere flotte aeree e navali si attacca ai telefonini per strappare un sì a un boss locale e ottenere una garanzia che non ci saranno aggressioni. Si paga alla fine anche una tangente in carburante. Ma quando la luce del sole comincia a spegnersi sulla città vecchia e dietro le banchine il convoglio è ancora fermo, sulle «tecniche» cominciano ad uscir fuori i pacchetti di kat, la droga in foglie, il livello della sparatoria comincia a salire. Il kat è il secondo business di Mogadiscio, i guerrieri la consumano bevendo il tè o, peggio, mescolandola con liquori e pastiglie per aumentarne il potere allucinogeno. La materia prima la portano ogni mattina decine di piccoli aerei che decollano dagli aeroporti privati di Nairobi. Fra una settimana al porto arriveranno 500 pakistani per garantire la sicurezza della distribuzione. C'è un progetto anche di costituire una polizia locale che dovrebbe tentare di riportare un po' d'ordine. Quello della nave francese per questo potrebbe essere l'ultimo bottino che si potrà rubare senza troppe preoccupazioni. Ormai è notte e bisogna rassegnarsi: c'è troppo pericolo, i camion resteranno in porto e domani si riprenderà. Ogni giorno, si calcola, muoiono di fame almeno 500 bambini.

Domenico Quirico

Lo sciuscià col Kalashnikov punta il fucile: «Italiano morto»

Per gli aiuti

«Non bastano 500 caschi blu»

IL CAIRO. Il ministro degli Esteri somalo, Mohamed Ali Hamud, ha dichiarato ieri in una conferenza stampa al Cairo che la maggior parte della popolazione somala è armata e che le Nazioni Unite avrebbero dovuto decidere l'invio di «almeno 15.000 caschi blu» per la protezione delle operazioni umanitarie a Mogadiscio, e non soltanto di 500 come stabilito dalla risoluzione 761 del Consiglio di sicurezza. Da parte sua, il capo del governo provvisorio somalo, Omar Arta Ghaleb, in un'intervista al quotidiano arabo internazionale «Al Hayat», stampato anche al Cairo, ha invitato le Nazioni Unite ad inviare in Somalia «almeno 10.000 caschi blu» ed ha affermato che la Comunità internazionale è responsabile della morte di migliaia di innocenti in Somalia, perché ha ignorato gli appelli di soccorso lanciati dal popolo somalo. Hamud ha poi dichiarato che la Somalia ha bisogno di maggior assistenza umanitaria, e che gli aiuti attuali non soddisfano che il dieci per cento dei bisogni reali. Il ministro, che è stato ricevuto ieri dal Segretario generale della Lega araba, Esmat Abdel Meguid, è giunto al Cairo sabato, per una visita di quattro giorni, nel corso della quale verrà esaminata la possibilità di organizzare nella capitale egiziana una conferenza di pace tra le diverse fazioni somale.

Da Nairobi intanto si apprende che agenti di polizia dei distretti di Pangani e Kasarani, alla periferia nord-orientale della capitale del Kenya, hanno compiuto sabato arresti di numerose centinaia di profughi somali ed etiopici trovati senza documenti o risultati scappati da campi di raccolta del Kenya. Ne ha dato notizia la stessa polizia. Ieri, presso gli uffici di Nairobi dell'Alto commissariato per i rifugiati dell'Onu (Unhcr) si è appreso che la maggior parte degli arrestati sarebbero donne e bambini. Sempre secondo questa fonte, gli arrestati avrebbero trascorso la notte al freddo, in un campo all'aperto alla periferia della città, senza cibo né assistenza. (Ansa)

Le bande saccheggiano gli aiuti umanitari

GUERRA E SICCITA'

Carestia imminente anche in Sudan

NAIROBI. Dopo quello per la Somalia, scatta l'allarme per il Sudan meridionale. A lanciarlo è stata una funzionaria della Fao, Catherine Bertini. Se il governo e i ribelli dell'Esercito di Liberazione del Popolo si ostineranno a non garantire il passaggio degli aiuti, centinaia di migliaia di persone rischiano di morire di fame. La Bertini ha precisato che per evitare una catastrofe sarebbero necessarie 80.000 tonnellate di generi alimentari e che la situazione è particolarmente grave a Juba, il capoluogo della Regione in cui 300.000 persone vivono sotto l'assedio dei guerriglieri. L'ultimo ponte aereo ha raggiunto la città il 13 luglio. Poi i combattimenti fra forze governative e quelle dell'Esercito di Liberazione del Popolo hanno impedito altre operazioni. Da anni le iniziative umanitarie si scontrano con le difficoltà più disparate, dalla mancanza di collaborazione da parte delle fazioni coinvolte nella guerra civile, alle piogge battenti che trasformano la Regione in una palude. Il più delle volte i ribelli non rispondono neppure alle richieste delle organizzazioni internazionali. La settimana scorsa un loro portavoce aveva spiegato che il gruppo era restio a concedere l'accesso a Juba perché qualche tempo fa il governo aveva inviato truppe e armamenti nella zona a bordo di un aereo con le insegne dell'Onu. [Agi-Ap]

FRANCIA

Settanta senatori chiedono l'annullamento della consultazione popolare

Sgambetto gollista a Maastricht

«Il referendum è contro la nostra Costituzione»

PARIGI. Sulla marcia di avvicinamento al referendum per la ratifica del trattato di Maastricht, che si terrà in Francia il 20 settembre, c'è una nuova mina vagante. L'ha gettata improvvisamente, in pieno Ferragosto, il presidente del gruppo Rpr (neogollista) al Senato, Charles Pasqua, che con 70 senatori ha chiesto al Consiglio costituzionale di pronunciarsi sull'eventuale incostituzionalità degli accordi di Maastricht.

L'articolo 11 della Costituzione - ha ricordato Pasqua - recita che il presidente della Repubblica «non può sottoporre alla ratifica per referendum un trattato, se questo è contrario alla Costituzione». Ora, secondo i settanta firmatari dell'istanza, gli accordi di Maastricht sono appunto contrari alla Costituzione, e la revisione costituzionale approvata a Versailles il 26 giugno scorso (con l'astensione dei parlamentari dell'Rpr) non permette di affermare il contrario. Premesso che la revisione «è stata fatta nel vago» e che i testi che ne sono risultati «sono quanto meno ambigui se non incoerenti», Pasqua rileva per esempio che il nuovo articolo 88 della Costituzione, che prevede una possibilità di voto per gli stranieri della Cee, è in aperta contraddizione con l'articolo 3 della Costituzione, non abrogato, secondo il quale «l'esercizio del diritto di voto è riservato ai soli cittadini francesi».

Al Consiglio costituzionale, Pasqua chiede in definitiva di verificare (sollecitando una risposta entro il 7 settembre, data di avvio della campagna referendaria) se il trattato è conforme alla Costituzione «revisionata» e se un trattato approvato da dodici firmatari può essere applicato da undici (dopo la defezione danese).

L'iniziativa non ha in teoria grandi speranze di successo, dal momento che la revisione costituzionale approvata il 26 giugno è stata largamente ricalcata proprio sulle osservazioni espresse il 9 aprile dallo stesso Consiglio costituzionale, investito da Mitterrand.

E tuttavia Pasqua ha centrato già almeno due obiettivi. In primo luogo ha occupato il campo in anticipo rispetto ai sostenitori di Maastricht; inoltre ha dimostrato di non essere isolato, e di essere in grado di mobilitare le sue truppe anche in pieno agosto. Un messaggio quest'ultimo diretto in particolare al presidente dell'Rpr, Jacques Chirac, costretto dalle sue ambizioni presidenziali a dire un sì personale a Maastricht e che all'indomani del referendum dovrà affrontare il difficile compito di ricucire non solo le spaccature all'interno dell'Rpr, ma anche all'interno dell'unione delle opposizioni. [Ansa]

MESSICO

Per l'inquinamento

In aumento i bambini nati senza cervello

CITTA' DEL MESSICO. Un numero allarmante di bambini anencefalici, cioè nati senza cervello, alla frontiera con gli Stati Uniti sta preoccupando le autorità sanitarie messicane. La colpa sarebbe dell'inquinamento del Rio Bravo, il fiume che segna il confine fra i due Paesi.

Dal 1985 ad oggi sono stati registrati oltre cento casi di bambini anencefalici, soprattutto negli Stati di Taumalipas, Coahuilla e Chihuaua. La stragrande maggioranza dei genitori dei bambini nati senza cervello lavora in industrie della zona. La deformità dei loro figli dipenderebbe anche dai bassi livelli nutrizionali e di assistenza sanitaria per le donne incinte. Alcuni casi di anencefalia sono segnalati anche sul versante statunitense della frontiera, ma con un'incidenza decisamente inferiore a quella messicana. [Ansa]

CUBA

Lettera della sorella

Juanita Castro «Fidel, è ora che te ne vada»

WASHINGTON. In una lettera aperta pubblicata dal settimanale tedesco «Bunte», Juanita Castro, la sorella di Fidel che vive in esilio a Miami negli Stati Uniti, ha scritto a suo fratello che «è ora di dimettersi se ama il suo Paese».

«Cuba non ha più alcun alleato né in campo politico né in quello economico» nota la Castro. «I grandi uomini - scrive Juanita - non si misurano solo dalle loro vittorie, ma anche dalla capacità di impedire che i loro seguaci vadano allo sbaraglio in battaglie senza speranza».

La sorella di Castro dice di essersi vista costretta a scrivere la lettera perché in altri modi non le era possibile raggiungere il fratello il quale, ella sostiene, vive «psichicamente e fisicamente circondato da una muraglia umana» che, tra l'altro, si preoccupa di non comunicargli le cattive notizie. [Ansa]

GEORGIA

Uccisi 2 ufficiali russi

Blitz dei parà di Mosca in Abkhazia

MOSCA. Mosca ha inviato l'altra notte un reggimento di paracadutisti in Abkhazia, per «difendere la sicurezza» e sgomberare gli oltre 1700 russi che si trovano nella Repubblica autonoma della Georgia, teatro di scontri tra le forze abkhaze e quelle inviate da Tbilisi al fine di liberare una dozzina di ostaggi (due ufficiali russi sono stati uccisi l'altra notte).

Martedì era stato sequestrato il ministro degli Interni della Georgia, Roman Ghventsadze, e un'altra dozzina di alti dirigenti della polizia, mentre trattavano la «riconciliazione» con i seguaci del deposto presidente Zviad Gamsakhurdia.

Sostenendo che i responsabili del sequesto si erano nascosti in Abkhazia, le autorità di Tbilisi hanno occupato la capitale della Repubblica (dichiaratasi un mese fa indipendente), che ha risposto con le armi all'«occupazione». [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Era inattivo dal 1965

Londra, è morto l'ultimo boia Uccise 200 volte

LONDRA. Harry Allen, che era noto per essere il boia ufficiale del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda settentrionale, è morto ieri a Londra all'età di ottant'anni.

Al suo attivo aveva circa duecento esecuzioni.

Fra esse, all'incirca un centinaio erano state eseguite da lui personalmente, mentre in altre cento occasioni (più o meno) si era limitato a fare da assistente.

La Gran Bretagna ha abolito la pena di morte per impiccagione, per quasi tutti i reati per i quali era prevista dalla legge, nel 1965, un anno dopo l'ultima esecuzione.

Tuttavia la pena capitale, a stretta norma di legge, è ancora nominalmente la massima condanna per due reati: per il reato di alto tradimento contro lo Stato britannico, e per quello di pirateria.

[Ansa-Reuter]

Primi aiuti a Gorazde ma i mortai centrano la mensa profughi

Convoglio Onu in trappola

Su un ponte minato a Sud di Sarajevo

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Scortato dalle autoblindo dell'Unprofor, le forze di pace dell'Onu stazionate nell'ex Jugoslavia, il primo convoglio con i soccorsi umanitari ha raggiunto ieri mattina Gorazde, la città sul fiume Drina assediata da più di due mesi dai serbi. Dopo aver scaricato i pacchi col cibo e i medicinali i mezzi dell'Onu hanno fatto appena in tempo a lasciare la città che sono ripresi i bombardamenti. I serbi hanno lanciato decine di granate sul luogo dov'era in corso la distribuzione degli aiuti. Gli ordigni sono esplosi in mezzo alla gente uccidendo due persone e ferendone una ventina. Davanti agli occhi della popolazione alla fame è andata distrutta una grande quantità di viveri.

All'uscita di Gorazde il convoglio dell'Unprofor è rimasto bloccato da un ponte minato. I caschi blu hanno chiesto aiuto al loro quartiere generale di Sarajevo. Tre mezzi blindati francesi e un'équipe di esperti capaci di disattivare le mine sono immediatamente partiti per il luogo dove sono fermi i soldati. Tutto questo non ha impedito al leader serbo della Bosnia, Radovan Karadzic, di riaffermare che i serbi assicureranno i corridoi per i convogli umanitari.

Secondo l'agenzia Tanjug di Belgrado Karadzic avrebbe firmato un accordo per cessare le ostilità con Mate Boban, il leader dei croati in Bosnia. I due, che hanno concordato la tregua su tutti i fronti serbo-croati, avrebbero raggiunto un'intesa per il futuro ordinamento dello Stato bosniaco. Alla prossima conferenza sull'ex Jugoslavia che si terrà a fine mese a Londra proporranno la costituzione di una Repubblica confederale composta da tre Stati etnici: musulmano, serbo e croato.

Intanto il premier serbo-montenegrino Milan Panic respinge l'ipotesi di un intervento militare dell'Occidente in Bosnia. In un'intervista al quotidiano «Borba», Panic sostiene che non vi è alcuna possibilità di un'azione armata di ampie dimensioni nei Balcani. L'ultima dichiarazione del presidente americano Bush sembra dargli ragione. «Gli Stati Uniti non sono i poliziotti del mondo», ha ripetuto Bush per l'ennesima volta escludendo la partecipazione dei soldati americani delle forze militari dell'Onu che hanno il compito di proteggere, anche con la violenza se necessario, i convogli umanitari diretti in Bosnia.

Qui la guerra continua a divampare. I cacciabombardieri di Belgrado hanno lanciato nuovi razzi aria-terra sulla città di Jajce, distruggendo interi quartieri. I morti e i feriti sarebbero decine.

A Sarajevo i serbi bombardano il quartiere di Dobrinja. I cecchini sparano ininterrottamente. La radio ha trasmesso le testimonianze di due musulmani del quartiere di Vogosca recentemente liberato dalla difesa territoriale bosniaca. Rinchiusi per più di cento giorni in un bunker sotterraneo di 35 metri quadri dove dormivano con altri 50 prigionieri, venivano maltrattati dai cetnici che spesso buttavano nella loro cella i lacrimogeni. Gli davano da mangiare una volta ogni 48 ore. Erano forzti al lavoro e venivano usati come scudo vivente nei combattimenti. A loro detta soltanto nelle loro prigione le guardie serbe hanno ucciso più di 50 detenuti.

Per aver voluto scoprire nuovi dati sui campi di concentramento serbi in Bosnia l'inviato del «New York Times», Chuck Sudetich, si è fatto espellere dalle autorità serbe di Banjaluka. Il Dipartimento di Stato americano ha protestato tanto più che sono stati gli stessi serbi a invitare chiunque volesse venir a visitare i lager. Sudetich, che non si era accontentato delle «visite guidate ai campi modello» voleva saperne di più, ma i serbi non hanno gradito.

Ingrid Badurina

Sarajevo: l'ospedale è stracolmo di feriti (FOTO AP)

«Lager anche in Croazia»

Due giornalisti fra i serbi prigionieri degli «ustascia»

ZAGABRIA. Che non fossero soltanto i serbi a violare le convenzioni sui prigionieri di guerra era cosa nota. Ma la visita di due giornalisti al campo di Capljina ha confermato in modo drammatico come la guerra in Bosnia-Erzegovina abbia riacceso odii secolari. Un centinaio di serbi in piedi in un edificio di cemento armato, ex caserma dell'esercito jugoslavo, con lo sguardo perso nel vuoto, intimiditi e circondati da simboli che avrebbero dovuto suscitare la loro rabbia. Questa la scena presentatasi ai due giornalisti occidentali cui è stato concesso di visitare il campo allestito dagli ustascia, gli estremisti di destra croati che ora fanno capo al partito dei diritti di Seselj.

I detenuti sono stati interrogati dal maggiore Miro Hrstic e non direttamente dai due inviati, e le domande erano chiaramente rivolte in modo da ottenere la risposta che si voleva. Nessuno dei prigionieri mostrava segni di torture o maltrattamenti, ma tutti erano evidentemente molto provati. L'ambiente stesso in cui sono costretti a vivere è per loro una tortura. Le truppe dell'ala militare del partito dei diritti indossano uniformi nere, fanno il saluto fascista e portano insegne su cui è impressa al lettera U per ustascia. Alle pareti vi sono ritratti del leader fascista croato Ante Pavelic, il cui regime collaborazionista massacrò circà 350 mila persone fra serbi, ebrei, zingari e dissidenti durante la II guerra mondiale.

Il campo sarebbe ufficialmente destinato ai combattenti presi prigionieri durante le operazioni militari, ma sul pavimento di un altro grande edificio sedevano diverse decine di donne.

Quando si sono accorti che i giornalisti le avevano viste gli estremisti croati hanno chiuso la porta e il maggiore Hrstic ha insistito a dire che si trattava di un deposito di munizioni. Nelle cucine del campo lavoravano cinque serbe.

La visita era stata autorizzata da Mile Dedakovic, l'uomo che l'anno scorso organizzò la difesa di Vukovar e che ora comanda le formazioni militari del partito dei diritti nella Bosnia occidentale. [Agi]

Il Papa

«Un mio inviato nei Balcani»

CASTEL GANDOLFO. Il Papa ieri è tornato ad esprimere le sue preoccupazioni per la Bosnia-Erzegovina annunciando ai fedeli di aver inviato a Sarajevo uno dei suoi più diretti collaboratori, il cardinale francese della Curia romana, Roger Etchegaray, che presiede in Vaticano la pontificia Commissione «Giustizia e pace», voluta da Paolo VI, anche a tutela dei diritti dell'uomo in tutto il mondo, ed anche il pontificio Consiglio «Cor unum» (unico cuore) che coordina l'assistenza cattolica in tutto il mondo. Il porporato, partito sabato da Roma per Zagabria, come inviato papale, aveva incontrato in precedenza a Castel Gandolfo Giovanni Paolo II, che gli aveva espresso la sua angoscia per le popolazioni nelle zone di conflitto in ex Jugoslavia. Da Zagabria il porporato si è recato ieri mattina a Sarajevo, nonostante la precarietà della situazione e i persistenti pericoli, per espresso desiderio del Pontefice. [Ansa]

Londra

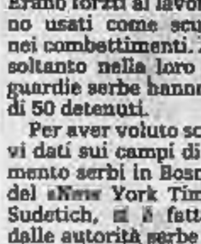
«Siamo pronti a intervenire»

LONDRA. La Gran Bretagna non esclude l'ipotesi di un invio di truppe in Bosnia per proteggere i convogli che trasportano beni di prima necessità per le popolazioni che soffrono le conseguenze della guerra. Lo ha detto ieri il sottosegretario agli Esteri britannico Douglas Hogg, intervistato dalla Bbc. Hogg ha però precisato che il primo ministro John Major non ha ancora preso nessuna decisione in proposito, ma che attende, per farlo, un rapporto degli enti incaricati della distribuzione degli aiuti, che dovranno dire se hanno bisogno di aiuti di tipo militare o logistico. Hogg ha comunque ribadito che il governo britannico non accetterà che i serbi si tengano i territori presi durante la guerra e respinge in pieno la loro politica» di aggressione.

L'aggravarsi della situazione in Bosnia ha costretto Major a interrompere una vacanza in Spagna per consultarsi con il suo gabinetto. [Ansa]

OSSERVATORIO

Bosnia o Somalia dilemma dell'orrore



BISOGNA preoccuparsi di più, inorridire di più, per la Bosnia o per la Somalia? A quale delle due tragedie (le cui immagini televisive ci colpiscono ogni giorno) dobbiamo dare la precedenza? Ma poi, è possibile una classifica degli orrori? E secondo quale criterio?

Il Papa, nella sua preghiera di Ferragosto, ha accomunato le due tragedie senza particolari distinzioni, salvo che la Bosnia è stata nominata per prima e la Somalia per seconda. Altri ritengono che, quantitativamente, ciò che accade nel Paese africano sia più grave degli avvenimenti nella ex Jugoslavia: per l'effetto combinato della guerra civile e della carestia, vi morirebbero cinquemila persone al giorno. Speriamo che la stima sia esagerata. In ogni caso, il segretario generale dell'Onu, l'egiziano Boutros Ghali, pensa che la crisi somala (chiamiamola così, col linguaggio diplomatico) meriti la maggiore attenzione della comunità internazionale. Non che la guerra in Bosnia non sia orripilante; ma è pur sempre, dice, una vicenda di popoli ricchi, relativamente parlando. Quindi dovrebbero occuparsene gli altri Paesi ricchi, o più ricchi, cioè gli europei e gli americani. Alla Somalia (che è disperazione pura, disastro biblico) dovrebbe badare la comunità internazionale, l'Onu, nel suo insieme.

Ma che cos'è la comunità internazionale, che cos'è l'Onu, senza gli americani e senza gli europei? Dunque è all'Occidente che tocca occuparsi di tutto. Vediamo. Deve occuparsi dell'ex Unione Sovietica, già «impero del male», poi convertitosi, per collasso interno, a vaghe forme di democrazia. Deve occuparsi degli altri Paesi dell'Est, che hanno preceduto la Russia e le Repubbliche satelliti nell'uscita dalla gabbia comunista. Deve occuparsi, appunto, della ex Jugoslavia: ora in Bosnia, domani forse in Kossovo e in Macedonia; sperando che il caso non si ripeta in Cecoslovacchia, in Moldavia, eccetera. E deve occuparsi della Somalia. E del Medio Oriente, dove ci sono prospettive inedite per il processo di pace arabo-israeliano, ma anche presagi foschi di un nuovo scontro con le dittature irachena. Tutto questo, affrontando anche i problemi interni, occidentali, di gestione dello sviluppo e della ricchezza»: perché, se entra in crisi anche l'Occidente...

In un simile quadro, di fronte a una simile mole di impegni, è facile che si manifestino carenze, discordie, riserve mentali. Lo si può deplorare. Si può esigere che l'Occidente appaia come una forza omogenea e determinata, un sideus ex machina della storia. Ma ci sono dei limiti precisi, limiti di risorse o limiti politici e tecnici. Per esempio, nessuno ha ancora spiegato quale possa essere un intervento veramente efficace, di tipo militare, in Bosnia. Se questa spiegazione verrà, sarà colpevole non darle seguito. Lo stesso vale per la Somalia, dove regna il caos assoluto (qui magari non guasterebbe una severa autocritica italiana, ma sempre sapendo che, oltre un certo punto, lo sfacelo etnico-politico è incontrollabile).

La verità è che l'Occidente (lasciamo stare qui le differenze tra Europa e America, che pure esistono e devono esistere, ma restano all'interno di un comune destino storico) ha addosso un fardello pesante, pesantissimo. In guerra, gli imperi, una volta vincitori, non si curavano della sorte dei vinti. Ora è diverso, perché l'«impero» che ha vinto, lo ha fatto sulla base di principi essenziali (la libertà, la democrazia, la solidarietà) ai quali non può derogare, senza venir meno a se stesso, alla propria «ratio» ideologica e storica. E tuttavia deve confrontarsi con le difficoltà pratiche, concrete, della sua «missione». Qui sta la suggestione, e il dramma, del cosiddetto «nuovo ordine internazionale».

Aldo Rizzo

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosina Sfriso in Sartoris
Lo annunciano il marito **Mario**, la figlia **Laura** col marito **Mimmo**, nipotini, fratello **Nino**, cognata, parenti tutti. Funerali lunedì 17 ore 14 parrocchia Gesù Adolescente. Non fiori ma offerte Fondazione piemontese ricerca sul cancro.
— **Torino**, 15 agosto 1992.

Ti ricordiamo con tanto affetto: la Bollocchio **Cristina e Monica**, i nipoti **Marisa e Gianni**, il fratello **Nino**, **Maria** e famiglia e **Wanda**.

Ha raggiunto in Cielo il caro figlio Roberto la nostra amata mamma
Maria Teresa Goss Patrone
ed ora i suoi occhi azzurri dolci e sereni contemplano la luce di Dio. La famiglia ne dà il doloroso annuncio e funerali avranno.
— **Torino**, 13 agosto 1992.

E' mancato il nostro caro papà
Simone Vogiino
anni 85
Con molto dolore lo annunciano le figlie **Isabella, Luciana e Vanda** con le rispettive famiglie, sorella, fratelli, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Giovanni Bosco martedì 18 corrente mese alle ore 13,30 per Campo Canavese ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 agosto 1992.

E' mancata
Anna Sandrone ved. Pasino
anni 79
Lo annunciano il figlio **Giorgio** con **Marisa e Paola** e parenti tutti. Funerali martedì 18 corr. ore 14,30, parrocchia Santa Maria della Scala, Moncalieri.
— **Moncalieri**, 15 agosto 1992.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Beatrice Fiora ved. Solavaggione ved. Negri
Ne danno il triste annuncio la figlia **Franca** con **Federico e Anton**, il fratello **Francesco** e famiglia. Funerali martedì 18 ore 8,15 parrocchia S. Dalmazzo. La salma sarà tumulata nel cimitero di Alessandria. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 15 agosto 1992.

E' tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari
Sergio Semprini
Lo piangono le sorelle **Liliana, e Maria Teresa**, i cognati **Antonio e Franco**, i nipoti **Marco, Ezio, Michele e Daniele**. Funerali martedì 18 ore 10 parrocchia S. Gaetano. La salma sarà tumulata nel cimitero di S. Sebastiano Po.
— **Torino**, 15 agosto 1992.

Amici e Distributori Film Torino partecipano costernati l'improvvisa tragica scomparsa di
Sergio Semprini
— **Torino**, 15 agosto 1992.

Partecipano:
Giancarlo Alessio e Personale Arco Film
Carlo Bongiovanni e famiglia
Bruno Barberis
Bruno Boschetto
Piero Carcopino
Luigi Dapporto
Ersteli Andreasso
Enzo Lollio
Luigino Mannucci
Fulvio Marcellino
Paolo Mariotti
Franco Lomazzi
Claudio Mazzocco
Marcello Pedicini
Luciano Perretti
Paolo Pasquale
Gaetano Renda
Pietro Serva e Personale Silver Film.

«Io sono la luce del mondo, chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita». (Gv. 8, 12)
Tra le montagne di Courmayeur che tanto amava, ha chiuso gli occhi per riaprirli alla Luce
Virginia Ricci vedova Costa
Cari di ritrovarla lo annunciano i figli don **Michi, Ambretta** con **Angela, Carla** con **Gianfranco, Gianmario** con **Gianna, Mariateresa** con **Sandro**, i nipoti **Aldo** con **Antonella e Simone, Sandro** con **Chiara e Luigi, Andrea** con **Annamaria, Paolo, Stefano** con **Erica, Carlo, Massimo, Barbara, Marina, Pietro, Michele, Chiara, Bruno Fusiani e Lisetta Magni**. Un particolare grazie a Rosina Civera per l'amorevole assistenza. Funerali in Courmayeur lunedì 17 agosto ore 9, la salma proseguirà per Portacomaro d'Asti.
— **Courmayeur**, 14 agosto 1992.

Letizia e Giovanni Villa con **Piero e Lella** e figli profondamente commossi partecipano al dolore per la scomparsa della cara **GINGI**.

La famiglia **Bardessono** partecipa al dolore.

Si uniscono al dolore dei suoi cari il cognato **Carlo Corrado** e consorte, i nipoti **Valma, Angiola e Lilla Corrado** con le rispettive famiglie.
— **Asti**, 17 agosto 1992.

Serenamente è mancata
Maria Faure Ragani ved. Varesio
anni 92
L'annunciano addolorati il figlio **Franco** con la moglie **Carla**, i nipoti **Alberto, Maria Cristina e Anna**, la cognata **Eugenia** e parenti tutti. Funerali martedì 18, ore 11,45, parrocchia Divina Provvidenza.
— **Torino**, 16 agosto 1992.

La Ditta Solero Angelo e Collaboratori prende parte al dolore della famiglia Varesio.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Balocco
Lo piangono la moglie **Pierina**, la figlia e il genero con **Dario, Luciana e Fabiana**. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto 2B per le cure prestate. Funerali martedì 18 ore 11,30 nella cappella Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 agosto 1992.

Cristianamente è mancata
Lina Masella in De Chiara
Addolorati lo annunciano il marito, papà, figli, nuore, nipoti, fratelli, sorelle, cognati. Partenza dall'Ospedale Molinette, martedì ore 9,15 per parrocchia Gesù Salvatore.
— **Torino**, 14 agosto 1992.

E' mancata
Giovanna Astegiano ved. Bertolone
di anni 89
Lo annunciano le figlie: **Lucia, Carla, Mariateresa e Concetta** con le famiglie, nipoti e parenti. Funerali nella Collegiata di Cambiglione oggi lunedì 17 ore 9.
— **Cambiglione**, 17 agosto 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Martinengo ved. Barazza
L'annunciano la figlia **Elena e Giampietro**, i nipoti **Livio e Fulvio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Belveglio d'Asti, martedì 18, alle ore 10,30, nella chiesa parrocchiale.
— **Buse**, 16 agosto 1992.

Dopo una vita affrontata con coraggio e rettitudine ci ha lasciati
Giovanni Bogetto
Lo annunciano con profondo dolore e infinito rimpianto la moglie **Egle Beale**, il figlio **Filippo** con **Maiù, Caterina e Giovanni**. Si ringraziano per l'affettuosa assistenza le signore Gina Turturro e Maria D'Oria. Funerali in Torino dall'abitazione corso San Maurizio 7, lunedì 17 ore 14.
— **Torino**, 16 agosto 1992.

Il Direttore e il Personale tutto dell'Istituto di **Psichiatria** dell'**Università** di Torino partecipano al dolore del prof. Filippo Bogetto per la scomparsa del **PADRE**.

Gigi e Anna Ravizza sono affettuosamente vicini a Pippo.

Alfredo, Pina e Gianni Bertolotti con **Carla e Alberto** partecipano affettuosamente.

Caterina Tacconis e figli sono vicini a Egle, Pippo e Maiù con tanto affetto.

Partecipano vivamente al dolore di Egle e familiari gli amici **Italo Mariuccia Cappellanna, Sergio Ida Rugliano**.

Affettuosamente partecipano **Eugenio, Marica, Carlo, Pilar**.

Bianca Franco Edgar Marco con profondo rimpianto per l'affetto perduto ricordano il caro **GIOVANNI**.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i **Soci** tutti dell'**A.S. Golf Club La Fronde** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Bogetto
— **Torino**, 16 agosto 1992.

Biagio Agnes prega per il cartesimo
don Peppino De Mita
e, con **Rosalia, Tilli, Simona, Lucrezia**, vive il dolore dei familiari.
— **Roma**, 15 agosto 1992.

Tragico incidente nelle terre lontane, da lui tanto amate, ha stroncato la vita del
geom. Giuseppe Operti
consulente del Lavoro
di anni 57
Con infinito rimpianto lo annunciano la moglie **Marisa**, i figli **Marco e Sabrina**, la mamma, suoceri, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 agosto alle ore 15,15 partendo dall'abitazione via Leiri 19, Settimo Torinese indi proseguirà per la Parrocchia S. Maria Borgo Nuovo. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. Santo Rosario martedì 18 agosto alle ore 21 in Parrocchia.
— **Settimo Torinese**, 17 agosto 1992.

I cugini **Vanna, Angelo, Loretta, Massimo Torta** piangono l'indimenticabile **GIUSEPPE**.

Le famiglie **Paoletti e Balordinelli** si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro **GIUSEPPE**.

E' mancato
Giuseppe Benetton (Nino)
Addolorati lo annunciano **Maria, Luca**, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 10 cappella ospedale Molinette.
— **Torino**, 15 agosto 1992.

E' mancata
Luisita Rizzi
Ne danno il doloroso annuncio **Giovanna** e famiglia la presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 agosto 1992.

Ci ha lasciati
Nino Danisi
Clelia, Lidia, Edy, l'impareggiabile **Maurizio Mariano**, i nipotini **Mauro e Marco** l'annunciano. I funerali: martedì 18 agosto 1992 ore 14,00 via Monterosa 80.
— **Torino**, 16 agosto 1992.

La famiglia **Tomassani Quinto e Ivana** partecipano al dolore della famiglia Danisi.

La ditta **Rilex** assi partecipa ed è vicina a Lidia e Edy per la scomparsa del suo caro **PAPA'**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Agnese Bellocchio in Papi
La piangono il marito, i figli **Bruno, Grazia, Teresa**, Ilio, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 18 agosto in Oulx, con partenza alle ore 13,30 dall'ospedale Molinette.
— **Torino**, 15 agosto 1992.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Teppa
anni 80
Addolorati l'annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Franco** con la moglie **Elda**, il nipote **Giovanni** con la moglie **Paola**; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 17 corr. ore 16,30 da via Gavezza 14. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Cirié**, 16 agosto 1992.

E' mancato
Catsldo Timperio (Aldo)
anni 46
L'annunciano con dolore la moglie **Maria Agnese Allocco** e figlio **Vincenzi**; sorella; suoceri e parenti tutti. Funerali lunedì 17 corr. ore 15,15 da via Santorre di Santarosa 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leini**, 15 agosto 1992.

Cristianamente è mancata
Maria Pagano ved. Cristofaro
anni 79
L'annunciano i figli: **Enza** con **Laura e Silvio, Mimmo** con la moglie **Ada Tosetto** e **Claudio, Eugenia** con **Alessandra e Cristina, Franco** con **Shelly e Dene**; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Robassomero lunedì 17 corr. alle ore 16,30 da via Vittorio Veneto 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Robassomero**, 15 agosto 1992.

Paola ed **Emilio Tosetto** partecipano al cordoglio

Il figliocclo dott. **Guido Ruggero Spagnolo** con papà e mamma partecipa affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita di
Giorgio Ali Shehu
— **Borgaro**, 16 agosto 1992.

Luisella e Renato piangono il caro amico
Giorgio Ali Shehu
— **Torino**, 13 agosto 1992.

Pino Cadrino con **Piera e Alessandra, Pinuccio, Paolo** partecipano al dolore di Hyrie, Gianmario e famiglia per la scomparsa di
Giorgio Ali Shehu
— **Quattordio**, 15 agosto 1992.

Ciao **GIORGIO**, amico carissimo. Sarai per sempre nei nostri cuori. **Gege, Meri, Ernesto, Francesco, Alessandra.**

La **Ditta S.G. di Perez s.a.s.** partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico e collaboratore
Gerardo Alicino
— **Torino**, 14 agosto 1992.

I nipoti **Daniela, Barbara, Andrea e Roberto** piangono la cara nonna
Angiolina Facta ved. Almone Mariotta
— **Torino**, 17 agosto 1992.

Maurizio, Giusy e Alessandra Lavezza partecipano al dolore di Roberto per la scomparsa del papà
Alberto Simi
— **Avigliana**, 17 agosto 1992.

ANNIVERSARI

1982 1992
Francesco Enrico
Sempre vivo nel nostro rimpianto.

1987 17 agosto 1992
Arturo Faccioli
Mi manchi tanto. **Anna.**

DIFFIDA

Associazione Italiana per la ricerca sul cancro

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

FONDAZIONE FARO

Per un'assistenza domiciliare gratuita al malato oncologico

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

Si rende noto che organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari, con la distribuzione di materiale e con la raccolta di somme di denaro.

PERTANTO:

- **l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.)**
- **l'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte**
- **la Fondazione Faro**
- **la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro (F.P.R.C)**
- **la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori**

diffidano

chiunque a qualificarsi come appartenente ai suddetti organismi

invitano

il pubblico ad accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate.

- **A.I.R.C.** via Cavour 31 - Tel. 839.72.26
- **Ass.ne per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte** via Cavour 31 - Tel. 83.89.84
- **Fond.ne FARO** via Cavour 31 - Tel. 5754.821
- **F.P.R.C.** via della Rocca 49 - Tel. 839.88.28
- **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori** via San Massimo 24 - Tel. 83.66.26

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18

IL CASO

SI CONVERTE IL RAGAZZO DI MONGHIDORO

«Ero un comunista in crisi, Battiato e Dalla mi hanno aiutato a trovare la pace»

A fianco Gianni Morandi oggi, dopo la conversione. Sopra, molti anni fa con la ex moglie Laura Efrikian

«Mio padre diceva che solo le donne possono pregare Gli uomini lottano»

«Franco Battiato (nella foto qui sotto) mi ha dedicato una canzone. Si chiamava "Che cosa resterà di me". Forse mi ha contagiato».

«Lucio Dalla (a sinistra) mi ha detto: perché non vai da padre Francesco?». Sotto, Morandi ai tempi dei primi successi e, a fianco, con Tony Renis

«Lascio Stalin, ho trovato Dio»

Morandi: sono rinato da quando vado a Messa

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

«A un certo punto padre Francesco allacciò il mio braccio. Ma tu hai mai pregato?, mi chiese. Io non so che cosa sia una preghiera, dev'essere un bisogno che provi ogni tanto di parlare con te stesso, di stare da solo a dirti le cose che non riesci a dire agli altri. Oppure, dev'essere un gesto di umiltà, semplicemente questo, come quando chiedi aiuto a qualcuno. Io mi fermai a guardarlo. Mio padre mi diceva sempre che pregano le donne quando si mettono il velo in testa, che noi invece dobbiamo imparare a conquistare il pane e a difenderlo. Teneva in casa l'ultima pagina dell'Unità, quando morì Stalin, quella con la sua foto grande, mi mostrava quei baffoni e quegli occhi di acciaio. "Lo vedi questo? Non ha mai pregato nessuno", diceva. Padre Francesco strinse il mio braccio: prova a pregare, Gianni».

Com'è passato il tempo, vero, Gianni? Quando cantava «Fatti mandare dalla mamma» era il 1963 e il successo era una sbronza di vino che ti lascia con la testa piena. Gianni Morandi allora non poteva dirlo di essere comunista e se glielo chiedevano cambiava discorso perché si sarebbe sentito un vigliacco a dire di no.

Beh, anche papà Renato lo prendeva in giro, «tu impara a fare il ciabattino che poi quando tutto passa torni da me e andiamo di nuovo in giro la domenica a vendere l'Unità».

Forse, è un po' la stessa vergogna, adesso, lo stesso pudore. Fa effetto sentire che Gianni Morandi, comunista, cantante comunista che resiste negli anni, figlio d'un ciabattino comunista che è rimasto sempre comunista sfegatato, ha cominciato a pregare, e dopo ha cominciato ad andare a Messa, e a parlare con i preti del Signore e del Creato, e a chiedersi cosa c'è di diverso nel mondo, cosa resta di noi.

Com'è lontano Stalin, vero? Sembra un pezzo di noi che è svanito via, e chissà se c'è mai stato veramente, se è mai esistito. «Eppure io lo ricordo. Vedete, ci sono delle volte che mi perdo nella memoria e provo una strana sensazione, mi accorgo di aver corso tanto su e giù per la vita e di aver perso qualcosa senza saperlo. Io ricordo com'era fatta Monghidoro su queste montagne, e com'era la nostra casa. Eravamo la famiglia più povera del paese e vivevamo in due camere: in una ci lavorava mio padre e c'era il suo desco, il tinello, il lavandino e il tavolo per mangiare, e nell'altra ci dormivamo in quattro, padre madre e due figli. Quelli erano gli anni del dopoguerra e allora Monghidoro era democristiana e mio padre era l'unico comunista del paese. C'era la Guerra fredda, erano i tempi in cui se giravi con l'Unità sotto il braccio eri guardato male. E allora essere comunisti voleva dire essere stalinisti. Io mi ricordo quando morì Stalin, era il '63, e c'era gente che piangeva davvero, che non usciva di casa, c'era gente che non ce la faceva nemmeno ad andare a lavorare. Chissà se qualcuno di voi se lo ricorda quel numero dell'Unità, con la scritta in rosso a caratteri cubitali grossi così, Stalin è morto, ricordate?, e l'ultima pagina con la sua foto e sotto la dicitura, piccola: Giuseppe Visarionovic Dzugasvili detto Stalin. L'abbiamo conservata tanto quella copia del giornale, per anni interi, come una reliquia. Io giocavo a pallone con gli amici all'oratorio e magari qualche volta mi scappava pure una parolaccia di troppo, che ne so, una bestemmia. Quando tornavo a casa, c'era papà che cuciva la tomaia di una scarpa e si teneva quella foto nella piccola camera. Verrà, Baffone, verrà, mi diceva».

«Beh, se ci penso, io ho nostalgia. Adesso, ogni tanto ci passo davanti a quella casa, e mi prende ancora il magone. Noi stavamo sopra la sezione, e papà diffondeva l'Unità, il Pioniere, Avanguardia. Ma ve li ricordate? Io gli davo una mano, andavo la domenica con la bicicletta a portare la copia a tutti i compagni. Costava 25 lire, e ne vendevamo cento, di copie, un bel numero. Anche quando cominciai ad avere successo, mio padre restò quello di sempre. In paese lo sfottevano, gli dicevano "adesso che hai fatto i soldi non sei più comunista?" E lui rispondeva con una storiella che aveva letto su uno di quei libri che aveva trovato in sezione: una volta Marx ed Engels erano su un treno in Svizzera e viaggiavano in prima classe. Gli chiesero, "perché voi non state in seconda?" E loro risposero: "Perché mai? Noi vogliamo che tutti viaggino in prima". Papà era fatto così. Restò sempre comunista e fu molto deluso quando Krusciov cominciò il processo di destalinizzazione. In fondo, aveva ragione lui. Adesso non sappiamo più per chi cosa lottare, in che cosa credere. Una volta c'era il padrone da combattere, c'erano i buoni e i cattivi, e gli operai stavano dalla parte dei buoni. Ma adesso dov'è il padrone, e chi è il nemico? Una volta c'erano la legge truffa, il 7 giugno, il governo Tambroni, i moti in piazza, l'antifascismo, c'era un Paese che si stava ricostruendo, c'erano tante motivazioni. Mio padre ha avuto un'idea per crescermi e ci ha creduto sino alla fine. La mia generazione invece si è trovata in mezzo alla vita con il mondo che gli è caduto addosso».

«Da giovane vendevo l'Unità e non ho rinnegato nulla Ma negli ultimi anni avevo perso gli ideali»

Va bene, tutto finito, tutto passato. Ora, al Pilastro, quartiere ghetto di Bologna - concerto di «Bologna sogna» organizzato dall'assessorato alla Cultura -, scende la sera, accendono le luci sul palco, Luca Carboni attacca «Ci vuole un fisico bestiale», e la gente gli fa eco in coro «anche per bere e per fumare...». Fra un po' toccherà a lui, appena verrà il silenzio e Nicola Sinisi aprirà la porta della roulotte. «C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones...». Va bene? Oh, aveva una voce da bambino quando fa cantava per la prima volta. "Vero?". Non sembri tu, gli dice il giovanotto in maniche di camicia con la bottiglia di birra in mano, come sei cambiato.

«Se penso a quei tempi devo dire che il mio successo era diverso. Ero il bravo ragazzo, il soldato, il marito, il figlio delle mamme d'Italia. Pure i giornalisti mi trattavano un po' così, dall'alto in basso. Poi, sono sparito per dieci anni e ho dovuto mettermi d'impegno per risalire la china, per riconquistare pubblico e critica. Questa volta, però, mi sono preso qualcosa di più: la stima. E alla fine, mi sono ritrovato vuoto, senza più niente dentro, uno stimolo, una motivazione. Avevo tutto, due figli in gamba che ho avuto dal matrimonio con Laura Efrikian, i soldi, l'affetto della gente, la stima degli altri. Eppure stavo peggio di prima, avevo uno strano malessere. Dev'essere la maledizione che colpisce noi comunisti. In fondo, pensateci, i comunisti sono forti quando devono combattere, lottare, fare le trincee, difendere i diritti. Quando hanno vinto hanno sempre fallito, non è vero? Ecco, anche a me è successa una cosa simile. Non ero più in guerra per un obiettivo e mi sono ritrovato lì, come un pesce fuor d'acqua. Adesso, che faccio? Ho conosciuto Franco Battiato, che mi ha dedicato una canzone. Si chiamava "Che cosa resterà di me", e Franco aveva adattato una strofa alla mia vicenda. Forse, mi ha contagiato. Lui a un certo punto ha smesso di correre dietro al successo, ha cambiato direzione».

«Ho passato due anni di inquietudine. Se non c'è qualcosa dentro, la tua vita è morta. E un giorno ne parlavo a Lucio Dalla e lui mi ha detto: perché non vai da padre Francesco? Vedete, com'è fatta la vita. Padre Francesco sta a otto chilometri da casa mia, a Pietramala, e non l'avevo mai visto, mai conosciuto. Vallo a trovare, mi disse Dalla, è simpatico. E io presi i miei pensieri e ci andai: ho la salute, sono felice, sono stimato, ma mi sento inquieto. Che cos'è, padre? Ma tu prova a pregare, mi disse. Che strano. Provai a ricordarmi il prete dell'oratorio, a pensare alla nonna che mi portava a casa tutti i giovedì i foglietti della Dottrina cristiana e che restava lì, in silenzio, così mortificata, quando mio padre glieli stracciava tutti, uno a uno. Provai una sera, e poi un'altra. Una domenica passeggiavo a Monghidoro con Maurizio, un mio amico, che aveva avuto un brutto incidente. L'avevano operato alla gola. Passeggiavo nella piazza, e gli dissi: Maurizio, perché non andiamo a Messa? Ma sei scemo, ci rideranno tutti dietro, mi disse lui. Però, alla fine, entrammo nella chiesa del paese. Beh, c'era la gente che si girava, ci guardava stupita. Non m'avevano mai visto mettere piede lì dentro. Eppure, quel giorno, mi sentii bene. Ci tornai ancora, dopo. Sto in pace con me, e con gli altri, e comincio a credere di nuovo in qualcosa. Non so papà cosa mi direbbe. Lui è rimasto sempre uguale, fino alla fine, ma non poteva essere altrimenti. Era fatto così, aveva combattuto per quello, come faceva a non crederci più a settant'anni. Gli direi: sai papà, ho un po' di nostalgia per i nostri tempi. Ma forse sono finiti, ci siamo fregati. In fondo, io credo che l'importante sia sempre lottare per gli altri. L'amicizia, l'amore. Gli direi così. Povero papà. Chissà dov'è finita quella foto di Stalin, quella pagina dell'Unità. L'ho cercata qualche tempo fa e ho sperato di trovarla. Così, per ricordo».

Pierangelo Sapegno

IN BREVE

Morta di fame sotto una tenda

FIRENZE. Una donna di 42 anni, Daniela Geni, di Roma, si è lasciata morire di inedia. Il suo corpo, quasi scheletrito, è stato trovato in una tenda canadese che la donna aveva collocato sotto alcune piante in un campo che, fino a 18 anni fa, ospitava il cimitero degli inglesi a San Domenico, alle pendici di Fiesole. Secondo il medico legale la morte risalirebbe al mese di maggio, come risulterebbe anche da alcuni biglietti di autobus risalenti a quale periodo. La scoperta del corpo è stata fatta da due turisti francesi, che non hanno però denunciato il fatto alle autorità fiorentine: hanno infatti avvertito il Commissariato di Ventimiglia al momento di varcare la frontiera italiana per fare ritorno a casa. [Agi]

Spacca la sfera in testa alla maga

TERAMO. La maga insinuava, faceva previsioni che mettevano in dubbio sia l'attuale, sia la futura validità sessuale del cliente. L'uomo, «punto sul vivo», si è infuriato e ha rotto la sfera di cristallo sulla testa della donna, dichiarata guaribile in 15 giorni. E' accaduto ad Alba Adriatica, dove opera la maga romana A. K., 16 anni. Da lei si è presentato l'industriale G. D. di 30 anni, benestante afflitto da un «problema»: tre fidanzate. Voleva sapere quale era meglio tenersi. La chiaroveggente ha cominciato sbagliando tutto del cliente: sei sposato (non è vero), hai problemi finanziari (non è vero). Poi ha detto all'uomo che da tempo andava in bianco e che la cosa si sarebbe protratta anche nel futuro. Apriti cielo. L'industriale si è infuriato ed ha rotto la sfera in testa alla malaccorta maga. Lei è stata denunciata per truffa, lui per minacce e percosse. [Agi]

Lasciano morire il figlio, ergastolo

NEW YORK. Per aver incatenato e fatto morire di fame il figlio di 13 anni, una coppia del Texas è stata condannata oggi a 99 anni di prigione. La giuria ha messo non più di 40 minuti per giungere alla sentenza di colpevolezza nei confronti di Jay e Linda Hill dopo un processo in cui il figlio minore, Douglas, ha testimoniato contro di loro. Stephen Hill pesava meno di 25 chili quando nel novembre scorso gli addetti al pronto soccorso lo hanno trovato in stato comatoso nella casa mobile della famiglia. E' morto pochi giorni più tardi in ospedale. Douglas ha raccontato che Stephen, nell'ultimo anno e mezzo della sua vita, era stato tenuto incatenato ad un armadietto di cucina. Per punirlo, i genitori non gli davano da mangiare. [Ansa]

Cimitero senza luce per morosità

PISA. La prima ad accorgersi che qualcosa non andava è stata una signora anziana: è andata a far visita ai suoi cari defunti, nel cimitero di Perignano in provincia di Pisa (comune di Lari), ed ha trovato tutto spento: luci votive, cappella, tutto buio. No, nessun black-out: è accaduto che per morosità l'Enel aveva tagliato i fili. Dopo che la signora ha protestato, dal Comune di Lari sono partiti i controlli incrociati e da una prima ricostruzione è scaturito che la ditta titolare del cosiddetto appalto di luce perpetua nei cimiteri, non aveva pagato le bollette. [m. b.]

UN PALAZZO DI MOBILI TUTTO DA VEDERE!
APERTO AD AGOSTO
SR MOBILIFICIO S. RITA
Corso Orbassano, 394 - 10137 TORINO

Riccione, scontro per una ragazza tra romani e milanesi, due feriti gravi

Notte di coltelli in discoteca

E sul lungomare banda di skin attacca giovani bresciani
Ferragosto violento, nonostante l'assedio della polizia

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ferragosto di coltelli in Riviera. Sangue a Riccione: in discoteca e anche su piazzale Togliatti, sfogo a mare del «mitico» viale Ceccarini, teatro della passeggiata serale per le famiglie in villeggiatura. Risse violente, per futili motivi. Con un bilancio pesante: otto ragazzi, tutti di un'età attorno ai vent'anni, feriti, due di loro versano in gravi condizioni.

La Riviera ha sbirdato la spiaggia (oltre 250 uomini in assetto antisommossa per evitare la tradizionale guerra dei gavettoni in spiaggia), ma non è riuscita a controllare completamente la notte, territorio ormai conquistato dai giovani signori della violenza.

La metropoli delle vacanze paga anche quest'anno, in una stagione più tranquilla di quella passata, un tributo alla frenesia della vacanza. E soprattutto paga pegno per un Ferragosto pieno zeppo di giovani, veri padroni delle spiagge e soprattutto delle discoteche.

Il fatto più grave è accaduto l'altra notte allo «Snoopy» di Riccione, ma poteva accadere nel parcheggio, per strada, sulla spiaggia, in un altro locale, fuori da un bar. Si sono fronteggiati due gruppi di giovani, romani da una parte, milanesi dall'altra. In mezzo una ragazza, come spesso accade. Dagli insulti alle minacce, dall'invocazione «vieni fuori che ti faccio vedere» alle coltellate: il passo è breve. In manette a disposizione del magistrato sono finiti due giovani romani: Raniero Lanciani, 21 anni, di Frascati e Federico Casadei, 19 anni, di Rocca di Papa. Sono accusati di aver colpito ripetutamente con un coltello a scatto, con tanto di lama lunga 8 centimetri, i loro «avversari» del momento, tre giovani di Lodi.

Due sono ricoverati all'ospedale di Riccione in gravi condizioni: si tratta di Marco Maraschi, 19 anni (ieri sera le condizioni sono migliorate) e di Andrea C., di 17 anni. Mentre il loro amico, Cristian C., anch'esso di 17 anni, è già stato dimesso: guarirà in una decina di giorni.

La ricostruzione della rissa è ancora al vaglio della polizia, ma sembra molto probabile che, dopo aver deciso di andare a regolare i loro conti fuori dal locale, con tanto di insulti del tipo «sporco terrone», «milanese di m...», i romani abbiamo invece aggredito di sorpresa i loro tre avversari. Riducendone due in gravi condizioni a colpi di coltello. I buttafuori del locale sono subito intervenuti, ma il fattaccio era già accaduto.

I due romani sono stati però bloccati e chiusi in uno stanzino fino all'arrivo delle forze dell'ordine. Tutti e cinque i giovani sono sotto inchiesta per rissa aggravata, mentre i due laziali dovranno sicuramente rispondere di reati più gravi. Li definirà il magistrato dopo l'interrogatorio previsto in tribunale per stamattina.

La notte dopo, quella di Ferragosto, sono stati gli «skin» i protagonisti in negativo. La Riviera li aspettava per l'8 agosto, primo anniversario della morte di uno di loro, Luca Scio, ammazzato a colpi di coltello in una rissa con dei napoletani. Sono arrivati invece qualche giorno dopo e non hanno mancato di lasciare il segno.

Due giovani di Brescia, Giovanni Capoferri e Lorenzo Rossi, ambedue ventenni, sono stati aggrediti a piazzale Togliatti: «Stavamo assistendo allo spettacolo dei fuochi d'artificio quando siamo stati affrontati - hanno raccontato - da cinque o sei "teste rasate". Erano armati di coltello, uno gridava con voce da pazzo: "Adesso ti ammazzo, ti ammazzo..."».

I due bresciani se la sono cavata con ferite guaribili in una trentina di giorni. Sono ancora ricoverati all'ospedale di Riccione. Dove, sempre nella notte tra sabato e domenica, sono giunti anche tre ragazzi di Prato: anche loro hanno dichiarato di essere stati feriti a colpi di coltello da una banda di skinhead.

Di fronte a questi fatti passa in secondo piano il bilancio positivo delle forze dell'ordine per frenare la battaglia dei gavettoni in spiaggia e sul lungomare. Lo spiegamento di forze: 250 uomini, auto ed elicotteri, ha dato risultati. Solo 65 interventi con 200 persone identificate. Pochissimi fermati. Ma la Riviera continua a tremare. Il popolo della notte è ormai padrone e despota del lungomare e gli episodi di violenza si susseguono, gli albergatori, intristiti dal cattivo esito dell'annata turistica, hanno ora un ulteriore motivo di preoccupazione che dequalifica il prodotto da loro offerto.

Luigi Luminati

Dopo la discoteca, nelle notti di Rimini si accende spesso la violenza

VILLA S. GIOVANNI

Neonato ucciso nel porto

REGGIO CALABRIA. Il cadavere di un neonato è stato trovato nella tarda mattinata di ieri in mare nel porto di Villa San Giovanni. Il piccolo era incastrato tra due travi di una delle invasature presso le quali attraccano i traghetti delle Ferrovie dello Stato in servizio nello stretto di Messina. Il corpicino del neonato, che era in avanzato stato di decomposizione, è stato individuato da due agenti della polizia ferroviaria e recuperato con l'ausilio di una motovedetta messa a disposizione dalla capitaneria di porto di Reggio Calabria.

Oggi il cadavere, che è stato portato nell'obitorio degli «Ospedali Riuniti» di Reggio Calabria, sarà sottoposto ad autopsia. Del neonato, al momento, per il suo avanzato stato di decomposizione, non è stato possibile determinare neppure il sesso. Secondo gli investigatori, a giudicare dal pessimo stato di conservazione del cadaverino, il neonato sarebbe stato gettato in mare almeno da alcune settimane. Le indagini, per scoprire i colpevoli dell'omicidio, sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Reggio Calabria, Giuseppe Verzera.

Il week-end a rischio dell'estate ha causato decine di tamponamenti in tutta Italia

Sulla strada della vacanza 40 vittime

L'incidente più grave vicino a Fidenza: 5 morti

ROMA. E' stato un altro tragico weekend di morte sulle strade, quello del Ferragosto. E' infatti di 40 morti e 46 feriti il bilancio parziale di tre giorni su strade e autostrade, dove ci sono stati almeno una ventina di incidenti mortali. Il più grave è avvenuto venerdì notte sull'Autosole, fra i caselli di Fidenza e Fiorenzuola: in un doppio salto di corsia hanno perso la vita i coniugi milanesi Ezio Leonardi, 29 anni, e Franca Varicchione, 27; Mario Giovini, 50 anni, di Cavenago Brianza (Milano), e la figlia Anna, 10; Angelo Lombardi, 45 anni, residente a Winterthur, in Svizzera. Coinvolte, una Lancia Thema, una Ford Escort, un'Alfa 164 e una Volkswagen Golf.

Le prime tre, di ritorno dalle vacanze, viaggiavano verso Nord; la quarta, che invece ci andava, nella direzione opposta. Gli inquirenti stanno vagliando la testimonianza di uno dei feriti (sette giorni di prognosi), Angelo Gizzo, 30 anni, anch'egli di Winterthur, che era alla guida della Lancia. A quanto ha riferito, aveva appena sorpassato l'Alfa 164 e si accingeva a superare la Ford, quando l'ha urtata. L'Alfa e la Ford hanno sbandato, invadendo la carreggiata Sud. La prima è stata tranciata in due dalla Golf, guidata da Leonardi, morto durante il trasporto all'ospedale di Fidenza. L'Alfa 164 invece ha proseguito la sua corsa finendo nella scarpata. Il conducente, Angelo Lombardi, è morto sul colpo per lo schiacciamento del torace.

Un'immagine dell'incidente al casello di Melegnano, all'inizio delle vacanze: con le sue undici vittime, è stato il più grave dell'estate

Ancora nella giornata di venerdì (che ha visto quattordici morti), in uno scontro frontale a una decina di chilometri da Eboli (Salerno), hanno perso la vita tre persone, fra cui un militare di leva che rientrava in caserma. Altro scontro frontale sulla statale 647 Fondo valle del Biferno, nei pressi del bivio per Lupara: morti i conducenti delle due auto, prognosi per il resto della famiglia che rientrava a casa dopo aver trascorso il Ferragosto sulla spiaggia di Termoli. Ancora due persone morte per uno scontro frontale nei pressi di Catanzaro, mentre nel Trevigiano due giovani di 19 e 27 anni, di ritorno da una sagra paesana, sono andati a schiantarsi a bordo della loro potente motocicletta.

Nella giornata di Ferragosto sono morte complessivamente 21 persone e ne sono rimaste ferite 31. L'incidente più grave è avvenuto sulla statale adriatica, fra Cesenatico e Cervia. Due giovani morti - Manlio Cappellani, 18 anni, di Luvinate, e Timoty Piaiwalpot, 17 anni, cittadino inglese residente ad Angera - e altri tre feriti sulla statale che costeggia la sponda varesina del Lago Maggiore. Il gruppo era diretto ad Angera, quando la Fiat Panda su cui viaggiava è uscita di strada andando a schiantarsi contro un palo. [Ansa]

La sciagura in Svezia, gli scomparsi sono danesi

Il Piper cade nel lago affogano 5 passeggeri

KARLSTAD. Sono cinque le vittime, tutte di nazionalità danese, di un incidente aereo avvenuto ieri nella Svezia meridionale, provocato probabilmente dalla mancanza di carburante. Altre tre persone sono state tratte in salvo subito dopo l'incidente. Viaggiavano a bordo di un aereo da turismo, un bimotore Piper Navajo.

L'aereo era decollato da Roskilde, in Danimarca. Vi avevano preso posto sette passeggeri, sei uomini e una donna, tutti danesi, oltre al pilota. Erano attesi all'aeroporto di Karsltad, città della Svezia meridionale a trecento chilometri a Ovest di Stoccolma, dove avrebbero dovuto partecipare ad una competizione ippica.

E, invece, pochi minuti prima del previsto atterraggio, alla torre di controllo dell'aeroporto di Karlstad, arriva il disperato sos del pilota del Piper: «sono a corto di carburante....». Il messaggio radio viene registrato dal controllore di volo Ulf Axelsson ed ora è al vaglio dei tecnici che stanno cercando di capire le cause del grave incidente.

Forse il pilota dell'aerotaxi ha cercato un atterraggio di fortuna, ma la manovra non gli è riuscita, anche se fortunatamente tre persone sono riuscite a salvarsi, grazie ai soccorsi prontamente scattati dopo il messaggio radio del pilota. E forse anche grazie al fatto che il Piper è precipitato nelle acque del lago Vaenern, non troppo lontano da Karsltad. E questo deve aver facilitato il recupero e la salvezza dei tre viaggiatori.

La direzione dell'aeroporto svedese di Karlstad ha informato che le autorità svedesi hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause e le responsabilità dell'incidente che ha gettato nel lutto il mondo ippico svedese.

Era stato progettato in Inghilterra nel 1879

Risorgerà dall'abisso il primo sommergibile

LONDRA. Il «Resurgam», il primo sottomarino a vapore del mondo, potrebbe effettivamente tener fede al suo nome latino, che significa «risorgerò», e appunto «risorgere» dalle acque del Mare d'Inghilterra nelle quali naufragò 112 anni fa, appena un anno dopo essere stato costruito e prima che le autorità militari britanniche potessero giudicarne le capacità belliche.

Una spedizione per recuperare lo storico battello è stata organizzata da Bill Garrett, pronipote del progettista, il prete anglicano George Garrett. Questi aveva costruito il prototipo nel 1879; era lungo 12 metri e poteva ospitare fino a tre persone. Secondo Garret, le innovazioni applicate nella sua creatura avrebbero dato finalmente al mezzo sottomarino l'autonomia e la manovrabilità necessarie per un impiego pratico in molti campi.

Ma un infelice destino lo attendeva: il «Resurgam», infatti, si inabissò durante una tempesta mentre veniva trainato da un vascello, nel febbraio del 1880; Garrett si accingeva a pilotarlo personalmente verso la base navale di Gosport, nel Sud dell'Inghilterra, per mostrarlo alle autorità navali che intendevano utilizzarlo in eventuali missioni di guerra. Ma la tempesta, e la conseguente rottura del cavo, posero fine ai suoi sogni di gloria. Quando il sottomarino si inabissò, a bordo non c'era fortunatamente nessuno.

Ora dopo oltre un secolo, il nipote di Garrett, che risiede negli Stati Uniti, ha deciso di riportare alla luce il raro prototipo con l'aiuto di esperti che useranno moderni sonar per localizzare il relitto. Sarà così possibile «vendicare» la memoria del costruttore che non ebbe la soddisfazione di vederlo in uso. [Ansa]

LA VERSILIANA

I ricordi di Igor Man

«Affascinanti Che Guevara e Golda Meir»

MARINA DI PIETRASANTA. Ospite ieri al «Caffè de la Versiliana» il giornalista Igor Man. Dopo essersi soffermato sul suo libro, fresco di stampa, «Gli ultimi 5 minuti» (Sellerio ed.), Man ha poi toccato molti temi caldi dello scenario politico internazionale vissuti attraverso la sua collaudata esperienza professionale di inviato.

«Ero certo che la Guerra del Golfo sarebbe stata breve e perdente per l'Iraq, ma non ho capito perché Bush si è fermato, lasciando libero Saddam. E pensare che c'erano già le donne irachene che cucivano le bandiere americane». Ricordi di viaggi, di grandi reportage, di incontri indelebili (come quelli con Che Guevara e Golda Meir), di scoop eccezionali (come l'annuncio delle dimissioni di Nasser), quelli rammentati ieri dall'inviato che ha avuto parole di elogio per il popolo americano «così amante della verità».

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Saracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630833-699939; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431000; **VERCELLI**, via Duchessa Jolande 20, t. 53764-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30769-34779; **GENOVA**, via C.R. Cecchardi 1/14, t. 540184-582560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986290; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 776224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 238642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573068; **ROMA**, via Oustino Fantano 15, t. 4825847-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/o, t. 329061; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; altrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A. - corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.000** la riga. **Rubrica 5:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.600**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domeniche) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in neretto maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A artigiani e commercianti prestiti in 2 ore erogazione diretta. Massima serietà. Tel. 011 503.783.

SWATCH Watches, Levi Jeans ditta americana desidera esportare. Contattare con R & R International, Box 2183, Humble Texas 77347 USA. Fax 010 713 446 1574.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

EBRA ditta cerca caldaisti, idraul. elettricisti esperti disposti trasferimento. Tel. 953.2348.

tecnici

IMPRESA edile zona **assicuro assistente cantiere veramente capace. Scrivere: Publikompass 7348 - 10100 Torino.**

dirigenti

IMPRESA edile ricerca direttore tecnico **comunitaria esperienza tecnica gestionale e capacità organizzativa cantieri Torino e dintorni. Condizioni economiche adeguate. Scrivere: Publikompass 7345 - 10100 Torino.**

19 Vendita alloggi

BORGONE appartamenti di nuova costruzione varie metrature prezzo affare. Immobiliare Prestige 867.0288.

CARMAGNOLA presso casetta indipendente con 2000 mq terreno L. 165 milioni. Immobiliare Prestige 867.0288.

CITTADELLA signorile ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina **biservizi**. Immobiliare Prestige 867.0288.

CORSO Agnelli libero ingresso 2 camere salone cucina bagno posto auto privato vendo. Tel. 0121 74.824 ore pasti.

CORSO Ferrara presso ristrutturato 4 camere cucina bagno piano alto. Immobiliare Prestige 867.0288.

CORSO Peschiera presso 2 camere cucina bagno L. 154 milioni. Immobiliare Prestige 867.0288.

BARAFFORI Sud 2 camere tinello cucinino stabile recente L. 158 milioni. Immobiliare Prestige 867.0288.

NICHELINO in casetta recente ampio camera tinello cucinino bagno mutuo 75%. Immobiliare Prestige 867.0288.

SETTIMO corso Agnelli recente soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 225 milioni. Immobiliare Prestige 867.0288.

VENARIA via Amati signorile soggiorno 2 camere cucina bagno 2 box. Immobiliare Prestige 867.0288.

VENDESI villa indipendente in Sanremo con mq 2000 circa di parco distante dal mare mt 100 dotata di autorimessa di mq 95 per più auto e barca possibilità uni/bifamiliare ristrutturata con finiture di pregio e unica vista panoramica. Visite in loco su appuntamento telefonando nelle ore di ufficio allo 0184 509.243 - 011 562.0257.

VIA Cavaglià libero vendo in casa d'epoca appartamento 2 camere cucina ingresso bagno cantina tutto nuovo. Tel. 941.8606.

VIA Madama Cristina 2 camere cucina bagno minimo anticipo mutuo 75%. Immobiliare Prestige 867.0288.

20 Domande affitto

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato. Tel. 728.981 - 668.0983.

22 Traslochi

TRASLOCHI Salamone, servizio città provincia e Sud. Preventivi gratuiti. Prezzi modici. Tel. 011 636.829 aperto agosto.

33 Matrimoniali

INGEGNERE torinese laringectomizzato, 65enne, bella presenza, giovanile, cerca signora semplice, modesta, amante casa ed natura per matrimonio. Scrivere: Publikompass 8103 - 10100 Torino.

OPERAIO 45enne divorziato conoscerebbe compagna scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8122 - 10100 Torino.

38 Animali e veterinaria

ADDIAMO: Rottweiler, Schnauzer, Dobermann, Boxer, Dalmata, Collie con garanzia. Tel. 011 919.1802.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

CANNES Noga Hilton Hotel stand 16 sal. 823.909rd, visitateci dal 18 al 29 agosto ore 17/22. Denomedi Costruzioni e Ilotta immobiliare presentano il nuovo programma fronte mare 'Il Lido'.

CASETTA ristrutturata collina Villar Perosa 2 camere cucina living bagno termo orto L. 135 milioni. Tel. 0121 501.277.

COSTA AZZURRA
Confine Mentone/Ventimiglia proponiamo splendidi appartamenti, ampia terrazza, incantevole vista mare. Investimento e riservatezza garantiti. Tel. 0033 9330.4040 fax 0033 9330.8420.

DIANO MARINA vendesi 110 mq stabile storico, balconi fronte mare, distante 10 mt. Telefonare 0171 944.491 - 945.337.

IMMOBILIARE LA TOUR Francia St. Gervais a pochi km da Megève nuovi appartamenti sulle piste da sci da 450.000 FF. (100 milioni). Tel. 0165 43.741.

IMPERIA entroterra a 7 km villa semiarredata vista mare 220 mq 8 locali biservizi L. 168 milioni. Tel. 0337 842.859.

MENTONE fronte mare signora vende studio mq 35 terrazzo mq 22 garage consegna dicembre '92. Telefonare 954.4418.

MORTOLA confine Francia privato vende splendido alloggio giardino ubi/ascolesi stupenda vista mare. Tel. 0161 858.414.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione. Agosto/settembre. Tel. 0541 387.098.

SUSIONE mare affitta villette, appartamenti fronte mare, ultime occasioni. Tradizionali, inviarò fotografie. Tel. 0431 430.428 / 430.281 - 43.428.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Alba Hotel Lido *** modernissimo spazioso pluricomfort scalissimo abbondante buffet, service, spiaggia privata, inclusa 22 agosto, settembre L. 53 mila offerta convenzioni federazioni. Telefonare allo 0861 712.668.

RICCIONE Hotel Garisenda *** sul lungomare tel. 0541 40.216 ampia verande giardino scelta menù colazione buffet servizio prim'ordine offerta promozionale 15/28 agosto L. 55 mila.

50 Smarrimenti

SMARRITO Siamese marrone chiaro taglia media, Borgo Regio, Torrazza Piemonte. Telefonare 011 918.0039.

52 Varie

CIRCE MAGA in sole sedute vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimonio, finanziamenti, ricchezza, oracoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.0773 via Muratori 13, Torino.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Libreria Internazionale del Salone	*Tel. 534.914*

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 *Domenica 6-12*

Polignano, due sommozzatori restano impigliati, morto un tedesco

Sott'acqua per 15 ore, salvo

Sub sopravvive grazie a sacca d'aria

BARI
NOSTRO SERVIZIO

Per quindici ore in una grotta sottomarina con la testa tra due scogli e il naso infilato in una sacca d'aria. Così è riuscito a sopravvivere un subacqueo dilettante salvato ieri mattina dai sommozzatori dei vigili del fuoco. Era a due metri di profondità, nelle acque gelide di Polignano a Mare, vestito soltanto con una maglietta di cotone. Vitantonio Giovene, 27 anni, era in acqua dal primo pomeriggio di sabato.

Si era immerso col fratello e due amici tedeschi, uno dei quali, Host Hartman, anch'egli di 27 anni, è morto dopo essersi impigliato nello stretto ingresso di un cunicolo. Giovene ha tentato inutilmente di soccorrerlo e di riportarlo a terra, poi, in difficoltà, s'è rifugiato in un angolo in cui probabilmente sapeva di poter trovare qualche sacca di ossigeno. Lì è rimasto tutta la notte.

All'alba di ieri, quando uno dei sommozzatori dei vigili del fuoco, il quarantaquattrenne Nicola Fumai, lo ha trovato, il giovane ha mosso una gamba: «Ho capito subito - spiega Fumai -, voleva comunicarmi che era ancora vivo. Gli sono andato vicino, l'ho toccato e lui mi ha stretto la mano. Gli ho passato il respiratore e la sua stessa maschera subacquea che aveva raccolto qualche metro più in là».

Riportato a terra dai vigili del fuoco, ha chiesto del fratello Luigi, di 25 anni, e, quando ha capito che era vivo, si è accasciato esausto. Ricoverato nell'ospedale di Monopoli, è stato poi trasferito in quello di Acquaviva delle Fonti per disturbi cardiaci e un principio di assideramento. Le sue condizioni non destano tuttavia preoccupazione.

Doveva essere una piacevole escursione subacquea. Nel giorno di Ferragosto i quattro si dirigono a Polignano a Mare, 27 chilometri da Bari, per esplorare «il grottone», come viene chiamata la grotte sottomarina che è proprio sotto costa, a circa dieci metri di profondità. Bombole in spalle, Vitantonio si immerge, seguito dal fratello e dai due amici arrivati in Puglia per le vacanze.

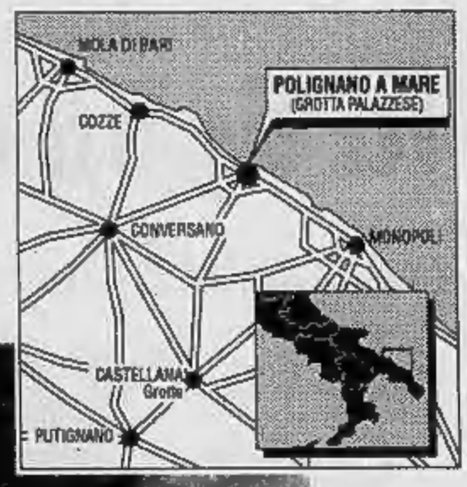
Fa da guida, lui che conosce quella zona e quasi fondali. Giù fino a sette metri, poi l'idea di entrare in un budello largo due metri e lungo 25 che dal fondo sale verso la terraferma ma senza sbocchi. Spettacolo stupendo per un subacqueo, ma pieno di insidie. Il fratello e uno dei due amici tornano infatti a riva, probabilmente non se la sentono di affrontare il percorso. E sono loro, dopo circa due ore, a lanciare l'allarme.

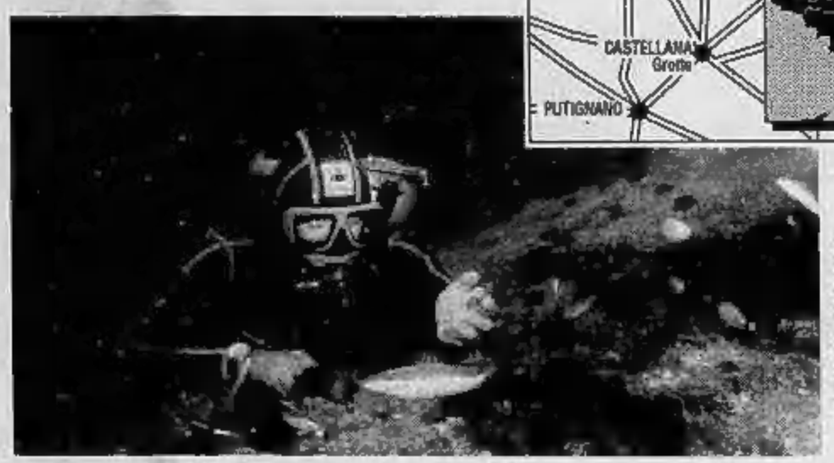
Quando da Taranto arrivano i sommozzatori dei vigili del fuoco, è già tragedia. In serata Host Hartman viene ritrovato senza vita all'ingresso del cunicolo. Nessuna traccia di Vitantonio Giovene. Interrotte intorno alle 21 di sabato, le ricerche non sembrano lasciare molte speranze.

Soltanto Nicola Fumai, capo del nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco di Bari, è convinto che finirà bene. Una sensazione: «Sì, una sensazione. Anche se non ero in servizio, ho insistito con il Comando affinché mi mandasse a Polignano. Con altri tre colleghi, alle 5,30 del mattino, eravamo in mare. Ho intuito che lo scomparso potesse aver trovato rifugio nel cunicolo dove le sacche d'aria sono frequenti».

Dopo essersi legato a una fune tenuta da un compagno, Fumai vi si infila coraggiosamente, va avanti. E quando a un tratto il cunicolo si biforca, intuisce che la strada giusta è a destra. «Ho trovato una maschera subacquea, l'ho messa nel retino. Ero già dentro di quindici metri e ho visto anche una macchina fotografica. Poi in un angolo, saranno stati sì e no due metri sotto il livello del mare, un uomo incastrato tra le rocce. Muoveva le gambe come per chiedermi aiuto. Aveva freddo, era stremato, ma è stato bravissimo. Ha rimesso la testa in acqua e lentamente siamo andati verso l'uscita».

Tornato in superficie, Vitantonio Giovene è stato accolto da una folla di persone che ha seguito le fasi del salvataggio. Qualcuno s'è sfilato i pantaloni per fargliele indossare, qualcun altro la maglietta. Coperto così dopo quindici ore di gelo è stato caricato sull'autolettiga. «Mi ha abbracciato e baciato - racconta Fumai -. Ho provato un'emozione grandissima, ma non chiedetemi di più, sono cose che non si riescono a raccontare». [a. t.]





Un pescatore subacqueo e, sopra, la cartina del luogo dove è avvenuta la sciagura

PIRENEI

Sei giorni nel crepaccio

PARIGI. Un giovane escursionista tedesco è stato tratto in salvo ieri dopo aver trascorso sei giorni in fondo a un crepaccio negli alti Pirenei, con il bacino fratturato. Privo di viveri, vestito solo di un calzoncino corto e di una maglietta, il giovane è riuscito a sopravvivere grazie alla sua buona costituzione fisica e alla vicinanza di un ruscello che gli ha consentito di dissetarsi durante la lunga attesa dei soccorsi. Christian Kleine, di Mulheim nella Ruhr, 21 anni, era partito da solo, lunedì scorso, ed era precipitato in una scarpata di una ventina di metri. Il suo zaino, contenente alcuni generi di conforto, era rimasto impigliato durante la caduta, qualche metro più in alto. Scoperto ieri mattina per caso da un gruppo di escursionisti, è stato tratto in salvo da un elicottero della gendarmeria. Oltre alla frattura del bacino, il giovane ha riportato nella caduta la frattura del femore e di un polso ed escoriazioni.

In Sardegna

Catamarano fa vivere un'odissea

SASSARI. Già si temeva per la sua vita, dopo che non aveva più dato notizie dal 9 agosto, giorno della sua partenza e, invece, Gianvito Porqueddu è vivo, sta bene e intende proseguire a bordo del suo catamarano il periplo della Sardegna.

Ieri mattina il giovane ha fatto tappa a Portoscuso, vicino a Cagliari, dove ha incontrato un amico che lo ha informato dell'allarme che la sua scomparsa aveva provocato. Era infatti ricercato da elicotteri dei vigili del fuoco e da motovedette della guardia costiera dopo che i suoi familiari avevano dato l'allarme. Porqueddu ha subito telefonato a casa, tranquillizzando i genitori e informandoli di voler continuare il viaggio sul catamarano.

Ai suoi genitori e agli amici Porqueddu aveva preannunciato l'intendimento di effettuare una lunga traversata ma sei giorni di silenzio sembravano troppi anche per chi non è nuovo alle imprese avventurose, come quella di alcuni anni fa quando il giovane aveva attraversato il deserto del Sahara a bordo di una Dyane due cavalli.

Gianvito Porqueddu, di 29 anni, abitante a Sorso, era salpato con la sua imbarcazione, un catamarano di colore rosso, lungo quattro metri, dalla Marina di Sorso, diretto a Cagliari. Poi era stato visto l'ultima volta lo stesso giorno della partenza nel porto di Stintino, dove si era fermato alcune ore.

Li ha una turista

Sos da Baires per medicinali assassini

ROMA. Con un fonogramma inviato all'ufficio stranieri della questura di Roma l'ambasciata argentina ha lanciato un appello perché sia ricercata una connazionale, Vega Marcela Cecilia, in Italia per turismo che - si legge nel testo - potrebbe avere con sé un medicinale (chiamato propoleo jerabe caramelos) la cui assunzione ha già cagionato in argentina la morte di alcune persone.

La questura oltre a queste informazioni non ha ricevuto altre notizie: si è solo saputo che la donna da Roma potrebbe essersi messa in viaggio in automobile verso l'Austria.

Il fonogramma di ricerche è stato inviato anche alla rubrica radiofonica Onda verde. Il prodotto che la cittadina argentina potrebbe avere portato con sé in Italia farebbe parte di una partita di circa quattromila flaconi di propoli adulterato prodotti dallo stabilimento Huilen, in circolazione in Argentina, dove si sono avuti già numerosi casi di intossicazione, dodici dei quali mortali.

Il propoli, una sostanza prodotta dalle api alla quale vengono attribuite particolari proprietà ricostituenti e cosmetiche, è molto diffuso in Argentina dove si calcola siano oltre tre milioni i consumatori.

Gli avvelenamenti - hanno accertato le autorità sanitarie argentine - sono stati provocati dalla presenza nelle confezioni di un alcool particolarmente tossico, il dietilenglicol. Come esso sia finito nelle confezioni di propoli finora non è stato accertato.

Tra le ipotesi quella di un errore durante le varie fasi della lavorazione o addirittura, come ha ipotizzato un responsabile dello stabilimento, di un sabotaggio. L'intossicazione provoca disturbi respiratori, nervosi e soprattutto renali.

La maggior parte degli avvelenamenti si sono avuti a Buenos Aires, ma si sono avute segnalazioni anche a Rosario ed in altre località dell'Argentina. Naturale che, date queste letali premesse, dall'Argentina siano molto preoccupati per la sorte di questa donna, ignara del pericolo che sta correndo la sua vita nel caso in cui dovesse assumere questo medicinale che ha portato con sé nel viaggio. [Ansa]

DRAMMA IN LAGUNA

Morte a Venezia per un delfino che si era arenato

VENEZIA. Lo hanno visto i bagnanti: il delfino di circa tre metri era a pochi metri dalla spiaggia di Ca' Roman, si dibatteva nell'acqua bassa, tentava invano di prendere il largo. Sono stati chiamati i vigili del fuoco di Chioggia che lo hanno sistemato in un canotto pneumatico costantemente bagnato con acque di mare in attesa dell'arrivo dei tecnici del delfinario di Riccione. Ma l'animale, vecchio (25-30 anni secondo gli esperti) e denutrito è morto mentre veniva caricato sull'autocarro che doveva portarlo nella piscina della città romagnola. FOTO ANSA

Trasimeno, era scomparso sabato sera

Bambino annegato vicino al camping

PERUGIA. Lunghe ore di angoscia, una notte di ricerche affannose, poi la tragica realtà: il cadavere di Alessio galleggiava inerte sulle acque del canale a due passi dalle tende e dalle roulotte del campeggio. Alessio Nicosia, sette anni, di Perugia, era scomparso sabato sera dal campeggio di Tuoro sul Trasimeno, dove si trovava in vacanza insieme con i genitori.

Le ricerche sono scattate quando, calata la sera, il bambino non è rientrato: dapprima vi avevano preso parte solo i vicini di roulotte, convinti che il piccolo si trovasse nei dintorni e che si fosse attardato a giocare con qualche coetaneo; poi, a poco a poco, erano stati coinvolti tutti gli ospiti del campeggio; alla fine, frugati tutti gli angoli, ci si è resi conto che i volontari non bastavano e sono stati chiamati i carabinieri e i vigili del fuoco di Perugia.

Fino all'ultimo i genitori hanno sperato che Alessio si fosse allontanato dal campeggio inoltrandosi in una zona che non conosceva e che non fosse più stato in grado trovare la strada del ritorno; battute a largo raggio hanno rastrellato la campagna intorno al lago con l'appoggio di un elicottero inviato dal nucleo di Arezzo. Nel frattempo, però, non si escludeva l'ipotesi di una disgrazia; per questo erano giunti anche i sommozzatori del comando provinciale di Roma dei Vigili del fuoco, che avevano cominciato ad immergersi nel lago e nel canale vicino al campeggio. Infine nel pomeriggio di ieri le speranze sono cadute, il bambino era annegato nelle acque del canale che collega il Trasimeno con il porticciolo non lontano dal campeggio.

Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri del luogoAlessio Nicosia sarebbe inavvertitamente scivolato in acqua mentre si trovava accanto al canale e, incapace di nuotare, sarebbe stato inghiottito dalle acque e morto affogato. [Ansa]

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 583/92 R.E.S. - N. 20162/91 R.G.

Il pretore di Torino (gip) in data 10.12.91 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

COSTABILE Vincenzo nato il 26.06.35 a Salerno residente in Torino, via C. Ricci n. 45

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21.12.33 n. 1736 per aver in Torino tra il dicembre 1989 e l'ottobre 1990 emesso su Banco di Napoli - Cassa Risp. Torino - Banca Nat.le Lavoro assegni bancari di L. 31.186.150 (totale) per n. 21 assegni senza che al predetti istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 600.000 multa oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa. Vista all'imputata l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 27.07.92.

IL CANCELLIERE
C. Bandu

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 582/92 R.E.S. - N. 20162/91 R.G.

Il pretore di Torino (gip) in data 10.12.91 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

EDERA Orlena nata il 05.07.47 a Torino residente in Torino, via Saluzzo n. 86

IMPUTATA

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21.12.33 n. 1736 per aver in Torino tra il gennaio ed il settembre 1990 emesso su Ist. Banc. S. Paolo Torino e Banca Comm.le it. assegni bancari di L. 34.690.400 (totale) per n. 17 assegni senza che ai predetti istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

condanna la suddetta alla pena di L. 600.000 multa oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa. Vista all'imputata l'emissione di assegni bancari a postali per la durata di anni 1.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 27.07.92.

IL CANCELLIERE
C. Bandu

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 466/92 R.E.S. - N. 20127/91 R.G.

Il pretore di Torino (gip) in data 02.12.91 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

BUGAMELI Brigida nata il 30.07.36 a Alcamo residente in Torino, v. Viterbo 105

IMPUTATA

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21.12.33 n. 1736 per aver in Torino - Alcamo - Cuneo - Settimo T.se tra il 26.11.89 ed il [illegible] emesso su Cassa di Risparmio di Torino - Banca di Roma assegni bancari di L. 75.499.617 (totale) per n. 7 assegni senza che ai predetti istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

condanna la suddetta alla pena di L. 600.000 multa oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa. Vista all'imputata l'emissione di assegni bancari a postali per la durata di anni 1.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 27.07.92. IL CANCELLIERE
C. Bandu

Imposta dal Nepal, minimo di 4000 dollari

Vuoi scalare l'Everest? Paga la «tassa rifiuti»

KATMANDU. Una tasse sull'inquinamento è stata introdotta in Nepal per tutte le spedizioni che hanno intenzione di scalare l'Everest, la cima più alta del mondo (8848 metri) e le montagne intorno. Lo ha annunciato ieri il ministro per il turismo nepalese.

Il massiccio himalayano è diventato negli ultimi anni una delle mete più ambite non solo dagli alpinisti professionisti, alla ricerca di pareti inviolate da conquistare, ma anche da parte di semplici «trekkers». L'accesso alle più alte montagne del mondo è regolamentato da tempo: il Nepal, in particolare, concede i permessi con una certa parsimonia, preoccupato per il delicato ambiente delle alte quote; per quest'anno il permesso è stato accordato a 77 spedizioni, che partiranno nel periodo più propizio, tra gli inizi di settembre e la metà di novembre.

In base alle nuove disposizioni ogni gruppo dovrà depositare 4000 dollari come cauzione (si tratta quindi di una somma che si potrà riottenere indietro) destinata a coprire eventuali spese necessarie per eliminare i rifiuti abbandonati lungo i sentieri e per tutelare l'ambiente (in pericolo è, in particolare, la scarsa vegetazione delle quote elevate). Ai 4000 dollari dovrà aggiungersi, per ogni spedizione fino a nove membri, una tassa di 10 mila dollari. Per ogni partecipante in più dovranno essere pagati 1200 dollari.

Il mese scorso il governo del Nepal aveva dichiarato di voler prendere misure per proteggere l'ambiente naturale della regione. L'Everest venne conquistato nel 1953 da sir Edmund Hillary e dallo «sherpa» Tenzing Norgay. Da allora sono cresciuti costantemente i mucchi di immondizia lasciati dagli alpinisti. [Ansa]

In un paese d'Abruzzo costa 5000 lire entrare nei boschi

Si paga il pedaggio sul pic-nic

E per chi getta cartacce scatta la multa

PACENTRO (L'AQUILA). Volete entrare nel bosco? Pagate il ticket: cinquemila lire per ogni busta ritirata all'ingresso. E chi all'uscita non la restituisce piena di rifiuti paga una multa di 100 mila lire. La singolare iniziativa è del Comune di Pacentro, il paesino aquilano che ha dato i natali ai nonni della rock-star Madonna. «Così - spiega il sindaco, Francesco Palini - siamo riusciti a ottenere due risultati con un solo provvedimento: un beneficio economico e la difesa della natura».

Il provvedimento ha suscitato qualche protesta. «Non bastava la stangata del governo, ora ci mettono anche la tasse sul picnic» si è lamentato qualcuno. «Sono stati in pochi a storcere il muso», dicono però gli uomini della Forestale e i vigili urbani di Pacentro, mobilitati per controllare l'ingresso dei turisti.

«In effetti - conferma il sindaco - i villeggianti hanno dimostrato di avere una buona coscienza ecologica, pagano volentieri. Grosse proteste finora non ce ne sono state. E poi è un bene per tutti ritrovare i posti sempre puliti». Ma Pacentro spera anche di ottenere una boccata d'ossigeno per le sue asfittiche casse. Il deficit comunale è attualmente di 800 milioni. E i guai sono aumentati quando è stata chiusa la discarica, attiva da una trentina d'anni, ma non in regola con le norme di legge. Ora i rifiuti vanno portati a Chieti e questo costa non poco. Per tamponare la falla, la giunta ha pensato a un ticket sul picnic.

L'ordinanza è stata emessa dal sindaco una settimana fa. «Abbiamo già incassato un paio di milioni», dicono al Comune. Le cose sono andate ancor meglio a Ferragosto: tre milioni. «Non sono grandi somme - ammette il sindaco - ma servono ad alleviare almeno in parte i nostri guai». Ci sono stati dagli indisciplinati? «Finora no - affermano gli addetti ai controlli - tutti restituiscono ordinatamente i sacchetti pieni». Gli amministratori comunali di Pacentro sono ovviamente soddisfatti. Sperano di poter incrementare i loro introiti. «Questa è l'unica nostra fonte di ricchezza - confessa il sindaco - Non possiamo contare granché sulle tasse che pagano i pastori. I boschi non ce li lasciano più tagliare. E le sciovie ce le hanno bloccate. L'unica fonte di reddito per il Comune è proprio questa tassa sul pic-nic».

Pacentro, pur disponendo di uno dei più estesi territori della provincia, non riesce a decollare turisticamente per la mancanza di strutture adeguate. C'è un solo albergo, e uno chalet a Fonte Romana. Che però resta chiuso perché manca delle necessarie autorizzazioni.

Domenico Logozzo

Cairo Montenotte, dopo la lite con la moglie che voleva lasciarlo per i maltrattamenti

Uccide la figlia di 9 mesi

Il delitto davanti al fratellino

CAIRO MONTENOTTE. Lo stabile di 6 piani, di via Colla 60, a Cairo Montenotte (Savona), lo chiamano il «palazzo maledetto». Qui, nel primo pomeriggio di ferragosto, in un appartamento al secondo piano, si è consumato il più allucinante degli omicidi: Nicola Pelle, 48 anni, dopo un diverbio con la moglie, Franca Ostinet, di 36, ha assassinato la figlia minore, Daniela, di 9 mesi, scagliandola sul pavimento, sotto gli occhi sbarrati dal terrore del fratello maggiore, Paolo, di due anni.

Nel dicembre di 6 anni fa, nello stesso palazzo, un piccolo imprenditore del luogo, Franco Perini, 45 anni, aveva assssinato Nadia e Monica Olivieri, 20 e 16 anni, le figlie della convivente, Tilda Tarditi. Poi, dopo un giorno e una notte di trattative con magistrati e forze dell'ordine, si era lanciato nel vuoto, dal tetto.

Il prologo dell'omicidio della piccola Daniela è stato un duro scambio di accuse e insulti fra i genitori. Forse, è volato anche qualche ceffone, quando Franca Ostinet ha detto al marito di volere tornare dai suoi genitori, con i due figli minori. Altri due figli della coppia, Patrizia e Claudio, 16 e 14 anni, vivono da tempo a Savona, con il padre della donna, Remo.

Franca Ostinet, bidella delle sucole medie di Cairo Montenotte, ha sbattuto la porta in faccia al marito e ha raggiunto la caserma dei carabinieri, per denunciare i maltrattamenti, ripetuti, dell'uomo. Poi, ha pregato i militari: «Accompagnatemi a casa. Ho paura». Un invito esaudito dai militari, che hanno preso a bordo di una gazzella, la donna.

Poco dopo l'uscita di casa della moglie, Nicola Pelle ha afferrato alle gambe la piccola Daniela e l'ha sbattuta tre volte sul pavimento. La sua furia omicida si è placata soltanto quando la bimba non ha dato più segni di vita. Poi, l'ha presa in braccio e l'ha deposta sul letto matrimoniale e, sul comodino, ha deposto il mazzo di fiori che era nella sala dell'appartamento, composto da cinque vani. Il tutto sotto gli occhi sbarrati del fratellino, Paolo, che giocava nel box della camera da letto.

Franca Ostinet, ha incontrato il marito sul pianerottolo del primo piano. Forse, Nicola Pelle non ha neppure visto i due militari che seguivano la moglie. Le ha gettato uno sguardo torvo e l'ha apostrofata: «E' proprio ora che torni a casa. Ho ammazzato tua figlia». Un momento di smarrimento, anche per i militari, e di gelo per la donna. Franca Ostinet si è precipitata nell'appartamento e ha visto la figlia, esanime, con il volto tumefatto, sul letto. L'ha scossa, inutilmente. Poi, l'urlo disumano: «E' morta! Maledetto, l'hai uccisa». I due carabinieri hanno afferrato Nicola Pelle, lo hanno trascinato nell'appartamento, ancora increduli, anche se consci che qualcosa di grave era accaduto.

Nicola Pelle, il padre assassino, e a fianco sua moglie, Franca Ostinet

Il palazzo di Cairo Montenotte dove si è consumato il dramma familiare culminato nell'infanticidio

Uno dei militari si è avvicinato alla bimba, le ha tastato il polso e il cuore. Non battevano più. Con un filo di voce, ha detto al commilitone: «Sì, è morta. Avvisa la centrale e il magistrato di turno». Pochi minuti dopo, il suono lacerante delle gazzelle e di un'ambulanza è risuonato nelle vie della città, semideserta. Nicola Pelle è stato trascinato su un'auto dei carabinieri, mentre tentava di giustificarsi: «L'ho uccisa, perché ho perso il lavoro».

Un'affermazione che si è rivelata mendace dopo l'interrogatorio dell'infanticida e della moglie, da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti. Sembra che Nicola Pelle abbia assassinato la piccola Daniela per vendetta, forse per un'ingiustificata gelosia, nei confronti della moglie.

Franca Ostinet, infatti, aveva deciso di ritornare dal padre, Remo, che abita a Savona insieme ai figli maggiori della coppia, e portare con sé anche i piccoli Daniela e Paola. Sarebbe stata la seconda separazione della coppia e, per Nicola Pelle, licenziato da poco tempo dalla ditta dove lavorava come boscaiolo, la mancanza dell'unico cespite di reddito: lo stipendio di bidella della moglie.

Franca Ostinet e il marito si erano sposati nel 1975. Poco dopo la nascita dei due figli maggiori, Patrizia e Claudio, la donna lo aveva lasciato a causa dei continui maltrattamenti. Nel 1985 erano tornati insieme ed erano nati Paolo e, lo scorso novembre, Daniela. Poi, il menage della coppia si era deteriorato e la convivenza, è diventata impossibile.

Alle contestazioni del sostituto procuratore Tiziana Parenti (oltre tre ore di interrogatorio) Nicola Pelle ha risposto con giustificazioni che si sono rivelate inconsistenti. L'infanticida, ora è in carcere. Oggi sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Cristina Dagnino. Franca Ostinet non trova neppure la forza per rispondere a chi la conforta.

Bruno Balbo

Lei, spaventata, fugge dai carabinieri
e quando torna assieme ai militari
lui la accoglie sulla soglia sorridendo
«Finalmente ho ammazzato la tua bimba»

A Bova Marina

Sparatoria in piazza Cade il boss

REGGIO CALABRIA. Un morto e tre feriti non gravi questo il bilancio di un agguato avvenuto ieri sera a Bova Marina a 40 chilometri da Reggio Calabria. L'agguato è stato compiuto nel centro del paese, in uno spiazzo antistante un bar sulle soglia del quale la vittima stava conversando con alcune persone. Bruno Talia è morto all'istante, raggiunto da colpi di fucile e di pistola sparati da almeno due persone, giunte sul posto a bordo di un'automobile di grossa cilindrata. Le tre persone rimaste ferite nell'agguato sono state medicate nell'ospedale di Melito Porto Salvo per ferite giudicate guaribili per tutti in 15 giorni. I carabinieri stanno verificando i loro rapporti con la vittima.

Bruno Talia era un ex sorvegliato speciale, considerato dagli investigatori il capo di una cosca che controllerebbe le attività illecite nella zona di Bova. Talia aveva precedenti penali per sequestro di persona ed associazione mafiosa. Il gruppo che Talia avrebbe capeggiato era da tempo in contrasto con altri gruppi mafiosi. L'uccisione dell'uomo secondo quanto è emerso dalle prime indagini svolte dai carabinieri, sarebbe da collegare proprio ai contrasti tra le cosche della zona. Un figlio di Bruno Talia, Gioacchino, di 22 anni, fu ucciso insieme ad un passante in un agguato il 7 febbraio del 1983 sempre a Bova Marina. [Ansa]

Massa, accusato di attentati a tralicci Enel

Assalta vigilantes Preso dinamitardo

MASSA CARRARA. La polizia ha arrestato per tentata rapina ai danni di un metronotte Giancarlo Sergiampietri, 29 anni, implicato in atti di terrorismo per attentati a tralicci dell'Enel, attualmente agli arresti domiciliari in attesa del processo. Insieme a lui è finito in carcere un complice, Giuseppe Martini, 28 anni.

I due hanno tentato di sottrarre la pistola a un metronotte che ha però reagito mettendo in fuga i giovani. Ingaggiata una colluttazione con i due giovani, il vigile giurato ha chiamato la sua centrale, quindi il 113. Una volante è giunta sul posto e poco distante dal luogo della tentata rapina, su indicazione dello stesso metronotte che aveva seguito i suoi aggressori, gli agenti hanno trovato Sergiampietri e Martini a bordo di un'auto insieme a una giovane donna.

I due sono stati arrestati con l'accusa di tentata rapina e lesioni. Per Sergiampietri è scattata anche l'accusa di evasione, in quanto si trovava agli arresti domiciliari nella sua casa di Montignoso in attesa del processo per quattro attentati dinamitardi ad altrettanti tralicci dell'Enel avvenuti negli anni 1990 e 1991 tra Montignoso e Fosdinovo.

Sergiampietri era stato arrestato il 5 novembre 1991 insieme al terrorista svizzero Marco Camenisch dopo la sparatoria con una pattuglia di carabinieri. Dalle indagini era emersa la sua responsabilità e quella di Camenisch, in almeno quattro dei numerosi attentati ai tralicci che erano stati compiuti in Lunigiana e Versilia dal 1989 in poi.

Dopo un periodo di detenzione in carcere, Sergiampietri era riuscito ad ottenere gli arresti domiciliari. Oltre alle accuse di detenzione di materiale esplodente, fabbricazione di ordigni esplosivi, attentati dinamitardi ed altri reati minori adesso dovrà rispondere anche di evasione. Il suo compagno svizzero è accusato anche di tentato omicidio e detenzione abusiva di arma. [Ansa]

Una tomba d'epoca romana è stata ritrovata nella zona circostante, gli archeologi ora cercano altri reperti

Sotto la Torre di Pisa un bimbo di 14 secoli

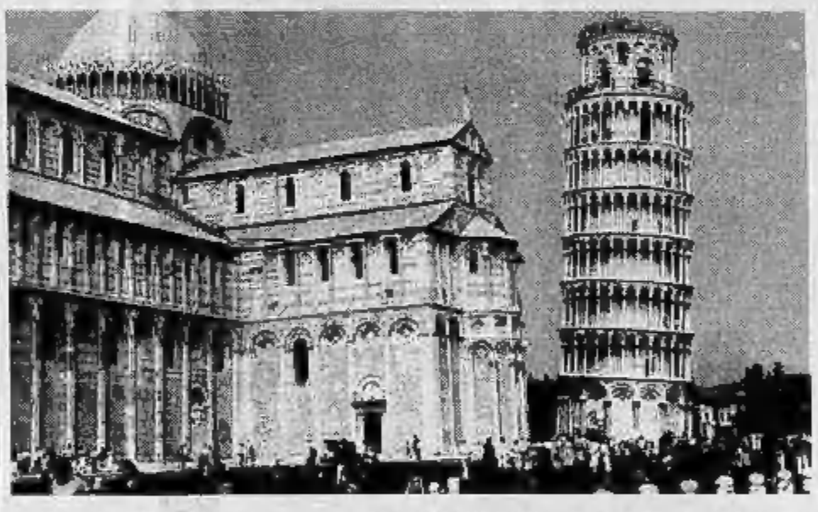
La scoperta potrebbe bloccare i lavori per salvare il campanile

PISA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Torre di Pisa nascondeva i resti di un bambino dell'epoca romana. La scoperta archeologica, di notevole importanza, è stata fatta nell'area intorno al monumento, dove il Comitato per la salvezza del campanile ha disposto sondaggi prima di dare il via al programma di consolidamento.

La tomba contenente le ossa di un bambino di epoca romana è tornata alla luce alla profondità di appena mezzo metro. Il ritrovamento è stato fatto al quinto giorno della campagna di scavo disposta dalla Soprintendenza archeologica e coordinata dal dottor Stefano Bruni. Dalla prima analisi sembrerebbe trattarsi di una tomba povera, cioè di un tumulo che non è arricchito da alcun oggetto.

La tomba è stata collocata dagli studiosi in un'epoca vicina al quinto secolo dopo Cristo. Le ossa del bambino di circa 10 anni, sono state ora affidate agli antropologi dell'équipe del professor Francesco Malleigni del Dipartimento di Scienze archeologiche dell'Università di Pisa. Dice il dottor Pulvio Bartoli, incaricato di esaminare le ossa dopo un accurato lavaggio: «Si tratta di reperti appartenenti ad un bambino dell'età di circa 10 anni. Non è facile individuarne il sesso ma osservando il mento posso azzardare che si tratti di un maschio. La sua statura era al di sotto della norma, cioè 1 metro e 27 centimetri rispetto all'altezza media calcolata per quell'età, in quel periodo, intorno a 1 metro e 35. Dalle ossa emergono anche una serie di patologie di cui il bambino aveva sofferto nei primi anni di vita».



Piazza dei Miracoli dove sono stati ritrovati i resti del corpo di un bambino di epoca romana

In particolare sono stati osservati alcuni piccoli fori intorno alle orbite sul cranio, che fanno pensare ad una malattia ancora presente, l'anemia mediterranea. Le striature sullo smalto dei denti denotano invece uno stato di malnutrizione del bambino e anche la bassa statura può essere associata ad una sofferenza alimentare. Dice ancora il dott. Bartoli: «Solo una radiografia del cranio potrà permettere nei prossimi giorni di stabilire se quei fori sono imputabili all'anemia mediterranea. La sofferenza alimentare è invece evidente».

Nel corso della prossima settimana le ossa del bambino romano saranno sottoposte a particolari analisi di laboratorio per scoprire proprio il tipo di alimentazione. In piazza del Duomo intanto gli archeologi continueranno ad indagare. Lo scavo, guidato dalle dottoresse Elisabetta Abeni, Alessandra Minetti e Cristina Cagianelli, si allargherà anche ad un'altra porzione di prato e raggiungerà gli strati etruschi. Si teme che nuovi ritrovamenti possano far «congelare» i lavori per la torre.

Renzo Castelli

«Per pagare la vacanza»

Fornaio italiano svaligia 30 auto in Costa Azzurra

NIZZA. Un fornaio italiano di 72 anni, Saverio D'Ingillo, ha compiuto in cinque giorni una trentina di furti a Nizza svuotando le automobili in sosta di oggetti di valore. La polizia lo ha arrestato vicino alla sua auto. La macchina è stata subito perquisita, dentro c'era la refurtiva: diverse macchine fotografiche, cineprese e travellerscheques per 7500 dollari.

Saverio D'Ingillo, che in sandali da mare e shorts apriva le portiere delle macchine con un coltellino, si è scusato davanti agli inquirenti francesi dicendo che la sua pensione gli era stata ritirata e che aveva rubato per passare alcuni mesi di vacanza in tutta tranquillità. A causa del gran quantità di refurtiva, che non poteva essere nascosta nella sua vettura non aveva più spazio, D'Ingillo aveva piazzato oggetti rubati presso alcuni zingari, che avevano la base in uno stadio. [Ansa-Afp].

Donna in cella a Lucca

Confessa omicidio Ma la suocera era solo ferita

LUCCA. E' andata dai carabinieri dicendo di aver ucciso la suocera, ma questa era solo ferita seppur in modo molto grave. Iliana Bartaloni, 34 anni, madre di due figli di 10 e 14 anni, sposata con un pescatore, Primo Bianchi, durante una lite con la suocera, Pierina Donati, 63 anni, le ha scagliato contro un forcone da fieno colpendola al collo.

Il pesante ed acuminato attrezzo agricolo ha provocato la frattura della clavicola e sospette lesioni interne alla Donati che, trasportata all'ospedale di Viareggio, è stata poi giudicata in prognosi riservata. Dopo il litigio, avvenuto in un casolare di Bozzano sulle colline di Massarosa, la Bartaloni è andata alla stazione dei carabinieri per costituirsi e confessare quello che lei riteneva essere un omicidio. E' stata arrestata per tentato omicidio e trasferita al carcere di Lucca. [Ansa]

Giallo vicino a Treviso

La polizia ritrova il cadavere di una ex suora

TREVISO. Il cadavere di una donna è stato trovato in un luogo isolato sul Montello, nel Trevigiano.

Il corpo era parzialmente carbonizzato e solo dopo lunghi accertamenti gli uomini della squadra mobile di Treviso sono riusciti a identificare la vittima.

Si tratta di Maria Agostinetto, di cinquantadue anni, residente a Montebelluna, in provincia di Treviso.

Le indagini della polizia per il momento non hanno ancora portato a significativi sviluppi.

L'unico dato certo è che la donna era morta già da alcuni giorni. Gli inquirenti però non sono ancora riusciti a chiarire le cause della morte. Si attende l'autopsia.

Anni fa la donna aveva preso i voti ed era diventata suora ma poi aveva interrotto quell'esperienza religiosa. [Ansa]

Siena, davanti al piccolo Kassam e al presidente Amato il mitico Aceto arriva solo secondo

Il Drago trionfa nel palio di Farouk

Bissato il successo dell'agosto di [illegible] anno fa
Vincono lo stesso fantino e lo stesso cavallo

Sopra Giuliano Amato e Margherita [illegible] hanno assistito al Palio (a fianco) vinto dal Drago

Il piccolo Farouk Kassam e il padre [illegible] dal comune di Siena hanno assistito al Palio dalla Loggia del [illegible] Civico

SIENA
DAL NOSTRO INVIATO

La contrada del Drago ha vinto il Palio dell'Assunta, precedendo [illegible] Torre e l'Istrice: il fantino Beppino Pes ha bissato il successo dello scorso agosto ottenuto [illegible] lo [illegible] cavallo, Pythoos, per i colori della Pantera, [illegible] ha regalato al Drago la trentaquattresima vittoria. Il grande sconfitto è stato Andrea de Gortes detto Acato, portacolori della Torre, che con [illegible] perfetta condotta [illegible] gara ha fatto sognare i contradaioli, danneggiato però all'ultima curva di San Martino dal fantino dell'Istrice che lo ha chiuso contro la staccionata. Un Palio entusiasmante [illegible] di fronte a una Piazza del Campo gremita all'inverosimile. [illegible] gli ospiti illustri [illegible] presidente del Consiglio Giuliano Amato, il piccolo Farouk Kassam, [illegible] bimbo rapito in Sardegna, che era stato invitato da un suo coetaneo, Cesare Guideri della contrada Tartuca, nel mese di luglio, quand'era [illegible] in balia dei suoi carcerieri, [illegible] Margherita Zelsffi, la fiorettista azzurra medaglia d'oro alle Olimpiadi [illegible] Barcellona.

In poco più di un mese, dal 2 luglio [illegible] 16 agosto, Siena ha vissuto l'estate gloriose del Palio, quello della Madonna [illegible] Provenzano e quello solenne dell'Assunta. [illegible]a imbandierato i palazzi, ha sciorinato i costumi antichi nelle sfilate trionfali, ha versato l'odio [illegible] l'amore delle contrade nella Piazza del Campo, la conchiglia di pietra ombelico [illegible] mito della città. Definire spettacolo il Palio manda [illegible] bestia i senesi: per loro, infatti, questa è una g[illegible] dell'amore e dell'onore dove danno sfogo al loro «demone», [illegible] dell'appartenenza, l'appartenenza prenatale e atavica alla contrada. I turisti arrivano a frotte per assistere a questa manifestazione, [illegible] i senesi [illegible] li guardano perché il Palio non è cosa per gli altri, [illegible] loro, radicate nelle loro anime, pervase da un agonismo rabbioso. Una lotta fra contrade in una città che in questi giorni sembra divisa in territori di guerra, ogni campanile una patria [illegible]a difendere [illegible] un nemico da sconfiggere, umiliare, distruggere.

Ogni mezzo è lecito per danneggiare l'avversario, [illegible] persino il tradimento, in questa [illegible] che rischeggia gli usi e costumi della fiera Repubblica senese, è ammesso, istituzionalizzato. Può essere deciso dal capitano delle contrade, che dispone di una [illegible] somma - si parla addirittura di centinaia di milioni - frutto di una sottoscrizione tra i contradaioli, oppure direttamente dal fantino.

Nel primo [illegible] vengono decisi i «partiti», contrattazioni fra le contrade per stabilire alleanze allo scopo [illegible] favorire una contrada [illegible] danneggiarne un'altra. Molto più importante, però, [illegible] quello che avviene fra i canapi prima della «mossa», quando i cavalli prendono la posizione decisa dalla «tratta» (sorteggio) e qualche fantino cerca di comperarsi la collaborazione di uno o più colleghi ai danni degli avversari diretti. Sommessi colloqui, cenni con le mani, tutto un linguaggio cifrato che [illegible] sfugge all'attenzione dei contradaioli che non perdono d'occhio questi [illegible] cui affidano le loro speranze, i sogni di un [illegible] intero, [illegible]ti e odiati in egual misura, pronti a portarli in trionfo o a coprirli di botte se hanno la sensazione di essere stati ingannati, traditi.

Quando il canapo si abbassa e i dieci fantini lanciano [illegible] briglia sciolta i cavalli per le curve di San [illegible] [illegible] del Casato, [illegible] i nervi si abbattono sulle groppe degli animali ma anche sulle braccia, sulle spalle, sulla faccia dei fantini, questo popolo mistico e manesco, libertario e settario, dà sfogo final[illegible] [illegible] quell'antico spirito [illegible] parte che alberga nell'animo di ogni senese.

In questa città misteriosa fatta [illegible] chiocciola, con le vie attorcigliate una sull'altra, gli abitanti, fin dalla prima età, sono vincolati alla disciplina dei loro avi, quella delle contrade, [illegible] operante [illegible] ancora valida, riconosciuta tuttora come l'unica davvero efficace e dettata nell'interesse del cittadino senese e contradaiolo. Anche se, spiega Paolo Maccherini, memoria storica del Palio, «in questi ultimi anni il [illegible] della territorialità sta venendo meno, il centro storico [illegible] sta spopolando, occupato [illegible] soltanto da banche e uffici, e i contradaioli emigrano nei quartieri dormitori della periferia. Il rapporto con la contrada sta cambiando, viene meno quello spirito di solidarietà che c'era [illegible] volta, [illegible] il Palio rischia di trasformarsi in un fenomeno di stampo calcistico, con ultras e violenza». Ma resta pur sempre un mito: per un anno intero i senesi so[illegible] quel «cencio», il drappellone dipinto che premia la contrada vincitrice e [illegible] pone in alto, in cima a quella scala da cui si dominano, sottomesse, tutte le altre contrade, le «torri mozzate» di chi [illegible] sconfitto, oggetto di lazzi e sfottò per dodici mesi.

Andrea de Gortes fantino della Torre è stato danneggiato all'ultima curva dall'Istrice Questa potrebbe essere la [illegible] gara d'addio al Palio

Con il texano

Sarah [illegible] vuole convivere

LONDRA. Nuove nubi si addensano su Buckingham Palace. Se è vero, come sostiene il Sunday Mirror, che Sarah Ferguson ha deciso [illegible] ospitare definitivamente il miliardario texano Johnny Bryan, nella sua [illegible] del Surrey, le polemiche e i dissapori provocati dalle vicissitudini coniugali dei figli della regina rischiano [illegible] avvelenare questo scorcio d'estate.

Citando una [illegible] vicina a Sarah, il giornale londinese ha rivelato che l'ex moglie del principe Andrea e il [illegible] consulente finanziario, da cui negli ultimi tempi pare non separarsi [illegible]ai, hanno deciso [illegible] condividere la [illegible] abitazione dopo aver [illegible] alcuni giorni di vacanza nel Sud della Francia, assi[illegible] alle principessine Eugenia e Beatrice. Adesso, non [illegible] difficile prevedere che questa novità provocherà le ire [illegible] regina Elisabetta, soprattutto in vista del periodo [illegible] vacanza che Andrea, Sarah e le figlie do[illegible] trascorrero [illegible] lei [illegible] Scozia nei prossimi giorni, assieme a Carlo, Diana e ai loro figli, [illegible] rientro da una crociera nel Mediterraneo.

E d'altro canto quest'ultima notizia segue di poco tempo le turbolenze e le voci scandalistiche che hanno accompagnato [illegible] famiglia reale dopo il libro [illegible] Andrew Morton sulla vita [illegible] Lady Diana e sulle infedeltà del principe Carlo, all'inizio dell'estate. Per la regina, i problemi sembrano non finire mai.

Con i premi della Lotteria di Taormina

La fortuna ha portato 2 miliardi a Viareggio

TAORMINA. E' stato venduto a Viareggio il biglietto che ha fatto vincere al fortunato pos[illegible] i due miliardi della lotteria nazionale di Taormina: [illegible] [illegible] tagliando serie B 21717.

Nessuna indicazione, ovviamente, [illegible] chi possa [illegible] il vincitore: potrebbe essere un turista, che ha acquistato il biglietto [illegible] credendo troppo, nella spensieratezza della vacanza. O qualcuno che [illegible] da anni e finalmente si trova la vita capovolta, proprio [illegible] desiderava.

I duecento milioni del secondo premio, invece, [illegible] andati [illegible] biglietto serie U 77133 venduto [illegible] Milano: [illegible] l'augurio che tocchino a qualcuno che non aveva po[illegible] la[illegible] [illegible] città per le difficoltà di questa crisi [illegible] che ora avrà i mezzi per fare le cose in grande.

Il [illegible] premio, cento milioni, è andato a Castellammare di Stabia con il biglietto [illegible] [illegible]: perfettamente in linea con il calcolo delle probabilità, dato che la Campania [illegible] grande consumatrice di questo genere di [illegible].

Il vincitore dei due miliardi è stato abbinato al film di Giuseppe Tornatore «Nuovo Cinema Paradiso» che ha vinto uno degli undici Oscar assegnati, dal 1947 al 1992, ai film italiani. Il secondo estratto era abbinato a «La strada» di Federico Fellini, il terzo a «Ladri di biciclette» di Vittorio de Sica.

I premi, ovviamente, non finiscono qui. I sette premi di seconda categoria valgono trenta milioni ciascuno. Se avete acquistato un biglietto, leggete attentamente qua sotto: sembra incredibile, eppure ogni [illegible] un buon numero di ricchi premi non viene ritirato dai vincitori. Ecco l'elenco dei tagliandi vincenti:

[illegible] 55691 - Milano
[illegible] 17106 - Besozzo (Varese)
[illegible] 16636 - Caserta
M 18936 - Pisa
P 92038 - Termoli (Campobas[illegible])
D 89101 - Venezia (Mestre)
O [illegible] - Venezia.

(Ansa)

Il campione smentisce di essere stato arrestato dalla polizia stradale della Florida

Tomba frena: non chiamatemi Mansell

«Macché manette, negli Usa ho pagato una multa»

Alberto Tomba in vacanza assieme alla fidanzata Martina Colombari, che è stata Miss Italia

[illegible] «Macché [illegible]to, macché manette: tutte balle per riempire i giornali d'estate, magari anche facendomi passare per una specie di mascalzone. Siamo alle solite, [illegible] solo [illegible] montatura giornalistica».

Alberto Tomba ha davvero un diavolo per capello ed [illegible] soprattutto amareggiato per co[illegible] molti giornali italiani hanno riferito della s[illegible] disavventura in Florida, «dove [illegible] stato multato per [illegible] superato i limiti velocità.

«Le cose in Florida sono andate diversamente da [illegible] molti hanno scritto fantasticando», dice il campione bolognese che [illegible] rientrato in Italia [illegible] [illegible] passando un paio di giorni di riposo al mare, a Riccione.

[illegible] solo [illegible] [illegible] multa per [illegible] di velocità, come capita a tanti. Stavo andando all'aeroporto - [illegible] il campione - lungo una superstrada dove però si poteva viaggiare a 45 miglia orario. La stradale mi ha fermato perché andavo a 65 miglia, come dire 90 chilometri all'ora. E nessuno mi venga a dire che è una velocità folle. Negli Stati Uniti [illegible] molto severi con queste cose, è il loro sistema».

«Non stavo assolutamente facendo il pazzo con la macchina, come qualcuno ha scritto - continua sempre più arrabiato -. E neppure c'erano elicotteri, come hanno scritto, che dall'alto controllavano tutto».

«Il posto di polizia - racconta ancora il campione olimpico - [illegible] ad un centinaio di metri. Faceva [illegible] caldo boia [illegible] lo per questo siamo entrati nell'ufficio dove c'era l'aria condizionata e dove ho pagato la multa».

Insomma, come del resto ha detto lo stesso sceriffo del posto, tutto si è svolto in perfetta tranquillità per una multa assolutamente normale.

L'unico elemento eccezionale [illegible] storia [illegible] dunque il protagonista, un Alberto Tomba conosciutissimo anche negli Usa [illegible] uno dei campioni dello sport più famosi e apprezzati al mondo.

«E infatti tutto si è risolto [illegible] strette di mani e tante fir[illegible] di autografi - racconta Tomba - con almeno la soddisfazione della conferma che anche negli Stati Uniti e in Florida, dove [illegible] sanno neppure cos'è [illegible] neve, mi conoscono [illegible] [illegible] bravo atleta».

«L'amarezza - continua il campione - [illegible] la rabbia mi [illegible] venute in Italia, vedendo come anche in questo caso, per la vicenda [illegible] una banalissima multa, è stata montata alle mie spalle una storia incredibile».

Per Tomba comunque il periodo [illegible] vacanza d'agosto sta finendo. Giovedì prossimo, infatti, dovrà recarsi [illegible] Courmeyer. Nella cittadina valdostana riprenderà gli allenamenti.

(Ansa)

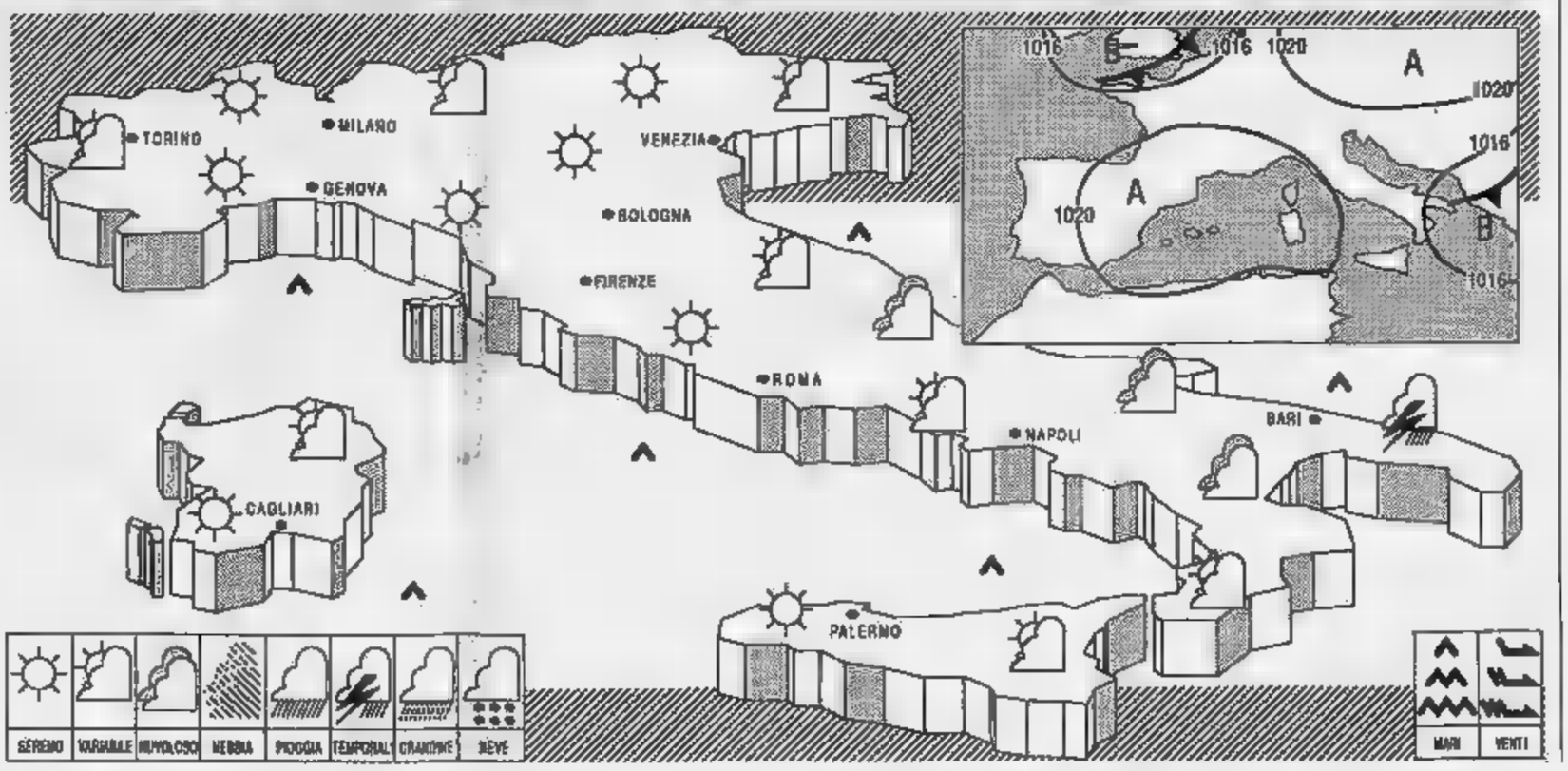
IL TEMPO

Ritorna il gran caldo

Il processo di trasformazione della stagione estiva [illegible] [illegible]to senza peraltro comportare quei violenti episodi di maltempo che spesso comporta. L'aria in circolazione [illegible] piacevolmente fresca e le temperature sono in alcuni casi anche inferiori ai valori stagionali, ma l'arrivo dell'anticiclone delle Azzorre cambierà la situazione. Per i prossimi giorni quindi avremo tempo stabile ma le temperature si riporteranno in molte località oltre i 30 gradi. [illegible] ogni [illegible] la seconda parte dell'estate difficilmente avrà modo di riproporci quel clima caldo umido ed insopportabile come quello della prima decade del mese. Oggi e domani sole su [illegible] la penisola, ad eccezione delle zone appenniniche [illegible] dionali, della Sicilia orientale [illegible] delle [illegible] alpine dove insisteranno deboli condizioni di instabilità, con annuvolamenti pomeridiani e possibilità di brevi manifestazioni temporalesche. La temperatura aumenterà di qualche grado nei valori diurni ma non [illegible] tasso [illegible] umi[illegible] per cui il caldo sarà abbastanza sopportabile. Invece, nel corso della giornata [illegible] mercoledì ed a proseguire [illegible] quella di giovedì, l'alta pressione subirà [illegible]a frattura [illegible] all'approssimarsi [illegible] una perturbazione atlantica. [illegible] tempo entrerà in una fase di incertezza caratterizzate da annuvolamenti irregolari soprattutto in prossimità delle [illegible] collinari e montane dove si avranno dei brevi acquazzoni di tipo temporalesco. Una tale situazione è destinata a protrarsi anche nei giorni successivi ma i fenomeni di instabilità tenderanno a ridursi, quanto meno [illegible] regio[illegible] centrali.

Nessun problema per quanto riguarda le zone costiere dove invece prevarrà il sole [illegible] qualche precipitazione sulle [illegible] ioniche della Calabria e su quelle della Sicilia orientale. Tra [illegible] e domenica non si esclude che qualche breve temporale possa verificarsi anche sulla Liguria.

[illegible] Loffredi



I NOSTRI SOLDI

Occorre una bussola nel labirinto dei tassi

VERSO la fine di luglio, dopo aver letto [illegible] il tasso dei «pronti contro termine» aveva superato il 17,5%, sono stata in banca, dove mi hanno comunicato, invece, un rendimento per queste operazioni dell'11,5%, dandomi, alla richiesta di spiegazioni, notizie nebulose che [illegible] ho capito. Potrebbe chiarirmi le idee? Vorrei anche capire perché quando sottoscrivo i Bot, i rendimenti sono sempre inferiori a quelli riportati dai giornali.

La lettera, della signora Maria Teresa Boggio, di Riva Presso Chieri (Torino), chiude con una postilla, seguita da ben cinque punti esclamativi: «Mi hanno detto che quel tasso del 17,5% di quello applicato dalla Banca d'Italia e non ha niente a che vedere con il tasso praticato dalle banche con il pubblico». Effettivamente, il [illegible] dei «pronti [illegible] termine» di cui si è parlato molto a fine luglio, quando era in pieno svolgimento il pesante attacco speculativo contro la lira per il secondo mese [illegible] (e non è detto che non possa ricominciare, come il fuoco che cova sotto le ceneri; ogni scusa è buona e lo si è visto in questo weekend) è il tasso applicato dalla [illegible] d'Italia per i finanziamenti alle aziende di credito, come vedremo subito. L'attacco alla lira (concretatosi in massicce vendite della nostra moneta e acquisti di marchi tedeschi) era partito all'inizio di giugno, [illegible] l'esito, inaspettatamente contrario, del referendum indetto in Danimarca sui criteri decisi a Maastricht per l'ammissione alla terza fase dell'unione economica e monetaria europea. Quel risultato [illegible] interpretato [illegible] chi [illegible] interesse a questa forzatura) come [illegible] «campana a [illegible] per quell'accordo, le cui clausole, [illegible] e molto impegnative, potevano significare [illegible] politica di [illegible]taggio», invece, anche per la nostra lira. Cosa che, presto o tardi, dovrà pur succedere, [illegible] intanto, la speculazione, estraendo dal «no» danese la conseguenza, del tutto gratuita, di un più generalizzato [illegible] all'Europa e, quindi, a una politica di rigore per la finanza pubblica e la moneta italiana, si accaniva sui [illegible]cati del cambi a favore del marco tedesco e contro la lira. Con tanta maggior violenza in quanto la Bundesbank (che in Germania equivale alla nostra Bankitalia), non curandosi del «partners» europei, innalzava il costo del denaro. E, questo, proprio nel momento in cui le monete più deboli avevano meno bisogno che la «hot money» (il denaro caldo, sempre in cerca di rapidi e facili guadagni) voltasse loro le spalle per buttarsi sul marco, la moneta più forte, di cui era facile prevedere che domani sarebbe stata più [illegible]ra di oggi, nel cambio con le altre valute.

In quei giorni, quindi, per [illegible] «pronto contro termine» [illegible] nostra lettrice, la Banca d'Italia s'impegnò a fondo nella difesa della lira. Un'«arma» fondamentale per la difesa del cambio è quella di aumentare i tassi di rifinanziamento alle aziende di credito, quindi il [illegible] della liquidità, per togliere respiro alla speculazione, «tagliarle le unghie», cioè i [illegible] per acquistare marchi e indebolire il cambio della lira. E' questo finanziamento alle aziende di credito, [illegible] forma di «pronti contro termine», che la Banca d'Italia in quei giorni si è fatta pagare a un prezzo sempre più caro. Tra banche e pubblico, invece, le operazioni hanno continuato a svolgersi in acque più calme, al riparo da tempeste speculative, quindi a tassi poco più che normali. Aggiungo che il «pronti [illegible] termine» sta conoscendo negli ultimi anni un grande sviluppo, che ha fatto salire il volume medio annuo di queste operazioni dagli 11 mila miliardi di lire del 1989 a oltre 100 mila miliardi nel '92. In pratica, il risparmiatore acquista in banca titoli per un certo importo (il minimo, di solito, è [illegible] milioni), pagandoli subito («prontis»), e la banca si impegna a riacquistare quei titoli a una certa data («contro termine», di solito pochi mesi), e per una certa somma, la cui differenza in più di quel che il risparmiatore ha speso costituisce il rendimento dell'operazione (in ragione d'anno).

Quanto al rendimento dei Bot, è bene tener presente tre cose. La prima è la commissione [illegible] che le banche fanno pagare ai risparmiatori per la sottoscrizione dei titoli e che varia dallo 0,20 allo 0,70% (più o meno) in base alla loro durata (3, 6, 12 mesi), e anche del loro importo. La seconda è il trattamento fiscale, cioè la ritenuta del 12,50% sul rendimento, che le banche, per conto del fisco, applicano sulla differenza tra prezzo d'acquisto e valore di rimborso dei Bot, esendone questa differenza il rendimento. Terza cosa, infine, è tener presente il calcolo del guadagno, che va riferito alla somma sborsata e non a quella che mi verrà rimborsata. Esempio: se ho sottoscritto Bot a 12 mesi per 10 milioni, pagandoli, però, 9 milioni 100 mila lire, tutto compreso, il mio guadagno è di 900 mila lire che, rispetto ai 9,1 milioni spesi, equivale [illegible] 9,9%.

Mario Salvaterelli

Intervista con Giampiero Cantoni: il Paese deve riscoprire il suo ruolo

«Moody's frusta il sistema Italia»

Per il presidente della Bnl Amato sta lavorando bene
«Ma i problemi irrisolti sono [illegible] numerosi e gravi»

Nella foto Giampiero Cantoni presidente della Banca Nazionale del Lavoro principale istituto di credito italiano

PORTO CERVO
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono un appassionato di calcio, non mi piace applicare all'economia la terminologia calcistica. Quindi il discorso dell'Italia in B, in C o in D non lo ritengo né utile né appropriato».

E' l'apprensione nata in tutti gli ambienti economici per la «doccia fredda» di Moody's e le faticose «P.R.» cui è tenuto dal suo ruolo e dall'occasionale sede delle sue [illegible] il presidente della Banca nazionale del Lavoro Giampiero Cantoni da un paio di giorni non è altro che discutere di lira, tassi, affari, politica.

E' approdato a Porto Cervo dopo una crociera a vela che, c'è da scommetterlo, avrebbe preferito prolungare ancora un po' e consuma la [illegible] in continui incontri a metà tra lavoro ed amicizia. Raul Gardini e Vittorio Merloni, Silvio Berlusconi e Luigi Abete: gli impegni, sia pur gradevolmente inframmezzati da qualche «bordo» in alto mare, decisamente non mancano.

Per più c'è il telefonino che squilla a intervalli regolari: indispensabile schiavitù per rimanere aggiornati sul [illegible] che succede a Roma, tra la banca e il Palazzo.

Professor Cantoni, lei sa benissimo che si parla di serie D per far capire che l'Italia non è più considerata all'altezza degli altri principali Paesi industrializzati. Forse non è d'accordo?

L'Italia, che fa parte del gruppo dei 7 grandi Paesi industriali, ha un ruolo da svolgere [illegible] nel contesto mondiale, una funzione da adempiere. Ruolo e funzione che presuppongono un «sistema Paese».

E il giudizio di Moody's come si inquadra in questo contesto?

L'aspetto fondamentale, che definirei culturale, sul quale occorre riflettere è che l'Italia deve diventare «sistema Paese». Un traguardo che identifica [illegible] la scelta politico-strategica dell'Italia. Il giudizio della «Moody's» va letto in quest'ottica.

E va interpretato anche [illegible] [illegible] critica al governo Amato?

Il governo Amato ha fatto bene, nei suoi primi 50 giorni di vita. Ha compiuto scelte che altri governi non hanno avuto la determinazione di attuare. Ed è sembrato particolarmente consapevole dell'urgente necessità di ricondurre la propria azione a obiettivi di respiro internazionale e di cambiamento che ci auguriamo debba essere radicale. Le cose da fare sono molte, i problemi irrisolti gravi. Prendiamo questo giudizio come un pressante invito a dare forza e sostanza al «sistema Paese».

D'accordo, professore. [illegible] per non bandire soltanto [illegible] metafore calcistiche ed evitare, invece, anche gli slogan, cosa vuol dire «sistema Paese» e perché Moody's ha ritenuto di doverci infliggere questa clamorosa retrocessione?

Il perché è presto detto. L'Italia, negli ultimi anni, ha internazionalizzato le proprie [illegible]. La lira è diventata pianamente accettata e apprezzata sui mercati internazionali. Una scelta giusta e doverosa, opportuna. I risparmiatori italiani hanno investito in monete straniere. L'Italia ha [illegible] in lire all'estero. [illegible] questa scelta, politica e tecnica ad un tempo, non è stata sorretta da [illegible] pari internazionalizzazione dei nostri comportamenti come «sistema Paese».

E che [illegible] intende per «Sistema Paese?»

L'insieme di atteggiamenti culturali, [illegible]dini istituzionali, regole del gioco che una nazione riesce a darsi rapportandosi al contesto internazionale dei Paesi più [illegible] e concorrenti, in un [illegible] sempre più competitivo e globale.

Cioè?

La quotazione all'estero di titoli pubblici italiani, l'apertura del mercato dei «future», insomma la lira moneta internazionale, [illegible] ha trovato il necessario supporto nella «strategia Paese».

In che senso?

Abbiamo continuato a procedere con la vecchia mentalità, a presentarci sui mercati mondiali in ordine sparso, senza un coordinamento adeguato. Adottando spesso decisioni non sufficientemente ponderate rispetto all'obiettivo di conquistare, a livello «sistema», quella credibilità che sul piano tecnico la lira [illegible] ottenendo.

Ma queste sembrano valutazioni politico-culturali: invece il giudizio di Moody's [illegible] essere tecnico.

Scontiamo oggi la situazione generale creatasi negli ultimi anni: ordine sparso, poco coordinamento, poca credibilità come sistema. E quindi il giudizio della «Moody's», a mio parere, è letto in questa chiave. E va considerato una perentoria, pressante sollecitazione a dare coerente forza al «sistema Paese».

Il [illegible] è riuscirci, visto che [illegible] anni quest'obiettivo non solo non è [illegible] raggiunto [illegible] neanche consapevolmente e lucidamente inquadrato...

Per questo ho parlato della necessità di compiere una scelta culturale. Trovo conferma di questa impostazione nei [illegible] del nostro indebitamento, all'interno e sull'estero. Il debito non è condannabile in sé; lo diventa quando viene contratto per finanziare spese correnti, per onorare interessi su [illegible] in precedenza contratti. Non per realizzare investimenti produttivi, e loro volta fonte di reddito, volano di crescita e di sviluppo.

Una vera e propria rivoluzione strategica...

Sì, è questa la grande conversione politico-strategica e quindi culturale, che il nostro Paese deve compiere. Una [illegible] che deve privilegiare l'investimento produttivo, l'impresa efficiente, l'infrastruttura indispensabile. E che nel contempo deve ridimensionare la spesa improduttiva, lo sperpero, il [illegible] mo fine a se stesso.

A [illegible] avviso potremo farcela?

L'Italia - lo ripeto - ha un ruolo ed una funzione nel contesto internazionale. Ha forza e capacità per corrispondere alle attese. E' chiamata oggi, in una realtà mondiale difficile per molteplici cause e concause, a compiere una scelta di volontà e di fantasia operativa per costruire un «sistema Paese» in grado di confrontarsi con gli altri «sistemi Paesi. In Europa e fuori d'Europa.

Sergio Luciano

VERDETTI

Standard & Poor's clemente

NEW YORK. Se Moody's infierisce, Standard & Poor's ci conforta. Gli analisti dell'altra grande agenzia statunitense di «rating» non ritengono, infatti, di avere motivi per declassare la posizione del nostro Paese nella graduatoria internazionale. Interpellati dal «Sole 24 ore», i dirigenti della S&P hanno detto che confermano il giudizio di «AA+» sul debito a [illegible] termine della Repubblica italiana. Chi ha ragione, dunque: Moody's o S&P? Tutto dipende, naturalmente, dal [illegible] valutazione, che è differente per due agenzie. Verità anche S&P nel mese di giugno, in un lavoro di aggiornamento, ha riconosciuto l'esistenza di «difficoltà strutturali» per l'economia italiana, modificando da «stabile» in «negativa» l'indicazione collegata al voto sull'Italia. Ma non si trattò di un declassamento e oggi gli analisti S&P confermano che per il prossimo futuro il «rating» dato all'Italia rimarrà invariato.

GRANDI INDUSTRIE

Contatti con la Procordia

Ferruzzi-Montedison cerca partner per la farmaceutica

MILANO. Contatti avanzati [illegible] in corso tra il gruppo Montedison e «primari gruppi europei [illegible] extraeuropei» per studiare collaborazioni nel [illegible] farmaceutico. La conferma è venuta [illegible] fonti della società di Foro Bonaparte in seguito alla notizia, pubblicata sabato su un quotidiano italiano, di incontri [illegible] il gruppo svedese Procordia-Kabi Pharmacia, lo stesso che ha già acquistato le Pierrel, in vista di una cessione della Farmitalia Carlo Erba e della Adria Laboratories, ossia di tutta la divisione farmaceutica del gruppo Ferruzzi.

L'operazione viene [illegible] per conclusa [illegible] stampa svedese: in Foro Bonaparte questo viene smentito mentre si [illegible] senza difficoltà che il vicepresidente [illegible] Montedison e presidente della Montecatini Italo Trapasso [illegible] avviato una serie di trattative per trovare alleanze nella farmaceutica, alleanze che potranno prendere la forma di joint venture, scambi di licenze o accordi commerciali.

D'altra parte già in occasione dell'assemblea degli azionisti per l'approvazione [illegible] bilancio Montedison, l'amministratore delegato della società Carlo Sama aveva dichiarato che «nella chimica e nella farmaceutica le dimensioni per competere sono molto più grandi di quelle del gruppo Ferruzzi M[illegible] e che è necessario saper scegliere tra velleitari disegni di crescita e possibilità concrete di alleanze e joint ventures». [illegible] qui, probabilmente, l'avvio [illegible] trattative col gruppo svedese.

Tensione nella fabbrica d'auto

Un gruppo [illegible] operai occupa l'impianto della polacca Fsm

TORINO. Settimana delicata per la situazione sindacale alla Fsm, la fabbrica di automobili polacca che il gruppo Fiat ha concordato di rilevare con il governo di Varsavia. Prosegue infatti da 24 giorni lo sciopero [illegible] maestranze dello stabilimento di Tychy e un gruppo di operai ha deciso di occupare l'impianto in [illegible] di ulteriore protesta contro l'atteggiamento della direzione.

Il fulcro della protesta pare sia [illegible] rifiuto degli aumenti salariali richiesti dalle maestranze. Su questa base si innestano ulteriori motivi di rivendicazione collegati al futuro dell'azienda ed il suo passaggio in blocco - primo grande caso nell'Europa dell'Est - a un gruppo occidentale.

Nella fabbrica attualmente blo[illegible] si producono le nuove Cinquecento Fiat e le Fiat 126. L'astensione [illegible] lavoro degli operai naturalmente rallenta i previsti ritmi produttivi. In questa settimana una [illegible] di dirigenti Fiat dovrebbe recarsi a Varsavia per mettere a punto alcuni dettagli tecnici relativi al passaggio di proprietà dell'azienda, ma non per trattare [illegible] gli scioperanti, il [illegible] interlocutore, fino a cessione perfezionata, è ancora il governo polacco.

Il governo polacco, [illegible]do attendibili informazioni, aveva proposto al sindacato della Fsm un protocollo salariale che prevedeva una serie di aumenti retributivi destinati a [illegible] all'indomani [illegible] formalizzazione del passaggio di proprietà ma i sindacati l'avrebbero respinto considerandolo insoddisfacente. [illegible] allora, lo stallo.

Sergio Luciano

L'AUTUNNO DEL SINDACATO

Il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, ha come obiettivo l'unità delle tre confederazioni

«E' fin troppo facile fare i contestatori»

Sì al confronto con le istituzioni, ma autonomia dai partiti

ROMA. L'unità sindacale (non il sindacato unico) è l'obiettivo principale da perseguire, ed insieme a questo bisogna far crescere l'autonomia dai partiti: confronto sì, sempre, ma [illegible] alcuna sudditanza. Per affermare questa linea Sergio D'Antoni, leader della Cisl, ha scelto la tribuna della Cgil, il maggior sindacato italiano entrato in crisi dopo la firma dell'accordo con governo e imprenditori sul costo del lavoro. Una firma che, tra l'altro, ha sancito la fine della scala mobile e ha «sospeso» il rinnovo dei contratti aziendali. Un segnale, quello del segretario cislino, a due settimane e poco più [illegible] dalla ripresa del confronto triangolare al tavolo del ministro Cristofori, e dalla [illegible] dei conti» in casa Cgil.

Non c'è alternativa ad un processo unitario del sindacato che passi per l'unificazione delle tre grandi confederazioni, dice in sostanza D'Antoni in un'intervista rilasciata al settimanale della Cgil «Rassegna Sindacale», si tratta di costruire un «sindacato unitario, non unico», con strumenti organizzativi da definire, ma l'obiettivo politico deve essere l'affermazione della vocazione al confronto istituzionale e contestualmente all'autonomia dai partiti.

A due settimane dalle dimissioni di Bruno Trentin e dalle polemiche [illegible] quanti pensavano di «strappare» l'accordo, o quantomeno rimetterlo in discussione, D'Antoni evita di ritornare sulle ragioni dello [illegible] che, presumibilmente, torneranno a vivacizzare il dibattito sindacale a settembre alla vigilia della ripresa dei maxi negoziato sulla politica dei redditi. Sottolinea però che l'unità si costruisce su un progetto sindacale caratterizzato anche dalla presenza sul piano delle riforme politiche ed istituzionali. «Sarebbe più facile - dice D'Antoni - porsi in una posizione di contestazione ma responsabilmente ci facciamo carico, unitariamente, delle difficoltà che attraversa il Paese, anche sul piano istituzionale. Anche i nostri più feroci detrattori debbono riconoscere che non si tratta di una vocazione moderata del sindacato, il quale d'altra parte è ancora troppo timido sulle questioni politiche [illegible] istituzionali».

Il leader della Cisl prefigura [illegible] battaglia unitaria che possa consentire e favorire «una democrazia dell'alternanza», ed è questa la strada da percorrere; «una strada - dice D'Antoni - che rappresenti [illegible] nuova frontiera del sindacato». Un sindacato, aggiunge, [illegible] «i piedi nel piatto del dibattito politico» che dia il [illegible] contributo «di fronte alle domande della società ed alla debolezza che i partiti manifestano». Una posizione, ricorda ancora, da lui espressa al congresso della Cgil.

«La mia aspirazione come sindacato - afferma D'Antoni - sarebbe quella di guidare unitariamente una "rivolta" popolare, per dare contenuti popolari alle riforme». Condizione indispensabile per questa battaglia è, per il segretario generale della Cisl, «una reale autonomia». «A questo punto - osserva - bisogna misurare le nostre posizioni come sindacato [illegible] tenere alcun [illegible] delle posizioni dei partiti di appartenenza». «Puntare ad una democrazia dell'alternanza - continua D'Antoni - significa dare un segnale di profondo mutamento al sistema politico. Occorrono però terreni, proposte, interventi che esaltino l'autonomia. Cambierebbe così il ruolo stesso del sindacato [illegible] soggetto autonomo che svolge il suo compito a tutto campo in [illegible] fase così difficile del Paese, nella quale la gente chiede certezze e se non le trova nei tradizionali riferimenti finisce per rivolgersi a chi gliele offre». Il segretario Cisl conclude rilanciando la concertazione ed il rapporto con le istituzioni, «nella consapevolezza che nessuno di noi ha la verità in tasca».

[fr. bu.]

Sergio D'Antoni

Pubblico impiego, Alfiero Grandi (Cgil) attacca

«Il blocco dei [illegible] contro un pugno in faccia»

ROMA. «Siamo in presenza di un disegno lucido e coerente del governo: l'annullamento per l'anno in [illegible] [illegible] contrattazione per tre milioni di pubblici dipendenti». E' quanto afferma il segretario confederale della Cgil Alfiero Grandi, il quale, in una intervista al settimanale della confederazione «Rassegna sindacale», contesta il decreto del governo relativo alle retribuzioni nel pubblico im[illegible].

«E' assai singolare - rileva Grandi - che il governo accompagni la sua dichiarata volontà di imprimere una svolta nella pubblica amministrazione a [illegible] decisioni di tale gravità: [illegible] si può chiedere la collaborazione del sindacato in [illegible] di «new deal» del settore, cominciando [illegible] il pugno in faccia rappresentato dal blocco dei rinnovi dei contratti pubblici fino al 1993».

«Gli impegni - prosegue - [illegible] rispettati: la stagione contrattuale va aperta subito e senza alcun vincolo, a partire [illegible] dipendenti della scuola». Grandi chiede la modifica del decreto «soprattutto per quanto riguarda il congelamento [illegible] incentivazioni. Un'assurdità; i fondi destinati a questi incrementi salariali erano stati concepiti per il pagamento degli straordinari e della produttività, mettendo in aspettativa l'unica norma in grado di offrire qualche speranza di legare le retribuzioni ai risultati del lavoro». Il tono di Grandi ben riassume l'atteggiamento preoccupato di una parte cospicua del sindacato nei confronti di quel che sarà il vero «nodo» della trattativa di settembre: cioè appunto il destino salariale dei lavoratori del pubblico impiego, oltre 6 milioni [illegible] persone, per i quali una forma di scala mobile potrebbe sopravvivere ma a condizioni e modalità tutte da contrattare.

JACKSON FIVE ALLA RIVINCITA

Un altro Jackson all'offensiva: Jackie, più anziano di Michael (foto) e Janet, ma non fortunato come loro, ridà vita ai celeberrimi Jackson Five, che si esibiranno in numeri di canto e danza.

MARILYN VIVRA ALL'ASTA

A 30 anni dalla morte di Marilyn Monroe, una casa d'aste londinese venderà in ottobre la più ricca raccolta di sue foto, tra cui una completamente nuda. E' del '49 e vale oltre 3 milioni di lire.

LA MEMORIA. «Eravamo così uniti che ci siamo sposati a pochi giorni di distanza»

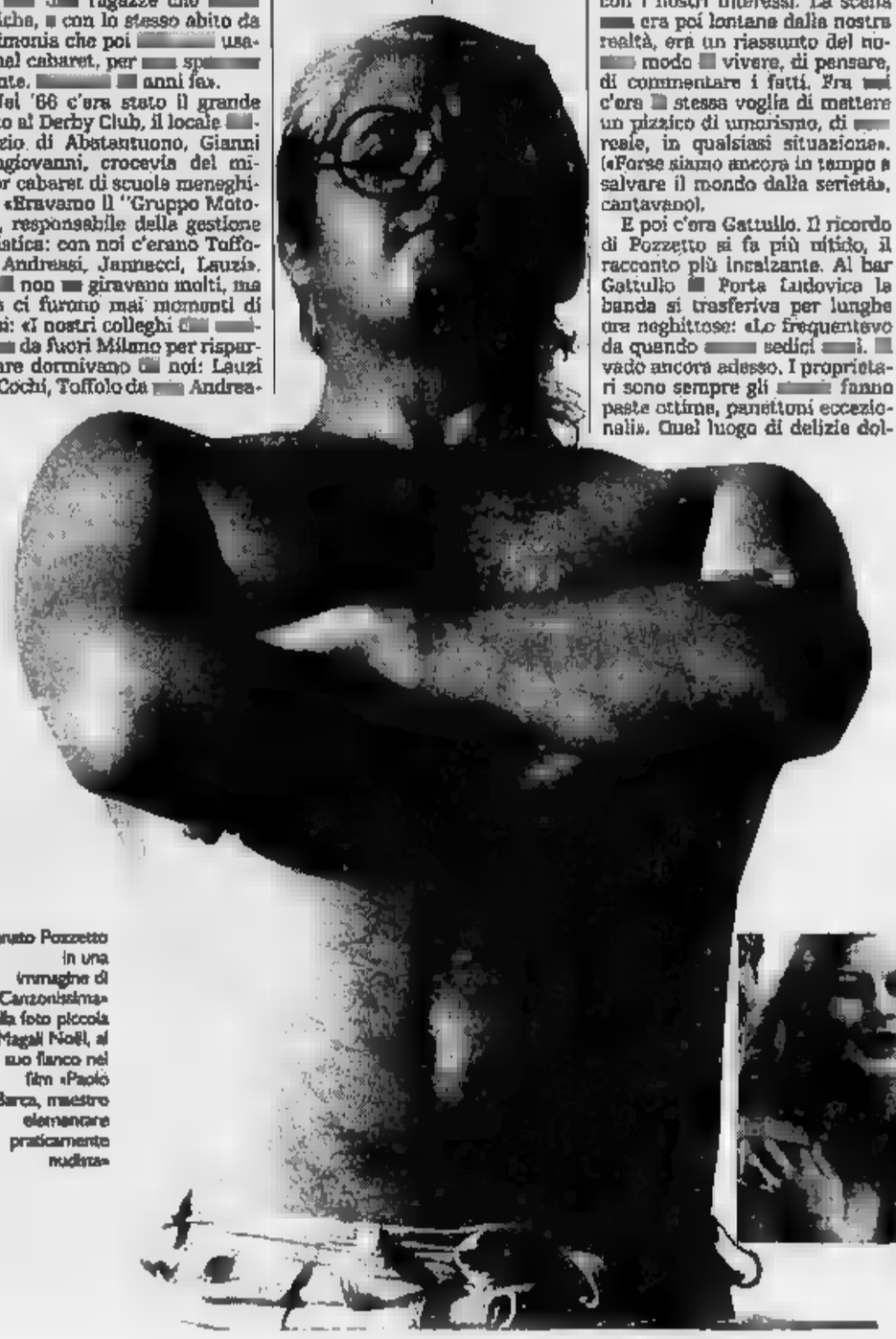
POZZETTO
Io & Cochi all'osteria delle gag

Cochi e Renato in un'immagine dei primi Anni 70: è il momento del grande successo in tv. A destra Ornella Muti e sotto Eleonora Giorgi, partner di Pozzetto in numerosi film

Pozzetto premiato con Renato Della Valle (il terzo da destra) e gli altri compagni al termine dell'ultima Venezia-Montecarlo di offshore

«Così inventammo "la vita l'è bela", "bravo, sette più" e "La canzone intelligente". Battute diventate tic popolari

«Per salvare il mondo dalla serietà»



Renato Pozzetto in una immagine di «Canzonissima». Nella foto piccola Magali Noël, al suo fianco nel film «Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista»

DAL NOSTRO INVIATO

«E la vita è bela, l'è bela...». Cantavano Cochi & Renato, una vita fa. Spiegando: «Basta avere l'ombrela, ti ripara la testa, sembra un giorno di festa». *Canzonissima* '74: sono passati quasi vent'anni, e si vede. Cochi & Renato non si vedono più da tempo, adesso c'è Cochi (Aurelio) Ponzoni e c'è Renato Pozzetto. Destini diversi. Il primo a Roma, a saggiare la via del teatro, del cinema difficile; l'altro ancora a Milano, a seguire i filoni aurei della commedia all'italiana.

Al fastoso Hotel Imperiale, dove gustano le dolci estati della Regina Margherita, Renato Pozzetto si è appena svegliato. Ha ordinato «un caffè americano molto lungo, praticamente acqua» e lo sta bevendo in una sala del grande *art nouveau* che domina l'insenatura fra Rapallo e Portofino. Sono le due del pomeriggio: «Sa, abbiamo lavorato in notturna. Sono andato a letto alle 5 e 30». Con Ezio Greggio e Marina Suma è impegnato nella lavorazione di *Infelici e contenti*: una storia che si dipana fra Milano e la Riviera ligure, con la regia di Neri Parenti. Brunella, la moglie, gli ha lasciato il cellulare; è lo status symbol della vergogna, quello che il produttore Andreasi chiama il telefunino da picio». «Però anche Felice c'è dentro: quando va per funghi se lo porta dietro, perché aspetta la telefonata della produzione, e dai galleristi».

E' molto assonnato, Pozzetto. Aspetta una telefonata dalla produzione e spera tanto che questa volta le riprese comincino prima. Ma è fatalista: «Ieri ero sul Lago Maggiore, poi a Milano, poi qui a Rapallo, oggi non so cosa mi riserva la giornata. (Non si sa mai, non si sa mai / quello che al mondo ti può capitar...», cantavano).

Stanco ma in forma. E' reduce dalla Venezia-Montecarlo di offshore, con l'immobiliarista-campione motonautico Renato Della Valle, e prima del via è passato da Marano dal terribile Chenot. Una situazione da *Sette chili in sette giorni*, il film che ha interpretato qualche anno fa con Verdone. «Mi hanno messo alla frusta, ho perso cinque chili e mezzo. Lì tutti parlavano di cibo, è stata dura. Certo avrei preferito fare una settimana nelle Langhe a mangiare i tartufi...». Si ferma un attimo, imita l'inconfondibile cadenza milanese - Verdone che sullo schermo - avverte: «Faccio anche quello, eh!».

E la gara? «Molto bene: abbiamo vinto tutte le tappe. Ma è stato faticoso, perché da Venezia a Vibo Valentia il mare era agitato. A metà percorso abbiamo anche dovuto sostituire il secondo pilota, Gianfranco Noè. Un colpo l'ha messo fuori uso, l'abbiamo sbarcato a Otranto. E qui è stato fatto... In porto lo circondano i carabinieri, gli chiedano i documenti, e lui naturalmente è senza. "Potrebbe anche essere un albanese". Era appena sceso da un offshore megagalattico, aveva la tuta, il casco, il giubbetto di salvataggio...».

Pozzetto ha la passione dei motori: «Dalla Formula 1 alla motozappa. Fin da bambino ritagliavo dai giornali le immagini delle macchine da corsa e le conservavo sognando di poterle toccare». Ha il gusto dell'avventura: e fa uno strano contrasto con l'aspetto tranquillo e un po' sedentario da bambinone di cinquant'anni suonati (ma chi lo direbbe?). Diverse partecipazioni alla Mille Miglia, al Rally delle Alpi, persino alla leggendaria Parigi-Dakar: «Una volta siamo fatti sei notti in bianco nel deserto, finché è passato a prenderci il "camion-scopa"».

Un attimo di pausa, squilla il telefonino. E' la produzione: dicono che le riprese slittano, ricominceranno dopo le cinque. Pozzetti è rassegnato: «Finisce che anche questa volta facciamo mattino». Vita dura. Nessun rimpianto per i vecchi tempi, per gli anni ruggenti di Cochi & Renato?

Nessun rimpianto. «Io non conservo foto, ritagli. A differenza di molti colleghi non ho nemmeno le videocassette dei miei film. Preferisco pensare al domani, al più tra cinque minuti»: in linea con l'aplomb da businessman che ormai guadagna più con le attività imprenditoriali che con la recitazione. Che c'entra con l'aria perennemente svagata a cui siamo affezionati, e che in decine di film ha fatto intenerire partner come Ornella Muti, Eleonora Giorgi, Laura Antonelli. Altro che.

Nessun rimpianto ma neppure rancori, come a volte si era insinuato: «Io e Cochi abbiamo fatto quel che ci è capitato di fare. Ogni tanto ci sentiamo. L'anno scorso abbiamo partecipato a una trasmissione televisiva di Mara Venier, c'era anche Jannacci. Veramente io non volevo andare, l'amarcord non mi eccita. Sono d'accordo a riproporre cose ormai fuori del tempo». Anche qui - alla fine lo ammette - al passato pensa ancora con simpatia. E allora via con i ricordi, per l'amarcord di chi quella felice stagione di comicità surreale se l'è goduta, e magari la rimpiange.

In principio c'era l'osteria. «Artisticamente siamo nati lì. Milano, fine Anni 50-inizio Anni 60. Il nostro punto di riferimento era un'osteria in via Lentasio, l'Oca d'oro, dove si incontravano artisti già affermati e altri che poi avrebbero avuto successo. C'erano pittori come Lucio Fontana, Crippa, Frangimei, Piero Manzoni (quello che merde d'artista). Spesso si prendeva la chitarra e si cominciava a cantare». Andò avanti così finché quella dell'Oca d'oro, il giornalista Tinin Mantegazza, aprì una galleria d'arte notturna che divenne mèta culturale e di passatempo. «Lì è nato il nostro primo cabaret non ufficiale. Lì abbiamo incontrato Jannacci, Gaber, Lauzi. Con loro abbiamo ufficializzato l'esperienza nel "Cab 64" (dall'anno di fondazione)».

Cochi & Renato erano amici da bambini. «Ci siamo conosciuti da bambini a Gemonio, sul Lago Maggiore, dove eravamo sfollati per i bombardamenti, e dove passammo tutte le estati per i quattro mesi di vacanze. Anche i nostri genitori erano amici». Poi gli studi. Renato si diploma geometra, Cochi ragioniere: «Ai tempi del Cab io ero in una ditta di ascensori, lui all'Alitalia. Ovviamente ci siamo dovuti licenziare quando abbiamo cominciato a esibirci anche di notte. Il lavoro ci stava talmente uniti che io e Cochi, per non rinunciare agli impegni, ci siamo sposati a pochi giorni di distanza con due ragazze che erano amiche, e con lo stesso abito da cerimonia che poi abbiamo usato nel cabaret, per non spendere niente. Erano anni fa».

Nel '66 c'era stato il grande salto al Derby Club, il locale allo zio di Abatantuono, Gianni Bongiovanni, crocevia del miglior cabaret di scuola meneghina. «Eravamo il "Gruppo Motore", responsabile della gestione artistica: con noi c'erano Toffolo, Andreasi, Jannacci, Lauzi». Non si giravano molti, ma non ci furono mai momenti di crisi: «I nostri colleghi che venivano da fuori Milano per risparmiare dormivano con noi: Lauzi da Cochi, Toffolo da Andreasi, che ha nell'Astigiano e ha i posti dove si mangia bene. Ma ognuno ha i suoi interessi».

E Renato ne ha davvero tanti. I film, la produzione, la compagnia di elicotteri, la catena di ristoranti messicani di cui è azionista, il nuovo locale che sta per aprire a Brera in società con Celentano. «Ma io sono rimasto lo stesso - dice -. Abito sempre a Porta Ticinese, vado spesso a Gemonio dove vivono i miei genitori». Anche la moglie è rimasta la stessa: è abbastanza raro nel mondo. «Cerco di vivere bene - conclude -. E se prendo l'elicottero per andare da un amico in Piemonte che mi stappa una bottiglia di vino e mi prepara i ravioli, per me è una festa, è meglio delle Seychelles».

Basta avere l'ombrela, cantavano, e la vita l'è sempre bela.

Maurizio Assalto

Con Ezio Greggio e Marina Suma è impegnato nella lavorazione di *Infelici e contenti*: una storia che si dipana fra Milano e la Riviera ligure, con la regia di Neri Parenti. Brunella, la moglie, gli ha lasciato il cellulare; è lo status symbol della vergogna, quello che il produttore Andreasi chiama il telefunino da picio». «Però anche Felice c'è dentro: quando va per funghi se lo porta dietro, perché aspetta la telefonata della produzione, e dai galleristi».

E' molto assonnato, Pozzetto. Aspetta una telefonata dalla produzione e spera tanto che questa volta le riprese comincino prima. Ma è fatalista: «Ieri ero sul Lago Maggiore, poi a Milano, poi qui a Rapallo, oggi non so cosa mi riserva la giornata. (Non si sa mai, non si sa mai / quello che al mondo ti può capitar...», cantavano).

Stanco ma in forma. E' reduce dalla Venezia-Montecarlo di offshore, con l'immobiliarista-campione motonautico Renato Della Valle, e prima del via è passato da Marano dal terribile Chenot. Una situazione da *Sette chili in sette giorni*, il film che ha interpretato qualche anno fa con Verdone. «Mi hanno messo alla frusta, ho perso cinque chili e mezzo. Lì tutti parlavano di cibo, è stata dura. Certo avrei preferito fare una settimana nelle Langhe a mangiare i tartufi...». Si ferma un attimo, imita l'inconfondibile cadenza milanese - Verdone che sullo schermo - avverte: «Faccio anche quello, eh!».

E la gara? «Molto bene: abbiamo vinto tutte le tappe. Ma è stato faticoso, perché da Venezia a Vibo Valentia il mare era agitato. A metà percorso abbiamo anche dovuto sostituire il secondo pilota, Gianfranco Noè. Un colpo l'ha messo fuori uso, l'abbiamo sbarcato a Otranto. E qui è stato fatto... In porto lo circondano i carabinieri, gli chiedano i documenti, e lui naturalmente è senza. "Potrebbe anche essere un albanese". Era appena sceso da un offshore megagalattico, aveva la tuta, il casco, il giubbetto di salvataggio...».

Pozzetto ha la passione dei motori: «Dalla Formula 1 alla motozappa. Fin da bambino ritagliavo dai giornali le immagini delle macchine da corsa e le conservavo sognando di poterle toccare». Ha il gusto dell'avventura: e fa uno strano contrasto con l'aspetto tranquillo e un po' sedentario da bambinone di cinquant'anni suonati (ma chi lo direbbe?). Diverse partecipazioni alla Mille Miglia, al Rally delle Alpi, persino alla leggendaria Parigi-Dakar: «Una volta siamo fatti sei notti in bianco nel deserto, finché è passato a prenderci il "camion-scopa"».

Un attimo di pausa, squilla il telefonino. E' la produzione: dicono che le riprese slittano, ricominceranno dopo le cinque. Pozzetti è rassegnato: «Finisce che anche questa volta facciamo mattino». Vita dura. Nessun rimpianto per i vecchi tempi, per gli anni ruggenti di Cochi & Renato?

Nessun rimpianto. «Io non conservo foto, ritagli. A differenza di molti colleghi non ho nemmeno le videocassette dei miei film. Preferisco pensare al domani, al più tra cinque minuti»: in linea con l'aplomb da businessman che ormai guadagna più con le attività imprenditoriali che con la recitazione. Che c'entra con l'aria perennemente svagata a cui siamo affezionati, e che in decine di film ha fatto intenerire partner come Ornella Muti, Eleonora Giorgi, Laura Antonelli. Altro che.

Nessun rimpianto ma neppure rancori, come a volte si era insinuato: «Io e Cochi abbiamo fatto quel che ci è capitato di fare. Ogni tanto ci sentiamo. L'anno scorso abbiamo partecipato a una trasmissione televisiva di Mara Venier, c'era anche Jannacci. Veramente io non volevo andare, l'amarcord non mi eccita. Sono d'accordo a riproporre cose ormai fuori del tempo». Anche qui - alla fine lo ammette - al passato pensa ancora con simpatia. E allora via con i ricordi, per l'amarcord di chi quella felice stagione di comicità surreale se l'è goduta, e magari la rimpiange.

In principio c'era l'osteria. «Artisticamente siamo nati lì. Milano, fine Anni 50-inizio Anni 60. Il nostro punto di riferimento era un'osteria in via Lentasio, l'Oca d'oro, dove si incontravano artisti già affermati e altri che poi avrebbero avuto successo. C'erano pittori come Lucio Fontana, Crippa, Frangimei, Piero Manzoni (quello che merde d'artista). Spesso si prendeva la chitarra e si cominciava a cantare». Andò avanti così finché quella dell'Oca d'oro, il giornalista Tinin Mantegazza, aprì una galleria d'arte notturna che divenne mèta culturale e di passatempo. «Lì è nato il nostro primo cabaret non ufficiale. Lì abbiamo incontrato Jannacci, Gaber, Lauzi. Con loro abbiamo ufficializzato l'esperienza nel "Cab 64" (dall'anno di fondazione)».

Cochi & Renato erano amici da bambini. «Ci siamo conosciuti da bambini a Gemonio, sul Lago Maggiore, dove eravamo sfollati per i bombardamenti, e dove passammo tutte le estati per i quattro mesi di vacanze. Anche i nostri genitori erano amici». Poi gli studi. Renato si diploma geometra, Cochi ragioniere: «Ai tempi del Cab io ero in una ditta di ascensori, lui all'Alitalia. Ovviamente ci siamo dovuti licenziare quando abbiamo cominciato a esibirci anche di notte. Il lavoro ci stava talmente uniti che io e Cochi, per non rinunciare agli impegni, ci siamo sposati a pochi giorni di distanza con due ragazze che erano amiche, e con lo stesso abito da cerimonia che poi abbiamo usato nel cabaret, per non spendere niente. Erano anni fa».

Nel '66 c'era stato il grande salto al Derby Club, il locale allo zio di Abatantuono, Gianni Bongiovanni, crocevia del miglior cabaret di scuola meneghina. «Eravamo il "Gruppo Motore", responsabile della gestione artistica: con noi c'erano Toffolo, Andreasi, Jannacci, Lauzi». Non si giravano molti, ma non ci furono mai momenti di crisi: «I nostri colleghi che venivano da fuori Milano per risparmiare dormivano con noi: Lauzi da Cochi, Toffolo da Andreasi, che ha nell'Astigiano e ha i posti dove si mangia bene. Ma ognuno ha i suoi interessi».

E Renato ne ha davvero tanti. I film, la produzione, la compagnia di elicotteri, la catena di ristoranti messicani di cui è azionista, il nuovo locale che sta per aprire a Brera in società con Celentano. «Ma io sono rimasto lo stesso - dice -. Abito sempre a Porta Ticinese, vado spesso a Gemonio dove vivono i miei genitori». Anche la moglie è rimasta la stessa: è abbastanza raro nel mondo. «Cerco di vivere bene - conclude -. E se prendo l'elicottero per andare da un amico in Piemonte che mi stappa una bottiglia di vino e mi prepara i ravioli, per me è una festa, è meglio delle Seychelles».

Basta avere l'ombrela, cantavano, e la vita l'è sempre bela.

Maurizio Assalto

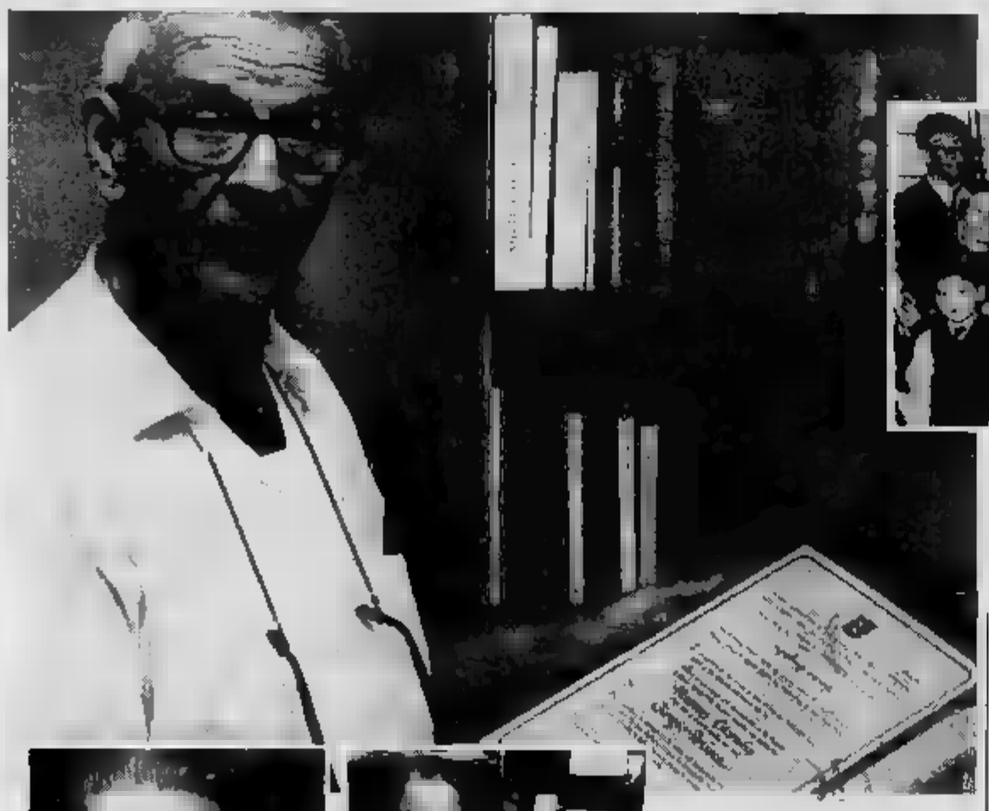
Domani a Padova i funerali di un eroe che fu dimenticato per 40 anni

Perlasca, l'ultimo dei giusti

A Budapest strappò ai nazisti 5 mila ebrei

PADOVA.Si terranno domani alle 10,30, nella chiesa di Sant'Alberto Magno, i funerali di Giorgio Perlasca, che a Budapest occupata dai nazisti aveva salvato dallo sterminio mille ebrei. Perlasca, 82 anni, si è spento la mattina di Ferragosto, per attacco cardiaco, nella sua casa in via Marconi. Immediati i messaggi dell'ambasciata israeliana e della comunità ebraica di Padova.

Per quarant'anni l'Italia è stata dimenticata lui, fino dicembre scorso, quando si seppe che quest'uomo - che Israele aveva insignito della massima onorificenza di «Giusto delle nazioni» - non riusciva più a pagare l'affitto. Era arrivato a vitalizio di 24 milioni, un obolo per lo Stato durato molto poco. (m. l.)



A sinistra, Giorgio Perlasca con i riconoscimenti internazionali. Sopra, in Ungheria nell'estate '89 con un gruppo di ebrei da lui salvati

Diceva con serenità: «C'era tanta gente che moriva. Potevo salvarla. Lei lo avrebbe fatto?»

A sinistra, Perlasca durante la guerra di Spagna, che combattè nelle file dei franchisti. A destra a Padova con la moglie.

GIORGIO Perlasca è stato un eroe. Un eroe che aveva scelto il silenzio. Un gentiluomo pago del fatto il suo dovere, che è uscito dall'ombra soltanto negli ultimi anni della vita, quando era quasi ottantenne. Come in un romanzo, la sua storia è stata conosciuta all'ultima pagina. In un Paese prodigo di medaglie come il nostro, Perlasca è rimasto signor nessuno. Il riconoscimento subito per quarant'anni e il tardivo riconoscimento aumentano il fascino che il personaggio esercita; anche il fatto che il suo eroismo sia stato per una Budapest disfatta dalle guerra, remota e oscura, rispetto ai nostri scenari bellici, concorre a suggerire l'idea che egli sia stato un protagonista diverso dall'iconografia nazionale. Come se avesse fatto parte di un altro mondo.

Non è soltanto una suggestione. Tanto per cominciare, era un monarchico, era un franchista era fascista convinto. Si tratta indubbiamente di una biografia singolare per un uomo che combatté il nazismo e che salvò migliaia di ebrei. Di origini comasche, di famiglia borghese, giovanissimo era partito volontario per la guerra d'Etiopia, d'impresa imperiale, e al ritorno dall'Africa fu arruolato nell'esercito costituito dal generale Franco per dare l'assalto alla Repubblica spagnola. Dunque stava «dall'altra parte».

Monarchico e franchista Perlasca lo è rimasto sino alla fine dei suoi giorni. Fascista ? Al giornalista Enrico Deaglio, ex direttore di *Lotta continua*, che ha il merito di aver reso pubblico il suo eroismo, in un libro, aveva spiegato di aver rimpiangere la partecipazione alla guerra civile spagnola nelle file franchiste: si trattava di impedire che il paese potesse diventare «un lago comunista». Quando lo stesso Deaglio gli propose una trasmissione televisiva, fece inserire nel contratto una clausola: che non si parlasse male della Spagna e di Franco.

Con il fascismo, invece, aveva rotto al ritorno dalla Spagna nell'anno , in cui si promulgarono le leggi razziali e si stipulò l'alleanza con Hitler. «C'era molta discussione tra i fascisti di allora, non crede - spiegò a Deaglio -. Non ero il solo a pensarla così. La mia famiglia, per tradizione, non era mai favorevole alla Germania e io, sia a Padova sia in Spagna, molti amici ebrei». Perciò Perlasca al commercio: prima a Belgrado, poi a Budapest. E' rappresentante della Saib, che importa bestiame - da trasformare in carne in scatola per i sommergibilisti - ed esporta stoffe.

Budapest è ancora, nonostante la guerra - ha scritto Deaglio sull'*Espresso* - la capitale della bella vita, dell'Hotel Arizona, dei violini, delle contesse e delle passioni. E il signor Giorgio Perlasca, commerciante agiato, ne è uno dei tanti protagonisti, un bel signore italiano, alto, biondo ed elegante». Ma con l'8 settembre del '43, quando l'ambasciatore italiano si schiera con la Repubblica di Salò, e con il colpo di Stato dei nazisti ungheresi del marzo '44, la bella vita finisce anche nella capitale ungherese. Perlasca, che rifiuta di aderire a Salò, viene internato in un campo. Riesce a scappare il 13 ottobre del 1944.

Proviamo a ricordare, con l'aiuto delle cifre, cosa accadeva in Ungheria negli ultimi mesi del 1944: su ottocentomila ebrei residenti nel Paese, pari a un decimo dell'intera popolazione, seicentomila sarebbero scomparsi prima dell'arrivo a Budapest delle truppe sovietiche il 6 gennaio '45. Assassinati, deportati o uccisi dagli stenti. L'unica salvezza potevano essere le lettere di protezione delle legazioni diplomatiche degli Stati neutrali (Spagna, Portogallo, Svezia, Svizzera e Vaticano). Nella legazione spagnola, anch'essa affollata e assediata da famiglie ebree, si era rifugiato Giorgio Perlasca, ottenendo un passaporto grazie al suo passato franchista.

L'avventura comincia il 30 novembre quando il console e i funzionari abbandonano la legazione. Perlasca organizza una casa di protezione per ebrei, in otto edifici di proprietà della legazione. Assicura a tutti lettere di protezione, mette in piedi gruppi di informatori, si preoccupa di garantire cibo e medicine. Comunica al ministero degli Esteri ungherese di essere il nuovo console di Spagna e tratta con il partito nazista ungherese il possibile riconoscimento da parte spagnola. Queste finte iniziative diplomatiche gli consentono di controllare e contrastare i nazisti, di opporsi a progetti di deportazione, di difendere i suoi ebrei, di procurarsi derrate per loro, di sottrarli dai treni destinati ai lager cittadinanza di deportati. I fondi per tutto ciò provengono - secondo Deaglio - «all'ordine, dalle sue tasche, poi dal Consiglio ebraico e, quando questi sono finiti, da una rigorosa tassazione imposta alle famiglie ebree più agiate tra quelle rifugiate nelle case protette». Ottanta giorni che non dimenticherà più.

Il ritorno in Italia, via Istanbul, dopo essere stato adibito per dai sovietici, come fascista, al recupero dei cadaveri, Perlasca scrive un breve memoriale. Che rimane però nel cassetto. Secondo quanto confidato a Deaglio, alcuni uomini politici sapevano della sua avventura, anzi essi, per esempio, De Gasperi e Pella, «ma nessuno sembrava interessarsi della cosa». Nel 1961, durante il processo ad Adolf Eichmann, un giornale - il *Resto del Carlino* - racconta, per la prima volta, la storia. Scende di nuovo il silenzio. Si scrivono diversi libri su un altro straordinario personaggio, Raul Wallenberg, inviato in Ungheria dal re di Svezia e dal presidente Roosevelt per aiutare gli ebrei. Ma nessuno cita Giorgio Perlasca, lo sconosciuto, introvabile «console spagnolo» al quale migliaia di ungheresi devono la vita. Forse è dimenticato proprio perché i beneficiati sono ungheresi; forse gli nuoce appartenere ad alcuna rappresentanza politica. E' un italiano, di totale rimozione.

Non sappiamo, naturalmente, se ci siano degli altri Giorgio Perlasca. Probabilmente sì, nelle pieghe della storia si raccolgono esistenze coraggiose, tanti atti eroici silenziosi, che si ha fretta di dimenticare, che non si ha tempo di ritrovare. In Italia abbiamo scoperto Perlasca dopo che nel 1989 in Israele il Museo dell'Olocausto gli ha dedicato un posto nel celebre «Viale dei Giusti». Il governo italiano, nel dicembre gli concesse insieme un vitalizio in base alla Legge Bacchelli.

A Deaglio che gli chiedeva che lo avesse spinto, perché lo avesse fatto, Perlasca aveva risposto semplicemente: «Perché, lei avrebbe fatto la stessa cosa? C'era gente che moriva e io avevo la possibilità di farlo. E naturalmente l'ho fatto». Il titolo del libro di Deaglio su Perlasca (edito da Feltrinelli) era così: la banalità del bene.

Alberto Papuzzi

Londra, la Royal Opera House: «Amministrata con incredibile dilettantismo»

Covent Garden: debiti, risse

Londra, lirica sotto accusa

LONDRA

Se il documento della Commissione vorrà costruttivo non dovrà però sparare contro Jeremy Isaacs (l'uomo che varò il Canale 4 della tv) il cui incarico al Covent Garden ha avuto dal suo inizio, quattro anni fa, tutte le caratteristiche di una «missione impossibile». A quanto ammonta infatti la sovvenzione dello Stato? A un miliardo e 24 per la Scala a Milano e la Bastille a Parigi rimborsate dallo Stato il 70 per cento del reddito, mentre la Staatsoper a Vienna ne riceve il 76. La Metropolitan Opera è alimentata invece da fondi privati che, attratti da generose esenzioni fiscali, affluiscono copiosi al teatro newyorkese. Nel tentativo di tappare le falle finanziarie, Isaacs ha innalzato il prezzo dei posti e livelli giudicati «elitari» dal governo e il biglietto meno caro supera oggi le 37 mila lire.

Il Covent Garden è dunque malato, un malato grave, e non potrà essere curato con lotte terapie. Già si è rinviato dal '93 al '96 l'inizio di quei lavori che dovrebbero dare al Covent Garden per il Duemila attrezzature più moderne. Già si cerca di raccogliere quattrini in ogni modo, quasi quel «saldo» di costumi diversi che ha 170 milioni di lire. Ma gli ostacoli sono imponenti. Dietro il palcoscenico, le condizioni sono pietose, tecnici e operai sono sempre sull'orlo dell'ammutinamento, in settembre forse uno sciopero potrebbe colpire un'attesissima *Tosca* con Pavarotti. Perché il teatro non ha più sponsor privati? Spiegano gli esperti: «Perché gli sponsor non vogliono opere nuove o difficili, esigono *Bohème*, *Tosca*, *Cavalleria rusticana* e *Madame Butterfly*».

Oggi come oggi, sembra improbabile che la Royal Opera House accetti una retrocessione nelle classifiche internazionali, anche se molti protestano perché Pavarotti ricava sui milioni di lire per sera, e altri, meno illustri, sui 15 milioni. Ma occorrono allora scelte radicali. Una soprattutto: il governo dovrà abbracciare un più generoso mecenatismo.

Mario Ciriello

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI**

Sfide, duelli e lugubri barzellette

Ancora sulla legge truffa

A un «Risponde O.d.B.» del 21 giugno scorso, desidero fare una replica. Anzitutto voglio ringraziare semplicemente perché è stata data risposta alla mia raccomandata e ai miei tre dubbi. Purtroppo le tre risposte sono state... evasive. «Unità popolare», quel partito meschino (piccolo) propagandato da Leo Cazale a pag. 14 di lunedì 27 luglio sulla Stampa e che ella, signor Del Buono, asserisce che io, Samarotto, ritenevo erroneamente continuazione del Partito d'azione oltre il 1946, non era neanche più nella mia memoria: ed ora esiste forse soltanto a Torre Pellice.

Per concludere: il mio intervento si basa soltanto sul fatto che a quarant'anni di distanza tutti quegli intellettuali del Partito d'azione non riconoscono il loro errore del 1953 come, invece fatto Arturo Carlo Jemolo correggendo poco tempo dopo il suo giudizio su De Gasperi. Secondo me la colpa del malessere attuale dell'Italia va assegnata in modo dominante ai politici dei vari governi, ma in modo rilevante anche ai partiti d'opposizione, questi ultimi non avendo lasciato scattare la legge maggioritaria che avrebbe consentito l'esistenza di solo tre o quattro partiti...

Alla signora Maria Novelli di Torino che venerdì 31 luglio ha criticato tanto Andreotti & C. potrei rispondere solamente se nel 1953 avessi avuto già l'età di votare. In tal caso le potrei far notare che ora stiamo almeno quattro volte meglio che allora. Prova ne sia che in un'Italia esportatrice di agrumi, verdure, vino e parmigiano reggiano, le importazioni sono in rosso per più di tredicimila miliardi. Signor Del Buono, la sfido a pubblicare questa replica senza commenti fuorvianti, se ne ha il coraggio o meglio se la Direzione del giornale glielo consentirà.

Cristoforo Samarotto
Fubine Monf.to (Alessandria)

Egregio signor Del Buono, riguardo a quanto le ha scritto un segretario organizzativo di «Unità popolare» di Torre Pellice, mi permetto di osservare che, dopo il '53, spesso è stato scritto che a impedire lo scatto di quella che venne definita la «legge truffa», cioè una legge maggioritaria, più che «Unità popolare» il «Partito Nazionale Monarchico» e l'«Unione Democratica Nazionale» di Epicarmo Corbino, già ministro, mi pare, del Tesoro; questo raggruppamento riuscì, in poco tempo, a presentare suoi candidati in tutti i collegi alle elezioni politiche del 1953. Ciò per la verità storica. La ringrazio per l'ospitalità e le porgo molti cordiali saluti.

dott. Teresio Rainero
Pinerolo (Torino)

Gentile dottor Rainero, la ringrazio perché fornisce un'informazione senza bisogno di sfidarmi a pubblicarla e senza neppure intimarmi di non rispondere fuorviantemente fa il primo corrispondente della rubrica odierna. Questo non è il terreno di un duello, ma l'occasione di uno scambio di opinioni e informazioni non mi stancherò di ripeterlo. Grazie di nuovo, comunque. **(o.d.b.)**

Ancora sul prof. Miglio

Egregio signor Del Buono, il prof. Miglio ha espresso un suo spregiudicato, sull'«affaire Sicilia» e subito si è risvegliata la canea degli indignati di professione, delle sacre vestali di questo o quell'altro, dei soliti tromboni sempre pronti a correre in aiuto dei vincitori o presunti tali. D'altro canto la stampa ha subito evidenziato i dissensi interni, con l'encomiabile prontezza che non usa per parlare della Lega.

Ora il prof. Miglio parla per sé e i dissidenti per loro, ma le assicuro che tra il popolo della Lega, che grazie a Dio non ha dogmi o monolitiche ideologie, veramente moltissimi hanno apprezzato l'idea e l'estenderebbero volentieri a Calabria, Puglia, Campania, Sardegna e Lazio e quant'altre Regioni. Si vuol disfare la patria, tuonano, aggrottando il fiero cipiglio persone aduse fino a poc'anzi a vomitare accuse di fascismo su chi di parte partiva? Ebbene sì...

Michela Garrone, Torino

Caro dott. Del Buono, perché quegli anatemi contro il prof. Miglio vorrebbe la Sicilia indipendente? Non è forse l'isola che vuole abbandonare l'Italia? Qui ci si dimentica dei tempi del separatismo di Finocchiaro Aprile, dell'Evis che presentò istanza all'Onu per vedersi riconosciuto il diritto all'autodeterminazione.

In ogni caso - va detto - i conati di indipendentismo in Sicilia impressionano poi molto, perché trattasi di Regione che dello Stato ha bisogno: senza i miliardi che dal resto d'Italia fioccano in Sicilia - imprudentemente gratificata di una autonomia speciale - quella Regione non riuscirebbe a far tornare i conti; ancor meno potrebbe fare le spese di cui ci fanno spettatori a volte esterrefatti. La sua guerra contro lo Stato è sempre verbale ed effimera: alle elezioni si rifugia sotto l'ala del maggior partito di governo, perché sa che di lì viene il necessario e anche il superfluo...

Franco Arduini
Genova

Gentili signori Garrone e Arduini, pur stando dalla stessa parte (almeno così mi pare) le vostre lettere si rispondono. Ma la formula del prof. Miglio che vorrebbe la Sicilia indipendente» la trovo un vero eufemismo.

Una barzelletta un poco lugubre come, del resto, la dichiarazione del prof. Miglio. **(o.d.b.)**

Ancora sugli omosessuali

Solo una religione bigotta e da Inquisizione può considerare gli omosessuali così. Io mi professo cristiana, seguace di Cristo e come egli ha detto: «Ama il prossimo tuo, ecc...» non mi permetto né di scagliare l'anatema né di giudicare certe situazioni volute da Dio stesso, come potrebbe essere altrimenti? Amore, perdono e cosa altro deve insegnare la Chiesa? Mater Magistra, si vede che gli errori del passato, come esecuzioni, roghi ed eccidi voluti in nome di Dio nulla hanno insegnato se siamo ancora con queste idee alle soglie del 2000. Ma attenzione, è tardi... Tra poco suonerà la sveglia, o l'agistra.

R. Ossola, Torino

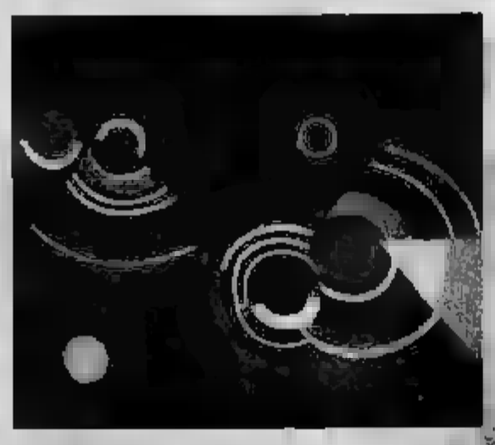
O.d.B. dopo la presa di posizione della Chiesa cattolica sull'omosessualità, mi auguro che per coerenza essa adotti i seguenti provvedimenti: 1) impedire ai molti preti omosessuali ogni attività a contatto con i giovani (catechismo, ecc.); 2) pronunciarsi contro la presenza di ragazze nelle scuole e insegnanti maschi eterosessuali; 3) evitare di celebrare matrimoni fra persone anziane palesemente incapaci di procreare...

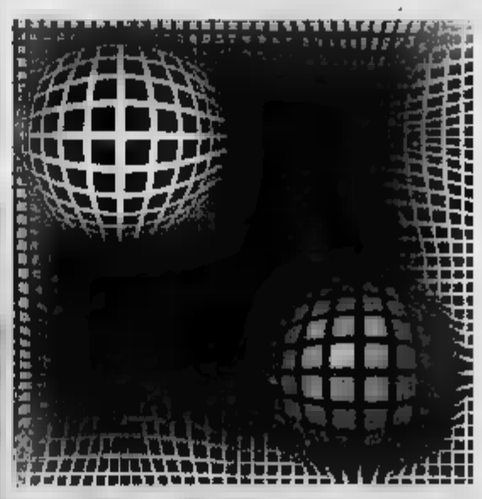
Ugoletti, Torino

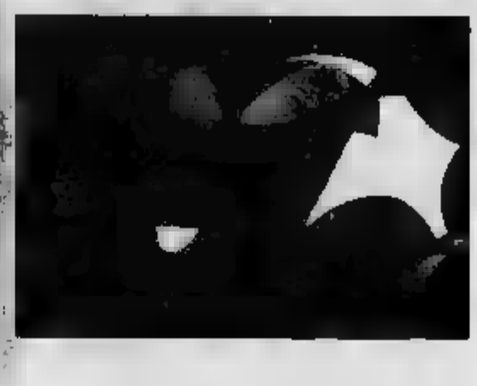
I lettori della *Stampa* sono quasi sempre terribilmente sicuri di quanto scrivono. A volte, è vero, le sicurezze si incontrano. Ma in questo caso, a quanto posso giudicare dalle lettere, c'è stata unanimità. **(o.d.b.)**

Saint-Paul-de-Vence, in 200 opere del '900 il mito della velocità dà spettacolo

A sinistra «Composizione a locomotiva» di Fortunato Depero. Qui sotto [illegible] e colori n. 616» di Sonia Delaunay. A destra «Boo» di Victor Vasarely, in basso «Mémamécanique» di Jean Tinguely







Boccioni, Kandinskij, Calder, Duchamp e gli altri: sessanta artisti [illegible] caccia fra i motori e il corpo [illegible]

Gli esploratori del movimento

Dal cane di Balla alle macchine di Tinguely

SAINT-PAUL-DE-VENCE
DAL NOSTRO INVIATO

La grande esposizione estiva della Fondazione Maeght non s'affida quest'anno [illegible] richiamo d'un solo «nome», famoso, né vuole sottolineare qualche più intrigante aspetto dell'una [illegible] dell'altra delle avanguardie storiche: ma, secondo il suo [illegible] titolo, «L'arte [illegible] movimento», intende ripercorrere - ed è la prima volta che lo si fa in un'esposizione d'arte - la storia [illegible] un intero secolo [illegible] cultura visiva, qual [illegible] ormai il nostro, attraverso l'elemento che più di ogni altro ne [illegible] caratterizzato gli sviluppi.

Il mondo dell'arte, infatti, non ha tardato a esprimere nella maniera più alta e diretta le suggestioni di un'epoca profondamente segnata nella quotidianità del vivere dall'avvento della macchina [illegible] del motore [illegible] hanno portato all'automobile e all'aeroplano, facendo [illegible] movimento come della velocità il mito dell'età moderna, [illegible] l'utopia di intere generazioni d'artisti, da Degas [illegible] da Rodin a Calder [illegible] a Tinguely.

Mobilitando ogni ambiente, terrazze e giardino compresi, Jean-Louis Prat, direttore della Fondazione e [illegible] rassegna come del catalogo, [illegible] ha riunito oltre duecento opere, [illegible] dipinti, sculture, disegni e documenti d'una [illegible] di autori: dai più noti, anche al pubblico più vasto, come Balla [illegible] Boccioni, Kandinskij, Duchamp e Calder, agli altri, spesso [illegible] importanti: interpreti, tutti, [illegible] quella ch'è stata [illegible] nuova dimensione della vita, prima ancora [illegible] un'inedita espressione poetica [illegible] nostro secolo.

[illegible] vedano Robert e Sonia Delaunay, nella vibrazione cromatica, [illegible] pittorica, dei loro *Dischi* [illegible] *Ritmi senza fine*; il russo Gabo e le sue *Costruzioni cinetiche*; Severini con i luminosi, lievi turbini coloristici in cui evoca le [illegible] *Danzatrici*; e ancora l'ungherese Moholy-Nagy, esponente della Bauhaus [illegible] Gropius [illegible] Weimar, straordinario indagatore d'ogni luministica «espressione» meccanica [illegible] ideatore del *Light-Prop* (1930) utilizzato nella creazione fotografica e filmica, come nell'architettura e nel design. E così via, fino alle suggestioni tridimensionali dei dipinti [illegible] Vasarely e alle [illegible] affascinanti vibrazioni delle modulari strutture metalliche [illegible] Soto.

Non sorprenderà, a questo punto, [illegible] straordinaria qualità delle opere in mostra: famose, [illegible] il *Dinamismo d'un* [illegible] (1912) di Balla (oggi alla Albright-Knox Gallery [illegible] Buffalo) un «classico» che [illegible] d'una favolosa purezza pittorica, o come il *Monumento alla III Internazionale* [illegible] Tatlin, [illegible] in ogni [illegible] ben vivo nei ricordi di chi, di volta in volta, le vide comparire alle Biennali [illegible] Venezia [illegible] in altre importanti rassegne internazionali: le strutture «mobili», quasi organismi a luce continua, dell'argentino Julio Le Parc, e quelle «spazio-dinamiche» dell'ungherese Nicolas Schöffer, più fedeli a un'originale esigenza [illegible]-cinetistica.

Le prime date [illegible] questa rivi[illegible] una volta in anticipo sul secolo (che d'altra parte consentiva a [illegible] forme ottocentesche di sopravvivere fino alla prima guerra mondiale). Sono i consueti sconfinamenti anticipatori che si spiegano con la Rivoluzione francese [illegible] un lato, dall'altro con la rapidità con cui s'era manifestata l'emergenza industriale.

Agli inizi l'artista [illegible] pensò ad altro che a fissare sulla tela [illegible] nel bronzo d'una statua il ge[illegible] in cui l'idea [illegible] a [illegible] «movimento» poteva manifestarsi nella concretezza dell'immagine. Ma il «movimento» conti[illegible] [illegible] costituire un fatto tutto [illegible] indagare, nell'uomo stesso, per potersi poi esprimere sul piano fisico e anatomico, fisiologico e psicologico insieme.

Si spiega quindi la figura e l'opera di Etienne-Jules [illegible] rey, medico e fotografo che, nel [illegible] presiede la commissione fotografica all'Esposizione Universale di Parigi, ed [illegible] anche presidente dell'Accademia [illegible] Medicina, ma soprattutto [illegible] tore di numerosi disegni di modelli aerodinamici, pronto [illegible] documentare, con lo scandaglio di intere serie di cronofotografie, [illegible] fenomeni della locomozione [illegible]s, pubblicando fin dal 1894, *Le Mouvement*, testo [illegible] in cui l'arte stessa trovò una sorta di spinta direzionale.

Più noto, [illegible] questo [illegible] senso, [illegible] britannico Edward Muybridge con le [illegible] sequenze fotografiche delle coppia ripresa mentre balla [illegible] [illegible] l'uomo che corre, del cavallo lanciato nella [illegible] a ostacoli, [illegible] [illegible] quelle dalla donna che salta lo ogabello e del cane che nel galoppo si fa emulo del [illegible] vallo.

All'analisi, seguì la teorizzazione dei Futuristi, con opere in cui «pittura [illegible] sensazioni» si fondono nella «simultaneità degli stati d'animo», [illegible] nell'incalzare dei ritmi compositivi (*Casa + luce + cielo* di Russolo e *La locomotiva* di Depero), senza rinunciare [illegible] far sentire nelle loro forme quel tanto di violenza ch'era anche nelle espressioni dei loro manifesti.

Dall'Inghilterra (Nevinson) alla Russia (Larionov [illegible] Goncharova) l'idea del movimento entrò nelle manifestazioni [illegible] un'energia considerata come potenze in grado [illegible] annidarsi nelle opere costruttiviste: quelle stesse che più tardi Moholy-Nagy riuscì a mettere in moto.

Arte liberamente cinetica, [illegible] negli aerei, gioiosi *Mobiles* di Calder, [illegible] variamente programmata soprattutto [illegible] area ibero-americana, da [illegible] Garcia Rossi [illegible] Francesco Sobrino, ma non meno [illegible] Francia, [illegible] le straordinarie trame fittamente strutturate da François Morellet: tutte ricerche nelle quali non è mai estranea [illegible] valenza estetica, sicché Yvaral giunse alla segnica ricostruzione d'una *Monna Lisa* «sintetizzata» (1985).

Di lì in avanti, tuttavia, s'avverte piuttosto il richiamo cinetico praticato tra Surrealismo [illegible] neo-Dada, alla [illegible] [illegible] Paul Bury, ondeggiante [illegible] l'ironia delle *Aperture* (non prive di qualche erotica suggestione) e l'affascinante *Punctuation* [illegible] quel tondo cielo nereggiante, popolato d'una galassia di sottili, lucenti corpi eretti.

[illegible] [illegible] sorte [illegible] sperimentazione scientifica che guida il lavoro tridimensionale del greco Takis, calato tutto tra luci e musica, o da forme minimali e post-moderne che caratterizz[illegible] la fase finale dedicata al movimento assunto nell'opera come realtà, s'approda ancora, tra il ludico e il [illegible] di denuncia del post-moderno, alla vi[illegible] [illegible] di Tinguely, che virtualmente conclude [illegible] rivisitazione espositive. Sono suoi gli straordinari meccanismi in movimento che, dopo la serie su la *Fin du mon*[illegible] (dei primi [illegible] 60), diventano infine macchine capaci d'u[illegible] spettacolare, drammatica, autodistruzione.

Angelo Dragone

Come un miniatore antico

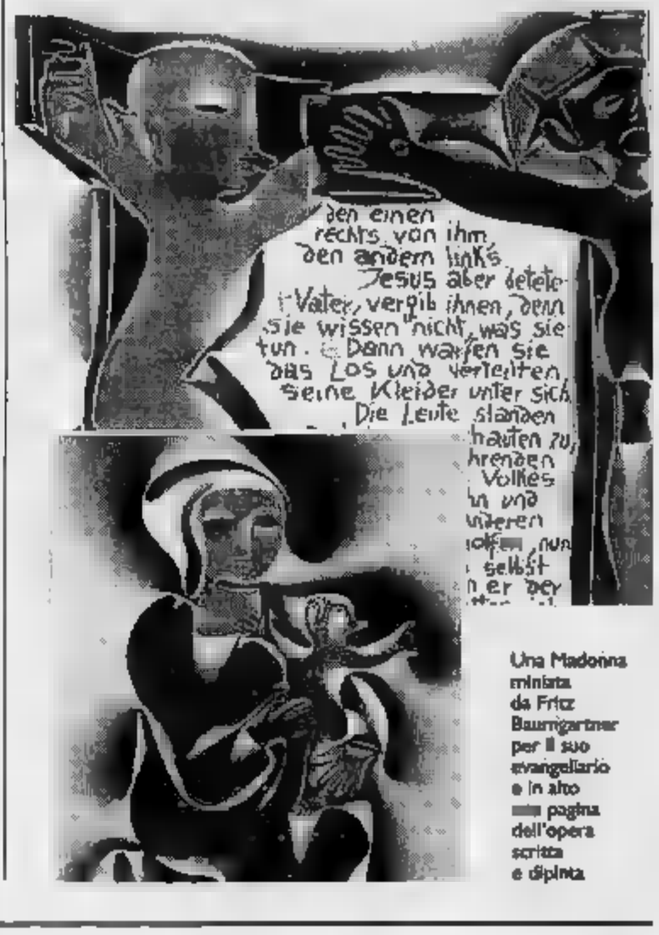
Baumgartner evangelista

Gli amici [illegible] i critici vicini a Fritz Baumgartner conoscono [illegible] sua capacità [illegible] lavoro, [illegible] sua febbrile e ascetica dedizione [illegible] mestiere di pittore. Le frequen[illegible] [illegible] (da [illegible] lo [illegible] visto l'ultima volta l'anno passato nella personale di [illegible] Guasco ad Alessandria) si alternano [illegible] grandi pannelli e agli affreschi per chiese della Baviera e di Monaco, che per lui, austria[illegible] [illegible] nascita, [illegible] diventata la città di elezione. Sapevamo [illegible] che di una sua segreta fatica, ne seguivamo i progressi con un misto [illegible] ammirazione e di incredulità. Dal 1985 Baumgartner [illegible] cominciato la stesura di un evangeliario, la raccol[illegible] di [illegible] evangelici che [illegible] Chiesa cattolica ha assegnato all'uso liturgico (le domeniche, [illegible] ciclo di Natale, il ciclo di Pasqua, le ricorrenze dell'anno ecclesiastico). Il libro doveva [illegible] sere tutto suo, dal [illegible] trascritto [illegible] immagini, dipinte [illegible] smaltati colori acrilici. Esse sarebbero rampollate da una personale lettura dei Vangeli: rimeditati attraverso il lento incedere della penna, il graffio della lingua tedesca sulla carta fatta a mano.

Ora apprendiamo che l'opera è conclusa, presto sarà [illegible] [illegible] Monaco, nella chiesa di San Massimilliano alla quale appartiene [illegible] dove Baumgartner ha lavorato [illegible] lungo. Questo frutto di [illegible] vicenda assistenziale [illegible] artistica, oltreché di [illegible] lungimirante committenza, non resterà però imprigionato nell'esemplare [illegible]. L'evangeliario infatti [illegible] [illegible] stampato in facsimile, in edizione limitata di seicento copie [illegible] e firmate dall'autore: così, al di [illegible] della naturale destinazione, l'acquisto cioè da parte di chiese e comunità religiose, potranno approfittarne bibliofili e amatori d'arte. Con assoluta [illegible] Baumgartner trasferisce nella [illegible] interpretazione [illegible] Vangelo il movimento e la violenza cromatica che [illegible] prestato a pitture e incisioni di ispirazione civile e, più frequentemente, mitica. Sempre sua [illegible] la drammaticità, che sembra [illegible] mento [illegible] approdo delle arcaiche storie mediterranee (da Omero [illegible] dai tragici greci fino all'amatissimo Virgilio, che si direbbero rivissuti attraverso la mediazione di Simone Weil), ma anche la festosità di un mondo che con il sacrificio [illegible] un Dio giova[illegible] continuamente si rinnova [illegible] rigenera.

Baumgartner [illegible] partito da evidenti predilezioni espressionistiche che, attraverso le larghe campiture del colore [illegible] [illegible] l'alternanza di [illegible] linea [illegible] perdutamente flessuosa, [illegible] dolorosamente spigolosa, [illegible] raccolto per [illegible] [illegible] suggestioni del Novecento pittorico (non escluso l'apporto [illegible] [illegible] culture «primitive»). Adesso il suo libro scritto e dipinto viene a ricollegarsi, per una specie di misteriosa filogenesi, alle miniature smaltate dell'età [illegible] [illegible]. Per l'applicazione devota, certosina dell'artista, per la vitalità delle sue figure intessute in modo creativo, arborescente, alla parola sacra.

Lorenzo Mondo



Una Madonna miniata da Fritz Baumgartner per il suo evangeliario e in alto [illegible] pagina dell'opera scritta e dipinta

C'è anche Kolár il grande maestro del collage, oggi attivo [illegible] Parigi

«Persona» realizzato da Andrej Rudavsky [illegible] 1970, fra le opere in mostra a Novara

A Novara l'arte ceca [illegible] slovacca dal 1950 a oggi: culture distinte, unificate dalle radici dadaiste e surrealiste

Praga e Bratislava, i poeti della libertà

Tradizione e vitalità creativa negli anni bui della dittatura

NOVARA

«Arte [illegible] contemporanea ceca e slovacca 1950-1992» è il tema della mostra [illegible] so fino al 30 settembre al Palazzo del Broletto. Nell'introdurre [illegible] bel catalogo Cantini, a [illegible] di Miroslava Hajek, il sindaco [illegible] assessore alla Cultura Malerba parla giustamente della possibilità, realizzata in questa occasione, [illegible] una nuova e più dirimata civiltà europea dopo la caduta [illegible] muro di Berlino, come «momento di incontro fra popoli e culture»: una possibilità tanto più significativa, aggiungerei, quando, proprio nel mezzo di crescenti particolarismi, coinvolge [illegible] [illegible] lato realtà culturali locali, centri minori, e dall'altro complesso tradizioni nazionali come quella ceco-boema e slo[illegible] grande ponte fra mondo tedesco [illegible] un mondo slavo.

[illegible] mostra, almeno a livello [illegible] catalogo, equilibrando questo spirito [illegible] incontro con una nuova [illegible] salvaguardia [illegible] specifiche identità culturali, corrispondente alla realtà istituzionale delle due Repubbliche federate Ceca e Slovacca, distingue le due sezioni con l'aggiunta di [illegible] terza, legata, oggi non più dolorosamente, alla storia recente: quella degli emigrati dopo la Primavera di Praga e l'intervento [illegible] Patto [illegible] Varsavia, capeggiati dal più [illegible] e più noto, il surrealista Jiří Kolaf, l'ultimo e massimo maestro della grande tradizione d'avanguardia del «collage», oggi attivo a Parigi.

[illegible] caso [illegible] Kolár è anche emblematico in quanto, nell'insieme, l'elemento unificante dei due nuclei culturali - rispetto alle avanguardie del secolo - [illegible] la prevalenza delle radici dadaiste, costruttiviste, surrealiste, [illegible] spondenti al contributo offerto fra le [illegible] [illegible] dalle [illegible] nazioni nate dopo il crollo dell'Impero asburgico, Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria. Al di là di queste [illegible]ci, particolarmente evidenti in Houdrik, in Grygar, nella Kmentová, negli assemblaggi meccanici di Jancošek e di Nepraš, in Sion, negli emigrati Slavík e Ivana Hájek, negli slovacchi Filo - con implicazioni concettuali - e Jankovič, [illegible] di una drammatica *Ragnatela* in cui è impigliato un angoscioso manichino neodadaista, i rapporti con i più recenti linguaggi sono equamente presenti sia fra i rimasti in patria che fra gli emigrati.

Toman, scomparso [illegible] [illegible] anni nel 1972, era passato dal fotomontaggio vicino a [illegible] a sequenze fotografiche [illegible] comportamento [illegible] di ambiente. Kolibal ha belle installazioni «povere». Un altro giovane scomparso nel [illegible] [illegible] anni, Ranny, [illegible] delicato pittore minimalista lirico. Valoh [illegible] poeta visivo-concettuale, Batusz aggredisce le sue grandi tele libere [illegible] [illegible] gestualità neoselvaggia.

Nella direzione dei linguaggi attuali spiccano, fra gli emigrati, la limpidezza minimale [illegible] [illegible] incollate trasparenti, acro[illegible] di Hilmar, originale pur nella [illegible] [illegible] Ryman e Savelli, e i raffinati marmi idrocinetici [illegible] Svátek, operante [illegible] Merate. Un caso anche simbolico dei nuovi tempi è quello di Filko, emigrato in Germania nel 1980 e poi in Usa, e rientrato in Slovacchia nel 1990, [illegible] i suoi grandi multipli di materiali e tecniche miste, di forte aggressività neoespressionista.

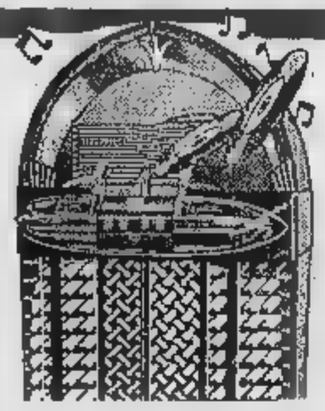
A parte gli emigrati a Parigi, a Londra, a Vienna, in Germania, in Italia, [illegible] distinzione fra cechi e slovacchi appare allora più [illegible] altro legata alla provenienza [illegible] molte opere dai due musei nazionali [illegible] arte contemporanea, quello di Louny non lontano [illegible] Praga e quello di Bratislava. Colpisce [illegible] [illegible] singolare distinzione d'età fra gli artisti più anziani, verso i 70 anni gli slovacchi, verso i 60 i boemi, affiancati gli [illegible] e gli altri (e più [illegible] gli emigrati) dalla nuova ge[illegible] dei quarantenni.

L'impressione generale è quella del liberarsi [illegible] una forte vitalità creativa che vuole però affermare [illegible] tradizione nel secolo delle avanguardie europee, storicamente richiamandosi alla gloriosa cultura di una cittadella di [illegible] democrazia sociale nell'Europa totalitaria fra le due guerre.

Marco Rosci

I DISCHI

Troppa elettronica non fa bene a Fred



SCAMPOLI di Ferragosto. Dischi in pillola per un periodo dell'anno in cui l'attenzione è tutta al relax e al divertimento cancella-crucci. In parola disimpegno, che non dovrebbe significare banalità.

Prima citazione alloro per Fred Buscaglione e la antologia «Criminalmente Fred» (Sugar-Phonogram, 1 Cd, Lp, Mc). Ventotto canzoni per un esempio ineguagliato di originalità e ironia.

Purtroppo, ancora una volta si legge in copertina: rimasterizzate. Mania, questa di ripassare elettronicamente i vecchi e togliergli quella patina di storia. Fruscii e imperfezioni non sono così male, rispetto ai risultati di prodotti freddi e innaturali. Verrebbe in mente di un meccanismo al quarzo ed un orologio da taschino d'epoca? Oppure un motore giapponese sotto la più classica e meravigliosa carrozzeria di una Bugatti? Certo è possibile, ma il fascino è gettato alle ortiche. Comunque, la moda modernista continua e questo non è il peggiore esempio di tradimento storico-tecnologico.

Anche perché le canzoni di Buscaglione restano un esempio di quanto l'artista, scomparso in un incidente d'auto al termine di una nottata delle sue, fosse colto, sottilmente in un mondo canoro di cuori-amori-dolori e inni alle mamme. Il cinema «nero» francese di «Riffifi», la commediola della gelosia di «Teresa non sparare» e così via, sono un trionfo dell'uso del paradosso, da addebitare alla genialità di un autore come Leo Chiosso. C'è anche un inedito: il folgorante «Fred's scat». Un disco da godere in mezzo a tanto stereotipato rap agitamuscoli.

Continuiamo con dischi italiani e con un prodotto in cui volutamente si è esclusa l'elettronica. Suoni naturali, acustici quindi anche **Nino Buonocore**, che si è avvalso anche degli archi della London Session diretta da Celso Valli per il «**La naturale incertezza del vivere**» (Emi, 1 Lp, Cd, Mc). Un musicista che riesce a ritrovare nella melodia tradizione la sua vena migliore e con risultati ora apprezzabili. Il titolo alla Kundera e lavoro che denota impegno e serietà d'intenti. Grande dispendio di energie e capitali, visto anche il nutrito stuolo di musicisti chiamati ad impreziosire l'esecuzione delle composizioni: da Jimmy Villotti a Paulinho Da Costa, da Elliott Randall a Ernesto Vitolo, da Ares Tavolazzi a Greg Hisso-

Si esce dai confini nazionali con **Freddy Johnston** e il «**Can you fly**» (Rough Trade, 1 Lp, Cd, Mc), da dedicare ai grandi migrazioni vacanziere. Un cantastorie classico, chitarra e America da raccontare. Un po' di Dylan, un po' di Neil Young, tanto per dare le coordinate di questo musicista alla seconda prova discografica. Comunque, un'America meno edulcorata di tante altre che ci vengono offerte quotidianamente in televisione come fosse un'agenzia di viaggi e un modello di vita. Un'America, quella raccontata da Johnston, che sta a New York e San Francisco, due coste che continuano ad essere sogno e croce di una nazione da più generazioni. C'è un bellissimo duetto tra Freddy e Syd Straw in «Down in love», mentre Marshall Crenshaw non lascia il segno nell'appena passabile «Remember me». Se Johnston avesse più carisma sarebbe un autore da seguire. Per fortuna, si salva la scrittura musicale rimarchevole e uno stile gradevole.

In mezzo a questo gruppetto di riflessate, eccone un altro che tempo gioca tutto sull'impatto sonoro. **Tom Verlaine** con cool» (Rough Trade, 1 Cd, Lp, offre cinquanta minuti di musica strumentale e tutto il talento chitarristico, vi- e creativo. Verlaine si è fatto conoscere due album insieme a Television e ben sei recanti la sua unica firma. Una fama conquistata nel 1976, con un trono professionale partito dalla New York cotterranea. Atmosfere alla Shadows e sapori alla «Twin Peaks».

Poteva mancare una donna? Eccola: **Sophie B. Hawkins**, autrice dell'interessante «**Tongues and tails**» (Columbia, 1 Lp, Cd, Mc). Newyorkese, volto e un'acconciatura da diva fatale degli Anni 50, una predisposizione per la musica nera, di più spiccata origine africana, ma anche un'attenzione verso il jazz e i colori brasiliani. Per un'estate calda ma ricca fascino, e una colonna sonora adatta.

Alessandro Rosa

L'attore e i segreti di un grande sodalizio: «"Malafemmina" era la Pampanini»

Croccolo, l'altra faccia di Totò

«Era un uomo solo e triste»

ROMA. Carlo Croccolo, quarant'anni di onorata carriera nello spettacolo, è stato attore involontario, non animato né da vocazione personale né da [illegible]. «Mi sono rassegnato a [illegible] la mia faccia», [illegible] sorridendo. La sua faccia, la cerea faccia da fesso con l'occhio che pesce e la bocca inerte, gli ha permesso di interpretare centodieci film. Da «I cadetti di Guascogna», quello del «Cornetto ra costa [illegible] dla Val d'Aosta», a «O' Re» di Magni [illegible] disavventure bellico-erotiche di Franceschiello. E soprattutto lo ha fatto entrare nella [illegible] del cinema per il suo sodalizio con Totò con il quale ha girato il meglio che c'è, da «47 morto che parla» a «Totò Sceicco», da «Miseria e nobiltà» a «Totò lascia o raddoppia?», in una infinità di scene dove lui, Totò, porgeva la battuta, e l'altro, Croccolo, gli rispondeva al suo modo stralunato.

Era un [illegible] solo e [illegible], Totò, molto più grande dei suoi film. Nient'affatto guitto, disprezzava un aristocratico cipiglio a mezze calze. Girava un film dietro l'altro, film a basso costo e senza trama, perché [illegible] bisogno di guadagnare, ma gli piaceva esser circondato da persone di talento. Più erano bravi quelli che gli [illegible] intorno più si esaltava lui. "Le cose belle è bello vederle col sole", diceva. Io l'avevo capito e lui mi ricambiava volendomi al suo fianco».

Un gran divertimento? «Bugie. Una gran fatica. Non si rideva mai. Totò era serissimo. Anche quando s'innamorava. Io lo vidi perdere la testa per la Pampanini, a donna per cui scrisse "Malafemmina". Era un amore infelice. Non scherzava, Totò. "Un film è buono se si ride quando si vede non quando si fa", era il suo convincimento. Negli ultimi anni, quand'ero mai diventato cieco, ho doppiato la sua voce perché fosse in sincrono le immagini, ma l'ho fatto in segreto, evitando che si [illegible] perché temeva che il pubblico l'avrebbe abbandonato se scoperto la sua malattia».

Fu in quegli anni, i primi Anni Cinquanta, che Croccolo esplose imponendosi come il più strepitoso attor giovane del spettacolo: faceva cabaret alla maniera di Grillo riuscendo perfino a dialogare con le proprie scarpe, accompagnava Claudio Villa in quelle serate popolari metà canzoni e metà risate che tanto piacevano, intratteva il pubblico della tv che proprio allora cominciava a trasmettere: la p di Capodanno dell'era televisiva la fece lui, in compagnia di Teddy Reno, Jula De Palma, Sandra Mondaini. Il denaro correva. Tra il '53 e il '54 fece 26 film, record oggi inarrivabile. E lui spendeva. Al tavolo di ristorante poteva sedere chiunque passasse. La sua [illegible] americana era la più lunga che si fosse mai vista a Cinecittà. Il cane [illegible] giardinetta personale con un autista per le passeggiate. Le mance elargite ai ragazzini dell'ascensore erano più alte dello stipendio che percepiva sua madre insegnante di filosofia. Se gli saltava in testa portava a cena il cavallo con cui stava facendo il film perché anche lui era attore. Se lo divertiva inviava champagne e rose alla costumista delle compagnie perché anche lei avesse un'emozione.

Guidava le barche, si buttava dai paracadute, si comprò perfino un aereo, che però non riuscì a pagare e gli fu sequestrato, solo per il gusto di quello che gli andava. Le sue stravaganze finivano sui giornali. E divisero all'americana approdato a Roma. Perfino la Camera si dovette interrogare su di lui e sulla «croccolite» che aveva colpito la gente e sarebbe sfociata, un po' più tardi, nel mito di «La dolce vita». Troppo sperpero, troppe follie, troppo esibizionismo per un'Italia ancora dominata dai Peppone che sognavano Baffone e Don Camillo che minacciavano le fiamme dell'Inferno.

Megalomania? Croccolo nega. «Non snob. Ero fuori giro degli intellettuali. Di fare il cinema non me ne fregava niente. Ero arrivato a essere un divo senza fare nessuna fatica. M'ero lasciato andare cose e le cose giravano per il verso giusto. A Roma ero piombato seguendo un'inglese bellissima per far dispetto alla mia fidanzata napoletana che m'aveva piantato. E a Roma m'aveva scoperto la radio. Sembravo un esibizionista. Ero [illegible] ragazzo che si divertiva a provocare».

All'apice del successo, tirato da una parte da Eduardo che aveva con Peppino e voleva lui in compagnia per sostituirlo, e dall'altra da Totò che non se la più di far cinema senza averlo vicino, Croccolo fu travolto dallo scandalo: lo accusarono di trafficare cocaina, lo sbatterono in prigione per cinque mesi, poi l'assolsero con scuse per non aver commesso il fatto. Ma la sua carriera era finita. Si rifugiò in Canada, senza una lira, a presentare spettacoli per emigranti, approfittando del fatto che conosceva le lingue e sapeva far ridere. Da quel momento Croccolo ha vissuto cinque diverse esistenze, ogni volta tentando di far soldi con un mestiere che niente avesse che fare con quello dell'attore e ogni volta essendo costretto a ricominciare a recitare per i fallimenti registrati. E' stato barman, venditore di pubblicità, regista di spot televisivi, antiquario, produttore in proprio e per terzi di filmetti commerciali, padrone per tre anni di un teatro a Roma, «Il Colosseo» dal cui disastro comico è uscito distrutto. Ha avuto una casa quasi fissa in Canada, Stato di cui ha ottenuto perfino la cittadinanza; pied-à-terre a Roma dove finiva per sempre; molti soggiorni ad Hollywood per far visita agli amici Sammy Davis jr e May Britt, Burt Bacharac e Angie Dickinson e poi il giro dei Kennedy, Marilyn Monroe, Peter Lawford, Sinatra. E cinque tra mogli e compagne, più un quantificabile numero di avventure erotiche che gli fecero avere il soprannome di «Irish expressa» per via dei suoi capelli rossi.

Ma anche sulla fama di seduttore Croccolo nutre perplessità. «Le donne mi piacciono ma sono sempre stato sedotto, mai il seduttore». E racconta della prima fidanzatina, una ragazza che volle far l'amore con lui perché era il solo maschio di i suoi fratelli gelosissimi potevano sospettare.

A questa che è la ultima puntata da protagonista dello spettacolo l'ha ricondotto Strehler [illegible] telefonata: «Ma non sei morto? - gli chiese -. Allora vieni a fare me "La grande magia". E sbrigati». Ed allora ha recitato in «Rinaldo in campo» Ranieri nel ruolo che Garinei e Giovannini scrissero per lui nell'edizione con Modugno e che lui fece per scappargli negli Stati Uniti. Ha vinto un Donatello per «O' Re», l'unico riconoscimento della critica in tanti anni di lavoro. E' stato Crispino al Sistina in «Aggiungi un posto a tavola» insieme Johnny Dorelli. A sessant'anni ha nuova compagna giovanissima e belle che per lui ha lasciato il teatro, e se ne va in giro per l'Italia con un «Pluto», classica commedia di Aristofane riproposta Shahroo Kheradnaud.

Con Carlo Croccolo non c'è più Pinotto, il soldatino inventato copiando un dialogo reale un autentico nordico pre-leghista, che gli regalò, a lui napoletano autentico con villa a Pineta, mare e barca a Mergellina, popolarità e ricchezza. Lui non si lamenta. «Sono stato fortunato. Donne e spettacolo mi sono sempre corsi di[illegible].

Simonetta Robiony

Carlo Croccolo in una foto che risale a una decina di anni fa. Qui a destra l'attore con Totò nel film «47 morto che parla»

«RE» DE CURTIS

In tv fa il record d'ascolto

Come tutti gli anni le televisioni nel periodo estivo ripolverano i vecchi film di Totò e li propongono al pubblico dei telespettatori in vacanza. Con successo. Sarà le pellicole del grande comico napoletano non tramontano mai, sarà che i suoi scherzi non hanno tempo, sarà che i film da lui interpretati sono di quelli che si possono vedere in famiglia, il nonno che ride accanto al nipotino. Rai, reti Fininvest e emittenti locali fanno a gara per mandare in onda i classici italiani del comico «pernacchio». L'altra settimana il suo «47, morto che parla» ha ottenuto un record di ascolto, con quasi quattro milioni di telespettatori, e la media è intorno ai 2 milioni e 800 mila. Ratequattro dedica a Totò la prima serata del sabato, con un ciclo di pellicole. Questa settimana tocca a «I marescialli», del '61. La regia del film è di Sergio Corbucci: accanto al principe De Curtis recita Vittorio Sica.

Il cantante aveva 64 anni, da tempo soffriva di diabete, lanciò «Only You» e «Smoke Gets In Your Eyes»

E' morto Williams, diede la voce ai Platters

Sedici dischi d'oro, poi nel '61 se ne andò, e la magia del gruppo finì

La formazione originaria dei Platters in una fotografia del 1958: al centro Tony Williams, anima del gruppo. Il suo vocale inconfondibile

NEW YORK. Il cantante di colore Tony Williams, già voce solista del gruppo americano Platters, è morto a New York. Lo ha annunciato la moglie Helen. Il cantante, anni, soffriva da tempo di diabete. Con i Platters, Tony Williams lavorò dagli esordi fino al '61, e registrò nel '55 «Only You», la canzone che rese famoso il gruppo in tutto il mondo.

Williams era a Elizabeth, nel New Jersey. Da ragazzo prove mille lavori, secondo la miglior tradizione americana. Agli inizi degli Anni Cinquanta, mentre tira a campare guardiano di automobili a Los Angeles, gli offrono di entrare in un complesso vocale, dove all'epoca militava la sorella Linda. Nascono così i Platters.

Fu Ralph Bass, allora produttore del gruppo, a ingaggiare Williams. Ma ben presto Bass lasciò il posto a Buck Ram, compositore e manager geniale, destinato a entrare nella leggenda della musica pop come pigmalione dei Platters (e questo non ci giove) e scopritore di Williams (il che non è vero, ma le storie del rock hanno avallato pervicacemente la menzogna).

Tra il '53 e il '55 il gruppo raggiunge la «formazione classica» con Zola Taylor e tre vecchi amici di Williams, Herb Reed, David Lynch, Paul Robi. I cinque registrano una ventina di canzoni, compresa «Only You» (scritta dall'onnipresente Ram), senza apprezzabili risultati. La buone occasione arriva nel '55: i Penguins, un'altra band gestita da Ram, conquistano un inatteso successo vendendo un milione di copie di «Earth Angel», e la casa discografica Mercury, pur di ingaggiarli, offre un contratto anche agli sconosciuti Platters. Non sanno si lasciò sfuggire il momento favorevole e prepara una versione di «Only You», con la band di Ernie Freeman. Ma sembra accadere: «Quasi perdemmo l'occasione - ricorderà poi Ram -. Poi, all'improvviso arrivò un'ordinazione di cinquemila copie da Seattle, e quando lo dissi alla Mercury mi credevano, dissero che doveva esserci un errore, che forse chiedevano un disco dei Penguins». Invece successo il miracolo: «Only You» piaceva per la singhiozzante e melodrammatica interpretazione di Williams, maestro dello stile «doo wop», armonico impasto di voci tonalità e ruoli ben definiti. E' uno stile che aveva negli Ink Spot i primi campioni, ma i Platters sanno fondere la drammaticità del canto alla morbida eleganza degli arrangiamenti per archi che piacciono al ricco pubblico bianco, in grado di comperare dischi e affollare i concerti: uscendo quindi dal allettante circuito dei «race records» acquistati soltanto dai neri.

«Only You» arriva al 5° posto in classifica nel '55, e alla fine dell'anno anche «The Great Pretender» nelle hit. Forti del successo, nel '56 Williams e compagni chiamati a partecipare alla colonna sonora del film «Rock Around The Clock», con «Only You» e «The Great Pretender». Il gioco è fatto: in cinque anni, i Platters collezionano tre primi posti nelle classifiche Usa («My Prier» nel '56, «Twilight Time» nel '58 e «Smoke Gets In Your Eyes» nel '59, prima assoluta anche in Gran Bretagna), oltre a buon numero di minori, «The Magic Touch» a «You'll Never Never Know», a «My Dream» e «Helpless». Oltre trenta canzoni nei Top-100: standard, ballate insaporite da tocchi di rock, un sound reso inconfondibile dall'uso dei violini e dall'acuta voce di Williams. In totale, 16 dischi d'oro, e una popolarità mondiale: i loro fruscianti 78 giri accompagnano amori e balli guancia a guancia di giovani e meno giovani ai quattro angoli del globo.

Neanche un incidente di percorso - nel Williams e gli altri tre maschi della formazione vengono citati a giudizio per qualche peccatuccio a sfondo sessuale - sembra incrinare la fortuna dei Platters. Ma i gusti stanno cambiando: oltre Oceano si prepara l'«invasione britannica» che culminerà l'avvento dei Beatles, e i rapporti interni del quintetto peggiorano giorno dopo giorno, finché, nel '61, Williams se ne va sbattendo la porta: «Tutto iniziò a incrinarsi - ricorderà Buck Ram - quando Tony ebbe un diverbio con Herb Reed. Herb non sapeva cantare, in realtà, ed era solito piazzarsi dietro a Tony, sul palco, sibilandogli insulti. Tony, che era un insicuro, finì col sopportarlo più.

A sostituire Williams viene chiamato Sonny Turner: però la magia si ripete. Il gruppo continuerà fino ad oggi una stentata esistenza, fra cambi di formazione e litigi per il marchio Platters: una volta lasciato il gruppo, infatti, diversi vocalist (Williams compreso) si sentono in diritto di fondare propri complessi chiamandoli con quel nome glorioso. E comunque neppure l'astuto Buck Ram, rimasto sino titolare della «ditta», è mai riuscito a riportare alle antiche fortune i tardi epigoni degli impareggiabili Platters di Tony Williams.

Michele Ferraris

Un'intervista del direttore artistico Mortier fa tremare il Festival

Salisburgo tra i veleni

Prima l'abbandono di Muti, poi le liti «Concerti difficili, il pubblico scappa»

Nella foto grande Riccardo Muti Qui a destra Herbert von Karajan Sotto Gerard Mortier

VIENNA. Stordita dalla calura estiva e semisoffocata dai turisti, la città di Salisburgo ha avuto in questi giorni un brusco risveglio. Veleni e litigi da operetta si sono creati dietro alle quinte del prestigioso Festival e hanno strappato con violenza la città, tempio della musica, dal sacro torpore.

I primi, rumorosi, annunci del temporale che si avvicinava si erano già avuti con il clamoroso rifiuto di Riccardo Muti. Il maestro si rifiutò di dirigere «La clemenza di Tito», per dissensi con la regia di Ursel e Karl Ernst Hermann. La tempesta vera e propria è poi scoppiata con un'intervista rilasciata alla fine di luglio al settimanale tedesco «Der Spiegel» dal direttore artistico del Festival, il belga Gérard Mortier.

In questa intervista - e in una analoga rilasciata al settimanale «Stern» - l'ex direttore del teatro di Bruxelles «La Monnaie» ha detto cose che non sono piaciute a nessuno: agli amministratori della città, al sindaco, agli albergatori, alle discografiche e a tutti gli «eredi» del grande templare di Salisburgo, Herbert von Karajan.

In parte citando vecchie uscite, lo «Spiegel» riferisce che Mortier detesta la commercializzazione del Festival fatta dai discografici e dai ricchi negli incassi. I discografici pretendono da lui una ritrattazione.

Dopo il fatto, si è tenuta a Salisburgo una riunione di crisi che è servita a ricucire alla meno peggio il dissidio. Il sindaco ne è uscito dicendo a mo' di esortazione che «gli interessi culturali e commerciali devono convivere».

Il clamore ha richiamato anche l'attenzione del settimanale «Usa Times» al quale Mortier, al suo primo anno alla guida del Festival, ha confidato, tra il serio e il faceto, di ritenere che si stia già cercando il suo successore.

La vicenda comunque non è nuova in Austria. Tutta la storia dei principali teatri è piena dei tormenti dei riformatori, da Gustav Mahler a Lorin Maazel a Claudio Abbado all'Opera di Vienna, a Claus Peymann al Burgtheater.

La stampa austriaca, poco incline all'irrisione delle istituzioni nazionali, segue vivamente il caso cercando di mantenere il distacco. Ma non sempre riesce. Come il popolare «Kurier», che se l'è presa addirittura con la statura di Mortier: poiché, scrive, «è piccolo (e può crescere), non dirige e non canta, cerca di attirare l'attenzione su sé usando paroloni». [cr. c.]

O'Sullivan sulla separazione del regista

La madre della Farrow Allen è troppo cattivo

Ex Jane nei film su Tarzan del '40 dice: «Woody stia lontano, non sa fare il padre»

Maureen O'Sullivan quando interpretava Jane nei film di Tarzan, e Woody Allen

NEW YORK. L'attrice Maureen O'Sullivan, 81 anni, madre di Mia Farrow, prende posizione sulla rottura dell'unione, durata 13 anni, fra Woody Allen e sua figlia. Ovviamente l'anziana attrice di origine irlandese, diventata famosa per aver interpretato Jane nei vari film su Tarzan, difende Mia Farrow e definisce Allen «cattivo e disperato».

In una dichiarazione alla stampa, fatta leggere da un amico, la O'Sullivan, attacca il regista-attore che ha citato in giudizio l'ex moglie per ottenere la custodia dei tre figli: «Ha ferito profondamente la nostra famiglia, è lo furioso - afferma -. Questa azione legale è un colpo basso, ma noi sapremo difenderci, non ci lasciamo intimorire molto facilmente, soprattutto quando ci sono di mezzo i nostri piccoli».

Giovedì Allen aveva citato in giudizio la Farrow per ottenere l'affidamento di Satchel, il loro figlio naturale di 4 anni e mezzo, e i due figli adottivi Moses, 14 anni, e Dylan, una bambina di 7.

Maureen O'Sullivan, incontrastata star degli Anni 40, ha anche aggiunto: «La difesa di mia figlia, che è anche protagonista di ben 13 film di Woody Allen, è stata affidata ad Alan Dershowitz, professore di Diritto all'Università di Harvard, e a David Levett, un celebre avvocato di New York. Questo per far capire a "quello là" che non solo ci difenderemo, ma sapremo anche attaccare».

La O'Sullivan ha dichiarato comunque di «ammirare molto il lavoro di Woody Allen. Lui ha rassicurato Mia sul talento, e le ha fatto raggiungere il massimo delle proprie possibilità artistiche. Però come padre è una frana, non può avere i tre bambini». La stessa Maureen O'Sullivan lavorò con il regista qualche anno fa nel film «Hannah e le sorelle».

La notizia della separazione fra Allen e la Farrow non ha stupito molto gli ambienti delle star di New York. Che i due fossero in crisi si sapeva già tempo, il fatto che ha lasciato sconcertati è l'azione legale intrapresa da Allen. Tutti sanno che il regista ama molto i bambini, mentre di Mia Farrow dicono: «E' una madre meravigliosa, che ha saputo crescere splendidamente i suoi figli (cinque adottati e quattro naturali)».

Si dice che il motivo della grande rottura fosse dovuto al fatto che la Farrow volesse adottarne altri 2, ma questa volta handicappati. [a. n.]

Locarno: vince «Luna d'autunno», delicata storia cinese della Law

Fantasmi addio: Hong Kong scopre il cinema d'autore

LOCARNO. Un film che narra un legame di amicizia fra una cinese e un giapponese è fatto per mettere d'accordo tutti: anche i membri della giuria internazionale presieduta da Guglielmo Biraghi, che ha protratto le discussioni sino alle tre di notte. Il Pardo d'Oro del 45° Festival è «Luna d'autunno» di Clara Law premia d'altronde una selezione di grande interesse sul fronte del cinema asiatico, cosa di cui la qualità di sinologo del neodirettore, l'italiano Marco Muller, non permetteva di dubitare.

Il film della Law, disegnato in delicate tinte pastello sul modello del cinema d'autore europeo, ha ribaltato l'idea di una produzione hongkonghese di genere e d'azione, fondata su Kung-Fu e storie di fantasmi; «Ritratto di famiglia» e «Alba di sangue» hanno segnalato l'esistenza nella Cina Popolare di un'altra notevole cineasta donna, Li Shaohong. Il contrario dei suoi compagni di Accademia, Chen Kaige e Zhang Yimou che amano creare incantevoli parabole storiche, Li Shaohong si cala nel presente. Come vive un cinese benestante nella Pechino d'oggi, com'è arredato il suo appartamento, si veste, come mangia? «Ritratto di famiglia», che esplora le contraddizioni di una società inurbata e neoborghese già in gran parte omologata sullo stile occidentale, è piaciuto moltissimo. E ancor di più è piaciuto «Alba di sangue», realizzato nel 1989 e bloccato dalla censura dopo i fatti di Tienanmen, ripropone il «Cronaca di una morte annunciata» di Garcia Marquez ambientandolo in un villaggio cinese. Presentato come «film a sorpresa» in Piazza Grande, «Alba di sangue» è una sorpresa doppia per coloro che lo sapevano in programma a Venezia evento speciale. E' probabile che l'episodio da la polemica fra i due festival.

Mario Camerini è stato l'indiscusso protagonista di Locarno retrospettiva «Il ladro di bambini» di Amelio ha conquistato il pubblico

Se il Pardo d'Oro ha soddisfatto quasi tutti, il secondo e il terzo premio, rispettivamente al poetico Kazacho «Kairat» e al tedesco «I terroristi!», hanno provocato il tradizionale coro di lamentele. Certo è sparito dall'elenco dei premiati il bellissimo «Kinderspiele» di Wolfgang Becker che sembrava molto ben piazzato nelle pagelle della critica. E dispiace per «Confortorio» di Paolo Benvenuti, ma gli italiani sono a mani vuote perché il ladro di bambini di Amelio ha vinto l'ambito premio del pubblico della Piazza e il maestro Mario Camerini è stato l'indiscusso protagonista del festival con una bella retrospettiva.

Vale comunque la pena di rilevare che quella di Locarno è stata una buona selezione. Ha mostrato un in movimento una varietà di modelli, dialettica con la realtà più forte che in passato, un giovanile desiderio di confronto con le generazioni dei padri e dei nonni. E i di livello, in e fuori concorso, non sono stati pochi: ricordiamo tutti «Il giorno della disperazione» di Manoel de Oliveira insignito con il Pardo d'Oro alla carriera. Merito di un «patron» sensibile come Raimondo Rezzonico che, a differenza di quanto succede a Venezia, può muoversi fuori dalle logiche politiche e assicurare piena libertà di movimento a direttori culturalmente validi: come è stato fino all'anno David Streiff e si sta rivelando il suo Muller.

Alessandra Levantesi

STASERA

A Taormina il «Corpo» di Manfridi

Operetta

A Martino Valle Caudina (Avellino), ore 21, «La Belle Epoque», omaggio all'operetta con il soprano Paoletta Marrocu, Roberto Di Pasquo tenore, Alfio Grasso baritono. Al piano Rolando Nicolosi.

Opera

«Dedicato a Rossini» è il titolo in programma all'Arena di Verona. Opere del compositore pesarese eseguite dalla Royal Philharmonic Orchestra e London Symphony Orchestra Chorus, e interpretate dal soprano Mariella, il mezzosoprano Luciana D'Intino, il Salvatore Fisichella e il basso Ruggero Raimondi. Dirige Paolo Olmi.

Teatro

Per la Versiliana, a Pietrasanta (Lucca), recital di Gino Bramieri. Ad Abbadia San Salvatore (Siena), al ma teatro Amiata, gli allievi dei corsi di teatro di Progetto Amiata i protagonisti de «L'uccellino di Maeterlinck. Ad Altomonte (Cosenza), nell'Anfiteatro, 21,15, Giorgio Albertazzi in «Re Lear», di Shakespeare. Regia di Armand Delcampe. A Taormina, Palazzo dei Congressi, ultima replica di «Corpo d'aluni», di Giuseppe Manfridi. Alla Villa Comunale, «Letture del terrore», Monica Guerritore e Gabriele Lavia. A Fiesole (Firenze), Teatro Romano, 21,30, «La bisbetica domata», Mariangela Melato e Franco Branciaroli. A Grosseto, anfiteatro di Roselle, ore 21, penultima replica de «Il trionfo dei sensi».

Musica

All'Auditorium Diocleziano di Lanciano (Chieti), ore 19, il

Gino Bramieri e Umberto Tozzi

pianista Fabio Trippetti eseguo musiche di Smetana, Liszt, Bartok. Alle 21,30 il clavicembalista Kenneth Gilbert propone, insieme alla Camerata Anxanum, opere di Bach e Händel. A Tagliacozzo (L'Aquila), nel chiostro di San Francesco, 21,15, concerto di andine con gli Urpi Perù. A Sorrento, chiostro di San Francesco, ore 21, I nuovi Cantori di Napoli in una antologia del repertorio classico della canzone partenopea. Ad Affile (Roma), chiesa di Santa Felicita Martire, ore 21, l'organista Luca Salvatori in brani di Frescobaldi, Donizetti, Morandi. A Levanto (La Spezia), si chiude il 1° Festival Massimo Anfiteatroff. Nel convento della SS. Annunziata, ore 21, il Quartetto di Fiesole una serie di opere di Mozart e Beethoven. A Imola, Rocca Sforzesca, 21,15, Boris Petrushansky e Andrea Dell'Ira in musiche di Bach e Sostakovic. Dirige Luca Ferrara. A Pesaro, Teatro Sperimentale, ore 21, conclusivo del Rossini Opera Festival con l'Accademia Rossiniana. A Dolceacqua, ore 21, nuova esibizione del gruppo Mugan in un repertorio di musica azerbaigiana. Acquasparta concerto celebrativo dei 20 anni di attività, tra i cantanti Nuccia Fucile, Lucio Gallo, Elisabetta Lombardi, musicisti Nerina Peroni, Erik Battaglia, direttore Ello Battaglia.

Tournée

Claudio Baglioni a Celano (L'Aquila); Umberto Tozzi a Ugento (Lecce); Riccardo Fogli a Pisticci (Matera); Paolo Belli a Monteflavio (Roma); Gloria Gaynor a Taormina; Romano Mussolini a Tollo (Chieti); Rossana Casale a Tolue (Pistoia); Matia Bazar a Qualiano (Napoli); Luca Barbarossa ad Atessa (Chieti); Alexandro Baldi e Francesca Alotta ad Agropoli (Salerno).

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 18,30 danze e ritmi per tutti con Rocky.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 Non solo Boogie con Rocky i suoi solisti ed il M° Corona.
PATIO + REVICHA: Tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19. Tel. 881.4841 - 674.089.

EMPIRE

L'accoppiata vincente torna con una meravigliosa «TURNE'».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IL DIPLOMATICO - Jolly Hotel Ambasciatori - c. Vittorio Em. 104 - tel. 5752. Aperto tutto agosto. Pranzo 12,30/14,45 - cena 19,30/22. Negli eleganti saloni aria condizionata. Cucina internazionale e mediterranea con vini selezionati. Facilità di parcheggio. prenotazione. ***

[illegible] - p.za Carlo Felice 18/30 - tel. 534.555 - chiuso domenica - aperto tutto agosto. Aria condizionata, fiorito dehors interno. Cucina e leggera con lenti antipasti, insalate, i primi, le carni le verdure alla griglia preparate al momento. Ricco assortimento formaggi, frutta e desserts. *

CA MIA - str. Ravigliasco 138 - Moncalieri - tel. 647.2603 chiuso mercoledì - aperto tutto agosto. Grande giardino con splendida sala da pranzo estiva dove Mario Albano propone la sua alta cucina piemontese con ottime carni e verdure. grigliate. **

BASTIAN CONTRARIO - str. Moncalvo 102 - Moncalieri - tel. 686.8388 - chiuso domenica - aperto tutto agosto. fresco verde della collina con terrazzo e tavoli all'aperto. Famoso per i suoi 68 antipasti, i tajarin del Brigante e tutte le specialità più tipiche della cucina piemontese. ***

LA - c. Quintino Sella 32 B - tel. 819.0569 - aperto tutti i giorni di agosto. Gradita la prenotazione. Tavoli all'aperto sulla bellissima sotto il pergolato dell'uva fragola. La cucina classica e leggera di Beppe Sforza con piatti prettamente estivi, carni e pesci. **

DELFINO - corso Orbassano 367 - tel. 311.3080 - chiuso martedì. Aperto tutto agosto. Ecco dove gustare il freschissimo pesce del «mago pesce» Peter. Enormi vassoi di crostacei con astrichi, e frutti di mare, gamberoni appena scottati, primi al cartoccio. ***

[illegible] VOUS - c. Vittorio 38 - tel. 830.215 - chiuso sabato a pranzo e domenica. Aperto tutto agosto. Elegante salone con splendida cucina a vista ed aria condizionata. Mario e presentano una piemontese raffinato con molte specialità di pesce. ***

LA PERGOLA ROSA - v. - tel. 537.582 - chiuso domenica. questo fresco e delizioso ristorante centrale in Anni 40, la signora Elsa Cristiani il suo ottimo chef propone ogni giorno la migliore cucina lucchese della Valdinievole con il farro, i tagliati, il fritto alla toscana. *

[illegible] sul Valsalice 2 - tel. 660.3943 - chiuso mercoledì - aperto tutto agosto. Un bellissimo ristorante affacciato enormi vetrate sul fresco giardino interno dove gustare l'ottima cucina di Laura e la un'atmosfera di deliziosa ospitalità. **

CAFASSO - str. 178 - tel. 660.1495 - chiuso mercoledì - aperto tutto agosto. Grandi saloni, giardino e terrazzo con tavoli all'aperto. classica piemontese con Graziella Alberio, Ivo e Piero. Ricco assortimento antipasti, fritto misto, grigliate desserts. Ampio parcheggio. **

DELLA ROCCA - v. Della Rocca 22 B - tel. 831.614 - chiuso domenica - aperto tutto agosto. Nel cuore nobile città, splendide sale ristrutturate nell'antica sede dell'ambasciata fanno da degna cornice alla perfetta cucina seguita passione da Rita. ***

[illegible] - p.za - tel. chiuso sabato - aperto agosto. Ristorante con fresco estivo con molte piante verdi. A conduzione familiare, in cucina Bruno, in sala la moglie Franca ed una linea di cucina genuina e casalinga con carni, pesci e lunghi. **

LA VERSILIANA

F E S T I V A L

COMUNE DI PIETRASANTA

XIII EDIZIONE • 4 LUGLIO - 20 SETTEMBRE 1992

Direzione artistica Franco Martini

15-16-17 Luglio — **PRIMA NAZIONALE**
SPETTACOLI
TEATRO LA VERSILIANA
"ARSENICO E VECCHI MERLETTI"
di J. Kesserling
Trad. di Masolino D'Amico
con Jeppy Gleijeses, Isa Barzizza, Marina Suma
con partecipazione di Regina Bianchi
Regia di Mario Monicelli

18 Luglio — **FRANCO** in concerto
con l'Orchestra da Camera I VIRTUOSI ITALIANI
Antonio Ballista al pianoforte - Filippo Destrieri alle tastiere e computer - Fabrizio Merlini alla viola
Direttore: M° GIUSTO PIO

19 Luglio — **BALLETTO DI TOSCANA**
"CHI NON V'E'
Coreografia di Virgilio Sieni e Mauro Bigonzetti

21 Luglio — **THE AMERICAN MUSICAL COMPANY RODGERS**
"OKLAHOMA!"
Musiche di Richard Rodgers
Libretto di Oscar Hammerstein II

Luglio — **"CHICK COREA FRIENDS"**
con Steve Gadd, Eddie Gomez, Bob Berg

23 Luglio — **"RINGO STARR AND HIS ALL STARR BAND"**
Tim Cappello, Todd Rundgren, Lofgren, Dave Edmunds, Timothy B. Schmit, Joe Walsh, Burton Cummings, Zak Starkey

24-25-26 Luglio — **FESTIVAL VILLE VESUVIANE**
FESTIVAL VILLE TUSCOLANE
in collaborazione con TEATRO LA VERSILIANA
"... E I TOPI BALLANO"
di Mattia Sbragia
con Edy Angelillo, Daniele Formica, Massimo Wertmüller
Regia di Mattia Sbragia

27 Luglio — **TEATRO NUOVO DI**
"BALLET TEATRO ESPANOL"
diretto da Rafael Aguilar
"EL RANGO-BOLERO-CARMEN SUITE-
"TAVERNA FLAMENCA"
Musiche di autori vari - Coreografie di Rafael Aguilar

28 Luglio — **BARGA**
"IL CUGINO DI DINGSDA"
Operetta in tre atti di Edward Kunneke
Direttore d'orchestra M° Marco Balderi
Regia di Michael Schluter Padberg
Scene e costumi di Gillian Armitage Hunt
Orchestra da Camera de L'Empordà

29 Luglio — **"DISPOSTO A TUTTO"**
di Enrico Vaime e Maurizio Micheli
con Maurizio Micheli, Chiara Salerno, Aldo Ralli
Regia di Enrico Vaime e Maurizio Micheli

30 Luglio — **"TEATRO ACCADEMICO DELL'OPERA E DEL BALLETTO DI NOVOSIBIRSK"**
"Bajadera" (atto bianco)
Musica di Ludwig Minkus - Coreografia di Marius Pétipa
"Don Chisciotte"
Musica di Ludwig Minkus - Coreografia di Marius Pétipa

31 Luglio — **EDITORIALE GIUNTI presenta:**
"LE DI NINO ROTA"
eseguite dalla Grande Orchestra dei Concerti della Radio e della Televisione di Stato di Mosca
Direttore: M° Murad Kazhlaev

1 Agosto — **"TRINUMMUS" (Le tre monete)**
di Tito Maccio Plauto
con Luigi Mezzanotte, Roberta Cremonini
Regia di Fausto Costantini

2 Agosto — **TEATRO NUOVO DI**
ESPANOL
diretto da Rafael Aguilar
"EL RANGO-BOLERO-CARMEN SUITE-
TAVERNA FLAMENCA"
Musiche di autori vari - Coreografie di Rafael Aguilar

2-3-4 Agosto — **COMUNALE**
TEATRO LA VERSILIANA-GO
OMBRETTA COLLI in
"DONNE IN AMORE"
di Alloisio, Colli, Gaber - Regia di Giorgio Gaber

3 Agosto — **BALLETTO** presenta:
"Agon"- "Sphinx" - "Escapades"
Coreografia di Alvin Ailey
Musica di Max Roach

4-5 Agosto — **GIOVANE COMPAGNIA DI**
"AL CAVALLINO BIANCO"
di Ralph Benatzky
con Corrado Abbati

7-8 Agosto — **TEATRO LA VERSILIANA-GO**
OMBRETTA COLLI in
di Alloisio, Colli, Gaber - Regia di Giorgio Gaber

11-12-13 14-15 Agosto — e **DE GLI INCAMMINATI**
in collaborazione
LA VERSILIANA
MARIANGELA MELATO e FRANCO BRANCIAROLI in
"LA BISBETICA DOMATA"
di William Shakespeare
Regia di Marco Sciaccaluga

16 Agosto — **COMPAGNIA BALLETTO TEATRO**
IL
Balletto in due atti dal romanzo di Nikos Kazanzakis
Regia e Coreografia di Lorca Massine
Musiche di Mikis Theodorakis
Costumi di Nikos
con partecipazione dell'étoile
Raffaele Paganini

17 Agosto — **TEATRO NUOVO DI MILANO**
Recital **GINO BRAMIERI**

18 Agosto — Piazza del Duomo in Pietra Santa
Concerto di **"ELIO E LE STORIE TESE"**

18-19 Agosto — **"CIRANO DI BERGERAC"**
di Edmond Rostand
con Antonio Salines e Diana De Toni
Regia di Nucci Ladogana

20 Agosto — **"AMOR Y TANGO"**
Concerto di musica e danza
per il centenario della nascita del Tango
Soggetto e Coreografie di Ruben Celiberti
con Ruben Celiberti, Giulia Miele e Roberta Mocellin
Musiche : F. Liszt, A. Piazzolla,
O. Pugliese, F.P. Tosti, K. Weill

21-22-23 Agosto — **"O LEAR, LEAR, LEAR!"**
da "Re Lear" di William Shakespeare
libero adattamento e traduzione
di Giorgio Albertazzi
Giorgio Albertazzi
Regia di Armand Delcampe

24 Agosto — **"GLENN MILLER ORCHESTRA"**

25-29 Agosto — **COMICO D'AUTORE**

25 — **BERGONZONI**
"Anghingò" di A. Bergonzoni

26 — **GNOCCHI**
"Black out" di Gnocchi e Posani

27 — **PAOLO HENDEL**
"Caduta libera" di P. Hendel

28 — **STEFANO**
"Il cantafuori"

29 — **GIORLE DIX**
"Antologia di Edipo"

PALAZZO MEDICEO DI SERAVEZZA

24-25 Luglio — La Compagnia **IL BALLETTO DI** presenta:
"FOTOGRAMMI"

31 Lug 1 Ago — La Compagnia **TORAO** presenta:
"ERMINIA"

5-6 Agosto — La Compagnia **ASMED** presenta:
"TRACCE"

8-9 Agosto — La **DANZA COMPAGNIA ANNA CATALANO** presenta:
"AMERICA AMERICA - Hero Sandwich"

13-14 Agosto — **L'ASSOCIAZIONE CINEMA DANZA** presenta:
"MOTION (Humor gravity)

18-19 Agosto — La Compagnia di DANZA INDIANA
di **ILEANA CITARISTI:**
"L'INCANTO DELLA DANZA ODISSI"

22-24 Agosto — La Compagnia **EFFETTO PARALLELO** presenta:
"SCIUE' SCIUE'... CITTADINI

LA VERSILIANA SEZIONE MOSTRE

4-26 Luglio — **"GIAMAICA. Arte a Milano 1946/1959"**
(a cura di Martina Corgnati)

5-26 Luglio — **"MARIO AGRIFOGLIO.**
Il Compensazionismo Analitico"
Il colore attraverso la scienza.

9-26 Luglio — **"VALORE DONNA.**
Immagine femminile nella banconota"
Pineider

30 Lug 30 Ago — **"COMIT" PROGETTO ARTE**
La figura. Artisti italiani 1960/1970,
della collezione della Banca Commerciale Italiana

31 Lug 13 Set — **"OMAGGIO A NINO ROTA"**
(a cura di Piermarco De Santi)
Organizzata dal Gruppo Editoriale Giunti,
presentata da Progettimmagine,
Crocus International
In collaborazione con Beta Television

1 Ago 20 Set — Fondazione Città di Forte dei Marmi
"JEAN-MICHEL FOLON"
Il poeta dell'arcobaleno

4-27 Set — **"ALL THAT'S SWATCH"**
(a cura di M. Giannecchini)

5-20 Set — **"NERONE. Dipinti e scultura"**
(a cura di Augusto Agosta Tota)

5-20 Set — **SUSANNA BIAGIONI**
"L'Alcyone di D'Annunzio e la magia della Versiliana"

PALAZZO DEI PINOLI

5-26 Lug — **- 1907/1972"**
Antologica nel ventennale della morte

1 Ago 6 Set — 30 anni di pittura in Versilia
(a cura di Guido Conte,
Galleria "Il Castello", Milano)

La Direzione si riserva, in caso di necessità, di modificare il presente calendario.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Biglietteria del Festival La Versiliana: tel. 0584-23938.

GIUNTI GRUPPO EDITORIALE

LA STAMPA

CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

TIVÙ & TIVÙ'

Duelli d'estate: Scotti & Fiorello fino all'ultima baggianata

DOMANI Italia 1 trasmette la partita del Trofeo Ghezzi di calcio: gioca il Milan, quindi (ubi maior...) il vociante Gerry Scotti anticipa a stasera [illegible] Festivalbar. L'estate è la stagione più bella: porta il sole, le vacanze, i gelati, gli amoretti da spiaggia, le città vivibili, i film di Totò, i politici lontani [illegible] Parlamento. Ma [illegible] c'è paradiso senza rotture di scatole: peghiamo gli oni d'agosto [illegible] le zanzare, il sudore, i bambini che frignano in spiaggia, e - peggio del peggio - le rassegne [illegible] in tivù. Rispetto ai normali insulti all'intelligenza - «Stasera mi butto», «Giochi s[illegible] frontiere», «Bulli e Pupe» - «Cantagiro» e «Festivalbar» hanno un'arma in più, che li rende autentici incrociatori dell'idiozia: le canzonette in gara, scelte fra il peggio della produzione nazionale ed estera e interpretate per lo più [illegible] vecchi arnesi in disarmo, o da giovani aspiranti al ruolo di vecchio arnese in disarmo.

Cantagiro e Festivalbar sono mali endemici della musica leggera italiana: c'erano già ai tempi di Rita Pavone e di Franco IV e Franco I. [illegible] la differenza [illegible] allora in televisione non si vedevano, e si vedevano poco. Poi le due benemerite istituzioni hanno conquistato lo schermo, trasformandosi in sciagure nazionali. Lasciamo perdere le canzonette, sono quel che sono: fondi di magazzino o novità partorite da qualche mente perversa, non peggiori di quel che ci tocca d'ascoltare a [illegible] o in altri lupanari discografici. Però il pubblico televisivo [illegible] di gusti difficili, non s'accontenta del [illegible] vestito [illegible] deficiente. Vuole di più, vuole deficienti non cantanti, vuole lazzi e cosce al vento secondo la miglior tradizione dell'avanspettacolo. La Fininvest, titolare della licenza del Festivalbar, è partita avvantaggiata rispetto alla Rai: aveva in [illegible] Gerry Scotti. Una leggenda, il deejay che è riuscito a diventare onorevole socialista a Milano (il che è già una garanzia) e che sa mettere a proprio agio il pubblico: nel senso che, non appena apre bocca, guarisce i più incancreniti complessi d'inferiorità dello spettatore medio. E anche di quello al di sotto della media. Per non correre rischi, Italia 1 gli ha affiancato Linda Lorenzi, già valletta del mitico «Colpo grosso» gestione Umberto Smaila. Il tutto arricchito da un'idea geniale: il [illegible] delle miss.

Gerry Scotti, re del Festivalbar

In casa Rai si contrasta lo strapotere culturale di Berlusconi a botte di Cantagiro. Ma la scelta di Mara Venier a condurre la bottega poteva apparire inadeguata: la Venier, nota per [illegible] la fidanzata di Arbore, ha un certo talento naturale. Tuttavia non può competere con il titanico Gerry. Quindi, gli astuti strateghi di Raidue le hanno affiancato un emergente dalla demenza, tale Fiorello: anche lui disc-jockey (e questo è allarmante per la categoria dei disc-jockey) e talmente greve [illegible] dar qualche punto persino al più [illegible] Scotti. Così, settimana dopo settimana, località [illegible] dopo località balneare, la nobile sfida Cantagiro-Festivalbar prosegue. Lo spettatore occasionale stenta a distinguere i due prodotti, ma [illegible] domanda chi mai vincerà: non fra i cantanti in gara (chi mai se ne frega?) ma fra i contrapposti becerumi.

Gabriele Ferraris

I FILM DI OGGI IN TV

Grandi spie a Vienna

LA TERZA DONNA
[illegible], alle 20,40 su Raiuno; dur. 99'

Cast d'eccezione per un classico dello spionaggio tratto da Graham Greene e diretto da Carol Reed. Nella Vienna post-bellica, occupata dagli [illegible], lo scrittore canadese Holly [illegible] (Joseph Cotten) indaga sulla morte di un amico, Harry Lime (Orson Welles), fidanzato con Anna Schmidt (Alida Valli). [illegible] Lime è vivo ed è diventato un pezzo criminale. Indimenticabile il [illegible] musicale, suonato alla cetra da Anton Karas.

LO SVITATO
1956, alle 1,50 su Raiuno; dur. 100'

Questa commedia di Carlo Lizzani fu il tentativo, solo in parte riuscito, di lanciare come attor comico cinematografico il giovane Dario Fo, qui affiancato da Franca Rame e da Giorgio Moll. Un ingenuo fattorino diventa giornalista: [illegible] suo losco amico gli propone di rubare alcuni cani di razza per diventar celebre scrivendo articoli sullo [illegible] furto. Il mariuolo fugge [illegible] i preziosi animali e con la ragazza del protagonista.

GLI UCCELLI
1963, alle 22,30 su Rete 4; dur. 120 più spot

Capolavoro di Hitchcock, con Rod Taylor, Tippi Hedren e Suzanne Pleshette. In una cittadina californiana gli uccelli si scatenano contro gli umani. Prima di Stephen King, [illegible] metafora sull'orrore nascosto nelle pieghe del quotidiano.

CERCO CERCHIO E
1988, alle 20,30 su Canale 5; dur. [illegible] più spot

Comico fantascientifico, diretto da [illegible] Johnson, con Fishba Stevens, Michael McKean e Cinthya Gibb. E' la seconda puntata delle avventure del robot Johnny Five. Tre lestofanti usano i pezzi del robot per un colpo in banca: ma Johnny Five va alla riscossa.

Tippi Hedren in «Gli uccelli» su Rete 4 alle 22,30

CASOTTO
1977, alle 3,05 Italia 1; dur. 100'

Allievo di Pasolini, Citti raduna un pugno di attori celebri (Jodie Foster, Gigi Proietti, Mariangela Melato, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa, Michele Placido) per una «situation comedy» ante-litteram, ambientata nella cabina pubblica (il casotto) di una spiaggia [illegible] Ostia. [illegible] vai di umanità meschina, storie di vita e malavita, piccole miserie. Due nonni cercano [illegible]to per la nipotina incinta, una coppia non riesce a fare l'amore, due ragazze tentano di abbindolare un funzionario.

L'ETERNA ILLUSIONE
1938, alle 0,40 su Tmc; dur. 107' più spot

Uno dei più celebri film di Frank Capra, trasposizione della favola amara di Romeo e Giulietta nell'America del New Deal rooseveltiano. James Stuart, rampollo [illegible] avido banchiere, è innamorato della [illegible] segretaria, Jean Arthur. Ma il padre osteggia il matrimonio [illegible] i due.

[illegible]
[illegible], [illegible] 1,05 su Raidue; dur. 88'

Per la prima volta in tivù, una commedia grottesca di Richard Lester inedita in Italia: dopo un conflitto nucleare, i sopravvissuti si incontrano. Nel cast, Rita Tushingham e Dudley Moore.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] NAPOLI [illegible]

Alle 21,35 su Raidue

Per «Palcoscenico '92», va in onda «O tuono 'e marzo», [illegible] media in tre [illegible] di Vincenzo Scarpetta interpretata e diretta da Eduardo De Filippo. Eduar[illegible] s'è riservato la parte di Turillo Scarola, povero e furbo, vittima e carnefice, [illegible] parente [illegible] di Pulcinella. Accanto al grande Eduardo e al figlio Luca, rivedremo Paolo Stoppa e Rina Morelli.

IL RE [illegible]

Alle 23 [illegible] Raiuno

«Notte rock» celebra il quindi[illegible] della mor[illegible] di Elvis Presley con uno special. Immagini inedite e spezzoni [illegible] film e trasmissioni tivù interpretati [illegible] «The Pelvis» rac[illegible] storia e gloria del ragazzo [illegible] Tupelo che cambiò la musica giovane. Al termine, «Notte [illegible]» presenta il video [illegible] «Satellito of Love» degli U2.

[illegible] DA [illegible]

Alle 12 su Canale 5

Reduce dai successi [illegible] [illegible] da un matrimonio, da oggi Davide Mengacci sostituisce Claudio Lippi nel quiz «Il pranzo è servito». Fino al 7 dicembre, per spostarsi nella fascia preserale con «La cena è servita».

COPPIE D'ESTATE

Alle 18,20 su Rete4

Corrado Tedeschi continua [illegible] imperversare con il [illegible] giochino estivo: stavolta se la prende [illegible] Alex Cecchetti, [illegible] anni, di San Marino, e con Marina Orinli, 32 anni, da Ravenna. I due [illegible] cercano un partner da portare a Capo Rizzuto.

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,25; 24

[illegible] - **Il Unomattina estate.** Conducono Alnalisa [illegible] ed Amedeo Goria

[illegible] **Châteauvallon**, sceneggiato. Con Chantal Nobel, Luc Merenda

10,00 Macario: storia di un comico. *Talamacario.* Regia di Vito Molinari

11,30 Dicci [illegible] Francesi 1965. *Stessa spiaggia stesso mare*

POMERIGGIO

12 — [illegible] Presenta Valerio Merola. Con Mino Reitano. Regia di F. Laurentani

12,25 Che tempo fa

12,35 La signora in giallo, telefilm. *L'ombra di mia sorella.* Con Angela Lansbury

13,25 Estrazioni del Lotto

[illegible] **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**

14 — [illegible] per signora, film commedia (1959)

16,35 Magia estate, film commedia (1963), regia [illegible] James Neilson

17,05 Bigi Estate

17,55 Estrazioni del Lotto

SERA

18,10 Il cane di papà, telefilm. *Crisi di coscienza*

18,40 Atlante Doc. L'Universo, [illegible] Terra, [illegible] Natura, l'Uomo. A cura di Grazia Tavanti

19,40 Il caso di Cleopatra. A cura di Giorgio Ponti

19,50 Che tempo fa

20,45 Il terzo uomo, film di spionaggio (1949), regia di Carol Reed, con Orson Welles, Joseph Cotten, Alida Valli, Trevor Howard

22,40 Alfred Hitchcock presenta, telefilm. *Luna di miele con il morto*

23,05 Notte rock. Un programma di Cesare Pierleoni. Regia di Cesare Pierleoni

0,30 Mezzanotte e dintorni. Di Gigi Marzullo

0,50 Fantasy party. Cartoni d'autore presentati da Maurizio [illegible]

1,20 Ciclismo: 6 Giorni di Bassano del Grappa

1,50 Lo svitato, film commedia (1956), regia di Carlo Lizzani, con Dario Fo, Franca Rame

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,30

8,50 Gaiatheus - La famiglia Galassi

7-9,25 Piccole e grandi storie. *Mio regno della natura*, documentario; *Simpatiche canaglie*, telefilm; *Famiglie bioniche*, cartoni animati; *Silverhawks*, cartoni animati

9,25 Verdissimo

[illegible] Prossi

[illegible] La luce fantasma, film giallo

11,35 [illegible] telefilm, *Operazione valanga*

[illegible] Amore e ghiaccio, telefilm

[illegible] Videocomic, [illegible] di Nicoletta [illegible]

13,45-15,20 [illegible]perscopi

13,45 [illegible] clinica della [illegible]

[illegible] Santa Barbara, serie tv

15,20 Io bacio... tu baci, film [illegible] media

17,10 Ristorante Italia

17,30 Ciao ragazzi. Rassegna del Festival dei film per ragazzi di Giffoni Valleplana 1992

18,20 Tg2 - Sportsera

18,35 Il commissario Kress, telefilm

19,35 Meteo 2

20,15 Tg2 - Lo sport

20,30 L'ispettore Derrick, telefilm. *La moglie di Diebach*, [illegible] Horst Tappert, Fritz Wepper

21,35 Palcoscenico '92. Stagione di prosa, lirica e danza. **'O tuono 'e marzo**, 1° atto. Commedia in 3 atti di Vincenzo Scarpetta. Con Eduardo De Filippo, Paolo Stoppa, Rina Morelli, Luca De Filippo. Regia E. De Filippo

[illegible] [illegible]

'e marzo. 2°, 3° ed ultimo atto

[illegible] Il cappello [illegible] 23. Spettacolo [illegible] notte. Con Paola Pitagora. 9ª puntata

1 — Dse. *Dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche:* **Norberto Bobbio**

[illegible] Cinema di notte. Fantastika. [illegible], film (1966), regia di Richard Lester. Con Rita Tushingham, Dudley M[illegible]

2,05 Fantastika. L'uomo scienza, film con [illegible] Lugosi

[illegible] **Tg 2 - Notte** (r)

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35

7 — Pagine di Televideo

11 — Concerto in alta quota. Programma della Testata Giornalistica Regionale

12 — La mano della [illegible] (1949). Film drammatico. Regia di Carlo Campogalliani. Con Mary Martin, Adriano Rimoldi, Carlo Ninchi

13,25 Scheggo

14,10 Tg3 - Pomeriggio

14,35 Orchestra! Con sir Georg Solti e Dudley Moore. Un programma a cura di F. Caiò

14,55 Musica a Palazzo Labia. Concerti per l'Europa. W.A. Mozart: Sonata per vl. e pf. in si bem. magg. K. 454 - Trio per pf., vl., e vc. in sol. magg. K. 496

15,50 Ciclismo: Leeds Wincanton Classic

17 — Il mio amore con Samantha (1964). Film commedia. Regia di Melville Shavelson. Con Paul Newman

18,45 Tga Derby

19,45 Scheggo

20 — BlobCartoon

20,30 *Senza natura* con Giorgio Celli. **Nel regno degli animali.** Di Giorgio Belardelli, Francesco Bortolini. Regia di Ezio Torta

[illegible] **Perry [illegible]** in *Matrimonio* [illegible] Raymond Burr, [illegible]

[illegible] Vittoria Feru e Filippo Porcelli. *Giardino d'inverno* (1961)

1 — Proibito [illegible] Vieri Razzini e Carlo Brancaleoni. **Nerone** (1976). Film commedia. Regia di Castellacci e Pingitore. Con Pippo Franco, Enrico Montesano

2,45 Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola (r)

3,05 Sottotraccia (r)

3,35 Slasera, che sera (r)

4,30 Tg 3 (r)

4,50 Videobox

5,15 Scheggo

6 — Sat News

6,30 Oggi in edicola - Ieri in tv

6,45 Scheggo

CANALE 5

6,30 Prima pagina, news

[illegible] Amelia, telefilm

8 — Tutti al college, telefilm

8,30 Love boat, telefilm

10,30 La famiglia Bradford, telefilm. *La regina del ballo*

[illegible] *Ti dirò arrivederci* (1ª parte)

11,30 I Robinson, telefilm, *Ostia e sorpresa*

12 — Il pranzo è servito, gioco condotto da Claudio Lippi

13 — Tg 5, news diretto da Enrico Mentana

13,30 Non è la Rai - Estate, con Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Concompagni

14 — Forum, show

15 — New York, New York, telefilm. *Un misterioso suicidio*

16 — Bim Bum Bam - Conte Dacula - Tutti in scena con Melody - Cristoforo Colombo - E' quasi magia Johnny, cartoni

18 — OK Il prezzo è giusto, condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri

19 — La ruota della fortuna, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi

20 — Tg 5, news diretto da Enrico Mentana

[illegible] Il Tg delle vacanze, [illegible] satiriche ideate e condotte da Zuzzurro e Gaspare

[illegible] «Filmissimi» **Corto circ[illegible] 2**; [illegible] con [illegible] Stevens, [illegible]chel McKean, Cynthia Gibb, Jack [illegible] Regia [illegible] Kenneth Johnson. Prod. Usa - 1988 - Demenziale - colore

22,30 Il tg delle vacanze, con Gaspare e Zuzzurro

23 — [illegible] Costanzo [illegible] - [illegible] aravaglio, talk-show. Condotto da Maurizio Co[illegible] con Franco Cracardi. Regia di Paolo Pietrangeli

24 — Tg 5, [illegible] da Enrico [illegible] na

0,15 Maurizio Costanzo Show come aravaglio, show, parte II

2 — Tg 5 Edicola, attualità

ITALIA 1

6,30 Rassegna stampa, attualità (replica)

[illegible] Ciao ciao mattina e [illegible] animati

8,05 Il mio amico Ricky, telefilm

8,55 La casa nella prateria, telefilm. *Ti dirò arrivederci* (1ª parte)

10,45 Hazzard, telefilm. *Caro diario*

12 — Calcio. Giappone-Juventus, sport da Tokio

14 — Studio aperto, news

14,15 Per un pugno [illegible], film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia di Michele Lupo. Italia/Spagna, 1964, commedia

16,30 I giustizieri della città, telefilm. *L'isola del contrabbando*

17,20 T. J. Hooker, telefilm. *Inchiesta per due*

[illegible] Ripidge, telefilm. [illegible] *ossare ricchi*

19,30 Studio aperto, news

19,45 Studio sport, sport

20 — [illegible] Tv, show conduce la Gialappa's [illegible]

20,30 Festivalbar '92, conduce Jerry Scotti con Linda Lorenzi

[illegible] [illegible] Giappone-Juventus, sport da Tokio (replica)

0,30 Studio aperto, news

[illegible] Rassegna stampa, attualità

[illegible] [illegible] sport, sport

1,05 Per [illegible] pugno nell'occhio, film (replica)

[illegible] [illegible] con Jodie Foster, Catherine Deneuve, Michele Placido, Mariangela Melato. Regia [illegible] Sergio Citti

5,05 La casa nella prateria, telefilm (replica)

[illegible] Il mio amico Ricky, telefilm (replica)

RETE 4

7,10 La signora e il fantasma, telefilm

7,55 Naturalmente bella, rubrica (r)

8 — Gioco delle coppie estate, gioco (r)

8,30 Tg4, news

8,55 Rassegna stampa, news

9 — Strega per amore, telefilm

9,30 La tata e il professore, telefilm

10 — General Hospital

10,30 Marcellina, telenovela

11 — Ciao ciao, cartoni animati

12 — Sentieri, [illegible] (1ª parte)

12,30 Tg4, news

12,55 Buon pomeriggio, rubrica con Patrizia Rossetti

14 — Sentieri, teleromanzo (2ª parte)

14,30 Maria, telenovela

[illegible] Il non credo agli uomini, telenovela

15,55 Manuela, telenovela (r)

17 — Ines, [illegible] segretaria da amare, telenovela

17,30 Tg4. [illegible]

17,45 Lui lei [illegible] show, conduce Marco [illegible]

18,20 Gioco delle coppie estate, gioco, conduce Corrado Tedeschi

18 — Tg4, news

18,25 [illegible] [illegible], rubrica, conduce Daniela Rosati

[illegible] Gloria, sola contro il [illegible] do, telenovela

20,20 [illegible] telenovela

21,30 [illegible] telenovela con Grecia Colmenares, Jorge [illegible]

[illegible] [illegible] film: I [illegible] Hollywood. [illegible] uccelli, film con Rod Taylor, Jessica Tandy. Regia di Alfred Hitchcock

23,30 Tg4, news

23,45 2ª parte film, film

1,10 Lou Grant, telefilm. *L'eroe*

2,05 Hotel, telefilm

3,05 Sentieri, teleromanzo

3,50 Gli anni ruggenti, film

5,30 Hotel, telefilm

6,20 Lou Grant, telefilm

RADIO

RADIOUNO

G. Radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

6,30 Io e la radio; **11** RadioUnoClip; **11,15** Tu [illegible] i figli [illegible] gli altri; [illegible] Ore sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; [illegible] Estrazioni del Lotto; **13,25** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,40** RadioUnoClip; **14,01** Oggi avvenne; [illegible] [illegible] dove; **15,03** Capri diem; **15,30** La loquacità [illegible] silenzio; [illegible] Il Paginone [illegible] **17,01** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** [illegible] lunga [illegible] calda; **17,53** [illegible] Camion; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, [illegible] sera; **19,20** Audiobox; [illegible] Parole in primo piano; **20,20** Parola e poesia: Andrea Zanzotto; **20,30** Piccolo concerto; **21,01** Nuances; [illegible] RadioUnoClip; **23,05** La telefonata; [illegible] Notturno.

RADIODUE

[illegible] radio: [illegible] **5,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19,30; 19,30; 22,30**

8 Radiodue presenta; **8,46** La scalata; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Portofranco; **10** Gr 2 Estate; **10,29** L'estate in tasca; **12,07** Il '92 passerà; [illegible] Siamo [illegible] [illegible]; **14,16** Programmi regionali; **15** Memorie; **15,37** Il [illegible] passerà; [illegible] Pomeriggio insieme; **16,33** Estrazioni [illegible] Lotto; [illegible] [illegible] note; [illegible] La valigia delle Indie; **21,30** Cari amici lontani lontani; **22,41** Il '92 passerà; **22,44** Questa [illegible] quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; [illegible] 13,45; 18,45; 18,45; 20,45; 23,15**

[illegible] Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Concerto del mattino (I parte); **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino (II parte); **11,48** OperaFestival; **13,15** L'emozione e la regola; **14** Concerti Doc; **15** Palomar Estate; **17** Scatola sonora (I parte); **17,30** In viaggio verso Mozart; **18** Scatola sonora (II parte); **19** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; [illegible] Scatola [illegible] (III parte); [illegible] Radiotre suite [illegible] musica estate; **22,30** Blue note; [illegible] Fogli d'album; **23,36** Il racconto della sera; [illegible] Notturno [illegible].

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35

13,15 Sport news, tg sportivo

13,40 Natura amica, documentario

14,15 Amici mostri

15,15 Autostop per il cielo, telefilm

18,15 Una giovane vedova, film

19,05 La croce di fuoco, film

20,35 Matlock, telefilm

21,35 Linea gol

22,35 Crono - Tempo di motori

23,55 L'appuntamento

0,40 L'eterna [illegible] film

2,40 [illegible]

ODEON TV

13 — Cartoni animati

14 — Heidi, telefilm - **Galactic[illegible]** telefilm

15,30 College/Henry [illegible] Kip, [illegible] [illegible] in [illegible] riera, sit-com

16,30 Masquerade, [illegible]

17,15 Viviana, telenovela

18 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela

19,30 Albertone

20 — Laverne e Shirley

20,30 La leggenda di Henry e Ford, miniserie con Cliff Robertson, Hope Lange. 2ª parte - fine

22,30 Telefacts, news

23 — Cani nello spazio, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 23,55

15,10 Organi antichi della Svizzera Italiana

15,25 Dossier ecologia

15,45 Textvision

15,50 Il cammino della speranza, film

17,30 Senza scrupoli, tf.

18 — Pertpicchioli

18,30 Dusty

19 — Itinerari in rampichino

19,15 Il Quotidiano

20,25 Buona fortuna Freschie, sceneggiato

22 — Helmat, sceneggiato

23,10 Eric Clapton «24 Nights»

0,15 Textvision

TELE +1

13,30 [illegible] ad ogni costo. 15,35 Lucas, film

17,10 +1 News

17,25 Arcipelago fiamma, 20,30 [illegible] maggiore, 22,30 Songwriter succ[illegible] alle [illegible]. [illegible] Rambo, film

1,30 La bambolona, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Uomini oggetto**, con Giorgio Alberazzi. Regia di Francesco De Robertis

TELE +2

13,30 Tennis - Atp Cincinnati: finale, replica

15,30 +2 news

15,35 Antologia dello sport

20,15 Calcio inglese: Manchester C. - Q. P. R.

22,30 Calcio argentino. Finale ritorno: River Plate - Newell's O. B.

0,15 [illegible] [illegible] n. 3, (replica)

[illegible] Antologia [illegible] sport, (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

9 — Cinquestelle in regione, attualità

12 — Souvenir souvenir, film

[illegible] **Pomeriggio insieme**

17 — Ciao ragazzi! - Shirab - Ape [illegible] cartoni

18 — Adderly, telefilm. *I primi saranno gli ultimi*

[illegible] **Sport in regione**, telefilm

22,45 Cinquestelle in regione, attualità

VIDEOMUSIC

7,30 Corn Flakes - Morning Mix - Super Hit

[illegible] [illegible] **Lab.** [illegible] [illegible]

14 — Mister Mix - Print - Mister Mix

17,30 Arezzo Wave - Metropolis - Print

18,30 Super Hit Italia - Telegiornale

20 — Radio Lab. - On the air summer

22 — Pogues special - On the air [illegible]

23,45 Telegiornale - On the air [illegible]

1 — Blue night - Rock Mix

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 20; 20,15; 22,30

[illegible] **La mia vita per te**, teleromanzo con Rogelio Guerra, Angelica Aragon

16 — Bianca Vidal, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda

17,55 Children time, cartoni animati

18,55 [illegible] time, cartoni animati

[illegible] **La mia [illegible] per [illegible]**, Angelica Aragon

21,15 Bianca [illegible] teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda

22 — L'idolo, con El Puma

Caldo, ma con temporali

Abbiamo tutti sperato che il grande caldo, quello dell'afa tipica del mese di luglio, fosse ormai passato. E infatti, anche se torneremo ad avere molto caldo, non patiremo la calura del mese scorso: le temperature, secondo le previsioni elaborate dall'ufficio meteo di Caselle, torneranno a salire gradualmente. I temporali e precipitazioni provvederanno a mitigarle.

Già a partire da oggi potremmo [illegible] i trenta gradi, dopo la massima (registrata ieri) di 27, una minima di 16,8 (21,2 la media). Ieri la pressione è quota 1017, mentre il [illegible] umidità [illegible] 61 per cento.

Le previsioni per oggi: il tempo sarà generalmente poco [illegible] con locale aumento della nuvolosità cumuliforme, soprattutto nelle ore più calde, quindi intorno al mezzogiorno. I venti saranno deboli, provenienti da Nord; la visibilità sarà generalmente buona.

Val Pellice, la terra trema

La [illegible] ha tremato, ieri pomeriggio verso le 15,30, nel Pinerolese e in vale Pellice: l'intensità della scossa, avvertita soprattutto a Pinerolo, Torre Pellice e a Barge, è stata di 3,6 gradi della scala Richter. «Si è trattato di una scossa di [illegible] intensità - spiega Giovanni Ferrero dell'osservatorio sismologico di Montalenghe - che per fortuna [illegible] ha provocato danni». I pennini dei sismografi l'hanno registrata esattamente alle ore 15,31 minuti primi, secondi. [illegible] pomeriggio di Ferragosto, alle 14 e 18', un'altra [illegible] è stata avvertita in alta Valsusa, con epicentro a Salbertrand. Minore l'intensità rispetto a quella di ieri: 2,4 gradi della scala Richter. Paura fra i villeggianti che in questi giorni affollano la [illegible]: numerose telefonate sono giunte al centralino dei vigili del fuoco di Susa. Così come ieri, il telefono [illegible] pompieri di Pinerolo ha dovuto rispondere a decine di chiamate di persone che hanno avvertito [illegible] scossa.

LA STAMPA

TORINO

Lunedì 17 Agosto [illegible]

Il grande ponte è alle spalle, ora comincia il controesodo

Un Ferragosto da copione

Quiete in città, sangue sulle strade

Un Ferragosto vissuto in pace e scivolato via senza storia. Torino. Con [illegible] ripulita dal silenzio, i monumenti in altorilievo sul vuoto di strade e piazze, [illegible] gente [illegible] casa [illegible] le persiane semichiuse nel sole oppure a spasso nei parchi e in collina.

E' stato un «ponte» tranquillo, lontano dai vecchi rituali [illegible] dai soliti luoghi comuni. Deserto di Ferragosto? Non questa volta, visto che la città è [illegible] rimane semipiena. Disservizi di piena estate? La maggior parte dei [illegible] sei è rimasta aperta, mentre le forze dell'ordine [illegible] risultate onnipresenti. Sbracamenti di prammatica? Il verde della Pellerina e del Valentino ha incorniciato mille flash di gioco e di sva[illegible] più vicini alle prospettive [illegible] tropolitane di domani che alle tradizioni rionali dell'altro ieri. Nelle notti scorse, neppure una telefonata di protesta per rumori molesti.

A Porta Palazzo e ai Murazzi sono stati arrestati alcuni spacciatori extracomunitari. Incendi, subito spenti, hanno interessato la cartiera Sartorio di Forno Coazze [illegible] una cascina di Lombriasco. Senza conseguenze grazie all'immediato intervento dei vigili del fuoco, infine, il tentato incendio doloso a un negozio di mobili in corso Sommeiller 33, dove ignoti hanno appiccato fuoco alla soglia esterna cospargendola di benzina.

Una cronaca in sordina, in attesa che tra [illegible] settimana o poco più su Torino [illegible] riaffaccino problemi vecchi [illegible] nuovi. Ma Ferragosto capita una volta all'anno persino per i pompieri che, sorridendo, in corso Sommeiller hanno ripetuto il getto d'acqua per accontentare il fotografo. Oppure per gli agenti che al Balon, controllando [illegible] borsa di una ragazzina, ci [illegible] trovato dentro [illegible] la droga ma la prima castagna d'India della stagione, conservata [illegible] antidoto contro i raffreddori futuri.

In giro: tantissime biciclette, pochi turisti, la dolcezza di qualche coppietta e la solitudine disarmata di troppi vecchi. Anche se è senza amarezza che Giovanna Soria ha trascorso il 15 agosto seduta fuori della sua [illegible] ria, nel vuoto di corso Regina. Al lavoro come sempre, perché all'ospedale del Cottolengo non [illegible] ferma mai ed è giusto che nessuno ci [illegible]vi a mani vuote».

Ferragosto crudele con i più deboli? Non con il signor Giorgio, torinese purosangue di 72 anni, che sottobraccio alla [illegible]a Irene, ne ha approfittato per vi[illegible] la [illegible] «dato che non [illegible] era [illegible]i venuto in mente prima» e, già che c'era, per dare [illegible] compiacciuta sbirciatina alle Veneri [illegible] ai virtuosismi da kamasutra esposti qui nella mostra sull'Amore. E neppure per il dinamico «grande invalido» che [illegible] l'è spassata mandando in bestia, una volta di più, i vigili in sorveglianza al Valentino. Si sfogano: «Arriva in auto con aria sofferta e pretende [illegible] parcheggiarla davanti allo "Chalet", nel [illegible] proibito al traffico». [illegible] che male c'è? «Che poi piroetta sulla pista da ballo per ore e, se lo puntiamo [illegible] a parte della recinzione, ci sfida soddisfattissimo di prenderci per i fondelli».

Luisella Re

L'arrivo in ambulanza di **Guido Toso** al Centro Traumatologico

Un'immagine classica del ponte di Ferragosto Per evadere dalla città semivuota va bene anche il fresco greto del Po

Scontro, 2 morti [illegible] Pinerolo

Tornavano dal pranzo con la figlia

Sciagura stradale [illegible] Ferragosto, alla periferia di Pinerolo. Una coppia di pensionati [illegible] Cavour ha perso la vita in un drammatico incidente [illegible]enuto poco prima delle 19 di sabato sul rettilineo [illegible] strada statale 589; nel tratto finale che collega Cavour [illegible] Pinerolo. Le vittime si chiamavano Giovanni Donzino, di [illegible] anni, [illegible] la moglie Lucia Borga, casalinga di 72 che abitavano in via Giobarti [illegible] a Cavour.

I due anziani coniugi stavano rientrando a casa a bordo di una Fiat Uno dopo il pranzo di Ferragosto e un pomeriggio di [illegible] trascorso insieme [illegible] la figlia Rosalba, 44 [illegible]ni, e il genero Elio Gino Ricca, anch'esso quarantaquattrenne. Al volante dell'auto c'era proprio il genero dei due pensionati; sul sedile posteriore, a fianco della madre, la moglie del conducente.

Sull'esatta dinamica dell'incidente mortale sono tuttora in corso gli accertamenti dei carabinieri. Non ci sono testimoni: ancora sotto choc per la sciagura, neppure Elio Ricca [illegible] per [illegible] fornito elementi utili per ricostruire quant'è accaduto.

Secondo una prima ipotesi, giunto all'altezza dell'incrocio tra la statale per Pinerolo e via Saluzzo, all'imbocco di Cavour [illegible] ormai a pochi chilometri da [illegible], Elio Ricca sarebbe [illegible] colto da un malore, perdendo [illegible] per un attimo il controllo dell'auto: forse anche a [illegible] dalla velocità sostenuta, la vettura è uscita [illegible] strada senza che il conducente abbia avuto la possibilità [illegible] farla rientrare in carreggiata. S'è ribaltata lateralmente in [illegible] fosso lungo il margine della strada, proprio dalla parte dove erano seduti Giov[illegible]i [illegible] Lucia Donzino.

L'urto è stato violentissimo: le lamiere della vettura hanno intrappolato i due anziani coniugi, deceduti sul colpo. Elio Ricca [illegible] Rosalba Donzino sono invece usciti dall'auto praticamente illesi.

I soccorsi sono arrivati prontamente: per recuperare la «Uno» e estrarre i corpi dei coniugi Donzino sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco di Pinerolo. **[m. ac.]**

Precipita in un dirupo

A Salbertrand, salvato dall'elicottero

Grave incidente sul [illegible]onte Seguret, sopra Salbetrand, in alta Val Susa, sabato pomeriggio. [illegible] turista di [illegible] anni, Guido Toso, [illegible]sidente a Masio (Alessandria), è caduto in un dirupo precipitando per [illegible] cinquantina [illegible] metri ed è ora ricoverato al Cto in prognosi riservata. L'incidente è avvenuto poco dopo le 13, a quota [illegible] metri, durante una gita insieme con la moglie Ernestina Trucco e tre figli, Carlo, Sabrina, Giampiero.

[illegible] famiglia aveva lasciato l'auto dopo le gallerie [illegible] Pramand ed era salita per [illegible] via normale del Seguret, fino al Col Argentera. L'uomo è scivolato in [illegible] [illegible] ripidissima, sul versante [illegible] [illegible] Vallonetto. Il figlio maggiore di [illegible] anni, [illegible] di [illegible] a dare l'allarme ai carabinieri di Oulx, che sono saliti con due squadre del soccorso alpino coadiuvati dell'Elisoccorso Aci con base a Savigliano.

L'operazione di recupero è stata difficile e faticosa (è durata [illegible] 13,30 alle 17,45), perché l'uomo era finito in un canalino: [illegible] [illegible] apertura gli ha evitato [illegible] precipitare per centinaia di metri. Il pilota dell'elicottero, Massimo Tessan, di Biella, ha dovuto ricorrere alla sua abilità ed esperienza per trarre in salvo l'escursionista. Prima ha approfittato di una breve schiarita per arrivare sul posto (in quota c'erano [illegible] e nuvole), poi per calare i soccorritori e sollevare l'infortunato col verricello. Il medico che [illegible] a bordo, Nicola Launaro, gli ha prestato i primi soccorsi.

Toso è arrivato al Cto in pochi minuti di volo, ed è [illegible] subito sottoposto ad una difficile operazione per estrargli alcune schegge d'osso che si erano conficcate nel midollo spinale. [illegible] stati riscontrati un grave [illegible] cranico e una frattura vertebrale. E' ricoverato in rianimazione. L'elisoccorso a Ferragosto ha compiuto 15 interventi in tutto il Piemonte, cinque in montagna e dieci per incidenti stradali più o meno gravi.

UFFA, CHE CALDO

Nuda a bagno nella fontana

Strip imprevisto in centro sabato pomeriggio. La ragazza, accaldata, [illegible] è spogliata in piazza [illegible] e [illegible] è tuffata nella fontana del Po. Poi, nuda, [illegible] è concessa una serafica passeggiata sino [illegible] bar Zucca, dove l'hanno accolta un provvidenziale lenzuolo e due infermieri

Era di Borgofranco

Tragico [illegible] in [illegible] Impiegato [illegible]

E' morto, dopo 18 giorni trascorsi in [illegible] ospedale di Marsiglia, Franco Ghelfi, 41 anni, di Borgofranco d'Ivrea, impiegato alle «Zincocolore» [illegible] Cavaglià, appassionato di canto (faceva parte del Coro Bajolese). Il 27 luglio scorso, mentre si trovava in [illegible] in Corsica [illegible] la moglie Adele Dimitri, [illegible] anni, ed il figlio più piccolo, Paolo, 16 anni, è rimasto vittima [illegible] [illegible] incidente: tuffandosi in mare da una roccia, nei pressi di Bastia, si è spezzato la quinta vertebra cervicale.

Difficoltà respiratorie hanno dapprima costretto i medici francesi a fare ricorso al polmone d'acciaio. Neppure un delicato intervento chirurgico alla colonna vertebrale, nel tentativo [illegible] salvare le fibre nervose [illegible] midollo spinale, è servito a salvargli la vita. E' spirato l'altra notte [illegible] domani pomeriggio a Borgofranco, in frazione Bajo Dora, si svolgeranno i funerali.

Preso in via Ormea

[illegible]chino arrestato dopo [illegible] rissa

Un extracomunitario è stato arrestato [illegible] notte di Ferragosto per minaccia aggravata, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. [illegible] tratta di Abdellah Ahsonat, [illegible] anni, marocchino. La polizia lo ha bloccato alle 23,45, in via Ormea 78. Aveva litigato con due connazionali, abitanti nella [illegible] stabile, Hassan Kadduri, 30 anni, e Najib Lanuntoni, di [illegible] anni, minacciandoli con un coltello.

Consueto lavoro per le forze dell'ordine ai Murazzi del Po. Verso le 21,15 [illegible] sabato agenti della Mobile hanno arrestato Mamadou Maudir M'Baye, 34 anni, nato [illegible] Sagatta (Senegal), qui [illegible] fissa dimora, responsabile di spaccio di grammi 0,60 [illegible] hashish. Invece alle 23,30, nei giardini di piazza [illegible]rgo Dora, [illegible] stato arrestato Abderrahim Jafouri, 24 anni, nato in Marocco, e residente in [illegible] Vercelli 116: aveva un grammo e mezzo di hashish.

Specchio dei tempi

«Tassa sulla casa: perché alla stangata aggiungere anche la [illegible] Niente [illegible] per l'autotrasportatore [illegible] la schiena [illegible] pezzi - «Se non è depurata l'acqua esce dai rubinetti nera» - Paura nel tunnel

Un lettore ci scrive:

«Sul mio alloggetto dato in affitto, la legge sull'equo canone mi impose 14 anni fa una valutazione ben precisa (in base [illegible] area netta, piano, [illegible] categoria, vetustà, stato di conservazione, ecc...) di lire 42.600.000 [illegible] cui mi [illegible] imposto, con l'applicazione immediata, un reddito massimo [illegible] 3,50%, pena denuncia con gravi sanzioni penali [illegible] [illegible] di sgarro. In questi giorni una nuova legge, altrettanto precisa, impone una nuova valutazione (in b[illegible] al numero dei vani, [illegible]goria, classe, zona, [illegible] estimi ministeriali relativi) questa volta non per stabilire l'affitto massimo bensì [illegible] tassazione minima. Il risultato è di 116 milioni, con applicazione immed[illegible].

«Ma dov'è la tanto sbandierata equità? Un po' [illegible] pudore non guasterebbe: non occorre alla stangata aggiungere anche la beffa... Comunque, dato che l'affitto che mi viene imposto dalla legge per almeno altri quattro anni (fino al termine della proroga contrattuale tacita ed ulteriori due anni [illegible] caso l'inquilino alla scadenza non accetti aumenti), affitto che non copre affatto le [illegible] (patrimoniale, Ici, Irpef) immediatamente attribuitemi dalla legge sulla base delle due valutazioni suddette; una per Avere l'altra per Dare, offro [illegible] Stato [illegible] mio alloggetto [illegible] uno sconto del [illegible] rispetto all'ultima valutazione (quella per pagare [illegible] tasse) con ulteriore ribasso per le eventuali consuete tangentis.

Fran[illegible] Capello

Un lettore ci scrive:

«Ho [illegible] anni, ho lavorato [illegible] anni come dipendente (risultato: 8 anni di contributi effettivi versati). Da 25 anni lavoro come artigiano autotrasportatore, a febbraio il mio medico mi manda a fare delle lastre radiologiche per un persistente mal di schiena che dura dal 1[illegible] Il radiologo mi consiglia [illegible] smettere l'attività in quanto potrei rimanere paralizzato alla colonna vertebrale in qualsiasi [illegible]. A questo punto presento domanda [illegible] invalidità all'Inps e vengo convocato alla visita. Due medici danno un'occhiata alle lastre, mi fanno fare una flessione e mi mandano a [illegible] [illegible] data 30 luglio ricevo il loro verdetto: non ho un'infermità tale [illegible] determinare una assoluta impossibilità al lavoro: perciò niente pensione. Nel frattempo ho cessato l'attività, ho [illegible] [illegible] pezzi: a 60 anni [illegible] devo fare?, forse [illegible]mi un posto [illegible] baby sitter stagionale?».

Gianlorenzo Vigna

Un lettore ci scrive:

«Sono un agente di commercio, rappresentante di una ditta importatrice di apparecchi ad osmosi inversa per [illegible] depurazione dell'acqua. Vorrei inter[illegible] in merito all'articolo [illegible] martedì 28 luglio. L'apparecchio da me commercializzato, oltre [illegible] [illegible] tecnologia costruttiva decisamente all'avanguardia risulta essere l'unico siste[illegible] [illegible] depurazione dell'acqua accettato dall'Acquedotto Municipale. Inoltre è inoltre che tale apparecchio rende l'acqua priva di sali minerali. In merito alla prova elettrolitica, vorrei precisare [illegible] viene effettuata sull'acqua non depurata (bollita e no), [illegible] quella depurata [illegible] a volte, su richiesta [illegible] cliente, sull'acqua minerale da lui acquistata.

«Senza andare troppo [illegible] specifico è chiaro che [illegible] questo modo i risultati di tale operazione [illegible] ben confrontabili, sicché i tecnici dell'Acquedotto e dell'Usl dovrebbero spiegarci perché l'acqua depurata si ingiallisce appena, a causa dei sali in essa presenti, e quella dei rubinetti diventa nera».

Dario Accolti

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare [illegible] situazione che mi ha coinvolto in data 1/8 (ore 8,30), nella galleria sopra Salbertrand in direzione Alta Val Susa. Entrati nella galleria (lunga circa 1,5 km) [illegible] è verificato un doppio incolonnamento delle vetture (come [illegible] partenza ad Indianapolis), durato sui 20 minuti.

«Quanto sopra [illegible] provocato [illegible] [illegible] camion cisterna che veniva trainato da [illegible] automezzo dei vigili del fuoco e da una camionetta degli [illegible] che procedeva affiancata nella corsia di sinistra.

«Posso [illegible] che la fortuna [illegible] assistito tutti i partecipanti. Immaginare cosa poteva [illegible]dere [illegible] uno sforzo da bambini, ovvero, una scintilla poteva trasformarsi in una bomba o i gas potevano provocare dei ma[illegible].

«Mi domando se l'idea [illegible] bloccare l'ingresso alla galleria per il tempo necessario alla rimozione era del tutto sbagliata, o, in ultimissima battuta, consentire almeno la circolazione sulla corsia [illegible] sinistra.

«Queste sono dimostrazioni [illegible] vera incompetenza ed incoscienza che devono arrivare fino in tribunale».

Sergio Grosso

Moncalieri: è un nomade il responsabile dei roghi nei campi

Incendiario per vendetta

Voleva punire gli amanti della moglie
Preso ubriaco dopo incidente d'auto

Il nomade slavo arrestato **Milorad Divitrov** A destra, i resti di una roulotte incendiata in strada

Bruciò cinque volte le roulotte dei rivali In tasca documenti con nomi diversi

Identificato il misterioso «incursore» che per ben cinque volte in una settimana ha appiccato il fuoco a baracche e roulotte di due campi nomadi di borgo Mercato, a Moncalieri, facendo pensare anche a raid razzisti. Si chiama Milorad Divitrov, 40 anni, etilista da molti, originario di Novadad, nell'ex Jugoslavia, ma domiciliato a Moncalieri presso un altro campo di zingari, in strada Vignotto.

I carabinieri non hanno dubbi: è lui che nelle ultime due settimane ha ridotto in cenere gli accampamenti abusivi in strada Brandina e di piazza del Fieno. Movente? Una vendetta per presunti e ripetuti tradimenti della moglie con alcuni zingari dei vicini campi nomadi: una voce arrivata evidentemente anche alle orecchie dei carabinieri, che in seguito agli ultimi interrogatori di alcuni slavi avevano concentrato le indagini proprio su Milorad Divitrov, finora introvabile.

All'origine degli attentati non c'era, dunque, un gesto di intolleranza da parte degli abitanti nel borgo, come alcuni invece avevano ipotizzato in un primo tempo, dopo anni di continue proteste per «cacciare via gli zingari».

L'arresto - che ha risolto in maniera imprevista le indagini dei carabinieri - è scattato la mattina di Ferragosto, quando la polizia municipale, dopo averlo sorpreso a bordo di una Fiat «127» rubata, coinvolta in un incidente stradale, in evidente stato di ebbrezza, lo slavo, mentre percorreva via Pastrengo, ha improvvisamente perso il controllo dell'auto che è andata ad urtare contro tre vetture posteggiate sul margine della carreggiata (tra cui una Y 10 poi risultata rubata a Silvia Stupino, di Torino).

Trasportato al pronto dell'ospedale Croce per una medicazione, l'uomo ha però destato i sospetti degli agenti. Sottoposto a fermo di polizia giudiziaria, è stato riconosciuto dai carabinieri come l'autore degli incendi dolosi. Con sé aveva diversi documenti, riportanti ognuno generalità diverse: Janos Kocic, Lajos Bogar, Nicolic Osman.

Milorad Divitrov si trova ora alle Vallette: oltre alle accuse di furto, guida in stato di ebbrezza e guida senza patente, dovrà rispondere anche dei cinque incendi di borgo Mercato. Imputazioni che si aggiungono ai numerosi precedenti per furto e ricettazione collezionati in questi anni in Italia.

Risolto il caso del piromane, resta comunque aperto il problema della nuova sistemazione delle famiglie nomadi «sfrattate» da strada Brandina e piazza Fieno: mentre i campi continuano ad essere inagibili, loro dormono all'aperto, dove capita.

Marco Accossato

BIANCA & NERA

«Evade» da casa a Perosa

I carabinieri di Perosa Argentina hanno sabato Domenico Antinucci, 30 anni, in borgata Chiabrera 1 a Pomaretto. Pregiudicato, agli arresti domiciliari, è stato sorpreso fuori casa: è accusato di evasione.

Ubriaco in ristorante insulta i

scatenato una rissa: Vincenzo Febbraro, 33 anni, via Orbassano 15, Piossasco, è bloccato dai carabinieri a Ferragosto nel ristorante «Laghi Buites». Ubriaco, ha aggredito i militari: risponderà di rissa, oltraggio e resistenza.

Pensionato travolto in moto, è grave

Un pensionato di 76 anni, Fortunato Favre, frazione Case Verarde 3, Pinasca, è in gravissime condizioni alle Molinette. Venerdì è stato investito a Perosa Argentina dalla moto «750» di Giovanni Careddu, 32 anni, sergente maggiore dell'Esercito, corso Torino 99, Pinerolo.

Rubava cemento in cantiere, preso

I carabinieri di Vinovo hanno arrestato ieri Francesco Vigorito, 49 anni, Nichelino, via Pracavallo 48: rubava attrezzi e cemento nel cantiere «Edil Stil» in via Vinovo a Candiolo.

Topo d'alloggio sorpreso in via S.

I carabinieri hanno arrestato sabato Farouk Ben Gilan, 23 anni, di Tunisi. E' stato sorpreso in un alloggio di via San Massimo 47.

INDIRIZZI UTILI

CAFASSO ristorante tel. 860 1495.
RISTORANTE La Baccaccia. Tel. 861 0485
BABY CLUB abbigliamento bimbi nuova sede via Da Sanctis 15 (piazza Massaua) tel 779 1020
PIERO fiori in tutto il c Paschiera 252 t. 332 648-334.280
FIORISTA v. F. Carle 381. 591.859
GALLENCA ELETTRODOMESTICI Tv video Hi-Fi - via S. Donato 49. Tel 437.3366 i a Torino. Centro "Il Ghiaione" Chieri.
APERTO AD AGOSTO studio dentistico - tel 901 8568, riperto in giornata.
DENTISTA - anche festivi 9-20, riparo urgenti. Via Cernaia 18,
TA. anche riparazione protesi. c.so tel 314 1223
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi urgenti C. G. Cesare 184 t. 255 839
STUDIO DENTISTICO aperto per urgenze e riparazioni protesiche tutti i giorni, anche festivi, dalle 15 alle 20. C. Inghilterra 41. Tel 443.652.
AUTOFFICINA AI-BOX montaggio alla luce convergenza equilibratura interventi su strada. C.so Francia 189 t. 767.611
AUTORICAMBI R.M. c. Regina 256 aperto agosto t. 437.5083 - 437.5084
AUTORIPARAZIONI tel. 200 000
tel. 200.000.
200.000
AUTORIPARAZIONI c. R. Parco 50 t. 284.113.
CARROZZERIA v. S. Benigno 2 202.3
ELETTRAUTO SENATORE v. Cigna 34 aperto tutto agosto tel. 521.3149.
ELETTRAUTO S.O.S. - domicilio via Ormea 90 tel. 669 2520 r.1 0337 201 138.
v. Brandizzo 29 Torino t. 858 102 anche autosoccorso su strada.
ELETTRAUTO v. Genuo 18 tel. 740 585
ELETTRAUTO v. Ternavasio 3. Tel. 437.36.80
GOMME c. Sommeiller 17 tel. 502.906.
RADIATORI auto c. R. Parco 37 t. 852.904
AUTORIPARAZIONI furgoni-auto - Consolata via Nizza 177/D - Tel. 696 7926.
IDRAULICO 24 su 24. Tel. 931.371
RIPARAZIONI idrauliche, lattoniere, elettricità in giornata Tel. 4343

APERTO AD AGOSTO
IANA
BIMBI
SALDI
30% 50%
VIA NIZZA 43
orario continuato
CON LE

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 65.211

PROGETTO
Concessionaria FIAT
APERTO DAL 17 AGOSTO
TORINO
Corso Racconigi 141 Tel. 011 [illegible]
Via Nizza 187 Tel. 011 [illegible]
CAMBIANO
Str. Nazionale 29 Tel. 011 [illegible]
FIAT
UNO 3P PROGETTO
L. 12.360.000 meno L. 2.000.000 campagna rottamazione
L. 10.360.000
TIPO e TEMPRA mod. PROGETTO
L. 10.000.000 in mesi senza interessi

NUOVO
1ª Edizione Italiana DESSNER EDITORE
presentata per settembre '92
CAPELLI
Finalmente una risposta seria a tutti i problemi.
Dessner Editore presenta:
PATOLOGIE CAPELLI E DEL CAPELLUTO
di C.E. ORFANOS.
Il testo scientifico più importante e completo riguardo tutte le malattie dei capelli e del cuoio capelluto relative diagnosi, pie e possibilità intervento. 62 specialisti internazionali, oltre 1100 pagine più di 800 fotografie e tabelle, rispondono a tutte le domande che riguardano i problemi dei capelli come ad esempio: la perdita dei capelli nell'uomo e nella donna, l'alopecia areata, la seborrea, la forfora, la psoriasi, i trattamenti possibili, l'autotrapianto nell'uomo e nella donna, i capelli sintetici

Ora ogni si può ordinare il libro [illegible] 376.000 telefonando allo 01 [illegible] a prenotarlo nelle migliori l

Scivolata durante un trekking in Valsusa

Cavalla nel burrone elicottero la salva

Per Crilù la brutta avventura è finita

Crilù, cavalla argentina, adesso sta bene. Due giorni fa era finita in un canalone al Pian dell'Orso: a metterla in salvo è stato un elicottero dei vigili del fuoco.

Crilù era uno dei quattro cavalli partiti da Avigliana per un trekking sui monti della Valsusa. In sella Francesca Tolu, 23 anni, Avigliana: dopo aver raggiunto Chiusa San Michele, il gruppo ha cominciato la salita verso il Pian dell'Orso: di qui, in serata, avrebbe raggiunto il rifugio Gravio. Un difficile passaggio su una pietraia ha costretto i quattro cavalieri a proseguire a piedi con gli animali tenuti per le briglie.

Racconta Francesca Tolu: «All'improvviso Crilù è scivolata con la zampa posteriore: abbiamo tentato di fermarla tenendola per la cavezza, ma tutto è stato inutile». Dopo qualche secondo la cavalla ha cominciato a ruzzolare lungo il canalone profondo quasi 200 metri, finendo la sua corsa contro una pianta.

«Abbiamo pensato subito al peggio: Crilù sembrava immobile, ci siamo avvicinati: per fortuna era viva». Con un telefono portatile Luca Vinassa, uno dei quattro partecipanti al trekking, ha dato l'allarme: è stato l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco. I pompieri si sono calati nel canalone con un verricello: dopo aver imbragato l'animale, l'hanno trasportato a Villarfocchiardo, dove il veterinario Marco Grosso l'ha sottoposto alle prime cure.

Dopo la tragica rissa sui monti la comunità valdese s'interroga

Violenza, choc in Val Pellice

Ordine del giorno del Comune di Angrogna: «Prevenire il disagio giovanile»
Il pastore Marchetti: «Oggi non siamo più la valle-fortezza di un tempo»

Solidarietà alla famiglia di Fabrizio Davit, duramente colpita». E solidarietà a Ezio Bertin, «giovane e incensurato», finito sui giornali «in impietose e ingiustificate sequenze fotografiche». Ma anche una riflessione amara sulla Val Pellice di questi anni così difficili, con la denuncia di quel «clima di violenza che è conseguenza di modelli di vita prodotti da un sistema socio-economico in cui sono venuti meno i valori etici e sociali», e la richiesta alla comunità di «proseguire e possibilmente potenziare i servizi socio-assistenziali e socio-educativi volti a prevenire e a curare le cause del disagio giovanile».

Il documento porta la data del 10 agosto 1992 e le firme dei consiglieri comunali di Angrogna. Mirella Malan, vicesindaco di questo piccolo Comune di dove vive Ezio Bertin, ne ha inviato copia a quotidiani e periodici chiedendone la pubblicazione. E mentre si spegne con il passare dei giorni l'eco sul caso Davit, nella settimana dell'apertura dei lavori del Sinodo delle Chiesa valdese e metodista, la Val Pellice esce dallo stato di choc e si interroga sulla propria identità culturale.

Come spiega bene Ruggero Marchetti, pastore ad Angrogna, non è un discorso facile da affrontare. Certo, Torre Pellice e gli altri Comuni delle valli risentono degli stessi problemi che attraversano la società italiana: il dilagare della droga fra i giovani, la piaga dell'alcolismo. Ma qui, nella «Ginevra italiana», quei problemi fanno in particolare: «Una volta chi veniva in Val Pellice diceva che si respirava un clima diverso. Si sentiva la presenza della nostra chiesa, le tradizioni calviniste erano ben radicate nella grande maggioranza degli abitanti. Negli ultimi anni c'è indubbiamente un appiattimento».

Il pastore di Angrogna conosce bene Ezio Bertin: «Sono 13 anni che lavora. Si è sposato da poco, ha comprato casa ed Angrogna, ha mai dato problemi». E adesso non è di lui che vuole parlare, «anche se colpisce il fatto che un giovane valdese possa essere implicato nella morte di un altro giovane valdese». Quello di Marchetti è un discorso che va al di là dell'ultimo caso di cronaca: «Penso a trasmettere i nostri insegnamenti ai giovani. La Chiesa valdese rispetta molto la coscienza individuale: non ci sono imposizioni nella chiesa cattolica, è la persona che deve fare liberamente le sue scelte. Sta qualcosa sta cambiando. Non siamo più la valle-fortezza di un tempo. E in quest'epoca dominata dalla televisione, avverto il rischio di una perdita della nostra identità culturale. Stiamo scoprendo non solo che non siamo diversi dagli altri, ma che anzi i nostri giovani sono forse più esposti a certi fenomeni».

E domenica si apre il Sinodo: sia la idonea per affrontare i problemi delle nostre valli. è comunque indispensabile che si avvii al più presto una profonda riflessione al nostro interno. [g. a. p.]

Si è concluso «Confronto '92» e l'Mgs si presenta come movimento politico nel panorama cattolico

I giovani salesiani si mobilitano

Una lettera a Scalfaro: abbiamo fiducia in lei

I ragazzi di «Confronto '92» improvvisano canti e balli nel cortile di Valdocco dove don Bosco predicava

«Viva don Bosco», ta-ta-ta, «viva don Bosco», ta-ta-ta, «viva don Bosco...». Un coro da tifo calcistico irrompe spontaneo sotto la cupola della basilica di Maria Ausiliatrice, scandito dal battito: sui volti di 1500 giovani l'entusiasmo per un Ferragosto con amici di tutta Europa e qualche lacrima per il degli addii, dopo una settimana vissuta insieme. S'è chiuso così, in un tripudio di drappi multicolori, canti e preghiere, «Confronto '92», il meeting dei giovani salesiani che dal 9 al agosto ha riunito al Colle don Bosco delegazioni da 15 nazioni.

L'appuntamento era per la mattina di sabato, in una Torino semi-deserta, nel cuore mondiale del movimento: la basilica del Centro Mariano del Valdocco. In programma la presieduta da mons. Tarcisio Bertone, vescovo di Vercelli, e concelebrata da tanti sacerdoti, compreso il pro vicario di Torino Franco Peradotto, e la lettura del documento finale. Ma gli organizzatori del meeting non hanno ancora abbandonato la speranza che il Presidente della Repubblica riuscisse ad arrivare dal Trentino, accogliendo l'invito rivoltogli tramite il parroco di Pera di Fassa, dov'è in vacanza. Fino all'ultimo, nessuna conferma ufficiale, con la discreta presenza degli uomini della Digos a controllare la il questore pronto a ricevere Scalfaro.

Poi, raggiunta che l'incontro non sarebbe avvenuto, i ragazzi di «Confronto '92» hanno voluto comunque mandare al Quirinale un accorato appello sulla guerra nell'ex Jugoslavia: «Abbiamo fiducia in lei, signor Presidente - scrivono - per la sua fede convinta in Dio e nell'uomo: è questo siamo sicuri che ci ascolterà e farà tutto il possibile affinché termini questo vergognoso quanto inutile spargimento di sangue». La guerra che continua a pochi chilometri dall'Italia è stata infatti uno dei leitmotiv dell'incontro. Molto ascoltati i racconti dei croati guidati da sacerdote don Josip Stanic: «Vengo da un paese della Slavonia occidentale - racconta -, Dragalic, ora completamente distrutto. In base a questo conflitto non c'è un problema religioso, ma politico: l'imperialismo serbo». E anche hanno firmato anche la lettera inviata al presidente della Serbia, Slobodan Milosevic, affinché «deponga le armi e si impegni per una pace giusta».

Il movimento giovanile salesiano con queste iniziative «politiche» esce così allo scoperto e intende presentarsi come nuovo soggetto nella galassia delle organizzazioni cattoliche, accanto a Comunione e liberazione, Agesci, Ac, Acli. Impegnati nel campo dell'educazione, gli oratori, la formazione professionale, i mezzi di comunicazione, oggi i giovani salesiani non vogliono più delegare ad altri la loro rappresentanza, come spiegano nel documento finale. «Vogliamo curare la formazione dei giovani adulti - scrivono - nel campo socio-politico alla luce della dottrina sociale della Chiesa, e dell'animazione, con speciale attenzione all'azione nella strada».

Il battesimo del movimento - è nata anche una sigla, Mgs, che s'aggiunge alle altre dell'associazionismo cattolico - fu quattro anni fa proprio nella basilica Maria Ausiliatrice, quando per «Confronto '88» era venuto il Papa. Non è un caso se questa volta i «ragazzi di don Bosco» hanno cercato sostegno nel «Presidente galantuomo». Forse l'incontro è soltanto rinviato, visto che Scalfaro non dimentica mai una visita al santuario di corso Regina, quando è a Torino.

Gigi Padovani

ItaliaNostra

Lezioni in libertà

Paesaggi e beni culturali da conoscere: questo lo scopo dei nostri campi-scuola, soggiorni escursionistici di particolare interesse ambientale, in cui i partecipanti vengono guidati e stimolati ad un rapporto diretto, attivo e consapevole con la natura. Le località prescelte sono tra le più affascinanti della nostra ancora bella Italia

Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale.
Via Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

APERTO AGOSTO

DIM

APERTO AGOSTO

Distribuzione Ingrosso Mobili

arredamenti STUDIO 3
C.SO TRAIANO 103 TORINO
TEL. 011/612174
FAX 011/6191759

arredamenti STUDIO 3
SHOW ROOM
VIA PIO VII 130 TORINO
INTERNO CORTILE
TEL. 011/614236
ZONA MIRAFIORI

OFFERTA VALIDA SINO al 31 agosto

500 divani matrimoniali con rete ortopedica e piumone in pronta consegna a partire da Lire 550.000

200 salotti in vera pelle a partire da Lire 1.850.000

un grande assortimento di salotti in tessuto a partire da Lire 1.350.000

IL TUTTO IN PRONTA CONSEGNA

4000 mq D'OCCASIONE
allo show room in LIGURIA

FINALE LIGURE
1ª FIERA dell'ARREDAMENTO
Via per Calice loc. Perti zona industriale
telef. 019 680.422

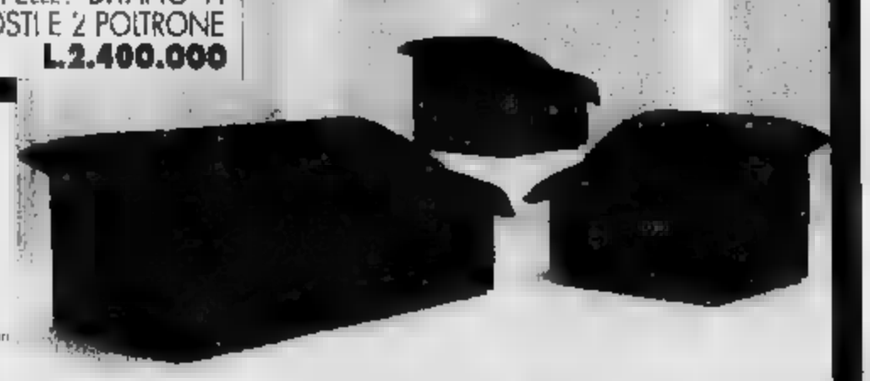
Uscita autostrada casello di Finale Ligure poi seguire indicazioni.

APERTO ANCHE LA DOMENICA

30% di sconto reale
sulle nostre cucine dai listini ufficiali delle case di produzione, IVA, trasporto e montaggio compresi!

BRUCO DIVANO LETTO MATRIMONIALE CON RETE ORTOPEDICA E PIUMONE l. 550.000

MIRAGE SALOTTO IN VERA PELLE: DIVANO A 3 POSTI E 2 POLTRONE L.2.400.000



FRIGO FREEZER ARISTON 230L h215	L.	1.609.000
BASE 90cm TOP GRANITO	L.	762.000
PENSILE 90cm h71	L.	319.000
BASE ANGOLO 105x60cm TOP GRANITO	L.	846.000
PENSILE ANGOLO 60x60cm	L.	252.000
PENSILE 45cm	L.	186.000
FORNO ARISTON+PIANO COTTURA 60cm INOX	L.	1.136.000
CAPPA 60cm COMPLETA	L.	389.000
LAVELLO 2 VASCHE 90cm INOX	L.	867.000
SCOLAPIATTI 90cm INOX	L.	360.000
CASSETTIERA 45cm	L.	679.000
PENSILE VETRI 45 cm	L.	223.000
TOTALE LISTINO	L.	7.628.000
30%	L.	2.288.400
TOTALE	L.	5.339.600

MARZIA: CUCINA CON ANTA ROVERE E PIANI IN MARMO-GRANITO

IL GRAFICO RISPECCHIA LA COMPOSIZIONE REALE E LE MISURE DELLE CUCINE IN CATALOGO

TUTTO IN A 5 ANNI SENZA

LO SHOW ROOM SARÀ APERTO ANCHE LA DOMENICA

USCITA CASELLO DI

PRIME VISIONI

Adua 200 *
c. Giulio Cesare 67
T. 858.521.
Ore 16,20/21/22,40
Ing. 7.000

Tokio Decadem
di Ryu Murakami con M. Nitaido, S. Mashiwama (Giappone '92) — Al, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' Dramm.

Adua 400 *
c. Giulio Cesare 67
T. 858.521.
Ore 20,30/22,50
Ing. 10.000; Alasa 8000

Pasolini violento
di Volker Schlondorff, con Sam Shepard, Barbara Sukowa (Usa '92) — Dal romanzo «Homo Faber» di Max Frisch, la crisi di identità di un ingegnere nella cui vita regolare irrompe la passione. N. V. 1h Commedia

Ambra *
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985

Vedi Sale d'estate, Cortile Stradella

Ingresso 7000

Ambrosio P. *
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190

PER

Ing. 10.000 - 7000

Capitol
v. San Dalmazzo 24

CHIUSO PER FERIE

Centrale *
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000 / Alasa 8000

C. Chaplin I
v. Garibaldi 32/E

CHIUSO PER FERIE

Ing. 7000

C. Chaplin II
v. Garibaldi 32/E
Tel. 496.0723

CHIUSO PER FERIE

Ing. 7000

Cristallo
v. Gatto 5
Tel. 850.7100.

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000 / rid. 7000

Doria
v. Cremieux 9
Tel. 542.422

CHIUSO PER FERIE

Ing. 7000

Eliseo Grande *
p. Babolino
Tel. 447.5241

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000

Eliseo
p. Babolino
Tel. 447.5241

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000

Eliseo Rosso *
p. Babolino
Tel. 447.5241

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000

Empire
p. Vit. Veneto 5
Tel. 871.842. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 7000

Turné
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 37' Commedia

Erba *
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000 / rid. 7000

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 590.353.

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000 / rid. 7000

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000 / rid. 7000

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4318.

CHIUSO PER

Ing. 10.000 / rid. 7000

King Kong
v. Po 21 Tel. 838.7500
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 7.000 Alasa 8000

Il di
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iavarone (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' Drammatico

PRIME VISIONI

Lilliput *
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000 / rid. 7000

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283

CHIUSO PER FERIE

Ing. 7000

Nazionale 1 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16
17,40/19,20/21/22,40
Ing. 7.000

Tokio Decadence
di Ryu Murakami con M. Nitaido, S. Mashiwama (Giappone '92) — Al, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' Dramm.

Nazionale 2 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 7.000

House IV - Presenze impalpabili
di Lewis Abernathy con Terri T. Scott, William Katt (Usa '91) — Una giovane vedova con figlioletta paralizzata in una casa maledetta tra sonnie, porte sigillate, spiriti che non hanno pace. N.V. 1h 45' Horror

Nuovo Odeon
v. Venezia 8
Tel. 749.2382

PER FERIE

Ing. 10.000 / rid. 7000

Olimpia 1 *
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.46. Or.: 15,30
15,30/20,30/22,30
Ing. 7000

Kgb, ultimo atto
di Deran Sarafian, con Frank Whaley, Roman Polanski (Usa '92) — Un turista americano a Mosca in cerca di avventure galanti viene coinvolto nel furto di una preziosa icona da un monastero N.V. 1h 30' Thriller

Olimpia II *
v. Arsenale
Tel. 532.446
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 7000

d
di G. Albano con M. Bellucci, A. Gassman, A. Fiocchiaro (Italia '92) — Tre fratelli si contendono un'ingente eredità: sulla loro strada due gemelle, una gelida e crudele, l'altra calda e generosa. 1h 40' Commedia

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000 / rid. 7000

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000 / rid. 6000

Selene
c. Belgio 53
Tel. 874.171.
Or.: 20,15/22,30
Ing. 6000 / Alasa 5000

Ju Dou
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza sposa un patio d'amore stretta con il garzone del mercato, vecchio e padrona. Un'altra miniatura femminile dal regista di «Lanterne Rosse». 1h 35' Dramm.

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000 / Alasa 8000

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 562.1759

CHIUSO PER FERIE

Ing. 7000

Zeta
v. 12
T. 749.2007.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 7000

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

*** Locali climatizzati**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257

Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno

Drive In
v. Sansovino ang. v.
T.

J.F.K.
di O. Stone con K. Costner e K. Bacon. Or.: 22; 24. Ing.: 8000; ridotto 6000.

Fregoli
p. B. Giulio 2 bis
Tel. 812.2312

CHIUSO PER FERIE

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134

RIPOSO

Massaia Borghiaro
v. C. Massaia 104
Tel. 267.681

Chiusura estiva. Riapertura novembre.

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.603

RIPOSO

TEATRI

Teatro R
p. Castello 215
Tel. 88.151

. La ore martedì 25 agosto. **Stagione d'opera 1992/93.** abbonamenti fino al 2/10 presso le agenzie della Banca Cri (i moduli di conferma verranno spediti al primi ottobre); vendita nuovi abb.: dal 20-10 al 10-11; vendita su tutti gli spettacoli: dal 12 novembre.

Colosseo
via Madama Cristina 73
Tel. 669.80.34
67

Abbonamento Torobalano. All'insegna del divertimento: 6 grandi sperl. a posto fisso. Abb. a 5 spett. di operetta, appunt. mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno messi in vendita a partire dal 2-9, or.: 10-13; 15-19, alla cassa del Teatro. Tel. 669.80.34.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.966

Stagione 1992-93. Martedì 8 settembre inizio vendita abbonamenti. Per informazioni (dal 1° settembre): tel. (011) 544.562 - 547.6248.

Alfa Teatro
v. Cavalborgone 16/1
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/55/61/66/75/78

Dal 21/9 campagna abbonamenti '92-'93. Aperte le iscriz. alle scuole di Teatro Sergio Tofano adulti-bambini dai 5 anni con M. Brusa, A. Cadroni, G. Moretti, S. Ravasio, S. Versace. Lez. bisettim. di 3 ore cad. corso adulti. Iscr. sed. per corso bambini. Inf. e pren. 819.35.29. Dal 31/8.

TEATRI

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800

Il fiore all'occhiello - 9 grandi spettacoli in abbonamento a posto fisso. Rinnovo abbonamenti, prelazioni nuovi abbonati e biglietti dal 24/8 tutti i giorni feriali ore 9-13; 15-19.

Arsenale
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764

Teatro dell'Angolo. Chiusura estiva. Per informazioni sulle attività del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» tel. 482.349 - 469.676.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447

Abbonamento Passepartout: grandi spettacoli, comici e cabaret. Campagna abbonamenti stagione dal 21/8, tutti i giorni ore 15-22.

Adua
corso G. Cesare 67
Tel. 248.2277/7871

Il Gruppo del
dal 16 settembre campagna abbonamenti stagione 1992-. Per informazioni tel. 248.2278 - 248.7571.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel.

Stagione 1992-93 Attore italiano, con Guido Castiglia e Mario Cavaliere, V. Mirandola, L. Loria e G. Alberti, I Donati e Diesen, La Suburbe e B. Gamparotta, L. Maisterra, R. , L. Ragagnin, U. Marino, W. Valeri, S. Banni, M. , A. Santagata.

Fregoli
p. B. Giulio 2 bis
Tel. 8 2312

CHIUSO PER FERIE

Teatro R
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 865.552

Accademia regionale di danza. Corsi professionali, di danza classica, moderna e jazz. Segreteria e lezioni dal 24/8. Ore 9/13 - 16/19.

Teatro Macario
(Bomboniera)
via S. Teresa 10
Tel. 561.36.94

Stagione Teatrale 1992/93. 8 spettacoli in abbonamento. Informaz. presso la cassa del Teatro dal lunedì al venerdì or. 9.30-12.30; 16-18.30, sabato or. 9.30-13. Spettacolo d'apertura: **Pautasso Antonio. Esperto in matrimonio.** Comp. Stabile Teatro Macario diretta da Giorgio Molino.

Teatro di Torino
P. Massaua 9
Tel. 795.809

Finale Ligure - IX Stage Internazionale di Classico: **Yanhe Wang** (Opera di Pechino) 18-22; **da Sou-yan** (Opera di Parigi) 23-29 - Jazz: **Katherine Campbell** (U.S.A.) 16-22; Afro: **Kesha Omoro** 25-29. Inf. tel. (011) 473.0180 - (019) 800.106.

ARENE E CINEMA ESTIVI

Arena Metropol.
To - Esposizioni
Corso Viale Bolardo
Tel. 650.32.03

Ore 22: **I soldi degli altri** di Norman Jewison (Usa 1991) con Danny De Vito e Gregory Peck. Il film sarà preceduto dal cortometraggio «Bacus» di Bruno Bozzetto.

Stadio Comunale
Corso Sebastopoli 123

RIPOSO

Cort. Alma Mater
Via Norberto Rosa 13/a

RIPOSO

Cortile Stradella
Via Stradella 192/d

Ore 22 proiezione del film: **Tentazione di Venere** di Istvan (G.B. 1991) con Glenn e Nick Arstrup.

Forum King Kong
Viale dei Partigiani
Giardini Reali, lato Teatro
Regio - Tel. 839.7502

Ore 22 proiezione del film: **Urga** di Nikita Michalkov (Francia/Urss 1991) con Badema, Bayartu e Vladimir Gostukhin. **Ju Dou** di Zhang Yimou (Cina 1990) con Gong Li e Li Bao-Tian.

Giard. di v.
Via Piave 66

RIPOSO

C.
C. Regina Margherita 371

Fuori Orario Est.
Giardini Ginzburg
Moncalieri

Ore 21 area giochi: Torneo individuale di Labirinto Magico (fino al 25). Ore 21,30: **Massimo Gamma**, D.J. Anna Carrocci Bruni.

L'Ippopotamo
Ex Zoo Comunale
Corso Casale

Apertura ore 22.

Cascina
Via Guido Reni 114

RIPOSO

Rignon
Corso
Tel. 5785.3740

Valentino

RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Culturel Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13

CHIUSURA ESTIVA FINO AL 31/8

Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15

CHIUSO

LUCI ROSSE

ALESSANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.283. **Giochi innaturali** cercasi con J. Romain, R. Rehan. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Rifornisole** con Marina Lotar, Sandy Samuel. Col. Viet. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 531.2385. **La rivincita del porno shop** Rodman, Ilary Stew. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Marina transexual Jojomi** con Marina Lotar, Ashely Quinn. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAMON c.so G. Cesare 109, tel. 248.7974. **La signora dietro la porta**, Paul Matio, M. Ferran. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. Chiuso per ferie.

c. R. Margherita 123, tel. 43 0.92. **Bocca bianca bocca nera** con Marina Lotar. Col. Viet. 18. Ap. 12; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 657.785. **Inquietudine morbosa di mia moglie**, con Astrid Konin. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 9000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 665.78 . **La zia in calore** con Lady Godiva, Kriss Klark. Col. Viet. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

A
: riposo

SABRINA: Il Principe Mo-
rea

NARCISO: chiuso per ferie
CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Mio cugino Vincenzo
CHIERI
MARILYN: chiuso per ferie
SPLENDOR: chiuso per ferie
CHIVASSO
CINECITTA' D'ESSAI: Gli
del Pont Neuf
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: chiuso per ferie
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: chiusura estiva
NOTTI AL PARCO: Il conte Max
CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: chiusura estiva
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie
MONTANARO
VITTORIA: Swoooin la sposa in-
gorda
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: chiuso per ferie
ITALIA: chiuso per ferie
RITZ: chiuso per ferie
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
PARCO SALVEMINI: Donne con
le gonne
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Piccola peste torna
a fare danni
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: Scacco mortale
TORRE PELLICE
TRENTO: Delicatessen
VALPERGA
AMBRA: chiuso per ferie

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Il ricidiamo degli ebtesi**, telefilm
19,30 **Antologia del Cetra**, varietà
20 — **Tmd**, telefilm
20,30 **Ritratti**, film
22,30 **Antologia del Cetra**, varietà
23 — **Il richiamo degli ebtesi**, telefilm
23,30 **Tmd**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Ape Maia**
18 — **Adderly**, telefilm
20,30 **Commedia dialettale**
23,30 **Lunedì sport**
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
18 — **Trentaminuti**
18,30 **Raffles ladro gentiluomo**
, **Francesco Bertolazzi investigatore**, sceneggiato
22,30

Telecity
17,30 **Sotto la allegria**
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Il sergente Klems**, film
0,55 **Le alte notti**, var

Primantenna Supersix
18 — **Super Kid**,
19,10 **TGC special**
20,30 **Jessica Novak**, telefilm
21,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Innamoverai**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Calcio: Brescia-Torino**
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg 4 Flash**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Notti magiche**
0,35 **Tg 4 Economia**

Quinta Rete
18,30 **Tmd**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Spirito Santo e le 5 magnifiche carogne**, film
0,30 **La rivincita dell'uomo invisibile**

Telebiella
17 — **Arrivano le spose**, telefilm
18,30 **Praticamente spost**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solstizio estate**
20,20 **Le corsare**, film
22 — **Royalty**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tal
Lo specchio magico, cartoni
20,17 **del**
20,30 **Tg 9**
20,55 **Il grande capitano**, film
22,49 **I mostri**, telefilm
23,30 **Tg 9**
23,55 **Sulle ali della pasola**
24 — **La battaglia di Port Artur**, film

Tv7
19,20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Il prigioniero della montagna**
21,45 **Il barone Carlo** film
23,30 **L'antologia del Cetra**
— **Il tesoro di** film
1,45 , film

Rete Canavese
18 — **L'uomo dell'Uncia**, telefilm
19 — **I superglobetrotter**, cartoni
19,30 **La sute della settimana**
20,30 **Susanna tutta panna**, film

Telesubalpina
18,30 **Conosci nostra ardità**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Ecumenismo e dialogo nel crocevia anatolico**, documentario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La corsa dei barbari**, telefilm
Blechied, telefilm
22,30 **Speciale Telesubalpina Bambini in prima pagina**
23 — **Ospiti di un popolo**

Telestudio
9,30 **Good times**, telefilm
12,30 **Cyborg**, cartoni
18,30 **Albertone**, cartoni
1,30 **Film non stop**

Videouno
17,30 **Discofresh**
18 — **Natura selvaggia**, documentario
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Io, madame Bovary**, film
22 — **La vita intorno a noi**
24 — **L'albero delle mele**, telefilm

Tiefle 9
20,30 **Crime story**, telefilm
21,30 **Adam 12**, telefilm
22 — **Joe Forrester**, telefilm
Tg regionale

Tele Vox
18,30 **Il pericolo è il mio mestiere**
21 — **Barnaby Jones**, telefilm
22 — **Caserma e due pisces**, film
24 — **Tele sera**, replica

Rete 7
18 — **Buck Rogers**, telefilm
Lo schmeriotto, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Tmd**, telefilm
24 — **Tmd**, telefilm
1 — **Informa 7**
0,15 **Varietà**
2,15 **Nero Wolfe**, telefilm

Rete
18,45 **Cyborg**, cartoni
19,30 **Good times**, telefilm
20,30 **Campane a festa**
21,30 **Adolescenza inquieta**
23,30 **La prigione**, film

Teletime
19 — **Mondo cultura**, documentari
21 — **La mia amica Inès**, film
Time notizie
23 — **Mondo cultura**
0,30 **Teletime by night**

Erreuno TV
TG flash
19 —
19, **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22 — **Helmet**, sceneggiato
23,10 **Eric Clapton in concerto**
0,10 **Erreuno Tg**
0,20

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Alberto, 1): tutto il mese di agosto: lunedì-sabato ore 9-13,30.

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 8-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Lunedì .

Basilica di e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì e sabato 8-13,30. Lunedì e mercoledì 8-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alla Teatro Casalborgone 16/1, tel. 011/ 8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

(v. 20, . 83.28.74): Mostra: «L'Amore l'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. da mart. . 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1892). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo scorretti **Rusta»** (corso Unità d'Italia 40, 011/677.666). Orario: 10-18,30 (continuato). Chiuso . E' aperto nel periodo estivo compreso Ferragosto.

(corso Regina Margherita 105, te 521.2281): martedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico Numismatico - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). 13,30-18,30. 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): 16/6-31/7 e 1-30/9, Mar.-Sab. ore 9-14 e 15-19; dom. ore 9-14; lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - di Rivoli (958.7256). Or.: 10-18. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 9,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, g. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa telefono 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Don Bosco (viale Thovez 37, 860.1066): Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - sioni di Chieri (tel. 94.191): or. mart., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Galleani 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

AGOSTO APERTO

FIAT

CONCESSIONARIA UFFICIALE

AUTOFRANCIA

TUTTA LA GAMMA FIAT CATALITICA IN PRONTA CONSEGNA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

CORSO FRANCIA 341 - TORINO

TELEFONI 40.30.361 - 40.30.157 - 40.30.222

2.000.000
PER OGNI AUTO DA [illegible]
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT UNO
OPPURE
10.000.000
[illegible] IN 12 MESI

2.000.000
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT TIPO
OPPURE
10.000.000
[illegible] IN 18 MESI

2.000.000
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT TEMPRA
OPPURE
10.000.000
[illegible] IN 18 MESI

SU TUTTE LE VERSI[illegible] TOP [illegible] FIN[illegible] [illegible] DELLE SPECIALI OFFERTE NON CUMULABILI CON ALTRE [illegible]

UNO TOP 900 e [illegible] 3 PORTE 1000 [illegible] 5 [illegible] ECORETROFIT KAT

[illegible] VERSIONI [illegible] PERSONALIZZAZIONI [illegible]	CINTURE DI SICUREZZA [illegible] E [illegible]	[illegible] ELETTRICO [illegible] LED LUMINOSO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE [illegible] CON [illegible] DI CORTESIA
5 MARCE	TERGILUNOTTO	LAMPADE ALOGENE	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
[illegible] REGOLABILE ESTERNO DESTRO	[illegible] CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO [illegible]	SEDILI RECLINABILI	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	APPOGGIATESTA

TUTTO COMPRESO [illegible] in mano — 3 PORTE KAT L. 13.190.000 — 5 PORTE KAT L. 13.990.000

PREZZO TUTTO [illegible] L. 17.990.000 chiavi in mano

TIPO TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA KAT PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

STRUMENTAZIONE ANALOGICA	[illegible] REGOLABILE ESTERNO DESTRO	[illegible] PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI [illegible]	[illegible] DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	AUTORADIO CON [illegible] CASSETTE STEREO [illegible]
[illegible] ELETTRICI [illegible]	LUNOTTO TERMICO	[illegible] LATERALI	APPOGGIATESTA	[illegible]
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 MARCE	CRISTALLI ATERMICI	[illegible] 1370 A [illegible]	SEDILI RECLINABILI
		ULTIMO [illegible] 1992		

TEMPRA TOP 1400 [illegible] ELETTRONICA KAT [illegible]

[illegible] ANALOGICA	SPECCHIO [illegible] ESTERNO DESTRO	FASCIA GRIGIO SCURA IN LINEA CON I PARAURTI FACE-LIFTING CHE ESALTA LA LINEA MODERNA E FILANTE DELLA TEMPRA TOP	CINTURE [illegible] POSTERIORI	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO [illegible]
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	CRUSCOTTO IN RADICA	APPOGGIATESTA	[illegible]	SEDILI RECLINABILI
[illegible] CON [illegible]	5 MARCE	CHIUSURA CENTRALIZZATA	MOTORIZZAZIONE [illegible] A BENZINA	CRISTALLI ATERMICI

PREZZO TUTTO [illegible] L. 20.990.000 chiavi in mano

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO - [illegible] FRANCIA, [illegible] - [illegible]

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE AVETE UNA VECCHIA AUTO DA DARE IN PERMUTA VE LA RISCHIAMO [illegible] A

2.000.000

*OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE SULLE AUT[illegible] CONTRASSE[illegible] [illegible] DSSESSO DEI NORMA

MONDONICO GIUDICA IL TORO

Enzo Scifo (foto) secondo Mondonico deve imparare a giocare vicino alle punte

Avanti Scifo

A PAGINA 4

SABATO GIA' CONTRO L'INTER

Papin viene considerato da Van Basten (foto) una spalla ideale

Milan è derby

Sormani A PAGINA 6

NAPOLI ASPETTA MARADONA

Per Maradona il Napoli ha trovato casa a Capri: ma lui arriverà?

La villa di Diego

V... e Dello Cave A PAGINA 7

DOMENICA

Scatta la Coppa

Domenica prossima [illegible] in pro- [illegible] il primo turno della Coppa Italia, ed eliminazione diretta. Non scenderanno in campo le prime dodici squa[illegible] dell'ultimo campionato [illegible] A e le quattro neopromosse dalla [illegible] B. Delle formazioni che giocheranno quest'anno in A saranno dunque impegnate sol- [illegible] Cagliari e Genoa. I [illegible] affronteranno in trasferta [illegible] Sambenedettese, i liguri ospiteranno il Giarre avendo ottenuto dalla Lega l'autorizzazione ad invertire il campo. Le vincenti del primo turno affronteranno poi le 16 grandi (andata 26 agosto, ritorno [illegible] settembre).

Rothmans RACING Rothmans

lunedìsport

STAMPA 17 Agosto 1992

Rothmans RACING Rothmans

All'inglese, 2° in Ungheria, il titolo mondiale

La prima volta di Mansell in F1

Nigel Mansell sul podio del G. P. d'Ungheria: Senna ha [illegible] la gara, ma lui gli ha tolto il [illegible]

Nigel Mansell, finalmente. [illegible] anni il pilota della Williams-Renault ha conquistato anche per la [illegible] il Mondiale 1992 di Formula 1. Lo ha fatto [illegible] arrivando secondo nel Gran Premio d'Ungheria: ha vinto Ayrton Senna, che ha [illegible] c[illegible] segnato nel modo migliore il te- [illegible] al grande avversario.

Un copione [illegible] non lasciava dubbi o sorprese: troppo evidente [illegible] superiorità [illegible] Mansell e, soprattutto, della [illegible] vettura in questo campionato. Tanto che l'inglese ha ottenuto il titolo [illegible] cinque [illegible] [illegible] mmicipo [illegible] calendario. [illegible] record che premia una lunga carriera, intessuta di sacrifici [illegible] di momenti amari, un Mondiale che arri- [illegible] dopo 14 anni [illegible] [illegible] in giro per il mondo.

Mansell [illegible] la [illegible] hanno ucciso il campionato sin dalle prime battute: otto affermazioni in undici gare è dato statisti- [illegible] che non ha bisogno di particolari commenti. Si [illegible] sommati due fattori nella stagione '92: da [illegible] parte l'efficienza e la competitività del pilota e [illegible] [illegible] inglesi, dall'altra [illegible] calo della [illegible] - neppure Senna può fare i miracoli - e il crollo [illegible] Ferrari.

Il risultato? [illegible] campionato senza scintille, senza [illegible] sfide, senza suspense, un campionato che ha fatto addormentare i tifosi [illegible] Formula 1 davanti ai video e che ha provocato una sensibile caduta nell'interesse del pubblico. Ma non si dica, per f[illegible] che è stata colpa [illegible] duo Mansell-Williams: semmai di chi [illegible] è riuscito [illegible] schierare [illegible] pista vetture altrettanto competitive.

Dalla Ferrari, in particolare, sono arrivate soltanto delusioni. Anche ieri, in Ungheria, nel loro cinquecentesimo Gran Premio le rosse non hanno offerto alcun acuto: Jean Alesi fuori per un testa-coda, Ivan Capelli sesto, entrambi giustamente ignorati dalla tivù. [illegible] guarda al futuro, la Scuderia è [illegible] riorganizzata, [illegible] tornato John Barnard.

Basterà? Non resta che sperarlo. Per la tradizione della Ferrari, per riaccendere l'amore per la Formula 1, che con tutti i [illegible] problemi rimane una vetrina per l'automobilismo, per il made in Italy, che anche dalle corse può ricevere un importante sostegno promozionale. [m. fe.]

Chiaroguto e Colombo A PAG. 2 e 3

Juve, rivincita con il Giappone (Italia 1 ore 12)

TOKYO. La Juventus conclude oggi la [illegible] tour- [illegible] in Giappone. I bianconeri affronteranno per la seconda volta la rappresentativa nipponica. Nel primo incontro le due squadre hanno pareggiato per 2-2. La partita, che si giocherà nello [illegible] dove la Juventus ha vinto nel 1985 la Coppa Intercontinentale, avrà inizio a mezzogiorno, ora italiana (tv diretta [illegible] Italia 1). Per quanto riguarda la formazione, Trapattoni ha deciso di tenere a riposo Kohler, Marocchi [illegible] Casiraghi. In difesa, la squadra si schiererà [illegible] Carrera stopper, Torricelli secondo marcatore (foto), Julio [illegible] libero e Dino Baggio [illegible] [illegible] La Juventus rientrerà in Italia domani sera e riprenderà gli allenamenti in vista del [illegible] al Delle Alpi [illegible] la Csi il [illegible] agosto nel Torneo Baretti.

Quante chiacchiere dopo i concreti messaggi delle gare olimpiche

Dai Giochi al regno dell'illusione

Savicevic è davvero bravo, Sosa un ex coniglio?

[illegible] finalmente [illegible] Olimpiadi e dalle cronache [illegible] di Barcellona, il calcio si è ripreso [illegible] [illegible] spa[illegible] che compete alle proprie vicende. Chi domenica scorsa [illegible] seguito la fatica sempre uguale dei mara- [illegible] [illegible] il Settebello italiano che batteva in [illegible] tranquillo match di due ore i pallanuotisti spagnoli, ieri si [illegible] riconciliato con Salernitana-Pisa, in attesa di Giappone-Juventus, Lazio-Atletico Mineiro e Perugia-Roma, che si giocheranno oggi. Tutti confronti dal sapore [illegible] busto. Decisivi, ultimativi. Divertenti.

In [illegible] [illegible] siamo ripiombati in un vocabolario povero [illegible] dai contorni familiari. Tra il Napoli e Maradona, ad esempio, [illegible] può esserci che «guerra», seppure attraverso il fax. Chi ha segnato un paio [illegible] gol in amichevole è già un bomber; chi si trascina pietosamente sui [illegible] [illegible] provincia può rassicurare tutti che la resurre- [illegible] è a scadenza di giorni, forse di ore. Le conferme [illegible] squillanti e autorevoli. Le bocciature invece sono lievi, tanto più [illegible] c'è sempre qualche compagno che salva la baracca e «fa sognare i tifosi».

Sabato, leggendo un titolo del Tuttosport («Moeller fa anche il Viallì») abbiamo immaginato con quale faccia l'avrebbe scru- [illegible] qual collega tedesco che a Barcellona si stupì di un titolo analogo della Gazzetta [illegible] ller fa [illegible] Viallì»), [illegible] decina di giorni fa: non l'aveva capito, [illegible] volle una lunga spiegazione per chiarirgli un ragionamento che a noi sembrava semplicissimo e a lui contorto. Stavolta avremo dovuto dilungarci sulla sfumatura contenuta nell'«anche».

Ci ritroviamo ad affrontare [illegible] argomenti imprendibili [illegible] [illegible] sabbia che sfugge [illegible] le dita. Nel Milan qual è lo straniero candidato alla tribuna se persino Savicevic (un gol [illegible] prestazioni sempre al di sotto della sufficienza) riesce a convincere Capello? E come mai Sosa, che alla Lazio consideravano un [illegible] di coniglio lontano dall'Olimpico, nell'Inter dovrebbe far [illegible] spalle a Schillaci proprio in trasferta? E Scifo, che lo ripete e se lo sente ripetere da anni, questa volta è davvero pronto a fare il Platini o siamo alle solite esagerazioni?

Le Olimpiadi sono [illegible] una teoria [illegible] prestazioni concrete, [illegible] confronti impietosi, di responsi inconfutabili. [illegible] calcio d'agosto ci ha riportato nel [illegible] gno dell'illusione, [illegible] cui [illegible] [illegible] sibile fare e dire [illegible] tutto. Magari c'è chi si diverte [illegible] più. Peccato che il godimento stia per finire: domenica comincia la Coppa Italia, fra tre settimane [illegible] campionato. Diventerà tutto [illegible]. Come all'Olimpiade.

Marco Ansaldo

FORMULA 1

In Ungheria il brasiliano passa il titolo all'avversario dopo una corsa ricca di retroscena

Senna-Mansell, la staffetta dei vip

Nigel ha ottenuto il Mondiale con 5 gare di anticipo
Alesi finisce fuori pista, Capelli è sesto con la Ferrari

Senna e Mansell: vittoria brasiliana, «mondiale» inglese. A fianco, l'amarezza di Riccardo

BUDAPEST
INVIATO

Campione del mondo. Il sogno di Nigel Mansell, grande istrione, l'inglese dal latino, si è avverato. Ma il secondo posto che gli ha consentito di conquistare finalmente il iridato e essere il corridore che ha vinto il titolo con il più largo anticipo, forse il più sofferto della tormentata storia di pilota.

Una gara rocambolesca, il Gran Premio d'Ungheria, nel corso quale Ayrton Senna, per passare il testimone nelle mani del rivale, ha preteso un pieno inequivocabile. Anzi il brasiliano ha dato l'impressione, proprio nel giorno in cui ha ceduto lo Formula 1 a Mansell, di voler lanciare un avvertimento: ricor, ci sono anch'io.

Nigel, pur incappando in giornata balorda, poteva mancare l'appuntamento. Sarebbe stato più difficile perdere non centrare l'obiettivo. Gli sufficienti solo altri quattro punti di margine su Patrese per diventare campione. quando lo sfortunatissimo italiano è uscito di all'inglese è bastato sfruttare la superiorità della sua vet per recuperare le posizioni necessarie a diventare irraggiungibile.

Ma Nigel Mansell forse ieri ha dovuto combattere anche contro altri occulti, in un braccio di ferro che lo vede impegnato per il futuro. E forse la sua corsa è più tormentata e difficile di quanto non sia sembrato in pista. Non si riesce a capire, infatti, per quale strana combinazione, dopo dieci prove dominate in qualificazione e in gara nei confronti del compagno di squadra, proprio in questa occasione la vettura del Leone abbia mostrato limiti. infatti conquistato sabato, inaspettatamente, la pole position su una pista dove è importantissimo stare davanti per i sorpassi proibitivi. E poi in ha potuto viaggiare su ritmi nettamente superiori, circa secondo più veloce dei migliori inseguitori, lanciandosi un'affermazione mancata prima un testa-coda poi per la rottura del motore.

Pare che Mansell per rimanere alla Williams prossimo anno in compagnia di Prost abbia chiesto milioni di dollari, circa miliardi di lire. E allora, forse, hanno voluto fargli capire che la squadra comandare, che lui è bravo che l'auto conta più dell'uomo. Ovviamente questa è solo una supposizione, ma le coincidenze sanno strane. In fondo poteva più spegli il titolo. E certi giochetti hanno il potere di rendere più miti le pretese. Williams non riesce a digerire il fatto di dover strapagare i piloti, quando molti loro verserebbero miliardi per poter guidare delle sue monoposto.

In ogni ha vinto il Mon il pilota più bravo e più in forma del momento. Come dicevo prima, Nigel Mansell ha infranto anche un record che apparteneva ad un mitico pilota: Jim Clark, vincitore di due titoli (idati (1963 e 1965) alla settima delle dieci in programma, cioè esattamente dopo aver disputato il 70 per campionato. Il trentottanne corridore Upton on Severn fatto meglio dello scozzese, perché è diventato campione all'undicesima delle 16 corse calendario, il 68,7 per cento della stagione. Così Mansell diven il più veloce tutti, in ogni senso, anche se in fondo ha impiegato 14 anni di carriera in F1 prima di coronare il suo sogno.

E la Ferrari? Gara senza scuti, Alesi fuori pista e Capelli sesto.

Cristiano Chiavegato

Patrese ko

Prima un'uscita poi il motore

BUDAPEST. Una cor piena di suspense e di colpi di scena. Sin dalla partenza. Questi i momenti cruciali.

1ª via: Patrese parte benissimo, sfruttando la pole, Senna e Berger infilano Mansell, strana impacciato. Al primo giro, pluricollisione che elimina in un solo colpo Tarquini, Herbert, Comas e Guy Ligier ai box quasi si perché il francese è salito sulla dal belga compagno di squadra. Poco dopo di scena anche Van De Poele, vittima di un testa-coda.

7º giro: supera Berger e si porta in terza posizione, alle spalle di Senna. Poco dopo, in due diversi incidenti, spariscono di scena Modena, Wendlinger e Grouillard, quindi Suzuki e Gachot. Un paio di vetture rimangono in posizione pericolosa e il direttore di corse segnala l'entrata in pista della security-car. Sembra che la corsa debba essere rallentata, ma nessuno trova l'auto annunciata (in effetti mai partita) e c'è una confusione.

15º giro: Alesi, in settima posizione, finisce in testa-coda e nel tentativo di ripartire rompe la trasmissione. Patrese intanto guadagna circa 1 secondo e mezzo a giro e viaggia indisturbato con largo margine in testa. Mansell cerca di Senna ma viene bloccato da Martini, ormai doppiato. Il pilota della viene penalizzato di 10". Al 27º passaggio Capelli fa un dir ma rimane all'ottavo posto.

30º giro: Berger ripassa Mansell che ha un'incertezza, Brundle supera Schumacher e dopo tre tornate l'inglese a sopravvanzare l'austriaco. Senna cerca di conquistare spazio.

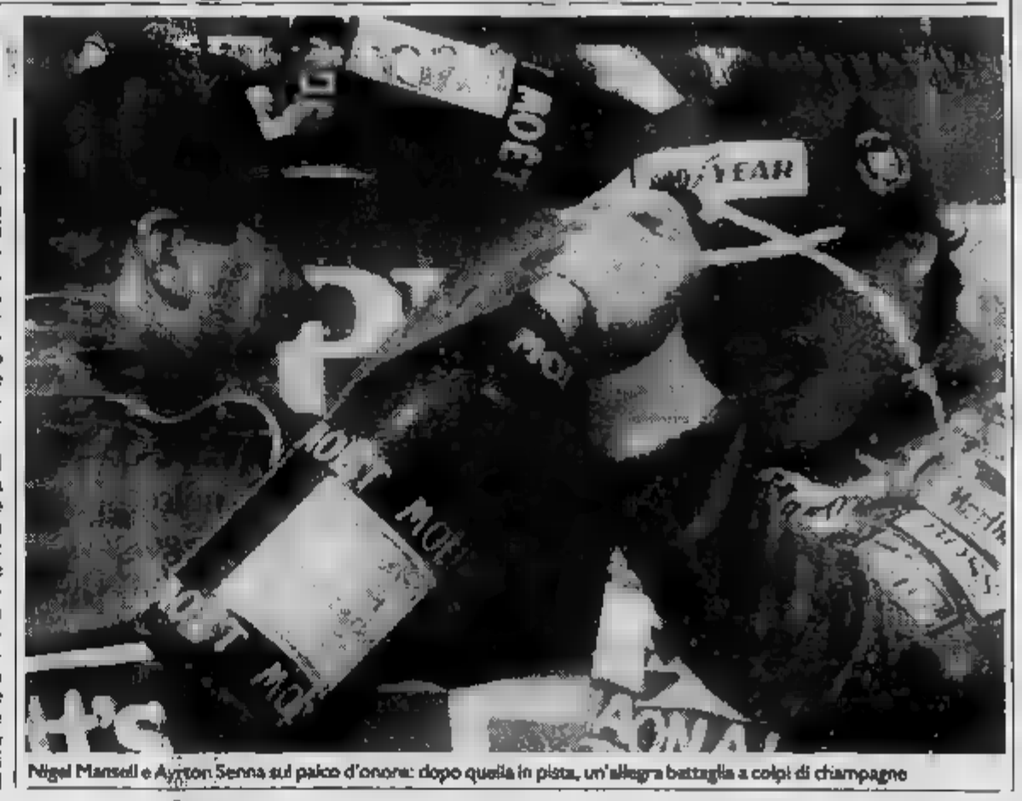
39º giro: Patrese, con 22" vantaggio, in testa-coda. Stenta a ripartire e riprende poi in settima posizione con 26" di ritardo su Senna, salito comando. Sono le 14,56 e Mansell in questo momento è matematicamente campione del mondo.

42º giro: l'inglese la McLaren, ma non riesce a poi perde terreno. disperato recupero ma il ore e si ritira al 56º passaggio. Cinque giri dopo Mansell viene richiamato ai box per una sospetta foratura. Riprende la pista senza i punti per diventare campione. gomme nuove (mentre Schumacher viene tamponato da Brun e poi vola fuori senza alettone) arriva velocissimo sul gruppetto che insegue da Jon Senna e si inserisce al secondo posto. Sono le 15,35 e il mondiale è suo. Senna ottiene la sua 35ª vittoria. [c. ch.]

Un gesto clamoroso, sicuramente studiato a tavolino, che crea scompiglio nelle trattative e manda in crisi Mansell e Prost

Incredibile, ora Ayrton si offre gratis alla Williams

«Sono un pilota vincente e voglio correre con una vettura competitiva»
L'inglese è felice: ho dimostrato che chi mi credeva in me aveva torto



Nigel Mansell e Ayrton Senna sul palco d'onore: dopo quella in pista, un'allegra battaglia a colpi di champagne

BUDAPEST
DAL NOSTRO

Champagne e lacrime. Sul podio si innaffiano di vino prezio Senna, Mansell e Berger. L'inglese qualche lacrimuccia gioia, mentre le folla dei suoi tifosi «Dio salvi la Regina e il Leone». Sembra anche il brasiliano, non si sa bene se per la felicità dovuta alla vittoria, per la rabbia mal trattenuta di un Mondiale definitivamente sfuggito. tutti affranti, distrutti dalla fatica, tanto è vero che Nigel inciampa e deve re rialzato Ron Dennis, nager della .

Il terzetto appare poi per la tradizionale conferenza stampa. «Prima tu che hai vinto», dice Mansell. «No, parla tu che sei campione mondo», risponde Ayrton in piena scenegiata. E Nigel comincia una tiritera di ringraziamenti, accanto la moglie Rosanne, anche sul palco: «Fantastic job, tutto merito del team, degli sponsor, famiglia, quello sfigato di Patrese». Eccetera, eccetera.

Manda anche un saluto alla figlia Cloe, rimasta a casa con Leo e Greg: «Oggi è il tuo compleanno, di averti fatto il più bel regalo della tua vita».

Poi si esalta: «La gara è decisa prima. Ayrton ha vinto perché praticato la tattica migliore. Ho diversi problemini, la vettura non al massimo. Mi hanno richia ai box perché un sensore ha segnalato che una gomma si andava progressivamente sgonfiando. Io non ne ero accorto. Ma forse stata toccasma, perché poi ho potuto recuperare in Onestamente mi bastava prendere i punti per conquistare il titolo, non ho mai pensato di arrivare primo».

Quali le sensazioni di un campione del mondo?

«Non non riesco ancora a rendermene conto, non posso crederci. Quanta fatica, quante volte ci arrivato vicino e poi mi sono svegliato bruscamente in preda più amara delusione. Credo che raggiungere un simile traguardo potrebbe le più bella che potrebbe capitare a chiunque. Ci sono ancora cinque corse da disputare, potremo divertirci tutti, adesso, senza problemi. Non credo che io e Riccardo avremo grosse difficoltà a regalare alla Williams alla Renault anche il titolo mondiale marche, pochissimi punti».

Ma il futuro incombe...

«Il futuro è domani, oggi sono l'uomo più felice del mondo. dimostrato che mi credeva in .

Mansell non vuole parlare nuovo che assilla, del rinnovo del contratto con la squadra che l'ha portato al titolo. C'è alla porta l'ombra Frost, il grande nemico; ci molte incertezze. Nigel ha sparato forte, in dollari, per accordo il francese, non che proprio l'uomo che gli sta accanto, è pronto a tradirlo. Ayrton Senna, infatti, intervistato in diretta tv da James Hunt, per la Bbc, sbotta: «Sono pronto a far risparmiare 23 milioni di a Frank Williams (la cifra che Mansell ha chiesto al costruttore, ndr). Non capisco perché ci sia qualcuno che non vuole un pilota brasiliano nella squadra. Credo essere vincente e voglio vettura competitiva, come ho fatto quest'anno, possibilità».

In solo colpo Ayrton Senna mette in crisi Frost e Mansell, ga nel panico McLaren Ronda e Ron Dennis, lusinga la Williams, fa capire alla Ferrari che non è obiettivamente interessato a passare a Maranello. Un gesto pubblico plateale, ma studiato a tavolino. Si offre gratis solo a parole, ma uno scompiglio totale in tutte le già complicate trattative di questi giorni. Machiavelli in confronto era un dilettante.

Impressione confermata, resto, dalle pronuncia rispondendo a chi gli chiede se capisce prova in queste prime ore da campione: «Siamo due piloti due persone differenti - afferma -. Noi sappiamo quali rischi e quanti sacrifici si debbono fare per conquistare il numero 1 sulla vettura. So quello che prova perché io l'ho già provato tre volte». Come dire: lui è sempre inferiore a me, perché deve fare molta strada per raggiungermi. [c. ch.]

Benzina, c'è il pericolo-doping

Solo fra un mese noti i risultati delle analisi

BUDAPEST. Ai box non fanno le Williams il titolo e McLaren per la vittoria. Sono raggianti anche gli uomini della Renault, che al secondo assalto hanno portato al titolo il inglese e con il loro motore V10, dominatore dalla stagione. «E' vittoria europea», sostengono con chiari riferimenti ai giapponesi.

Ma intorno mancano i volti scuri. Il primo quello di Riccardo Patreso: «Non è colpa mia, non stato un errore. pista era sporca e scivolato fuori, poteva succedere a tutti. Poi nell'inseguimento il propulsore ha ceduto. Poteva e doveva la mia giornata, invece... In Italia, con in mezzo il Ferragosto che non ha fatto uscire i giornali, pochi forse hanno saputo che ero in pole position. Che sfortuna!».

Poco più in là, sotto i tendoni della Ferrari, avviene la fuga di Alesi, furioso, come capita quando le cose storte, cioè quasi sempre quest'anno: «La vettura con il pieno di benzina toccava sotto - dice correndo via -. In discesa, con la Lotus Hakkinen che mi pressava, sono arrivato lungo in una curva e all'uscita, quando ho riaperto il gas, andato in testa-coda sovrasterzo e sono finito nella terra. nel tentativo di uscire dall'incomoda posizione si è rotto qualcosa nella trasmissione».

Neppure Ivan Capelli sembra essere molto soddisfatto del suo sesto posto: «Ero arrivato punti in Brasile e da tempo mi piazzavo. venga anche questo risultato, dunque. Ma quanti problemi. Il sottosterzo rendeva la vita impossibile, ho rovinato le gomme un paio di diritti e la guida divantata un calvario. Non è certo questa la Ferrari che tutti sogniamo. Non è stato il modo migliore per festeggiare il 600º Gran Premio».

Il team manager Harvey Postlethwaite fa le congratulazioni a Mansell alla Williams. Quindi dichiara, laconico: «Sulle gara ciò poco da dire. Il livello attuale di competitività delle vetture è piuttosto basso e questa pista è anche fra le meno favorevoli per le caratteristiche della F92A».

Da mercoledì nei test in programma a Monza vedremo la monoposto di Maranello abbondantemente modificata, non c'è da aspettarsi molto.

Nel frattempo continua polemica per l'imposizione delle benzine commerciali da parte della Federazione. Elf e Shell hanno emesso comunicati nei quali in sostanza si chiede maggiore chiarezza dei regolamenti. L'Agip ha fatto un paio di appunti giustificati: i controlli dei commissari tecnici superficiali e soprattutto il produttore italiano non gradisce il fatto che gli esiti delle analisi dei carburanti prelevati a tutte le scuderie resi noti solo fra un mese. Cosa succederà qualora - tanto per fare un esempio - il carburante di Williams o McLaren dovesse risul irregolare? Si invaliderà il campionato a tavolino? Anche l'automobilismo ha il suo pericolo-doping.

Per quanto riguarda i colori italiani, da registrare, su 11 vetture traguardo, il sesto posto di Capelli, il settimo di Alboreto e l'ottavo di De Cesaris. Piloti che certamente hanno dato l'anima come Mansell e Senna, ma soddisfazione assai minore.

La ha fatto sapere ieri che il giovane Paul Belmondo, figlio del famoso attore francese, ha terminato i soldi per pagarsi l'ingaggio ed appiedato, seppure con rammarico. Dalla prossima gara, a Spa agosto, verrà sostituito dal marchigiano Emanuele Naspetti, campione italiano di F.3 nel 1988, attualmente secondo in classifica nella F.3000. L'importante partecipare.

Ercole Colombo

BERGER AL TERZO POSTO

Ecco la classifica Premio d'Ungheria, undicesima prova del campionato mondiale di Formula 1.

Così al traguardo. 1. Senna (McLaren-Honda), che percorre i 77 giri del circuito dell'Hungaroring, pari a 305,535, in un'ora 24'19"216 alla media di 172,424 km/h; 2. Mansell (Williams-Renault) a 40"139; 3. Berger (McLaren-Honda) a 50"782; 4. Hakki (Lotus-Ford) a 54"313; 5. Brundle (Benetton-Ford) a 57"498; 6. Capelli (Ferrari) a 1 giro; 7. Alboreto (Footwork) giri; 8. De Cesaris (Tyrrell-Ilmor) a giri; Belmondo (March-Ilmor) a 3 giri; Gugelmin (Jordan-Yamaha) giri; 11. Hill (Brabham-Judd) a 4 giri.

Giro più veloce: il 63º di Mansell (Williams-Renault) in 1'18"308 alla media 182,418 km/h.

e cause: 1º giro Comas (Ligier-Renault), Boutsen (Ligier-Renault), Tarquini (Fondmetal-Ford) e Herbert (Lotus-Ford) collisione; 3º giro Van De Poele (Fondmetal-Ford) testa-coda; 14º giro Grouillard (Tyrrell-Ilmor), Wendlinger (March-Ilmor) e Modena (Jordan-Yamaha), Gachot (Venturi-Lamborghini) e Suzuki (Footwork) collisione; 15º giro Alesi (Ferrari) uscita pista; 36º giro Katayama (Venturi-Lamborghini) motore; 41º giro Martini (Ems Dallara-Ferrari) cambio; º giro Patrese (Williams-Renault) motore; 64º giro Schumacher (Benetton-Ford) incidente per perdita dell'alettone.

Classifica del campionato mondiale piloti (dopo 11 prove): Nigel Mansell punti 92, campione del mondo; 2. Patrese 40; 3. Senna 34; 4. Schumacher 33; 5. Berger 24; 6. Brundle 18; 7. Alesi 13; 8. Hakkinen 8; 9. Alboreto 5; 10. De Cesaris e Comas 4; 12. Wendlinger e Capelli 3; 14. Martini e Herbert 2; Gachot 1.

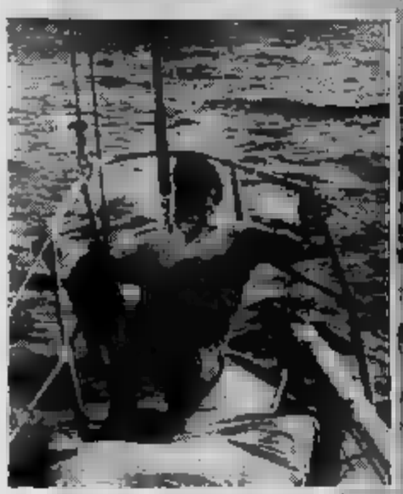
Classifica del campionato mondiale costruttori: 1. Williams-Renault punti 132; 2. McLaren-Honda 58; 3. Benetton-Ford 51; 4. Ferrari 16; 5. Lotus-Ford 10; 6. Footwork 5; 7. Tyrrell e Ligier 4; 9. March 3; 10. Dallara-Ferrari 2; 11. Venturi-Lamborghini 1.

Prossima : Gran Premio del Belgio, Spa-Francorchamps, 30 agosto. Seguiranno i Grandi Premi d'Italia (Monza, 13 settembre), Portogallo (Estoril, 27 settembre), Giappone (Suzuka, 25 ottobre) e Australia (Adelaide, novembre).

PERSONAGGIO

Sedici anni dopo il trionfo di Hunt un altro pilota inglese diventa campione del mondo

UNA STORIA DI TENACIA E PASSIONE



Sposato, tre figli Nigel ha cominciato la carriera nell'80 nel team Lotus: grintoso e audace, abile collaudatore è uno dei corridori più veloci del Circus

Mansell, a lato, mentre si prepara per una corsa indossando gli speciali indumenti antifuoco Ha già disputato 176 Grandi Premi: cominciò a gareggiare a 23 anni partecipando a formule minori

A sinistra Mansell si rilassa in barca, a lato gioca a golf, un suo grande hobby; sotto tiene in braccio la piccola Cloe (Nigel ha altri due figli, Leo e Greg)

Nigel, come si vede, gioca volentieri anche al pallone; nella foto sopra mostra la sua croce di cavaliere

Il Leone è tornato a ruggire

Mansell, una scoperta di Colin Chapman

A sinistra Mansell sorridente con la moglie, la signora Rosanne; a lato Nigel per scherzo in un abito di una squadra acrobatica

Il britannico, 38 anni, torna a restare in casa, giocare a golf e pescare: finora ha vinto 29 volte e ha guidato anche per Maranello

DAL NOSTRO INVIATO

Sedici anni dopo James Hunt, lo zingaro biondo che camminava scalzo e parlava sempre male degli italiani (e continua a farlo, televisivo in Gran Bretagna), un altro inglese è salito sul trono dell'automobilismo mondiale, conquistando la corona di campione della F 1. E' una tradizione che si rinnova: aveva cominciato Hawthorn nel lontano 1958, seguito poi da Graham (2), Jim Clark (2), John Surtees e Jackie Stewart (3). L'affermazione di Nigel Mansell, però, ha caratteristiche diverse dalle precedenti, sia per il personaggio che ha compiuto l'impresa sia per il modo perentorio con cui ha trionfato.

Se il fortunato Hunt si era imposto con la McLaren nel 1976 battendo allo sprint, per un punto, la Ferrari di Lauda che aveva rinunciato - non ancora a posto per l'incidente del Nuerburgring - a partecipare per paura all'ultima prova in Giappone, sulla pista inondata dalla pioggia, il suo connazionale ha ampiamente dominato la gara dall'inizio alla fine del campionato. Mansell ha raccolto una serie di successi impressionante, battendo un record dopo l'altro.

Qualcuno potrebbe che il britannico aveva a disposizione la Williams, la vettura più competitiva, nettamente superiore alle rivali. In effetti questo è vero: è mancato un confronto con un avversario degno di essere chiamato tale. Neppure Senna ha potuto dare il minimo fastidio al neocampione. E Patrese, compagno di squadra di Mansell, è stato messo probabilmente nella condizione di non nuocere. Tuttavia Nigel ha saputo - e qui sta il maggior merito - interpretare nella maniera migliore la macchina che aveva a disposizione, sfruttando sospensioni attive e cambio automatico (è il pilota che ha la maggior esperienza nel campo di queste trasmissioni, avendo guidato nell'89 e nel la Ferrari).

Nigel Mansell rappresenta, in un certo senso, l'eredità postuma del grande Colin Chapman, scomparso per una crisi cardiaca nell'inverno 1982. Fu il della Lotus, che anche un talent scout, a credere per primo nel baffuto pilota. Lo chiamò in squadra nel 1980, come collaudatore, De Angelis e Andretti: esordio nello stesso con il G. P. d'Austria. Da allora Mansell è rimasto cinque nello team, passando alla Williams nell'85. Ha conquistato la sua prima vittoria nel 1986 a Brands Hatch, G. P. d'Europa.

La carriera automobilistica di Mansell avuto inizio quasi per caso, e relativamente tardi, nel 1977, quando già 23 anni. «Ho cominciato ad andare alle corse con gli amici. Alcuni di questi si sono messi a gareggiare e io li ho seguiti».

Il della storia è noto: qualche campionato di Formula Ford, la F 3, non troppe vittorie, una costanza di rendimento e un'applicazione totale. Il limite del sacrificio: quando fu il caso di fare il salto di qualità non esitò, con il prezioso sostegno della moglie, ad abbandonare il suo lavoro di tecnico (possiede un titolo di studio a metà fra il diploma e la laurea in ingegneria) alla Lucas Aerospace e a vendersi la casa.

Poi, piano piano, i passi sti, i primi risultati. Da gregario, considerato solo un pilota passante con poca intelligenza tattica, alla maturazione, attraverso episodi che avrebbero scalfito moralmente un pilota meno tenace. Come avvenne alla fine dell'84, quando i la Lotus si erano ormai deteriorati: in Portogallo il grado di lottare per la vittoria, ma venne eliminato dalla scarsa competitività della vettura. Alcuni dopo un meccanico confessò di essere costretto dirigenti team a montargli freni che non avrebbero resistito sino a fine gara...

Tranquillo nella vita (ama la pesca e il golf), tutto casa e famiglia (si è sposato giovanissimo Rosanne e ha tre figli, Leo, Cloe e Greg), in pista si trasforma. E' combattivo, coraggioso, certamente quest'anno il più veloce in assoluto. Anche tecnicamente è preparato, tanto che già nel la Honda lo scelse nel team di F 2 di Tauranac per i primi collaudi motore sei cilindri turbo che equipaggiò Williams, Lotus e McLaren. Un corridore completo, dunque, che fa onore, in tutti i ai titolo mondiale. Mansell ha rubato nulla, anzi ha saputo crescere allineandosi ai migliori per poi batterli.

Quando, alla vigilia del Mondiale 1989, la Ferrari annunciò l'ingaggio di Nigel Mansell, l'opinione pubblica italiana si divise in due fazioni. A molti la scelta della Casa di Maranello, che stava per divorziare da Michele Alboreto, parve avventata. «E' un pilota veloce - si disse - ma molto istintivo, incapace di vincere gare». Altri invece esultarono perché videro nell'inglese un pilota capace di ripetere le imprese di Gilles Villeneuve, che aveva mitizzato la vettura numero 27.

Mansell ha saputo comunque conquistare i cuori di tutti i tifosi, diventando un idolo, l'uomo delle gare disperate, delle partenze fulminanti. E' uno di quei campioni dai quali ci si può aspettare di tutto, anche nelle condizioni più difficili, tanto bravo da sopperire, in alcuni casi, alle carenze della vettura.

Lui, 38 anni compiuti (è nato a Upton on Severn l'8 agosto 1954), rifiuta qualsiasi etichetta. «Sono Nigel Mansell - ripetere -. Non mi piace essere paragonato ad altri piloti. Ho i miei pregi e i miei difetti. E ho una personalità che intendo far rispettare». Una linea di condotta che lo ha portato a essere uno dei grandi protagonisti della F 1 dell'ultimo decennio, a diventare veterano con 176 gare all'attivo, 29 vittorie, 26 pole position, 28 giri più veloci, 383 punti: un curriculum che neppure chi ha conquistato più di un può vantare.

La carriera è stata costellata di episodi sconcertanti, tanto che la stessa stampa inglese lo ha più volte duramente criticato. Non per nulla il rapporto con i connazionali è sempre stato molto difficile e solo quest'anno, davanti ai ripetuti trionfi del pilota, i tifosi hanno cominciato a amarlo in ogni Mansell si è visto defilato gente: per scappare dai circuiti usa ogni mezzo possibile e anni ha sempre abitato (anche per motivi fiscali) in luoghi inaccessibili. Prima nell'isola di Man, a Port Erin, e ora in Florida, a Clearwater. Bisogna dire che il campione non ha mai avuto vita facile, passando indenne tra molti incidenti, anche gravi, fra le incomprensioni, le delusioni (due titoli mondiali mancati per un soffio, per lo scoppio di una gomma ad Adelaide, in Australia, nel 1986 e per il grave incidente con Suzuka, in Giappone, nel 1987) e le polemiche.

Come successe ancora nell'86, quando con un incredibile voltafaccia il campione britannico, dopo avere firmato un contratto con Enzo Ferrari persona, cambiò idea per alla Williams. C'è il sospetto che quella di Nigel si fosse lasciato ingabbiare da promesse (mai mantenute) e da sottili forme di ricatto, tanto è vero che poi fu stesso costruttore modenese, una delle sue ultime impennate, a richiamarlo a Maranello.

Qualcuno aveva inoltre dei dubbi sull'integrità Mansell, protagonista e vittima di clamorosi botti contro muretti e guard-rail. Si cioè che il rendimento non fosse continuo. Illazioni senza fondamento: Nigel è un pilota che soffre in gara, anche perché si esprime sempre al cento per cento delle sue possibilità. Forse in passato gli ha fatto difetto il senso tattico, non essendo cioè uno di quei piloti che sanno meglio al volo le opportunità favorevoli, risparmiandosi al momento opportuno.

E ha compiuto, anche per l'eccessiva foga, molti errori macroscopici. Come quello che lo protagonista nel G. P. del Portogallo del 1989, con Ferrari, di una polemica con la Federazione internazionale. Un'infrazione ai box nel cambio della gomme; una bandiera nera non vista e un increscioso incidente con la McLaren di Senna. Pagò con l'esclusione dalla successiva prova in Spagna.

Nigel è tuttavia uno sportivo generoso: «Non è nel mio temperamento - sostiene - disputare gare da ragioniere, anche se capisco le di squadra». Una dichiarazione, questa, che pone in luce un'altra delle caratteristiche di Mansell che è anche soggetto a deprimersi o a esaltarsi per un nonnulla: per ingraziarsi qualcuno è capace di essere subdolo, poco sincero. In fondo non c'è pilota che non si sia dimostrato qualche volta altruista e il nostro non fa eccezione. Ma una volta salito in vettura, la musica cambia: il Leone ruggisce. Ed essendo sempre affamato (di vittorie) non esita ad aggredire. Come ha fatto quest'anno per aggiudicarsi il suo primo titolo mondiale.

Cristiano Chiavegato

I record del campionato

Prost ha ottenuto 44 successi Pole position, Senna è leader

Ecco alcune curiosità statistiche sul Mondiale di Formula 1 dopo il successo conseguito ieri da Nigel Mansell con la Williams-Renault.

Numero vittorie in carriera: Prost 44, Senna 34, Mansell 29, Stewart 27, Clark e Lauda 25, Fangio 24, Piquet 23, Moss 16, Brabham Fittipaldi e Graham Hill 10, Ascari 13, Andretti, Jone e Reutemann 12.

Vittorie in una stagione: Senna e Mansell 8; Clark e Prost 7; Andretti, Ascari, Fangio, Hunt e Stewart 5.

Pole position: Senna 61, Clark 33, Fangio 28, Mansell 26, Lauda e Piquet 24; 20, Andretti e Arnoux 18.

Pole position in stagione: Senna 13, Lauda, Mansell, Peterson e Piquet 9.

Numero pole position consecutive: Senna 8; Mansell, Moss e Lauda 5.

Vittorie in Formula 1: Patrese 235, Piquet 204, Prost 184; Graham Hill, De Cesaris e Mansell 178; Lafite 176; Lauda 171; Alboreto 164.

Giri più veloci in gara: Prost 35; Clark e Mansell 28; Lauda 25; Fangio e Piquet 23; 20; 17; Berger 16; Regazzoni e Stewart 16.

Piloti che hanno vinto il titolo con maggiore anticipo in percentuale sulle disputate: Mansell 88,7 per cento; Clark 70%; Stewart 72,7%; Ascari e Fangio 75%; Brabham 77,7%.

Numero di titoli mondiali per pilota: Fangio 5; Brabham, Stewart, Lauda, Piquet, Prost e Senna 3; Ascari, Graham Hill, Clark e Fittipaldi 2; Farina, Hawthorn, Phil Hill, Surtees, Hulme, Rindt, Hunt, Andretti, Scheckter, Jones e Rosberg 1.

Numero punti conquistati per pilota: 899,5; Senna 525; Piquet 486,5; Mansell 453; Lauda 420,5; S 360; Reutemann 310; Graham 289; Fittipaldi 281; Fangio 277,6.

Giri in testa nella stagione 1992: Mansell 524, Patrese 94, Senna 84, Berger 32.

E in cima alla Formula 1 regna Fangio

L'asso argentino ha conquistato cinque titoli Italiano il primo nome nell'albo d'oro: Farina

ANNO	GP	PILOTA	VETTURA	POLE	VITTORIE
1950	7		Alfa Romeo		3
	8	Fangio	Alfa Romeo	4	3
	8	Ascari		5	6
1953	9		Ferrari	6	5
1954	9	Fangio	Mercedes-Maserati	5	6
1955	7	Fangio	Mercedes	3	4
	8		Lancia-Ferrari	5	3
	8	Fangio		4	4
1958	11			4	1
1959	9		Cooper-Climax	1	2
	10		Cooper-Climax	3	5
1961	8	P. Hill		5	2
1962	9	G. Hill		1	9
1963	10			7	7
1964	10			2	2
	10	Clark	Lotus-Climax	6	5
1966	9		Brabham-Repco	3	4
	11			—	2
1968	12		Lotus-Ford	2	3
1969	11	Stewart		1	6
1970	13			3	5

ANNO	GP	PILOTA	VETTURA	POLE	VITTORIE
1971	11			6	6
1972	12	E. Fittipaldi	Lotus-Ford	3	5
	15	Stewart	Tyrrell-Ford	3	5
1974	15	E. Fittipaldi	McLaren-Ford	2	3
	14		Ferrari	9	5
1975	16	Hunt	McLaren-Ford	6	5
1977	17	Lauda	Ferrari	2	3
1978	16		Lotus-Ford	8	6
1979	15		Ferrari	1	3
1980	14		Williams-Ford	3	5
1981	15	Piquet	Brabham-Ford	4	3
1982	16	Rosberg	Ford	1	1
	15		Brabham-Bmw	1	3
1984	16		Tag	—	5
1985	16	Prost	McLaren-Tag Porsche	2	5
	16			1	4
	16		Williams-Honda	5	8
	16		McLaren-Honda	13	8
	16			2	4
	16		McLaren-Honda	10	8
	16		McLaren-Honda	8	7
*1992	10		Williams-Renault	8	6

* Mansell è campione dopo 11 delle 16 gare in calendario: i dati sulle «pole» e sulle vittorie si riferiscono alle corse finora disputate.

Mondonico giudica la squadra, reparto per reparto, dopo il primo mese di preparazione

Il Toro cerca metà Scifo

«Più decisione nei 30 metri finali»

TORINO. A [illegible] esatto dall'inizio della preparazione precampionato e a dieci giorni dall'esordio in Coppa Italia, Mondonico promuove il Torino sotto l'aspetto fisico-atletico, lo rimanda ancora sul piano tecnico-tattico. «I carichi di lavoro sono stati supportati da tutta la squadra senza infortuni gravi. I nuovi sono entrati in sintonia con i vecchi, ora il problema è che tutti capiscano che cosa significa essere da Toro» commenta l'allenatore. Analizziamo la situazione granata reparto per reparto.

«La difesa è una garanzia - sostiene Mondonico - perché è la stessa dello scorso anno quella che consentì alla squadra di essere la meno battuta del campionato. Si è aggiunto Alcisi, che si è inserito bene. La difesa ha un compito arduo, ma stimolante: dovrà provare a ripetere il rendimento della scorsa stagione».

«Il centrocampo - spiega Mondonico - è cambiato nella sua filosofia. Se l'anno scorso molti erano i giocatori propensi a offendere, adesso abbiamo costruito una linea di quattro giocatori (Sordo-Venturin-For[illegible] dovrebbero essere i titolari, ndr) duttili e concreti. Policano garantiva certe alternative tattiche, l'ex laziale Sergio è un punto di riferimento sul quale contare ad occhi chiusi. Sordo, ma anche Mussi (che può sostituire Sergio a sinistra) oppure Saralegui sono le pedine da sfruttare sulla destra. Magari non avremo la stessa fantasia di un Cois fa sulle fasce ma aumenta la qualità nel mezzo dove agiscono Fortunato e Venturin, senza dimenticare Sinigaglia. Fortunato si impone come l'uomo d'ordine in grado di dare logica al movimento del centrocampo».

«Scifo - prosegue Mondonico - merita un discorso a parte. Dovrebbe essere l'elemento di fantasia dei quattro mediani e le due punte. L'interrogativo è se riuscirà a dare continuità alla sua azione. Lo lascerò libero di muoversi seguendo le sue caratteristiche, spero che riesca a diventare giocatore degli ultimi trenta metri, quelli nei quali un grande calciatore si distingue dagli altri». Il problema, spieghiamo noi, è che Scifo, per indole, tende a «giocare palla» lontano dalla zona calda dell'area di rigore, mentre Mondonico lo vorrebbe più incisivo dove può fare la differenza. A Brescia l'operazione è riuscita, anche grazie alle prediche del tecnico dopo la sconfitta di Lucca.

«In avanti - insiste Mondonico - è chiaro che Casagrande dovrebbe essere il faro e Aguilera la punta che svaria facendo leva sulla sua fantasia. A questi due si aggiunge Silenzi che, con il suo movimento a pendolo dalle fasce, crea spazi per chi arriva dalla retrovia. Mentre Aguilera e Casagrande sono i più adatti a duettare nello stretto, l'accoppiata Casagrande-Silenzi potrebbe essere necessaria contro le squadre che si chiudono a riccio».

In definitiva, Mondonico riassume così il quadro granata: «Marchegiani in porta, sette elementi concreti tra difesa e centrocampo, tre fantasisti in avanti. Mentre l'anno scorso il raggio d'azione degli attaccanti era infinito perché oltre alle famose cinque stelle c'era anche Policano, in questa stagione i tre fantasisti saranno liberi di agire nella zona minata dover preoccuparsi della fase difensiva. La mancanza di Lentini è il dato di fatto più visibile, ma con questa divisione dei ruoli nelle rispettive zone di campo, siamo più omogenei. Sarà più difficile per ognuno mascherare con alibi di comodo le prestazioni negative».

«Uno degli errori che mi rimprovero d'aver fatto l'anno scorso - ammette Mondonico - è quello di aver concesso a Martin Vazquez la stessa libertà avuta da Scifo, Bresciani, Lentini e Casagrande. Lui è il più intelligente sul piano tattico, avevo bisogno di usare questa caratteristica a scapito della sua fantasia».

Scifo, chiamato in causa da Mondonico, risponde: «Il ruolo di rifinitore alle spalle delle punte mi è congeniale, ma mi è naturale rientrare per aiutare i compagni. Tutto dipende dalla squadra. Se, come contro il Brescia, la diga a centrocampo funziona bene, mi sento più tranquillo e posso stare di più avanti senza pensare di stare fuori dal gioco. Rispetto all'anno scorso c'è più gente che sa giocare la palla, tutto è più facile, abbiamo solo bisogno di tempo. Il gruppo è equilibrato e compatto fuori e dentro il campo. Ci sono dei ragazzi con i grilli per la testa».

Franco [illegible]

Mondonico lancia un messaggio: tutti devono capire che significa essere da Toro

IL PROGRAMMA

C'è anche Saralegui oggi al Filadelfia

TORINO. Da oggi alle 18 il Torino riprende la preparazione al campo Filadelfia. Si unirà ai compagni anche il neo acquisto Saralegui, reduce dall'Uruguay, dove ha sbrigato le ultime pratiche relative al trasferimento in maglia granata. Domani razione doppia di lavoro mercoledì il Torino giocherà in amichevole a Vicenza (ore 20,30). Venerdì e sabato nuovo al Filadelfia in attesa dell'esordio ufficiale al Delle Alpi in programma domenica i brasiliani dell'Atletico Mineiro (inizio ore 20,30).

A proposito Mondonico sottolinea: «L'impatto con il pubblico, con la nostra gente, credo sia importante per questa squadra. Soltanto davanti alla curva che ci ha dato sempre quel qualcosa in più, avremo un quadro definitivo sul Torino, finora nelle amichevoli disputate in giro per l'Italia ci è mancata questa prerogativa».

Dove potrà arrivare il Torino quest'anno? Mondonico non ha voluto fare previsioni trincerandosi dietro la solita filosofia spicciola: «Noi dovremo solo pensare a fare il Toro, se gli altri saranno più bravi, nessuno potrà farcene una colpa. Per fortuna la società non ci ha mai chiesto la Luna, ma di essere da Toro, con i pregi e i difetti che questo comporta. Facendo così, già arrivati l'anno scorso davanti a squadre più forti di noi sulla carta». **[f. bad.]**

ROMA E LAZIO

Zoff boccia, Boskov ha la grana-bomber

In riva al Tevere miliardi e mugugni

ROMA. A una settimana dalla Coppa Italia, Boskov e Zoff scuotono la testa per mandare giù una bella aspirina. Il mal di testa incombe. Far quadrare i conti non è facile, al varco li aspettano due tifoserie con i fucili spianati, eccitate dal solito calcio d'agosto. Chi sta peggio? Forse la Lazio, ma per problemi di abbondanza. Qui si è già diffuso un lungo elenco di bocciati e Cragnotti «minaccia» di mettere mano al portafogli: «Ventiquattro giocatori potrebbero bastare». Nelle promesse, Ciarrapico non è da meno. Lui, però, una campagna da 55 miliardi non l'ha fatta. Intanto Boskov sta comunque rivedendo la Roma tutta all'attacco sognata dal presidente.

A centrocampo il trio dei piedi buoni (Giannini, Mihailovic e Haessler) è carino palla al piede. Peccato che si apra come un'anguria quando sono gli avversari ad attaccare. E allora? Allora addio Garzia, meraviglioso marcatore di due anni fa, e largo ai vituperati Bonacina e Piacentini, umili pedalatori del centrocampo. Piedi quadrati, ma sempre in movimento.

[illegible] è un caso che lo sponsor dei due cursori sia proprio capitan Giannini. «Sono i miei angeli custodi - spiega il "principe" - danno a Roma l'iniezione di grinta indispensabile nel calcio di oggi». E soprattutto corrono tanto, anche per gli altri. Così Giannini, regista un po' atipico, un po' mezzo giocatore sa soleva sostenere Bianchi, avvisa l'allenatore: «Deciderà Boskov, ma credo che il centrocampo della Roma non possa fare a meno di quei due». Resta titolare Carboni, a patto che sappia cambiare pelle. Badare all'uomo e lasciare la fascia a Mihailovic. Non importa se con fluidificante Carboni riuscito ad attirare l'attenzione di Sacchi. Nessun problema per Benedetti, molte incertezze per il ruolo di libero. Nela ha mille acciacchi, però sembra aver convinto anche Boskov: meglio lui di Comi.

Poi la grana più grossa, l'attacco. Carnevale, il «piantagrane» che non ha voluto andare via da Roma, è l'unico finora che sappia mettere a sedere i portieri. Sì, Rizzitelli è in ritardo di preparazione e Caniggia è stato bloccato dalla tendinite. Tutto vero, però i dubbi su quei due così leggerini tutti soli in avanti. E Boskov si allinea alla necessità: «Carnevale no problema? Per carità i gol sono regali, no problemi». Insomma, oggi questa sembra la nuova Roma: Cervone; Bonacina, Carboni, Nela, Benedetti, Piacentini; Caniggia, Haessler, Carnevale, Giannini, Mihailovic. Ma se Rizzitelli in panchina che fine fa Muzzi? Se ne va. Ha chiesto di essere ceduto ad ottobre. A 22 anni non si può passare tutto un campionato in tribuna.

Ed ora Zoff. Due giorni a Punta Ala per tirare le somme. A fine settimana deve presentare le pagelle a Cragnotti. Il dilemma del portiere è stato sciolto, anzi Zoff ha chiesto Orsi resti come terzo portiere. I mille su Fiori non sono stati cancellati da Di Sarno, un disastro. Meglio quindi tenersi Orsi per i momenti difficili. E gli altri? Solo quattro i promossi: Cravero, Winter, Fuser e Signori. E anche se può sembrare incredibile, sarebbe meglio che fossero solo tre. Questo Winter signore del centrocampo è un guaio. Gascoigne suda per debuttare in Lazio-Fiorentina, seconda giornata di campionato. E allora chi mandare in tribuna? Riedle non si tocca e Doll prepara la polemica. E nelle amichevoli disputate il miglior nuovo straniero del campionato scorso è finito nella lista dei «rivedibili». Insieme a Marcolin, Gregucci, Sclosa, Neri e Stroppa.

Benino Bacci, che come al solito si è ritagliato un suo spazio anche in questa nuova Lazio, decisamente bocciati Bergodi, Soldà, Corino e Bonomi. Sembra rinato Madonna, mentre Luzardi freme in infermeria. Aspettando Gascoigne, Zoff sembra pensare a questa Lazio: Fiori; Gregucci (che cederà il posto appena Luzardi sarà guarito) Favalli; Bacci, Bonomi, Cravero; Fuser, Doll (Gascoigne), Riedle, Winter, Signori.

Piero [illegible]

Zoff per ora ne salva quattro

I blucerchiati cominciano ad assimilare la zona e il tecnico è soddisfatto per i primi positivi collaudi

La difesa è un bunker, parola di Eriksson

Il ruolino: sei vittorie su altrettanti confronti, 18-2 il bilancio dei gol
La scelta tra Katanec e Corini per ora il solo dubbio ancora da sciogliere

Mancini soddisfatto dei nuovi giovani blucerchiati

GENOVA. Pochi dubbi e tante certezze. Ad un mese esatto dall'inizio della preparazione, Sven Goran Eriksson può guardare con giustificato orgoglio il lavoro svolto fino ad oggi. Le cifre e il gioco sono dalla parte della rinnovatissima Sampdoria che il presidente Mantovani gli ha affidato il 15 luglio scorso. Le amichevoli disputate e sei vittorie, 18 gol realizzati e appena due subiti; in bacheca la Coppa Cup conquista a Leeds, nella tana dei campioni d'Inghilterra. C'è davvero da essere soddisfatti, visto che le convincenti prestazioni sul campo hanno fatto ritrovare ai tifosi quell'entusiasmo che sembrava perduto dopo la sconfitta nella finale di Wembley e la cessione di Vialli.

Si paventava il crollo degli abbonamenti, invece a 20 giorni dall'inizio del campionato le tessere staccate sono già 22 mila, soltanto tremila in meno della cifra record raggiunta l'anno scorso grazie alla spinta dello scudetto appena conquistato.

Sven il freddo è culturalmente portato a smussare le forzature ottimistiche, ma non può negare di essere molto contento. La creatura che sta plasmando ha già contorni affascinanti: «Sulla difesa non ho mai dormito. Già prima di cominciare ero certo che il reparto arretrato sarebbe stato fortissimo. Le prime prove hanno confermato le mie previsioni. Ora posso tranquillamente affermare che prenderemo pochi gol in campionato».

Eriksson non vuole assumersi meriti particolari, ma bisogna pur dire che è stata la sua tenace resistenza a impedire la partenza di Vierchowod alla volta del Torino. E così, adesso, con lo stopper Walker, la Sampdoria si trova la coppia centrale più veloce d'Europa e forse del mondo.

A centrocampo, invece, il ritocco di Torsby aveva bisogno di sperimentare e verificare sia i vecchi che i nuovi. Non era facile, sulla carta, far cambiare mentalità a una squadra abituata da sei anni a questa parte all'esasperato gioco uomo contro uomo imposto da Boskov: «Invece sta andando tutto bene. Merito dei ragazzi che si sono dimostrati volenterosi e educati».

E così c'è voluto poco a mettere in atto lo schema-base. Davanti ai quattro difensori in linea ecco un reparto centrale con due esterni (Lombardo a destra e Ivano Bonetti a sinistra) due registi centrali (Jugovic e Katanec) e un fantasista libero di spaziare per tutto il campo (Mancini). Infine un'unica punta (Buso).

L'unico dubbio viene proprio dal pacchetto centrale. Eriksson si trova di fronte ad un'alternativa secca Katanec o Corini. Nelle prime uscite, quando l'ex juventino era impegnato a Barcellona con la Nazionale Olimpica, il centrocampo Sampdoria ha funzionato splendidamente grazie alla duttilità e all'intelligenza tattica di Katanec: «Un giocatore molto importante, formidabile nel riuscire a "leggere" immediatamente la partita, si sbilancia il tecnico. A Viareggio, dove lo sloveno era presente a causa dell'intervento al menisco che lo terrà fuori fino all'inizio del campionato, il posto è stato preso proprio da Corini e il capitano della Under 21 ha mostrato qualche problema nel sincronizzare i suoi movimenti con quelli di Jugovic: incomprensibile - lo giustifica l'allenatore -. Giocavano insieme praticamente per la prima volta, ma io non mi preoccupo. Hanno entrambi una gran voglia di emergere, sono giovani e disciplinati. No, problemi non ne vedo. Basta guardare come tocca la palla e come corre Corini per rimanere tranquilli».

Ma quando rientrerà Katanec la scelta sarà inevitabile visto che Jugovic ha dimostrando qualità superiori alle aspettative. Non per nulla i tifosi lo hanno già ribattezzato Soumess.

In avanti il punto fermo, almeno per ora, è Buso. A Viareggio, nell'ultima amichevole, ha siglato una doppietta e soprattutto ha dimostrato di poter svolgere con autorevolezza il ruolo di pivot che Eriksson gli ha assegnato. Tutte le alternative non mancano. C'è Bertarelli, più agile e meno potente del centravanti titolare, ci sono i giovani Zanini e Chiesa. Quest'ultimo è prodotto del vivaio blucerchiato e ha doti tecniche davvero notevoli. Ma è lui capitan Mancini è pronto a giurare: «Questo ragazzo farà molta strada». Eriksson sorride soddisfatto per tanta imprevista abbondanza. Il fantasma di Vialli, per ora, è molto lontano.

Renzo Cerbonciol

CALCIO

Morto a 61 anni ad Aosta il bomber del Genoa e del Milan di Nordhal, Liedholm e Schiaffino

«Roccia» Dal Monte fece tremare il Real

Giocava all'ala ma era un duro che non temeva i difensori

AOSTA. Sabato sera all'ospedale di Aosta è deceduto, all'età di 61 anni, l'ex calciatore Giorgio Dal Monte che negli Anni Cinquanta acquistò una discreta popolarità avendo giocato, dopo aver iniziato nell'Aosta, nelle file del Milan e del Genoa.

Attaccante nato, con predilezione particolare per i ruoli di ala destra e centravanti, Giorgio Dal Monte - soprannominato «Roccia» per la [illegible] fisica - giocò per un paio di anni in provincia dove ben presto venne notato per le sue qualità. Dopodichè, a 21 anni, passò al Genoa. In quella stagione i rossoblù in serie B, ma subito promossi. L'anno successivo il giocatore aostano provò la soddisfazione di toccare il traguardo della serie A. Rimase altri tre campionati al Genoa, quindi ci fu il passaggio al Milan dove visse la parte più esaltante della sua carriera, anche perché ebbe la ventura di gareggiare accanto ad alcuni tra i più grandi fuoriclasse mai giunti in Italia, come Liedholm, Nordahl e Gren, il favoloso trio svedese e poi Schiaffino.

Nel '66, i rossoneri disputarono la prima edizione della Coppa dei Campioni, ma furono sfortunati: Dal Monte, tuttavia, ricavò da quell'esperienza una gioia enorme perché nella partita di ritorno segnò entrambi i gol che consentirono al Milan di aggiudicarsi l'incontro (2-1) anche se non di superare il turno, perché al «Bernabeu» stato sconfitto per 4-0. «Di reti in serie A ne avrò segnate settantina - aveva confidato qualche anno fa - ma nessuna mi procurò l'emozione regalatami da quella due».

«Roccia» concluse la sua carriera a 30 anni, e nuovamente all'ombra della Lanterna, dov'era tornato tre stagioni prima a dopo aver rifiutato le proposte d'ingaggio propostegli da Roma e Juventus.

Negli ultimi anni Dal Monte, ormai in cattive condizioni fisiche, si era ridotto a vivere soprattutto di ricordi. Trascorreva stancamente le giornate, prigioniero del passato, tanto che ai pochi amici più cari era solito confidare: «Mi sento come se fossi morto nel '62, quando ho smesso di giocare».

Era possibile incontrarlo, praticamente ogni giorno, presso il [illegible] dell'ex pugile Cecchin Strada, dove era solito ricordare i principali episodi della sua carriera, a cominciare da quei famosi due gol segnati al Real Madrid. Ogni tanto, Dal Monte mostrava anche le lettere che gli scrivevano qualche famoso ex compagno di squadra, come Pepe Schiaffino.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio ad Aosta.

Giorgio Dal Monte, morto ad Aosta

Nella seconda amichevole in Giappone, Gianluca unica punta davanti a Baggio-Moeller-Platt

In tre per dare una mano a Vialli

L'ex doriano: «Non ho dubbi, presto sarò al massimo Questa squadra può vincere tutto, basta sacrificarsi»

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Quando vedremo il vero Vialli? «Presto», replica Gianluca. Ci invita a pazientare un po' anche se stasera a Tokyo, contro il Giappone, conta di offrire una prova più convincente rispetto a quella di tre giorni fa a Kobe. Come tiene tutta la Juventus, sebbene nella prima partita non siano mancate le note positive.

Era un Vialli con le gambe appesantite viaggio, fuso orario e afa, con i riflessi appannati, che riuscivo a scrollarsi dosso difensori arcigni e tecnicamente validi, che ha fatto più il pivot che il bomber e si è liberato una sola volta per il tiro. Tuttavia, è sempre nel vivo dell'azione anche se gli è mancata la rapidità necessaria per affondare i colpi.

in crescita, ma lontano dal top della per il leggero infortunio muscolare che mi ha bloccato per qualche giorno, in piena fase di preparazione, facendomi saltare il triangolare Cesena. All'inizio di stagione fatico sempre entrare in forma e sarei contento se lo fossi già», giustifica. A Kobe alla sua seconda gara intera, dopo i minuti disputati a Macolin, la mezz'ora di Neuchâtel) e un tempo a Monaco di Baviera.

A Ferragosto, mentre la maggior parte dei juventini hanno preferito in albergo per riposare, ha visitato Kyoto, antica capitale del Giappone. E, dopo aver provato il rischio, si è recato nel tempio buddista ed ha bevuto alla fonte della fortuna. hanno bisogno lui e la Juventus.

E' un Vialli pienamente consapevole delle sue responsabilità in una squadra ambiziosa, deciso a ripagare la fiducia di Trapattoni e della società. E' stato facile ambientarsi? Risponde esitazione: «Non d'essermi inserito, sia sul campo che fuori, come meglio avrei potuto. Debbo ringraziare Trapattoni, i dirigenti e i compagni di squadra».

formula a una punta, con Moeller e Roberto Baggio che alternano suo fianco, con Canio tornante e con Platt regista, prenda sempre più consistenza e verrà riproposta ra. Vialli non ha preferenze: un fatto tattico non me, all'allenatore, dare spiegazioni. E' Juventus che può vincere contro chiunque che rispetto alla passata stagione uomini possono andare in gol facilità che debbono sacrificarsi turno in copertura per non correre grossi rischi in contropiede». che un sriete come Gigi Casiraghi verrà molto utile specie in casa, senza dimenticare Rsvanelli.

Trapattoni l'ha accostato e Bettega, per l'altruismo, il manovra e la capac di un leader che pilota l'attacco. Che ne pensa Vialli? Ringrazia: «Il giudizio mi lusinga, anche se io e Bettega abbiamo poco in comune come stile e qualità tecniche. Trapattoni voleva farmi un complimento e far capire alla gente che ci somigliamo nell'interpretare allo stesso modo le situazioni tattiche per lo spirito di squadra».

Sino a qualche mese fa, la Juventus le grande nemica della Sampdoria. Per Vialli, com'è la realtà bianconera vista dall'interno dopo un mese? Sorride: «E' un club dove si sta bene, che ti mette in condizione di al meglio la professione di calciatore che la necessità di raggiungere risultati con certo modo vivere assieme compagni».

A Genova, in otto anni con la Sampdoria, ha vinto uno detto, una Coppa delle Coppe e Coppa Italia, disputando altre due finali europee, in una città dove almeno da parte bl cerchiata, il calcio vissuto in maniera meno stressante rispetto alla sponda genoana. E in una società gestita in modo paternalistico, ma con molta saggezza serietà, da Paolo Mantovani che considerava Vialli Mancini come fossero figli suoi. Cos'ha trovato, diverso, nella Juventus? La domanda non coglie in contropiede Vialli: «L'unica differenza evidente è che qui si parte sentendo dover centrare qualche traguardo, alla Sampdoria la squadra era costruita in modo tale che un piazzamento in Coppa Uefa veniva considerato un successo».

«Non se il Napoli avrà da Maradona con o senza Diego potrà puntare al titolo»

riparla di un ritorno di Maradona a Napoli. Cosa può cambiare il fuoriclasse argentino nella geografia del Vialli augura a Diego di essere felice in questa società nella professione che ama: so se Napoli avrà qualcosa in più. Comunque la squadra partenopea, con o senza Maradona, concorrerà per lo scudetto con Milan, Juventus, Napoli, Sampdoria e Inter».

Vialli sogna di venire a Tokyo la Sampdoria per la Coppa Intercontinentale. sogno: «Conto tornarci fre due anni, la Juventus».

Bruno Bernardi

Vialli ha smaltito la stanchezza e per oggi assicura gol e spettacolo

Un altro test

Riposa Kohler c'è Torricelli

TOKYO. La Juve vuol chiudere con vittoria la tournée in Giappone nello dove nell'85 conquistò l'Intercontinentale. Nel 2° round con la rappresentativa nipponica (mezzogiorno in Italia), oggi il Trap terrà a riposo Kohler, Marocchi e Casiraghi. In difesa, Carrera stopper e Torricelli 2° marcatore, Julio e D. Baggio tertino sinistro. Il Giappone schiererà Matsunaga; Ihara, Horiike; Katsuya, Tsunami, Fukuda; Horyasu, Asano, Yoshida, Takagi, Miura. La Juventus rientra in Italia domani sera riprenderà gli allenamenti per il debutto al Delle Alpi la Csi il agosto nel torneo Baretti.

Una singolare disavventura stata vissuta dal medico sociale Bergamo stazione di Kobe. Mentre saliva sul treno per Tokyo, sopraggiungeva un altro convoglio. Il risucchio ha strappato la giacca, docu- e valuta, scagliandola nel fiume sottostante. Panico, ma la fortuna ha voluto che un signore fosse pronto sulla sponda a pescare la preziosa giacca. (b. b.)

LA NOVITA'

IL CALCIO ITALIA E LA PAY TV

Alla Rai ancora un anno di monopolio ma la società bianconera guarda alla tv a pagamento

Boniperti accende il canale Juventus

Intanto si profila l'alleanza tra Lega e Tele+2

Giampiero Boniperti (a sinistra) e (a fianco) Massimo Luca, nuovo responsabile dei servizi sportivi della Fininvest, hanno ricucito il rapporto tra la Juventus e le di Berlusconi

TUTTO a posto e niente in ordine. Il piano delle concessioni televisive elaborato dal Governo, risolve per ora il problema pay-tv. Tutto resta congelato fino a febbraio del '93. Come spesso capita nel Belpaese, quella del rin- è una attività che molti praticano risultati brillantissimi, tanto qualcosa può sempre succedere. Ma tant'è. rischia di perdersi nella notte dei tempi anche il progetto pay idealizzato da alcune società calcistiche di primo piano per offrire un servizio sempre più puntuale ai propri tifosi.

E' il caso della Juventus. tre anni la società bianconera, seguendo il modello milanista, ha iniziato una struttura più moderna, con iniziative che ora pongono all'avanguardia anche nel campo dell'informatica e che dovrebbero stabilire un più stretto contatto con la tifoseria. Per esempio già attivato in via sperimentale un sistema videotel che essere aggiornati su tutto ciò che riguarda la vita della società.

è chiaro che è proprio il progetto pay-tv, lanciato due anni orsono da Luca Montezemolo, a interessare maggiormente i tifosi. Accantonata in maniera drastica per due anni, nel periodo in cui la Juve non ha attraversato momenti brillanti, l'idea ritornata alla ribalta negli ultimi tempi anche se, com'è intuire, siamo nel del futuribile, cioè parecchio lontani da una attivazione in tempi brevi molti si attenderebbero.

Ovvie le difficoltà. In al sistema televisivo vigente, la Juventus per arrivare a tutti i tifosi sparsi nella penisola dovrebbe acquistare una rete televisiva che opera in campo nazionale, spendendo una cifra superiore miliardi. Ma anche se volesse creare pay soltanto a livello regionale a poco più, si troverebbe di fronte ad identiche difficoltà, che dovrebbe rilevare i diritti di un'emittente che già opera in Piemonte e zone limitrofe.

Ma c'è una terza ipotesi, certamente la più attendibile oggi ed in futuro. La Juventus potrebbe cedere ad una tv che opera già in campo nazionale le immagini di partite anche semplici allenamenti squadra, aggirando così tutto un muro di problemi. La scelta potrebbe cadere proprio su Tele +2, vista le disponibilità che le tv di Berlusconi hanno sempre dimostrato quando ci sono Baggio e compagni, campioni in fatto di audience (due milioni di telespettatori per partita-allenamento contro gli svizzeri del Bienne) in attesa di dimostrare anche sul campo il proprio valore.

E' stato Boniperti a rilanciare il progetto pay. L'amministratore delegato della Juventus ne ha parlato durante lunga intervista a Macolin dove la Juve ha svolto la preparazione estiva. Parole che offrono chiave di lettura chiarissima. Nelle intenzioni di Boniperti, in sostanza, la lotta Juve-Milan potrebbe essere sostenuta anche attraverso i canali televisivi. le difficoltà di cui sopra potrebbero addirittura trasformare la rivalità in alleanza, visto che in questo so gli interessi ici delle due parti coinciderebbero.

Boniperti, abilissimo nel dribblare microfoni e telecamere, non è comunque insensibile alle esigenze di una tifoseria «La televisione è un grosso mezzo al servizio dello sport. Più calcio giocato e meno chiacchiere, ecco la mia ricetta. Non credo, infatti, una continua abbuffata di partite al Si parla sempre calcio in crisi, qui vent'anni mi pare che i tifosi non siano mai sazi di gol. credo che possa restare valido il nostro progetto per una pay-tv juventina, in modo che la nostra gente sappia tutto di noi».

Sulle posizioni di Boniperti è allineato anche il presidente Torino, Borsano. La pay piace anche in granata, magari più a livello locale che nazionale, vista la maggior di in Piemonte e Liguria.

Una parte decisiva la reciterà ovviamente la Lega Calcio. Da sempre, infatti, tutto monopolio della Rai, che in fondo rimane la prima grande pay-tv italiana. A giugno del '93 scadrà il contratto fra l'ente televisivo di Stato e quello che riunisce le società calcistiche. Il presidente Nizzola è un convinto sostenitore una forma tv alternativa ed è scontato che momento sedersi tavolo della trattativa troverà alleati un po' dovunque. Boniperti, ma anche Galliani del Milan. La Fininvest, non è un mistero, è disposta a comprare il calcio, con la clausola di poter trasmettere una partita sabato.

Rino Tommasi, direttore dei servizi giornalistici di Tele+2, appoggia ovviamente tutte le iniziative di questo tipo: «Il futuro nella pay-tv. La televisione che chiamerei di tipo generico dovrà fare i conti con le tv specializzata che certamente costa di più, ma offre anche programmi di qualità e approfondimento superiori. Se la Juventus fosse l'attività principale di Agnelli, il Milan per Berlusconi, le partite di calcio al sabato sarebbero una da qualche anno perché con le loro capacità manageriali avrebbero già impostato progetto della tv pagamento».

Come Boniperti, Tommasi non crede che un'orgia di immagini sia dannosa per il calcio: «La tv ampliato gli stadi. C'è una grossa fetta mercato cui rivolgersi trasmissioni specializzate, servizi speciali di vasto interesse. E questo possibile soltanto con pay-tv, che la televisione tradizionale deve tenere conto di altre situazioni».

Ai tifosi non resta che attendere. Intanto la fatidica data del 28 febbraio 1993 quando si farà chiarezza nel mondo della tv criptata.

Fabio Vergnano

Trap torna da Berlusconi

Firmata la pace con la Fininvest non ci saranno altri black-out

A riportare il nei rapporti sempre piuttosto turbolenti fra Juventus e Fininvest, ha pensato Massimo De Luca, voce «Tutto calcio minuto per minuto», da nuovo responsabile dei servizi sportivi dei network di Berlusconi. La prima mossa di De Luca è stata incontrare Boniperti. colloquio nella piazza Crimea sono bastate per scongiurare ulteriori black out sia da parte di Trapattoni che dei giocatori, fronte telecamere della Fininvest.

polemica, già vivace l'anno scorso, negli ultimi mesi ulteriormente inasprita, raggiungendo il top dopo la partita Juventus-Parma del 5 gennaio, quando Trapattoni rin- in maniera sgarbata ad graziosa giornalista del gruppo milanese che gli faceva notare nella circostanza Juve fosse stata salvata fortuna. Dal quel momento, bocca cucita parte del tecnico, divieto ai giocatori di prendere parte a trasmissioni sportive delle varie reti berlusconiane. Insomma guerra Juve-Milan viveva momenti più aspri fuori campo che sul terreno di gioco. Il nemico designato non Van Basten ma Maurizio Mosca, che dal pulpito dell'Appello del Martedì arringave la folla e mandava messaggi carichi veleno alla Juventus. Così come facevano Sivori, nei commenti della domenica, su Italia Uno.

approfittare clima da guerra fredda fra Torino e Milano è stata la Rai Biscardi in particolare. Il conduttore Processo, tempo messo al bando dalla società bianconera, si trovato all'improvviso in pole position aprendo una sorta di corsia preferenziale per la Juve catturando troppe difficoltà consenso juventino che via via si è tradotto in una partecipazione di giocatori al Processo. Boniperti, del resto, non poteva negare a milioni di tifosi bianconeri la possibilità di vedere i propri beniamini e fra i mali, diciamo che ha scelto il minore, mettendo pietra su un passato carico di veleni.

Ora molti tifosi chiedono come mai, nonostante rapporti sempre così turbolenti, già l'anno ma ancora di più quest'anno almeno fino alla pax siglata Luca, sia proprio Italia Uno trasmettere in esclusiva le partite della Juve, ovviamente quelle di pionato ancora appannaggio della Rai. La spiegazione è molto semplice. Di fronte agli interessi economici le polemiche e la ripicche vengono messe in secondo piano. D'altra parte neppure la Fininvest si è sentita offesa dall'atteggiamento ostruzionistico della Juventus ed nome dell'audience ha messo al portafogli con offerte generose.

Non è un infatti, che in questa prima fase della stagione la Juve battuto anche il Milan dimostrano i dati Auditel. milioni di telespettatori per il primo allenamento contro il Bienne nel ritiro di Macolin, dimostrano che da entrambe le parti ci validi motivi per incrementare la collaborazione.

Piero Bianco, responsabile delle relazioni della Juventus, spiega : «Le nostre esibizioni fanno gola Rai alla Fininvest. Di volta in volta valutiamo offerte che riceviamo poi decidiamo. Ma l'aspetto economico è preponderante, almeno per mi. Alla Juve interessa offrire un servizio qualità ai propri tifosi, sparsi un po' dovunque in Italia, che non hanno la possibilità di assistere direttamente alle partite». [f. ver.]

In Inghilterra ora si paga

Chi vuol seguire il campionato deve comprare il decodificatore

In Italia la pay-tv emesso il primo vagito fine febbraio 1990. Duecentocinquantamila lire per avere il decodificatore che consentiva visione di filmini per soli adulti. Serviti i maggiorenni gaudenti, ci furono altri tentativi (falliti) livello locale, prima del prepotente ingresso, circa un anno fa, di Tele+1, seguita dalla gemella Tele+2 sotto l'egida Fininvest. Film di prima visione e grandi avvenimenti sportivi riservati agli abbonati, che possono ricevere le immagini «criptate».

proprio questo settore c'è burrasca. Si attende, infatti, che il governo dia un assetto definitivo al variopinto panorama delle tv commerciali, per capire se davvero la pay tv avrà un futuro.

All'estero la situazione meno ingarbugliata. Leader indiscussa sul mercato europeo è la francese Canal Plus che raggiunge milioni abbonati e trasmette anche via satellite in Belgio e Germania. A differenza di Tele+ non è sdoppiata, ma trasmette film ed avvenimenti sportivi uno canale. In Inghilterra tutto il calcio è nelle mani della «BSkyB», pay tv che da quest'anno trasmette le partite della Premier League. «BSkyB» si assicurato campionato inglese per 640 miliardi in 5 anni.

Negli Usa la prima tv a pagamento risale al 1972: la Home box office. Oggi anche in questo settore gli americani dettano legge. C'è la «pay for view» che permette comprando soltanto i programmi che interessano e ci sono i mega network e Nbc, che ha offerto agli abbonati programmi di approfondimento sulle Olimpiadi per dollari (circa mila lire). Il fallimento, però, stato clamoroso e secca la perdita in denaro: circa miliardi di lire.

Neppure il bomber olandese si sente sicuro di avere un posto garantito in questo Milan

Van Basten: è Rijkaard l'intoccabile

«Diamo a Savicevic il tempo d'ambientarsi»

MILANO. Adesso le vacanze sono veramente finite e si incomincia a fare sul serio. Dopo due giorni di riposo il Milan ha ripreso ieri il lavoro con maggiore determinazione perché sono già in scadenza i primi appuntamenti importanti della stagione. Sabato prossimo, dopo un primo approccio di soli 45' minuti nel Torneo Ghezzi di domani a Cesena (mancherà Gullit reduce dalla dolorosa contusione alla schiena rimediata a Genova), c'è il primo vero derby con la rinnovata Inter di Bagnoli per il secondo trofeo Luigi Berlusconi. L'anno scorso lo vinse la Juve e il presidente vorrebbe finalmente poterlo esporre nella sua bacheca. Poi, dopo una settimana, la Supercoppa italiana contro il Parma.

L'armata rossonera si sente già pronta per gli scontri e il suo comandante Capello sa schierarla. Ma tiene strettamente per sé le scelte obbligando tutti al massimo impegno. E restano in discussione anche la coppia Van Basten-Papin, nonostante abbia già fornito ottime garanzie di rendimento.

«Il francese è il compagno ideale - dice Basten - per il suo fiuto del gol e i suoi smarcamenti improvvisi. Vive cercando il gol e questa è una dote notevole per un Affiancarlo è grande vantaggio anche se la sua presenza mi impedirà ripetere i 25 gol realizzati nel campionato scorso. Ma questo non ha importanza perché contano di più le vittorie di squadra. Anche non è detto che saremo noi due assieme a Rijkaard, l'unico straniero secondo me intoccabile di questo Milan, i prescelti da Capello. Io non escludo altre varianti e fino all'inizio del campionato tutto è possibile».

E Van Basten spiega che Boban, Gullit e Savicevic meritano il loro spazio. In particolare il che «finora non è stato brillante, perché si è ambientato bene e inoltre è a corto di preparazione. ha grandi doti tecniche e saprà far valere la classe. Per questo io e Papin dovremo stare molto attenti se vogliamo conservare il posto anche se dovremo essere sempre pronti a farci da parte per dare spazio agli altri».

Intanto il bomber olandese già sogna la prima vittoria sull'Inter e la conquista della prima coppa. «Sarebbe meglio lasciarla ai nerazzurri e poi vincere lo scudetto - dice - come è accaduto lo scorso anno con la Juventus. Ma non possiamo dare questa gioia al nostro presidente e poi c'è da festeggiare il terreno di San Siro finalmente rifatto. Ero ora perché giocare su quel sconnesso troppo penalizzante per una formazione molto tecnica la nostra. E adesso è ancora più importante per via delle regole: un terreno ben livellato e in buone condizioni agevolerà il lavoro dei portieri e delle difese che potrebbero trovarsi in gravi difficoltà sui fondi fangosi e sconnessi. Studieremo l'Inter domani e Cesena. E' una formazione nuova con tecnico molto bravo. Non sarà un avversario facile, come il Napoli che grazie alla favolosa rete di Careca ci ha sconfitti nonostante le molte occasioni che abbiamo creato».

Van Basten, che per queste prime sfide non promette un Milan già al massimo della forma («Io all'inizio del campionato perché ci sono troppi giocatori nuovi e l'intesa non ancora a posto»), guarda più avanti e già pensa alla sfida della sua nazionale con quella azzurra del 9 settembre promettendo di fare «un bel zero a zero per fare contento anche Sacchi». «E non so come sarà la mia Olanda - precisa - dopo il cambio di allenatore che comporterà logicamente l'avvicendamento di molti giocatori».

Conclude lanciando invito ai dirigenti del calcio internazionale perché anche i nazionali maggiori possano partecipare alle Olimpiadi e ai professionisti americani del basket: adeguando opportunamente i calendari si potrebbero disputare ogni anno a rotazione o olimpiadi e i mondiali o gli europei».

Nino Sormani

Van Basten (qui con Ruud Gullit e Rijkaard) indica in Papin la propria spalla ideale

Genoa-grana

E ora Branco vuole un posto

Claudio Branco, straniero di scorta

IMOLA. Non è un giocatore qualunque e reclamare una maglia da titolare. Branco ha saputo che per lui è vita al Genoa sarebbe stata difficile fin dal giorno in cui Bruno Giorgi firmava il contratto. Dall'Italia se n'era dovuto andare, dopo due stagioni balorde a Brescia, proprio a causa delle incomprensioni con il nuovo tecnico rossoblù.

«Eravamo giovani tutti e due, ma quell'esperienza negativa ha giovato ad entrambi», ha tagliato corto il tecnico. poi, quando c'è stato da buttare giù l'undici titolare, lo straniero numero quattro, guarda è proprio il brasiliano. Intoccabile Skuhravy, raccomandato dal presidente Dobrovolski, fondamentale Van't Schip per una squadra che s'ispira al calcio olandese, e Branco fare da «straniero di

La morte della madre l'ha costretto a rientrare in Brasile e a perdere tutto il periodo di preparazione sul monte Amiata, per questo è convinto d'aver perso l'autobus. «Non devo dimostrare niente a nessuno, semmai sono i nuovi che devono far vedere cosa sono capaci di fare».

Domani il Genoa gioca a Cesena nel Memorial Ghezzi. Una rivincita con il Milan, una dal sapore particolare l'Inter di Bagnoli. Branco, ancora indietro nella preparazione, non dovrebbe essere schierato. Il tecnico dopo giorni di silenzio assoluto ha ripreso ieri a parlare: «Stiamo crescendo un passettino alla volta. Posso ritenermi soddisfatto dei progressi che stati fatti».

A Montecavolo, un paesino alle porte di Reggio Emilia, Giorgi ha cercato la concentrazione per dare una spiegazione ai troppi problemi dell'estate genoana. I conti tornano soprattutto in difesa. Un fotografo, mentre Genoa e Milan rientravano negli spogliatoi, assicura di aver sentito affermare tono deciso: «Io quello davanti non ce lo voglio più... ». Con chi ce l'aveva? [g. a.]

'94

Risultato secondo le previsioni (6-0) ieri Tallinn nella prima partita del girone eliminatorio di cui fa parte anche l'Italia

Estonia materasso, Svizzera a nozze

Gli elvetici affronteranno gli azzurri il 14 ottobre

TALLINN. La Svizzera ha travolto ieri sera l'Estonia per 6-0 nel primo incontro del gruppo 1 delle qualificazioni europee verso i Mondiali '94. Le reti sono stato a segno da Chapuisat (22'), Bregy (30'), Knup (46' e 67'), ancora Chapuisat (69') e Sforza (85'). All'incontro, diretto dall'arbitro polacco Listkiewicz, hanno assistito tremila persone nello stadio Kadriorg. Fra il pubblico c'era anche uno spettatore interessato, il ct azzurro Sacchi.

Infatti del gruppo 1 della zona europea fa parte anche l'Italia e proprio le compagine elvetica allenata dall'inglese Roy Hodgson sarà la prima avversaria della nostra Nazionale il 14 ottobre a Cagliari. Prima di quell'incontro gli elvetici incontreranno anche la Scozia (9 settembre) che Portogallo e Malta completa il girone. L'Italia giocherà invece l'Estonia il 14 aprile del '93 dopo le trasferte in Scozia, Malta e Portogallo.

scontato che l'Estonia, che torna a competere per i Mondiali dopo una breve apparizione nel '38, dovesse soccombere di fronte alla nazionale svizzera. Si era già visto nell'aprile scorso che la compagine baltica rischiava di diventare la cenerentola del gruppo 1 al pari non di più di Malta. A Pisa l'Estonia sconfitta 3-0 rappresentativa Under 21 serie B.

La Svizzera ha preparato questo debutto nel girone di qualificazione mondiale tralasciare nulla. Per curare meglio i numerosi acciacchi la nazionale elvetica ha raggiunto Tallin soltanto giovedì sera.

E' dall'edizione inglese del '66 che la Svizzera non centra qualificazione alla fase di un Mondiale e l'allenatore Hodgson è convinto che questa sia la volta buona. Non ha convocato l'«italiano» Turkylmatz del Bologna preferendo fare leva sui giocatori già rodati del campionato elvetico (si è giocato anche martedì scorso) e tedesco nel quale militano gli attaccanti Knup e Chapuisat, autori di quattro delle sei reti segnate ieri sera contro l'Estonia.

Il rotondo successo - mai in una partita ufficiale gli elvetici avevano segnato tanti gol in trasferta - consente alla Svizzera di poter competere alla pari della Scozia e del Portogallo nella caccia al secondo posto utile, dando per scontato che l'Italia è la favorita del gruppo. E l'Estonia-materasso potrebbe diventare con Malta decisiva per l'assegnazione dei primi due posti se entrerà in ballo differenza reti.

Il calcio elvetico ha dimostrato essere in crescita. Dopo l'accantonamento del ct tedesco Stieleke, reo aver qualificazioni alla fase finale dell'Europeo, la nazionale è stata consegnata nelle mani dell'inglese Hodgson che ha ottenuto un primo risultato di prestigio battendo in amichevole la Francia proprio alla vigilia di Svezia. E ieri la Svizzera non ha problemi e surclassare sul piano tecnico-tattico la sprovveduta squadra baltica.

L'allenatore Pior, dopo la sconfitta con la Svizzera, ha cercato di sorridere: «Mi aspettavo di uscire battuto ma speravo di non subire una simile goleada. Vuol dire che cercheremo di evitare l'ultimo posto nel girone facendo la corsa su Malta, una squadra alla nostra portata. Non saremo i materassi gruppo 1».

L'Estonia è una delle 10 nuove Nazionali affiliate alla Fifa dopo gli sconvolgimenti politici che hanno a ridisegnare l'Europe del calcio. In uno Stato di 70 mila km quadrati e di circa 5 milioni e mezzo di abitanti, la federazione conta su 12 mila iscritti e 40 società. Di tutte queste solo il Tallinn si può professionistica ed il club che fornisce alla Nazionale la dei suoi giocatori. [c. p.]

TUTTO IL CAMMINO DI Sacchi

19.09.92	Estonia-Svizzera	01.05.93	Svizzera-Italia
09.09.92	Svizzera-Scozia	12.05.93	Estonia-Malta
14.10.92	Scozia-Portogallo	19.05.93	Estonia-Scozia
14.10.92	Italia-Svizzera	02.06.93	Scozia-Estonia
25.10.92	Malta-Estonia	19.06.93	Portogallo-Malta
18.11.92	Svizzera-Malta	05.09.93	Estonia-Portogallo
18.11.92	Scozia-Italia	08.09.93	Scozia-Svizzera
16.12.92	Malta-Italia	22.09.93	Estonia-Italia
24.01.93	Malta-Portogallo	13.10.93	Portogallo-Svizzera
17.02.93	Scozia-Malta	13.10.93	Italia-Scozia
24.02.93	Portogallo-Italia	17.11.93	Portogallo-Estonia
24.03.93	Italia-Malta	17.11.93	Italia-Portogallo
31.03.93	Svizzera-Portogallo	17.11.93	Malta-Scozia
14.04.93	Italia-Estonia	17.11.93	Svizzera-Estonia
17.04.93	Malta-Svizzera		
28.04.93	Portogallo-Scozia		

N.B.: si qualificano per USA '94 le prime due classificate

Sacchi, allenatore degli azzurri, oltre alla Svizzera avrà come più pericolose avversarie la Scozia e il Portogallo! Estonia e Malta sono invece ostacoli di nessuna difficoltà

SPORT

Calcio: Matthaeus s'allena per conto suo

Matthaeus ha dato forfait e oggi non si presenterà alla Pinetina per ricominciare la preparazione con i compagni. Continuerà la rieducazione della gamba operata nella palestra. Intanto il Bayern insiste per riportarlo in Germania.

Cariparma ormai certe

Cariparma ormai sicuro delle finali dopo i risultati della 14ª giornata di ritorno di baseball. A1: Mediolanum Milano-Flower Gloves Verona 16-6; Cariparma Parma-Walton Grosseto 10-3; Poliedil Casalecchio-Scac Nettuno 3-11; Security Service Roma-Eurobuilding Bologna 3-9. A2: Caravantours San Marino-Acla Santarcangelo 1-3; De Angelis Godo-Riccio Caserta 3-2; Fiorentina Firenze-Black Panthers Ronchi 2-12; Procomac Collecchio-Farma Parma 2-18; Keeper Bollate-Ottaviani Macerata 8-7.

Sci nautico: la Bruschi in testa nella velocità

MARSALA. Valeria Bruschi e Jonathan Fleming sono i vincitori della prima prova dei campionati europei di sci nautico di velocità. La comasca ha vinto con strettissimo margine sull'inglese Clements. Nella categoria juniores, Fleming ha preceduto Jones.

Canottaggio: per la Moltrasio

MONTREAL. Tutti in finale gli equipaggi azzurri ai Mondiali juniores, ma solamente bronzo per il «4 con» delle Canottieri Moltrasio (Sala, Trombetta, Sardo, Donegana, timoniere Fontl). Fra gli altri risultati, la quinta posizione del «4 senza», la dell'otto e il settimo posto quattro coppia. Donne: quattro di coppia è giunto sesto.

Tennis: a Novacek il torneo di Praga

PRAGA. Il cecoslovacco Karel Novacek ha vinto il torneo open Skoda battendo in finale l'argentino Franco Davin 6-1, 6-1.

Sampras batte i campionati Atp

MASON. Pete Sampras ha vinto i campionati Atp a Mason (Ohio), battendo Ivan Lendl per 6-3, 3-6, 6-3. In semifinale Sampras, testa di serie n. 3, aveva eliminato Edberg (n. 2) per 6-2, 6-3, mentre Lendl era sbarazzato Chang per 6-3, 6-2. torneo aveva montepremi di 1,4 milioni di

STOP CALCIO CHAMPAGNE

Domenica il primo turno di Coppa Italia ad eliminazione diretta

Già in campo Genoa e Cagliari

Ferme le prime dodici della A e le neopromosse

Dopo la pausa di Ferragosto il calcio prosegue con un programma ancora ricco di amichevoli e si avvicina a grandi passi al primo appuntamento ufficiale, la Coppa Italia.

Oggi a Tokyo la Juventus completa la tournée giapponese mentre Roma e Lazio giocano rispettivamente a Perugia e contro l'Atletico Mineiro. Domani a Cesena è in programma il Memorial Ghezzi Inter, Milan e Genoa. Mercoledì scendono in campo Torino (a Vicenza), Cagliari (ad Ascoli), Roma e Atalanta di fronte all'Olimpico, mentre la Sampdoria è impegnata a Valencia nel torneo Naranja contro la Dinamo Mosca e la locale squadra spagnola prossima avversaria del Napoli in Coppa Uefa. Giovedì ecco il a Ferrara, il Napoli con il Nacional di Montevideo al San Paolo. Venerdì comincia il torneo Baretti di Saint Vincent con Juventus, Fiorentina, Usa e Csi.

Sabato a San Siro è in palio il trofeo Berlusconi con il derby Inter-Milan. Domenica prossima, infine, esordio casalingo del Torino al Delle Alpi contro l'Atletico Mineiro.

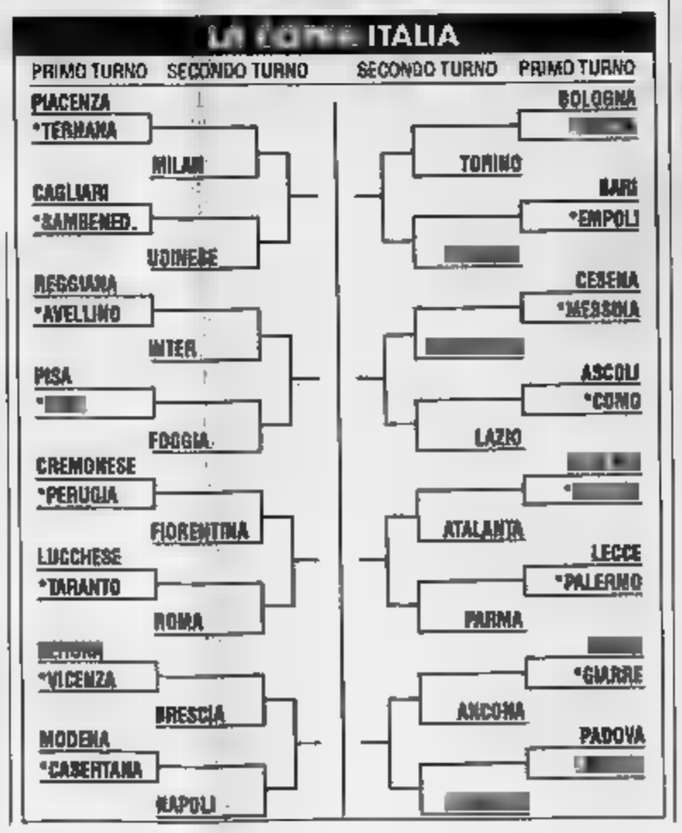
Proprio domenica 23 comincerà la stagione che conta, quella con i due punti in palio. E' in programma il primo turno di Coppa Italia, ad eliminazione diretta. esentati da questo turno i primi dodici club dall'ultima classifica di serie A e le quattro neopromosse dalla B. Quindi, della prossima serie A, scendono in campo soltanto Cagliari e Genoa. I sardi fanno visita alla Sambenedettese mentre il Genoa riceve il Giarre a Marassi avendo ottenuto dalla Lega l'autorizzazione ad invertire il campo.

vincente del primo turno affronterà (come da tabella a fianco) una delle 16 «grandi» mercoledì 26 agosto (ritorno mercoledì 2 settembre).

Domenica 30 agosto sarà invece assegnata a San Siro la Supercoppa italiana, la sfida tra il Milan campione d'Italia e Parma vincitore dell'ultima edizione della Coppa Italia.

Il calcio vivrà quindi domenica 6 settembre il primo atto lungo campionato di serie A che, a causa delle interruzioni per le partite della Nazionale di Sacchi impegnate nelle qualificazioni Usa '94, finirà soltanto il giugno.

Settembre sarà mese senza soste. Mercoledì 9 è in programma l'amichevole dell'Italia a Eindhoven con l'Olanda, una partita che era stata annullata nell'aprile scorso. E mercoledì settembre (ritorno mercoledì 30), comincerà la cavalcata europea nostri sei club impegnati nei tre tornei continentali. Milan in Coppa Campioni, Parma in Coppa Coppe, Juve, Toro, Napoli e Roma in Coppa Uefa. [r. s.]



Parola di ministro

«Berlino niente Olimpiadi i soldi»

BERLINO. Il governo tedesco intende appoggiare finanziariamente la candidatura di Berlino per le Olimpiadi 2000, secondo quanto dichiarato il ministro Finanze, Theo Waigel. In un'intervista a «Bild Am Sonntaeg», Waigel ha fatto rilevare che i Giochi Olimpici del 2000, potrebbero svolgersi a Berlino soltanto se venissero finanziati da capitali privati. «Con i numerosi impegni ed oneri verso l'Est e verso Berlino - ha detto Waigel - il governo non può tirare fuori miliardi supplementari per i Giochi».

Le dichiarazioni hanno suscitato critiche a Berlino. Il portavoce della capitale, Dieter Flaeming, ha definito il ministro un «antipolitico», e ha ricordato che l'amministrazione di Berlino ha già coprire personalmente parte delle spese per la costruzione di impianti.

MARADONA

PROSEGUE IL CASO INFINITO

L'asso argentino insiste nel rifiuto a Ferlaino, ma il Napoli già prepara un suo ritorno

Pronta per Diego una villa da sogno

Anche una donna misteriosa nella scelta di Capri?

Maradona cede, la guerra con Ferlaino continua. Da Buenos Aires, Diego va all'attacco, accusa: il suo bersaglio è il presidente del Napoli che replica, almeno per il momento, alle dure invettive del fuoriclasse argentino. «Nessun commento», questa la posizione del club di piazza dei Martiri; Ferlaino, in vacanza in Sardegna, ha scelto il silenzio.

Da Buenos Aires, dicevamo, continuano ad arrivare segnali negativi. Maradona ha giudicato inammissibile la proposta del Napoli. Dopo una lunga discussione (ma nel clan dell'argentino tutti bocciano la proposta di Ferlaino), svoltasi nella sua abitazione di Calle Correa con il manager Marco Franchi, un medico, uno psicologo e l'avv. Luis Moreno Ocampo, Dieguito ha comunicato la propria decisione ed ha dichiarato: «Ora posso andare a Siviglia».

Poi, in un'intervista al quotidiano «La Prensa», Maradona, dopo aver ribadito che in Italia non vuol più giocare, ha spiegato: «Ho anche l'appoggio dei giocatori del Napoli. Mi chiamano tutti i giorni. Anche Careca ha avuto problemi con il presidente Ferlaino. Pensate: tutti noi andavamo a giocare insultando il presidente e vincevamo le partite. Questa è la nostra grande forza. I miei compagni stanno con me, erano contenti quando ho dato al Napoli l'ultima possibilità. Ma devo spiegare che purtroppo non torno alle condizioni che vuole Ferlaino, ma soltanto alle mie...».

Secondo alcune voci, il manager di Maradona, Marco Franchi, avrebbe addirittura firmato nei giorni scorsi un preliminare, d'accordo con il Siviglia. Un comportamento «singolare» quello del club spagnolo poiché violerebbe l'art. 21 del regolamento internazionale che impedisce ad una società di contattare giocatori sotto contratto. Un passo falso, clamoroso, quello del clan fuoriclasse argentino che nei prossimi giorni potrebbe appellarsi alla Fifa per chiedere la rescissione del contratto con il Napoli. E se l'accordo con il Siviglia fosse confermato, in che modo la Fifa potrebbe dar ragione a Maradona?

Il Napoli, nonostante la linea della fermezza, spera che Maradona possa fare marcia indietro. E la conferma della segreta (ma non troppo) speranza di rivedere Diego in Italia è rappresentata dall'esistenza di un accordo per l'affitto di una villa ad Anacapri che ospiterebbe Maradona nel caso in cui il giocatore decidesse di tornare a Napoli.

L'«affaire» è stato rivelato ieri sera in un servizio mandato in onda dal Tg di Canale 5 e i particolari della vicenda saranno riportati da «Nuova Capri», un periodico locale che dedica un ampio servizio a tutta l'operazione. L'affitto della splendida villa (tre piani, sei stanze, terrazza a mare e vista sulla Grotta Azzurra) sarebbe stato effettuato dal consigliere del Napoli Enrico Verga originario dell'isola azzurra. La villa fa parte di un complesso, il parco Silvania, che ospita da anni i più importanti personaggi dal mondo della politica e dello spettacolo.

Il Napoli pagherebbe 144 milioni all'ing. Scognamiglio, proprietario del complesso, per ospitare nell'isola vip il campione sudamericano. La villa, tra l'altro, si presta perfettamente alle esigenze di Diego Maradona: in prossimità del complesso, infatti, sorge l'eliporto che consentirebbe al fuoriclasse argentino di raggiungere Napoli in soli 40 minuti.

Ma il periodico locale rivela anche che Diego ritroverebbe a Capri una donna con la quale ha avuto una relazione e dalla quale sarebbe nato un altro figlio.

Sulla vicenda Maradona è intervenuto anche Ciro Ferrara: «Avevamo programmato il viaggio a Buenos Aires per salutare Diego e non per convincerlo a tornare, ma lo avevamo deciso prima del vertice di Zurigo. Ho sentito Maradona la settimana scorsa e ho capito che vuole più tornare a Napoli».

Ma il Napoli, oltre alla questione Maradona, ora deve risolvere anche il caso Blanc. Ieri il libero francese è tornato ad allenarsi con gli azzurri. Dieci giorni fa è stato ceduto al Paris St.Germain, ma prima di tesserarlo, il club francese doveva cedere un giocatore. Il regolamento del campionato transalpino, infatti, prevede che possano essere tesserati soltanto diciotto giocatori e Blanc sarebbe stato il diciannovesimo.

Piero Dalla Cave

Intanto è scoppiata un'altra grana: Blanc torna da Parigi, il Saint Germain non può ingaggiarlo

Il presidente Ferlaino sceglie la strada del silenzio Dalla Sardegna, dove si trova in vacanza, non manda altri messaggi a Maradona

Ecco la villa «Silvania» di Anacapri nella quale potrebbe abitare Maradona (foto sotto) La casa è dotata di una piazzola per elicotteri, il mezzo con cui Diego si sposterebbe ogni giorno per svolgere i allenamenti

Diego: fughe, flirt e coca

Due anni nel segno della trasgressione

Il tormentone è servito. Arriva o non arriva? Ecco il dilemma di mezza estate. Diego Maradona rifiuta le offerte di Ferlaino e rimane a chissà quando il ritorno in Italia. L'Apparizione è brava questione di giorni, di ore, invece si ricomincia daccapo con un tira e molla che ci riporta al tempo dei dispetti tra Dieguito ed il Napoli, al momento della rovinosa caduta del campione argentino, una parabola discendente iniziata il giorno della finale mondiale persa a Roma contro la Germania di Beckenbauer e Matthaeus.

Quella sera per Maradona è il primo campanello d'allarme. E' sconfitto, ma soprattutto umiliato dai fischi dei tifosi italiani. Diego piange ed impreca contro il mondo intero. Soltanto Napoli comprende il dramma del proprio eroe, che di cercare riscatto immediato fa di tutto per distruggere la propria immagine. Prima donne, poi la coca: Diego abituato ad essere il migliore sul campo si distingue anche in queste attività «alternative». Nel novembre del '90 i primi segnali della caduta. Maradona non si presenta all'aeroporto da dove il Napoli, impegnato in Coppa Campioni, sta partendo per Mosca. Sta male, ma rifiuta la visita del medico della società. Raggiunge la squadra soltanto alla vigilia della partita e viene deferito da Ferlaino alla Lega.

Ma il colpo di grazia arriva qualche mese dopo. Il 17 marzo 1991, dopo la partita di campionato con il Bari, Maradona viene trovato positivo al controllo antidoping. Nelle sue urine tracce di cocaina. La notizia si diffonde la domenica successiva, il giorno dell'ultima partita di Diego: 4-1 alla Sampdoria. «E' una congiura - protesta - ma non fuggirò». Invece nella notte del 1° aprile scappa in Argentina dove apprende che le controanalisi confermano il primo verdetto. A Baires lo raggiunge anche il verdetto della Disciplinare: 15 mesi di squalifica, scadenza il 30 giugno 1992. Vanno in fumo una dozzina di miliardi fra ingaggi, premi e contratti.

Con la caduta di Diego prosegue irrefrenabile. Il 26 aprile alcuni agenti irrompono in un appartamento del rione Caballito di Buenos Aires dove sorprendono Pibe nudo e semincosciente, reduce da un droga-party con due amici e tre ragazze. Nell'abitazione la polizia trova anche cinque grammi di cocaina. Barba lunga e faccia stravolta, Maradona viene portato via ammanettato. Resta in galera trenta ore ottenendo la libertà in cambio di 25 milioni. «Sì, negli ultimi tempi ho sniffato spesso» confessa al giudice Amelia Vidal. Resta prigioniero in Argentina dove deve sottoporsi ad un trattamento disintossicante.

Intanto mentre Maradona percorre faticosamente la strada della redenzione fra cliniche, psicanalisti e pesca ai dorados, Napoli prende le distanze dal campione in disgrazia. Soltanto un gruppo di tifosi intellettuali gli dedica un «Te Dieguma», riconoscenti per quello che il giocatore ha fatto in maglia azzurra. Il 25 luglio Maradona riappare accettando un'intervista televisiva. «Fisicamente sto bene, ho sbagliato e adesso sto pagando». Ma un amico rivela i turbamenti di Dieguito: «Un giorno dice di volersi suicidare, un altro che la vita è meravigliosa».

Il 2 agosto partecipa ad una partita fra vecchie glorie, mentre a Napoli il tribunale lo condanna ad un anno e due mesi e quattro milioni di multa, con sospensione della pena. Quando Maradona ricompare in pubblico, poco dopo Natale, è appesantito da una decina di chili. Precisa la sua confessione: «Non tornerò mai più a Napoli, la città dove mi hanno fregato e dove vogliono uccidermi». Poi debutta come attore in tv, smentisce di attraversare difficoltà economiche ed il 16 aprile 1992 sfida il Real Madrid e disputa la sua prima partita (a scopo benefico).

Nel maggio il tribunale di Napoli stabilisce che è suo figlio il bambino nato dalla relazione con Cristiana Sinagra alla quale dovrà versare cinque milioni al mese. Nello stesso periodo Diego scrive al Napoli spiegando che non tornerà più in Italia dove troverebbe un ambiente ostile. Con Ferlaino tiene duro. Quando a fine giugno si conclude la squalifica, convoca Maradona per il ritiro precampionato. Anche Dieguito non molla e non si presenta. Manda a Napoli il suo agente per trovare una soluzione. «Il gioco nel Boca, e smetto» sentenzia. Ma Ferlaino tiene duro. Poi l'incontro di Zurigo dei giorni scorsi. E la telenovela continua. [E. ver.]

A Colonia anche il primato europeo di Jackson nei 110 hs

Kiptanui, 3000 mondiale

Vendetta del keniota escluso dai Giochi

COLONIA. Nel suo cuore di corridore degli altipiani, Kiptanui aveva due vendette da consumare: una contro i responsabili della federazione keniana, che lo avevano tenuto fuori dalle squadrone che ha spopolato a Barcellona; l'altra contro gli organizzatori del meeting internazionale di Colonia, che ieri hanno allestito una gara ad uso e consumo di Dieter Baumann, il tedesco che nei 5000 aveva interrotto la dittatura olimpica dei neri.

Baumann puntava al primato del mondo dei 3000, quello che da tre anni era nelle mani di Said Aouita. Le lepri correvano per lui, persino la televisione tedesca aveva inquadrature che per il campione olimpico. E invece, dopo un avvio che sembrava troppo lento per intaccare il 7'29"45 di Aouita, è spuntata la rabbia di Kiptanui. Poco dopo il secondo chilometro, passato in 5'04", il keniano ha attaccato ed è sembrato correre su un *tapis roulant*, tanto era veloce e lungo il suo allungo. I 40 mila di Colonia, già rassegnati a rinunciare al mondiale, tornavano ad infiammarsi: Kiptanui bruciava gli ultimi 200 metri in meno di 26", uno sprint da ottocentista che lo portava al nuovo, incredibile primato: 7'26"96. Baumann, schiantato dalla delusione, finiva quarto in 7'38"10, battuto anche dagli altri keniani Bitok e Ondieki.

Colonia è stato il meeting della vendetta anche per Colin Jackson. L'ostacolista inglese aveva un'espressione a metà tra la rabbia e il sorriso, all'arrivo dei 110. Il tabellone segnava 13"04, nuovo primato d'Europa e prestazione mondiale di tutti i tempi. Poco distante McKoy, campione olimpico, scuoteva il capo: alla terza barriera sembrava inarrestabile, ma dal quarto ostacolo in poi qualcosa si era inceppato e alle sue spalle l'inglese era uscito come una furia. I due sono amici, si sono anche allenati insieme prima di Barcellona. «L'ho sempre battuto - commenta Jackson -. Mi è arrivato davanti solo ai Giochi, ed era l'unica gara che non avrei mai voluto perdere...».

Il Grand Prix dell'atletica brucia le tappe in vista della finale di Torino, il prossimo 4 settembre. E Colonia è stato un bell'antipasto in attesa dell'appuntamento di Zurigo, il meeting più prestigioso del calendario internazionale.

In Svizzera, dopodomani, ci sarà anche la rivelazione italiana dell'anno, quell'Andrea Benvenuti che sugli non ha ancora perso colpo, sino all'1'43"92 di Montecarlo.

L'azzurro, ieri, è concesso un turno di riposo. Ne approfittato il keniano Nixon Kiprotich, umiliato da Benvenuti nel Principato. L'africano ha stroncato all'ultima curva le speranze di José Luis Barbosa, l'unico a seguire i ritmi proibitivi della lepre americana Redwine (49" a 88 a metà gara) ed è andato a chiudere in 1'43"55.

Altri risultati. 100: Adeniken 10"13, Christie 10"15; 400: Kitur 44"47. 400 ostacoli: Young 47"42. 1500: Herold 3'35"34. Asta: Gatsulin 5,95. Triplo: Conley 17,40. Martello: Astapovich 81,32. Donne. 200: Privalova 22"13; 400: Restrepo 50"22; 800: Nurutdinova 1'58"83. Miglio: Rogachova 4'27"55. : Romanova 8'33"72. 100 ostacoli: Devers 12"60. Alto: Kostadinova 2,00. Lungo: Drechsler 7,06. Giavellotto: Shikolenko 68,10.

[g. tib.]

Colin Jackson ha segnato 13"04 i 110 hs nuovo limite continentale e terza prestazione mondiale di sempre

CICLISMO

Italiani protagonisti in Inghilterra: 3° Cenghialta, 4° Chiappucci, 11° Argentin

Ghirotto esce dal lungo letargo

Stacca tutti in salita e vince la Wincanton Classic

LEEDS. L'italiano Massimo Ghirotto della Carrera ha vinto la Wincanton Classic, classica di ciclismo dello Yorkshire in Inghilterra e settima prova della coppa del mondo. Ha preceduto di 1'10" il francese Jalabert, di 2'14" l'altro italiano Cenghialta e di 2'36" Chiappucci e lo svizzero Jeker. Il tedesco Ludwig ha conservato il primato nella coppa del mondo, davanti all'olga Museeuw e al messicano Alcala.

E' una corsa nel segno dei corridori italiani, molto agguerriti in vista del Mondiale del 6 settembre in Spagna. La vittoria di Ghirotto è nata da una fuga di undici e dalle tante colline che caratterizzavano l'impegnativo percorso (molti gli abbandoni). Lo scatto decisivo è venuto da Argentin, dopo che Chiappucci aveva a lungo anticipato la . Il gruppetto dei fuggitivi è frazionato e a 35 km dal traguardo si ritrovati in testa Ghirotto e Jalabert.

L'italiano ha capito subito di non potersi permettere un arrivo assieme al francese, nettamente più veloce di lui allo sprint. Ha quindi provato in tutti i modi a staccarlo e alla fine, I due scollinavano sull'ennesima salita, ci è riuscito. Intanto dietro altri italiani davano battaglia: Cenghialta rimaneva solo al terzo posto, Chiappucci tornava all'attacco, Argentin lavorava ancora duro prima di rialzarsi e giungere 11°.

La Wincanton Classic si conferma quindi adatta ai nostri corridori. Due anni fa trionfò Bugno (che poi vinse anche la coppa del mondo), ieri è stata la volta di Ghirotto, che avrebbe neanche dovuto esserci: è stato infatti schierato dalla Carrera soltanto perché Roche si era infortunato nella prova precedente a San Sebastian. Ghirotto alla sua prima vittoria stagionale, dopo che l'anno scorso aveva subito una frattura che addirittura in forse il futuro agonistico. «Sono tornato quello di una volta - ha detto Ghirotto - e spero che anche Martini se ne sia accorto».

Ordine d'arrivo: 1. Massimo Ghirotto in 6h21'28"; 2. Jalabert (Fra) a 1'10"; 3. Cenghialta a 2'14"; 4. Chiappucci a 2'36"; 5. Jeker (Svi) st; 6. Alcala (Mex) a 3'04"; 7. Rooks (Olel; 8. Sunderland (Aus); 9. Zulle (Svi); 10. Roosen (Bel) st. Classifica di coppa del mondo: 1. Ludwig (Ger) 101 punti; 2. Museeuw 74; 3. Alcala 72; 4. Duclos-Lassalle (Fra) 66; 5. De Wolf (Bel) 58; 6. Chiappucci e Ghirotto 55.

Massimo Ghirotto è alla prima vittoria stagionale e spera così di ottenere la fiducia del ct Martini per il Mondiale

TOTIP CONCORSO N. 33

1ª	Meglio Petrel Lanchester Pz	1 2
2ª	Gregory Manolitas	2 1
3ª	Levinio 	1 X
4ª	Meto di Jesolo Iammer	X 2
5ª	Grim Imomo	X X
6ª	Magnolia Bd Isaigon	2 2

Poiché lo spoglio è stato ritardato nella terza corsa, le quote verranno pubblicate domani.

Montepremi L. 1.616.656.200

OGGI IN TV

7,55 Gaetano Scirea ricevuto categoria juniores Italia 1

12,00 Calcio. Da Tokyo, diretta anticipata Giappone 1

13,15 Sport News Tmc

13,30 Tennis. Torneo Atp di Cincinnati, replica della finale

18,35 Rugby. Per Antologia dello sport: il meglio dell'ultima Coppa del mondo Tele + 2

Ciclismo. Da Leeds, telecronaca registrata della Wincanton Classic, settima di Coppa del mondo Raitre

18,20 Teodoro, un contro del torneo internazionale femminile Raitre

18,20 Sportsera Raidue

18,45 Derby, tg sportivo Raitre

19,15 Quotidiano sport, informazioni sulla giornata Svizzera

19,45 Studio sport, telegiornale sportivo Italia 1

20,15 Manchester City-Queen's Park Rangers, una partita del campionato inglese Tele + 2

20,15 Lo sport, telegiornale sportivo Raidue

Calcio. Linea goal Tmc

22,20 Da Tokyo, replica dell'incontro Giappone a

Italia 1

22,30 Telecronaca registrata di River Plate-Newell's Old Boys, ritorno della finale campionato argentino Tele + 2

Motori. Crono, ame

0,15 Vela. Windsurf series numero 3, replica Tele + 2

0,45 Rugby. Per Antologia dello sport: il meglio dell'ultima Coppa del mondo, rep. Tele + 2

0,50 Studio sport, telegiornale sportivo Italia 1

1,20 Ciclismo. In diferita, alcune gare della Sei giorni di Bassano Raitre

Venturini s'impone a Pila

Giovanni Venturini per la quarta volta ha vinto la Peroulaz-Pila allestita, un percorso di sei chilometri e dalla Sant'Orso Vallée d'Aoste, sodalizio impostosi nelle tre classifiche per società. L'atleta Fiamme Gialle ha preceduto di 5" Paolo Coda e di 8" Ettore Champetavy. Tra le donne ha primeggiato Mirella Cabodi del Cafasse, davanti a Milena Bathaz e Samia Soltane, franco-algerina che in Valle d'Aosta. Nelle altre categorie si sono imposti Leandro Marcoz tra gli amatori, Carlo Chabod (veterani), Enrico Sanna (pionieri), Pierre Deval e Simona Casazza (juniores), Fabio Cianciana e Katia Chabod (allievi), Dennis Brunod ed Elena Gagliardi (cadetti), Mar- Bullone (ragazze), Claudio Cabodi e Nadine Praz (cuccioli). Il vincitore assoluto, Giovanni Venturini, è finanziere di Bionaz, già campione italiano di sci fondo e staffetta delle Fiamme Gialle.

La Rosa d'oro è piemontese

IMPERIA. Flavio Avetta e Pasqualino (Bocciofila Strambinese) sono i vincitori della 23ª Rosa d'Oro, gara nazionale a coppie organizzata dalla Comunale Imperiese con la partecipazione di 80 formazioni: nella finalissima i due piemontesi si imposti con un netto 13-3 a Ugo Bianchi e Giuseppe Gullo della Roverino Ventimiglia. La partita è stata avvincente ed equilibrata per oltre un'ora (le squadre erano sul 3-3), ma poi si è volta a favore degli sporediesi, che hanno approfittato del vistoso calo degli avversari per aggiudicarsi il successo. Alle spalle delle finaliste altre due coppie liguri, Capparelli-Zanin (Riva Assicurazioni), battuta 13-4 da Roverino, e Paolo Damiano-Marangoni (S. Bartolomeo), superata 13-7 Strambino. Dal quinto all'ottavo posto si sono piazzati Longagnani-Rosolo (Arnese), Bellone-Bruni e Barberis-Cortellini (Sanremo), Broccardo-Gonella (Cevese).

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 17 Agosto 1992 ••• 8

E' già il momento di verifiche per le squadre dell'ex Interregionale

Con la Coppa si fa sul serio

Il primo turno di domenica presenta collaudi importanti a due settimane dall'inizio del campionato. Si giocherà anche il 27 e 30 agosto. La formula della competizione

Il tempo degli esperimenti, dei giocatori in prova ma non ancora tesserati, delle formazioni modificate continuamente, per finire: da domenica per i club dell'ex Interregionale, vale a dire del Campionato Nazionale Dilettanti (il Cnd), si sul serio (o quasi). Sul palcoscenico del calcio minore il suo ingresso la Coppa Italia, una manifestazione che in questo periodo di preparazione vive il suo momento migliore, quarti, semifinali e finale escluse ovviamente.

Infatti, se da un lato è vero che a molti allenatori la competizione nazionale interessa poco o nulla, è altrettanto inoppugnabile che i «match» di questa un primo, vero banco di prova per collaudare le formazioni che ad appena due settimane di distanza e anche meno faranno il loro esordio in campionato.

Insomma il momento della verità sta per arrivare per le dieci squadre piemontesi (Nizza, Châtillon-Saint Vincent, Pinerolo, Pro Vercelli, Sparta Novara, Bellinzago, Iris Oleggio, Cuneo, Bra e Acqui) inserite nel tabellone di Coppa. Nessuna, infatti, nemmeno il Cuneo che in questi giorni sta completando l'organico, può permettersi figuracce, pena immediate ripercussioni campagna abbonamenti e soprattutto nella serenità dell'ambiente. Anche se le sconfitte a volte servono per convincere i presidenti ad sprire portafoglio e cercare sul mercato qualche rinforzo.

vediamo come si presenta questa Coppa Italia '92-'93. Innanzitutto una volta tanto si è provveduto a la prima fase confermando la stessa formula della passata edizione la suddivisione delle squadre in triangolari. Per quanto riguarda le piemontesi Nizza, Châtillon, Pinerolo fanno parte del primo girone, Cuneo, Bra ed Acqui del secondo; Pro Vercelli, Vogherese, Vigevano terzo, Sparta Novara, Bellinzago e Iris Oleggio terzo.

Per momento la Lega Nazionale Dilettanti ha ufficializ- solo le domenica ventura, vale a dire Nizza Millefonti-Pinerolo, Cuneo-Bra, Vogherese-Vigevano, Sparta Novara-Bellinzago. Riposano Châtillon, Acqui, Pro Vercelli e Iris Oleggio.

Il secondo turno è programmato per giovedì 27 agosto, il terzo e conclusivo domenica 30, a soli sette giorni dall'inizio del campionato il cui via è fissato per il 6 settembre.

incontri di sola andata e per determinare la qualificazione alla successiva fase, varranno nell'ordine: i punti, la reti, il maggior numero di gol segnati. In caso di parità si ricorrerà al sorteggio. Complessivamente avanzeranno al secondo turno 54 club che saranno nuovamente suddivisi in 18 triangolari. Con questa «regola» si proseguirà fino alla designazione delle due finaliste.

Vi è che mai una squadra piemontese iscritto il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione.

Roberto Eynard

Domenica prossima scatta la prima fase della Coppa Italia

I biancorossi allargano la rosa in vista dell'esordio

E' Daidola il bomber di un Cuneo rinnovato

CUNEO. Il volto biancorossi si scoprirà soltanto in Coppa Italia. La squadra sta lavorando sotto la guida di «mister» Luigi Cichero e ritiro del Parco della Gioventù a Cuneo ufficialmente ci soltanto i giovani del vivaio.

La società continua a sostenere che saranno loro ad affrontare le prime partite, ma secondo indiscrezioni il direttore sportivo Beppe Bergese e il nuovo allenatore dei bi si in questi giorni sono molto attivi sul mercato.

Così è scontato che il centravanti di un Cuneo che punta al riscatto dopo retrocessione serie C2, sarà, probabil- Fabrizio Daidola. Il «bomber», lo scorso anno in forza al Bra, era fra i pezzi pregiati del mercato, conteso piemontesi, liguri e lombarde, ma l'offerta dei biancorossi ha sbaragliato la concorrenza e nel contempo sono soddisfatte le richieste del giocatore.

Contemporaneamente per costruire la nuova rosa sono in «prova» atleti provenienti dalla C2 e dall'ex Interregionale, non trapelano indiscrezioni sui nomi e sulle loro possibilità di rimanere alla corte di Cichero.

Dopo la composizione dei gironi e la pubblicazione calendario del Campionato nazionale dilettanti, non trapelano reazioni dai dirigenti biancorossi preferiscono pensare alla situazione societaria, piuttosto che commentare il «terribile» girone in cui la squadra è stata inserita. «E' presto per esprimere giudizi - dice Mario Sanino, presidente uscente del team -. Prima di ogni considerazione tecnica vogliamo tentando di darci un futuro. Molti consiglieri si sono allontanati dalla società e dobbiamo ricostruire l'assetto dirigenziale: poi penseremo alle avversarie. Chiediamo almeno quindici giorni di tempo».

Anche il tecnico Luigi Cichero non pensa assolutamente alle squadre rivali. «Attualmente l'avversario più temibile è il nostro futuro - afferma -. Dobbiamo cercare la forza per dare avanti».

Le uniche certezze della formazione biancorossa rimangono le cessioni: Benzi e Guida, finiti ad Aosta, forse come Di Petrillo; Calamita (Solbiatese); Fermanelli (Carrarese); Guerra (Rapallo, con l'ex Marafioti); Zerpelloni e Bertolone (Catanzaro), Magliano (Cecina); Rossi (Savona); Schiavone (Saint-Vincent); mentre tutti gli altri ancora in cerca di sistemazione. Gli acquisti sicuramente ci saranno, ma per scoprire i nomi dei nuovi giocatori del Cuneo bisognerà attendere l'esordio in Coppa Italia domenica prossima al Paschiero con i cugini-rivali Bra.

Luca Ferrua

BRA

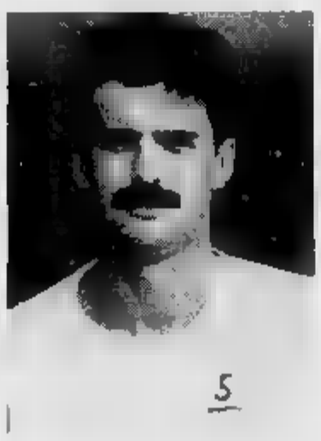
Marabotto, ultimo arrivo

Sarà la linea mediana il punto forza del Bra edizione '92-'93'. Con l'arrivo dalla Pro Vercelli Elio Marabotto, che affiancherà Ruffinatto, Fava e Dellagaren, la squadra di Franco Delladonna avrà sicuramente dei «centrocampo» più quadrati del girone. Il reparto avrà compito proteggere difesa che perso uomini importanti e di sostenere attacco che deve dimo- il suo valore. Nonostante le voci che all'inizio della campagna acquisti parlavano di smobilitazione, la squadra giallorossa si presenta al via del Campionato nazionale dilettanti con un formazione dalle buone credenziali. siamo più i favoriti - spiega il direttore sportivo Piero Reviglio - ma disponiamo di giovani molto che non possono fare altro che crescere. Per le prime valutazioni aspettiamo l'avvio di stagione, ma in ogni caso sarà un campionato difficile e non dobbiamo farci illusioni». [L. f.]

La formazi di Caligaris ha concluso con una facile vittoria (2-0) sul Donato la prima fase della preparazione

Ferragosto di lavoro, ma è sempre una Pro a metà

La rosa a disposizione è incompleta: mancano i due terzini e un attaccante



Il tecnico della Pro Vercelli Sergio Caligaris e il libero Storgato

Con l'amichevole Ferragosto a Donato contro una selezione biellese, la Pro mister Caligaris ha ultimato la fase iniziale preparazio- domani gli allenamenti si sposteranno sul terreno del Belvedere dove verranno rifiniti schemi tattici e spera l'attuale «rosa» a disposizione del tecnico venga adeguatamente e numericamente rafforzata.

Proprio l'incompletezza della formazione bianca rappresenta per Caligaris il problema maggiore: anche nell'ultima uscita (per la cronaca, vittoria dei vercellesi per 2-0), la Pro ha confermato d'avere dei limiti oggettivi che ne penalizzano le potenzialità. «E' inutile - a ripeterci - puntualizzava il tecnico bicciolano al termine del match -, la squadra per essere competitiva necessita di qualche rinforzo. E non è difficile individuare in due terzini di fascia e in una punta d'esperienza, da all'ex bianconero Lenta, i tasselli mancanti al mosaico della '92-'93.

Nonostante le difficoltà in- Caligaris è soddisfatto del lavoro svolto sinora: «I ragazzi rispondendo al meglio e, dal punto di vista tico-atletico non ci sono problemi. Salvo qualche acciacco, peraltro di poco conto, i giocatori sono in perfetta forma e questo, almeno, è un segnale positivo».

Intanto, durante il raduno Donato, si è registrata un'ulteriore della : dei giocatori aggregati alla prima squadra molti non sono più stati convocati per la ripresa degli allenamenti, tra questi il romano della Lodigiani Cristofari, l'ex juventino Camani, mediano Rivoli Alunni, Reale ed il giovane Gerzonio.

La prossima uscita della Pro, intanto, è fissata per giovedì sera al Comunale di Trino, contro gli azzurri dell'ex De i. Un test importante, che darà sicuramente indicazioni più precise sul futuro bianchi ad rimanere dall'inizio della Coppa Italia. Stando alle solite voci, inoltre, la potrebbe presentarsi in campo con qualche novità.

Piermario Ferraro

L'AMBIZIOSA

Nuovo presidente è Francesco, 20 anni, figlio di patron Santino ritornato a guidare il Novara

Lo Sparta ricomincia da Tarantola «due»

La squadra è stata cambiata ma mirerà alle prime posizioni

NOVARA. Nonostante «tre- dirigenti e giocatori passati al Novara Calcio, lo Sparta parte per una stagione ai vertici. Certo, non si punterà alla promozione in C2, comunque l'obiettivo è arrivare nelle zone più alte della classifica.

Gli «spartani» hanno concluil precampionato venerdì pomeriggio, sconfitti (2-0) dal blasonato Varese (precedentemente avevano perso 1-0 col Suzzara e vinto sul Casale 2-1). Quindi, è stato ordinato il «rompete le righe», per ritrovarsi questo pomeriggio in via Alcarotti, dove la preparazione proseguirà fino a domenica, giorno d'esordio in Coppa Italia contro il Bellinzago. Prima di quella data, però, i bianchi novaresi disputeranno l'ultima amichevole dopodomani a Biella, la formazione del Vigliano-Biellese.

Lo Sparta '92-'93 ha davvero cambiato look: l'età media è calata di qualche a partire dalla squadra per finire alla dirigenza. Già, perché al timone della società non c'è più Santino Tarantola, ma il figlio Frananni. Novità anche nello staff tecnico: per ragioni d'età, Gianni Seghedoni andrà più in panchina. suo posto ci sarà Giancarlo Olivotto. «E' presto per parlare di obiettivi - dice il direttore sportivo Gigi Abbate, anch'esso un volto nuovo - ma è chiaro che avendo per presidente il figlio di Tarantola, non si può non essere ambiziosi. Una dei nostre finalità sarà quella di rappresentare un serbatoio per il Novara, col quale saremo legati a filo doppio. Lavoreremo sui giovani, cercando di valorizzare i giovani e lanciarli in prima squadra».

Parlando poi dell'organico, Abbate spiega che «è già ben coperto in ogni settore, con gli acquisti di Masoaro, Guidoni, Frattini, Daina, Rossi e Ferraris, qualcuno dovrebbe sarà arrivare». Il direttore sportivo non si sbottona, ma pare che le ricerche della società siano orientate su una punta ed un centrocampista. Se le ultime trattative andranno in porto, allora non si potrà fare di collocare lo Sparta tra le favorite per un torneo di

[m. p.]

BELLINZAGO

Largo ai giovani

BELLINZAGO. Sarà stagione all'insegna rinnovamento, quelle che il Bellinzago si appresta ad affrontare. Riposti nel cassetto i sogni di gloria, legati a tre indimenticabili stagioni, l'obiettivo primario nel nuovo «Cnd» sarà la salvezza. Del resto, basta osservare la composizione della rosa, che vede la presenza di ben 10 giocatori promossi dalla juniores. Solo tre elementi sono rimasti: Ciocca, Bottoni e Conforto. n'è andato anche l'allenatore Beppe Ticozzelli, sostituito dall'ex calciatore del Novara Orano «Il nostro è organico incompleto - spiega il direttore sportivo, Giovanni Serra -. Ci mancano ancora tre pedine: un difensore, un centrocampista ed una punta». Nelle prime uscite, i «tigrotti» hanno perso 3-1 con la Solbiatese e 3-0 col Como. Dopo la gara con il Corbetta di dopodomani sera, l'esordio ufficiale è fissato per domenica prossima Coppa contro lo Sparta. **[m. p.]**

In casa arancione molti anziani sono alla ricerca di una sistemazione

L'Oleggio si ritrova con 25 giocatori Primo obiettivo: «Sfoltire i ranghi»

Cerutti cerca una sistemazione

OLEGGIO. Più che all'avvio della stagione, con le gare di Coppa Italia, in casa Iris si pensa a come sfoltire l'organico. Sono troppi i giocatori, 25, compresi i nuovi arrivi.

Un numero che dovrà necessariamente essere ridotto al più presto possibile. «Purtroppo qualche elemento che sembrava essersi accasato altrove è tornato da noi - spiega il patron dell'Iris Oleggio, Vetilio Manzetti, che con il figlio Carlo regge i vertici della società -. E' il caso di Randa, che Corsico ed Oltrepò avevano contattato e poi si sono tirati indietro, Cerutti, che ha rifiutato il trasferimento alla Pro Lissone. E' chiaro che prima di pensare agli acquisti dobbiamo cedere qualcuno». Ma la dirigenza arancione non è rimasta comunque a guardare ed ha messo a segno qualche bel colpo, come Plebani, proveniente dalle Solbiatese, Negri, centrocampista, tornato servizio militare, il difensore Majerna, ex Novara, Derthona e Di Toro, provenienti dal Pavia.

«Giocatori dei quali si dice un gran bene - commenta Manzetti -. Speriamo davvero, perché vorremmo far meglio dell'anno scorso, quando ad un ottimo girone d'andata corrispose un ritorno costellato delusioni». Di Marco Falsettini, allenatore proveniente dalla Patria chiamato a rimpiazzare Erbetta, profeta della zona, Vetilio Manzetti si dice soddisfatto: «Una scelta giusta. E' un tecnico giovane, preparato e intelligente, che gode della stima dei giocatori».

La preparazione dall'Iris è iniziata a fine luglio. Gli arancioni hanno disputato un match con l'Olbia (0-2) e con il Casale (0-0). Positive le prime indicazioni, anche se la squadra deve assumere una fisionomia definitiva. **[m. p.]**

Alessandria, Aosta, Casale e Novara saranno impegnate mercoledì sera nel primo turno

Coppa Italia di C, in quattro all'assalto

I grigi conquistarono la prima edizione nel 1973

90 in lizza

Niente gironi chi perde esce

Saranno 90 le squadre che si affronteranno nella prossima Coppa Italia: 54 di C2, 26 di C1, più le dieci formazioni iscritte alla Coppa maggiore e che sono: Como, Vicenza, Empoli, Perugia, Giarre, Sambenedettese, Avellino, Casertana, Palermo e Messina. Queste ultime entreranno in tabellone a partire dal terzo turno. Ad imporsi nell'ultima edizione è stata la Sambenedettese che in finale si è imposta sul Siena: 1-1 all'andata e vittoria per 2-1 nella sfida di ritorno.

Quella che si inizia mercoledì è l'edizione numero 21. Nell'albo d'oro della manifestazione la prima compagine ad iscrivere il proprio nome è stata l'Alessandria che nell'estate del 1973 sconfisse l'Avellino per 4-2 al Flaminio di Roma. Il Monza, invece, è la squadra che ha vinto più Coppe, quattro.

La formula è cambiata rispetto ai gironi a 7 squadre in vigore fino al '91. Sono in programma confronti diretti di andata e ritorno (con regolamento delle Coppe europee per i gol segnati in trasferta).

Da mercoledì si comincia a fare sul serio. Basta con gli esperimenti, le sedute, i provini attitudinali e le promesse. Le amichevoli hanno dato i primi responsi sommari. Tutte le società hanno abbandonato i loro ritiri estivi per gettarsi nell'ufficialità della stagione. Apre la Coppa di serie C, cenerentola fino a qualche anno fa dello spettacolo e delle emozioni. Oggi un trofeo di questo genere vale centinaia di milioni, tra incassi e quello che i filosofi del calcio definiscono «blasone acquisito». Monetizzabile soprattutto sul mercato dell'anno che verrà. Lo sanno bene tutte le società che comunque conoscono l'implacabilità del tabellone tennistico. Quest'anno più che mai, visto che è cambiata la formula e sono stati annullati i gironi di qualificazioni all'italiana. S'impone chi non si smarrisce per strada.

Sulla carta è ovviamente favorito il Perugia «mammasantissima-mercato», che di diritto passa i primi due turni, così come le altre nove società iscritte alla Coppa maggiore. Ma anche Triestina e Vicenza possono dire la loro. Al primo turno ai friulani tocca il Trento, mentre il Vicenza comincerà l'avventura solo dal terzo turno. Tra le formazioni che battere non vanno dimenticate le quattro retrocesse dalla B: Avellino, Casertana, Palermo e Messina. Il pronostico è comunque aperto ad almeno una decina di formazioni.

E le piemontesi? Una almeno dovrà scomparire dopo il primo turno. E' la legge del sorteggio. Alessandria e Novara riproporranno in chiave di lusso la più battagliera la sfida della settimana «Robbiano» dove si sono contese il trofeo nel «Centenario della Pro Vercelli». Una delle due dovrà cedere il passo. Sulla carta favoriti sono i grigi che militano nella categoria superiore, ma noi derby, si sa, lo spasso tecnico alle volte deve fare i conti con l'ardore. Un match, dunque, dal risultato aperto. Chi passerà il turno dovrà vedersela con la vincente del derby lombardo tra Pavia e Oltrepò. Per onore di firma l'Alessandria è stata la prima squadra ad aggiudicarsi la Coppa nell'ormai lontano '73. Altri tempi. Tempi rivoluzionari, in cui il calcio semiprofessionistico scompariva dalla scena per lasciare spazio ad un campionato C allargato da tre a cinque gironi. In vent'anni i grigi non sono riusciti a ripetersi, ma nessun'altra squadra piemontese ha iscritto il proprio nome nell'albo d'oro.

Derby tutto piemontese tra Novara e Alessandria mercoledì sera

Ostico anche l'impegno che attende il Casale. I nerostellati mercoledì ospiteranno al Natal Palli lo Spezia. I liguri hanno sulla coscienza la retrocessione dei monferrini. In effetti nella penultima campionato cedettero l'intera posta in palio alla Pro Sesto. Due punti determinanti fini della classifica, che consentirono ai milanesi un recupero insperato, che portò allo spareggio piacentino tra nerostellati e lombardi. I monferrini, capitan Luxoro in testa, giocheranno per rifarsi del torto subito. In caso di successo si ritroveranno di fronte i toscani del Pontedera e quelli della Carrarese.

Infine, l'Aosta. La squadra della Vallée anticiperà di due giorni la sfida in C2 con la Solbiatese, fissata alla prima di campionato. E se il cammino dovesse proseguire sulla strada ecco apparire Leffe e Lecco. Al campo ora le prime sentenze.

Piero Abrate

LE GARE DEL PRIMO TURNO

Gli orari per il debutto di mercoledì

Aosta - Solbiatese (ore 20,30)
Novara - Alessandria (20,30)
Casale - Spezia (20,30)
Lecco - Leffe (20,30); Ospitaletto - Palazzolo (20,30)
Fiorenzuola - Varese (17); Pergocrema - Pro Sesto (20,30)
Suzzara - Mantova (20,30); Trento - Triestina (17)
Chievo - Giorgione (20,30); Centese - Carpi (20,30)
Baracca - Ravenna (20,30); Pavia - Oltrepò (20,30)
Pontedera - Carrarese (21); Massese - Viareggio (20,30)
Tempio - Olbia (17); Ponsacco - Cecina (20,45)
Poggibonsi - Siena (21); Civitanovese - Rimini (20,30)
Fano - Vis Pesaro (20,30); Francavilla - Chieti (20,30)
Avezzano - Gualdo (17); Vastese - Castel di Sangro (17)
Barletta - Monopoli (17); Trani - Casarano (17)
Juve Stabia - Matera (17); Salternitana - Bisceglie (20,30)
Altamura - Molfetta (20,30); Formia - Ischia (17)
Cerveteri - Lodigiani (17); Turris - Nola (20,30)
Sangiuseppese - Sora (17); Astrea - S... (17)
Lamezia - Potenza (17); Catanzaro - Reggina (20,30)
Leonzio - Acireale (17); Licata - Catania (17)
Akragas - Siracusa (17)

Così il ritorno domenica 23

La gara di ritorno sarà giocato domenica 23 agosto: Solbiatese - Aosta e Spezia - Casale alle ore 17; Alessandria - Novara alle 20,30.
Il secondo turno si disputerà mercoledì 2 e domenica 9 settembre. Il terzo turno è previsto per l'11 novembre e il 2 dicembre. Alle venti squadre rimaste in lizza si aggiungeranno le dieci della Coppa Italia maggiore: abbinamenti e sorteggio.

Grazie a Del Neri gli azzurri trovano una nuova dimensione

Novara, ritorno al futuro

Compagine imbattuta durante l'estate

I tifosi di vecchia data se lo ricordano a metà Anni Settanta, all'orchestare in mezzo al campo, quando il Novara militava in serie B e la società era diretta da Santino Tarantola.

Diciassette anni dopo, Gigi Del Neri è tornato sotto la cupola, voluto fermamente proprio da Tarantola - nuovamente al timone del Novara - questa volta però nelle vesti di allenatore. Per il momento il biondo friulano ha già un merito: quello di aver portato una ventata di entusiasmo in un ambiente depresso da 11 anni di continue delusioni. Di lui se ne parlano bene un po' tutti, dai giocatori alla tifoseria. Contenti anche i giornalisti, ai cui taccuini Del Neri non si nega, anzi.

Intanto, il Novara cresce davvero bene. Al quadrangolare storico di Vercelli la squadra ha dimostrato di aver assimilato i suoi credo: gran movimento, difesa arcigna e schemi da... basket. Eppure, si può e si deve migliorare, come ammette lo stesso tecnico: «Siamo sulla strada giusta, ma abbiamo ancora tanto da lavorare. In questi giorni di preparazione i giocatori hanno dovuto conoscersi e trovare l'amalgama. C'è attorno a me tanto entusiasmo e tanta voglia di far bene. Ma attenzione, è presto per dire dove si potrà arrivare. Certo, abbiamo buone basi per una stagione discreta, però guai a fare passi avanti». Nel campionato d'agosto, intanto, il Novara ha già vinto il suo «scudetto»: mai sconfitti, gli azzurri sono andati in progressione battendo il Corsico 4-1, il Como 1-0, la Pro Vercelli 3-1, impattando con l'Alessandria 0-0 (ma vincendo ai rigori) e, venerdì mattina, regolando 2-0 la Gallaratese con doppietta di un ritrovato Christian Gustteo.

Insomma, un ruolino di marcia che fa ben sperare anche se le partite vere devono ancora venire. Una di queste è in programma proprio dopodomani sera, al Comunale, per il primo turno di Coppa Italia: «Sì, contro l'Alessandria penso proprio che sarà già un test attendibile - ammette Del Neri -. Loro hanno un organico di categoria superiore, Zanuttig, Didonè, Sabato e Serioli, tanto per fare giusto quattro nomi, sono giocatori che in queste categorie rappresentano un lusso. Noi però vogliamo iniziare l'annata con il piede giusto».

C'è da chiedersi se può essere presa come pietra di paragone la partita di Vercelli, quando l'Alessandria venne messa in difficoltà dal gioco spumeggiante degli azzurri: «Sarà tutta un'altra gara - ribatte il tecnico friulano - ma in quella occasione dimostrammo di poter giocare alla pari. Loro poco determinati? No, ci tenevano a ben figurare e non lasciarono nulla d'intentato per aggiudicarsi il trofeo».

Intanto, per il monzese Turrini sembra davvero cosa fatta. Mancano alcune firme sul contratto, dopodiché il forte bomber potrà aggregarsi ai suoi nuovi compagni. Poi, si dovrà pensare a sfoltire la rosa.

Bilancio favorevole all'Alessandria che in 5 incontri ne ha perso uno soltanto

E Sabadini si affida alla cabala

Nel primo round i grigi senza Zanuttig che deve scontare un turno di squalifica. Il tecnico è fiducioso: «La squadra ha ritrovato la serenità, i risultati dovranno darle anche fiducia»

ALESSANDRIA. Mancano poco più di due settimane alla prima sfida di Coppa Italia dei grigi, in trasferta a Novara, ma il tecnico Giuseppe «Tato» Sabadini non è per nulla preoccupato. «Ormai - dice - degli azzurri conosco quasi tutto. A parte gli schemi, ci attende un impegno molto indicativo, un primo reale collaudo della nostre forze, in preparazione al campionato».

L'allenatore dei grigi non lo dice, ma medita una rivincita sugli azzurri che nel Trofeo del Centenario, disputato a Vercelli, hanno soffiato il primato all'Alessandria. «Ci - precisa Sabadini - soltanto ai calci di rigore e dopo che avevo schierato nella ripresa molti giovani. Mercoledì la musica sarà diversa. Un risultato positivo fa sempre piacere, a noi e ai tifosi».

La cabala è dalla parte di Sabadini. Infatti, delle cinque partite tra grigi e azzurri, disputate da quando (nell'estate '90) l'ex terzino del Milan e della Sampdoria assunse la guida tecnica, l'Alessandria fu sconfitta una sola volta.

Ricorda il mister: «Esattamente un anno fa, in Coppa Italia, perdemmo per 2 a 1 l'ultima gara di qualificazione. I novaresi si aggiudicarono i due punti con un pizzico di fortuna. Infatti sul 2 a 0 a loro favore, sfiorammo il pareggio in più di una occasione».

Gli sportivi si attendono dalla doppia sfida con gli azzurri allenati da Del Neri due risultati che facciano sognare. Sabadini smorza i facili entusiasmi: «Come ripeto ormai da tre anni - dice - il nostro obiettivo è esclusivamente il campionato. Amichevoli e Coppa Italia sono tappe di avvicinamento alla condizione ottimale. Ciò non vuol dire che affronteremo il doppio impegno a cuor leggero. Fin del conti la Coppa Italia è sempre una competizione appetibile, anche se siamo soltanto agli inizi della stagione».

A Sabadini nel primo round al Comunale di Novara, mancherà il centrocampista Zanuttig. Espulso dal campo durante l'ultima partita di C1, lo scorso 31 maggio in casa contro la Massese, il giocatore ha rimediato un turno di squalifica. Il mister tuttavia non è preoccupato: «In squadra - dichiara - ho a disposizione giovani interessanti e versatili che sono in grado di ricoprire più di un ruolo. Cercherò la soluzione tattica più idonea: il ragazzo non scherza ed è motivato dal fatto di affrontare una squadra di serie superiore».

Il primo mese di preparazione non ha del tutto annullato i dubbi sul rendimento di una squadra ampiamente rinnovata. Soprattutto la difesa non è ancora a posto, mentre rimane risolto l'interrogativo del mediano destro e quello relativo al tornante di fascia. Sabadini è sicuro di risolvere i problemi prima del 30 agosto, giorno in cui scatterà il torneo di C1 ed al «Moccagatta» sarà di scena la Pro Sesto.

«L'armonia che regna nello spogliatoio - conclude - e la volontà di dare il meglio non mi fanno affatto aspettare di secondaria importanza. Del resto nella predisposizione del programma, ci siamo proposti di puntare alla B l'anno prossimo. E spero proprio che i tifosi stiano vicini alla squadra, evitando, al primo errore, sonori fischi ai calciatori».

Tato Sabadini

Roberto Galetto

CASALE

Il tecnico dei nerostellati Gianni Bui ha trasmesso al collettivo un grande desiderio di riscatto

«Batteremo lo Spezia con l'entusiasmo»

Ma la squadra resta tutta da inventare: coi liguri giocherà Franzin?

CASALE. Gianni Bui è uno strano tipo di ottimista: sa trasmettere buone speranze, ma non svela nulla sulle sue strategie. «Faremo un campionato onorevole», si è limitato a dire, ieri allo stadio Natal Palli, mezz'ora prima di allenare la squadra per l'incontro di Coppa Italia, mercoledì sera, con lo Spezia.

E nessuno dubita di questa dichiarazione schietta. Bui, con il suo atteggiamento decisu ed il suo carisma, ha già saputo far breccia simpatie intorno ai nerostellati: «E' quello a cui puntiamo», aggiunge.

Il suo maggior impegno consiste nel coinvolgere il pubblico e suscitare entusiasmo. Insomma, fare in modo che squadra e tifosi diventino un solo amalgama: «Per creare entusiasmo - precisa - non è poi soltanto necessario vincere».

E' soddisfatto, il mister, del risultato raggiunto nel torneo organizzato in occasione del centenario della Pro Vercelli. «Questo tipo di partite - spiega - serve a perfezionare il programma che ci siamo proposti. Non è certo il periodo ideale per lavorare sugli schemi».

Quindi sulla formazione non c'è ancora molto da dire: «Negli incontri che si sono svolti in queste settimane - dice - c'è stato "turn-over" per mettere alla prova tutti i ragazzi».

Per il confronto di mercoledì sera con lo Spezia il mister intende schierare la formazione già provata all'ultima partita: Rubini; Paolini, Picco; Luxoro Butti, Malgeri; Calemme, Col, Wefford, Visca, Brunetti. In panchina: Cicilli, Cadore, Ercolino, Troise e Franzin.

Non è escluso tuttavia che Franzin sia utilizzato dal primo minuto: è una valutazione che Gianni Bui farà solo all'ultimo. «Il giocatore ha avuto qualche problema - spiega - dovuto soprattutto al fatto che è rimasto un po' di tempo fermo».

Le due partite di Coppa Italia con lo Spezia potrebbero costituire un valido test: «Voglio vedere a che punto siamo con la squadra - dice Bui - non tanto per la preparazione, perché questa richiede meno di cinquanta giorni per cominciare a fornire qualche indicazione ma come punto di riferimento valido per cercare di capire di che pasta siamo fatti e quali "chances" avremo in campionato».

Bui l'ha detto fin dall'inizio: «Sarà una buona stagione, ma è difficile poter ambire al vertice». La squadra è tutta da inventare, con inserimenti nuovi e ruoli da ricostruire. Ma il mister è sicuro di poter fare qualcosa di buono, soprattutto con l'aiuto del pubblico: «Dipende solo da noi coinvolgere i tifosi, creando entusiasmo».

Massimo Mocsano

Il tecnico Gianni Bui

La doppia sfida servirà a Barlassina per valutare le condizioni dei rossoneri

Solbiatese, test precampionato

«La formula ad eliminazione diretta è assurda»

AOSTA. Si avvicina il momento del debutto ufficiale della stagione per l'Aosta e cresce l'attesa dei tifosi per vedere in azione la rinnovata formazione affidata a Lorenzo Barlassina. Dopodomani alle 20,30 al «Puchoz» i valdostani affronteranno la Solbiatese nell'incontro di andata del primo turno di Coppa Italia (la partita di ritorno è in calendario domenica prossima alle 17 sul campo dei lombardi).

Il nuovo allenatore aostano pensa più al campionato che alla Coppa. «Non snobbiamo la manifestazione - dice Barlassina -, però la preparazione è stata improntata per giungere in condizioni ottimali per l'avvio della C2 pertanto faremo drammi per eventuali problemi che potrebbero sorgere durante la partita. La formula ad eliminazione diretta è assurda sia perché non concede a tutte le squadre l'opportunità di confrontarsi in una serie di test avveniva in passato con i gironi, sia perché preclude ai club subito eliminati la possibilità di avere un periodo di valutazione preciso contro avversari di nome raggruppamento in campionato».

«Giungiamo alla prova la Solbiatese - aggiunge il mister rossonero - dopo una ventina di giorni di dura preparazione. Mi interessa verificare soprattutto il grado di forma dei singoli e trarre le prime conclusioni sul collettivo. Nelle due amichevoli che abbiamo disputato contro il Fenouma ho apprezzato la fluidità della manovra ma dobbiamo migliorare sul piano delle sovrapposizioni e giocare maggiormente di prima».

Barlassina deciderà all'ultimo momento chi mandare in campo, ma l'interrogativo maggiore riguarda Marco Girelli. Il capocannoniere della passata stagione (16 reti) vestirà ancora la maglia rossonera? L'interrogativo verrà sciolto domani dopo il definitivo incontro con i dirigenti aostani e quelli dello Spezia che sono interessatissimi all'acquisto dell'attaccante. L'eventuale passaggio di Girelli alla compagine ligure comporterebbe l'arrivo di un'altra punta per completare il reparto offensivo.

L'organico dell'Aosta è dunque ancora soggetto a qualche ritocco. Mercoledì De Petrillo ha lasciato il ritiro visto che non hanno trovato l'accordo con la società. Rimangono in prova Faccia e Zoppo. Prima della sfida di mercoledì sera con la Solbiatese (tra i pali dei lombardi ci sarà l'ex portiere aostano Antonello di Giorgi), i rossoneri giocheranno domani a Saint-Vincent un'amichevole contro lo Châtillon/Saint-Vincent per l'inaugurazione del nuovo stadio «Perucca» che ospiterà da venerdì prossimo il torneo Baretti.

Sigfrido Ronsyton

Dopo le delusioni delle Olimpiadi, i nuotatori torinesi puntano ai campionati italiani

Agli Assoluti per dimenticare i Giochi

La Sciorelli e Cecchi prenotano un titolo tricolore

TORINO. Dopo le Olimpiadi di Barcellona, riecco il nuoto nelle realtà di casa nostra in vista dei campionati assoluti estivi, che si disputeranno da giovedì a domenica prossimi a Pesaro. Anche per alcuni atleti piemontesi, come per molte società italiane di vertice, sarà l'occasione per fare l'esame di coscienza dopo i Giochi e cercare un riscatto.

Il discorso vale sicuramente per Ilaria Sciorelli e Andrea Cecchi, gli unici due torinesi presenti a Barcellona. La prima è infatti delusa sia nei 100 sl che nella staffetta 4×100 mista. Cecchi ha fallito nei 200 rana. Entrambi hanno contribuito ad aggravare la crisi latente nella quale è caduto tutto il nuoto nazionale e che la medaglia d'oro della pallanuoto non deve nascondere. Per questo ed altri motivi gli Assoluti di Pesaro rappresenteranno - anche per le società piemontesi - una cartina di tornasole che evidenzierà, o si spera potrà cancellare, i mali che insidiano un movimento natatorio nazionale che non è più soltanto amatoriale e decoubertiniano, ma non ha ancora saputo (o voluto) diventare «professionistico».

«Ammetto che da Barcellona ci aspettavamo qualcosa in più - conferma Marco Benati, presidente della federnuoto piemontese - ma almeno per Cecchi si deve parlare di sfortuna: nella batteria dei 100 rana ha perso gli occhialini dopo il tuffo di partenza, compromettendo la gara. La Sciorelli si è invece espressa un po' al di sotto delle possibilità, pagando probabilmente l'emozione. L'ho vista un po' delusa, anche se pensa di poter crescere ancora. Per lei come per Cecchi il prossimo grande obiettivo saranno i Mondiali del '94 a Roma».

Andrea Cecchi (a sinistra) e Ilaria Sciorelli devono riscattare a Pesaro le non esaltanti prestazioni ottenute alle Olimpiadi

Ma intanto che cosa ci si può aspettare da questi Assoluti? La collocazione nel calendario non è felicissima e rischia di sminuirne il valore tecnico. «Inoltre - dice - continua Benati - che andiamo a Pesaro con circa cinquanta società, il che è già un buon risultato per la nostra regione, considerato che occorre aver ottenuto il limite per partecipare ai campionati italiani. Poi siamo conquistare otto-dieci maglie tricolore».

I candidati al titolo nazionale sono Sciorelli, Pautasso, Laera, Rubeudo e le staffette della Safa, Pennati e Cecchini della Sisport Fiat, la Bissacco della Rari Nantes. Come si vede, le società che fanno da traino sono sempre le stesse e comunque si contano sulle dita di una mano. Fra queste, poi, si discute molto sul futuro della Sisport Fiat (vedi articolo a fianco).

«In campo nazionale - aggiunge Benati - ci si chiede chi potrà succedere ai vari Lamberti, Sacchi, Battistelli, Dalla Valle, Vigarani, Tocchini. Da questo punto di vista il Piemonte sta meglio di altre regioni ed ha dei buoni vivai, con alcune promesse. Società come SaFa, Sisport e Rari Nantes vantano ottimi giovani, così come Casale e Tortona. Qualcosa si muovendo anche nel Cuneese e nel Novarese, anche se ci sono i soliti problemi di impianti».

E qui il discorso si allarga inevitabilmente alla pallanuoto. La Torino 81 vorrebbe ritentare il prossimo anno la scalata alla serie A ma non sa ancora dove potrà allenarsi se, come pare, la piscina di corso Galileo Ferraris chiuderà per lavori di ristrutturazione. «Faccio un appello agli amministratori comunali - conclude Benati - perché non facciano morire la pallanuoto torinese. Siamo d'accordo che gli impianti vengano affidati ai privati, purché siano enti veramente competenti. Perché non dare la gestione delle piscine alle società più qualificate o direttamente alla federnuoto? Sarebbero tutelati gli utenti amatoriali ma anche il settore agonistico, senza inutili sprechi di umane e finanziarie».

Giorgio Viberti

NUOTO

La Sisport Fiat non chiude

Dopo le allarmanti voci di crisi la secca smentita della società

TORINO. Nelle ultime settimane si sono intrecciate con insistenza alcune allarmanti voci su una imminente chiusura dell'attività agonistica natatoria alla Sisport Fiat. Interrogato in proposito, l'allenatore Ezio Savia è caduto dalle nuvole e lo stesso Tiriotti, responsabile della società per l'attività sportiva.

Ciò che però ha alimentato allarme e confusione è una lettera di Arnaldo Balleria, presidente della Rari Nantes, che ha ammesso alcuni contatti con Della Savia: «Il tecnico ci ha espresso l'intenzione di lasciare la Sisport e noi ci siamo dichiarati interessati ad una sua eventuale collaborazione con la Rari Nantes». Di qui sono nate le ipotesi di chiusura Sisport. Infatti ci si chiede perché Della Savia dovrebbe lasciare un sodalizio importante come la Sisport. Chi è stato dunque a mettere in giro le voci di crisi, peraltro negate dai dirigenti e dall'allenatore della stessa società?

In proposito Gabriele Tiriotti ha le idee chiare: «Siamo rammaricati di sapere certe cose dai giornali - dice il responsabile della Sisport -. Se Della Savia vuole andarsene, non ci sono problemi: però venga a dircelo. La Sisport non ha mai pensato di chiudere, perché nuoto, atletica, canottaggio e lotta rappresentano l'attività istituzionale della società. Io e l'amministratore delegato Pietro Giuliano siamo infastiditi da questa storia, che non merita neanche una smentita. Dopo l'estate, però, sarà necessario un faccia a faccia con Della Savia. Finora con lui abbiamo avuto un ottimo rapporto. Se quello che ha detto Balleria è vero, siamo uno sgarbo gravissimo».

Tiriotti non vuole dire, ma è evidente che giudica severe le avances della Rari Nantes. «Se Balleria si è comportato così - conclude Tiriotti - ha mancato di correttezza, oltreché di classe. Un comportamento assurdo». [g. vib.]

CICLISMO

Finale con sorpresa al termine di 70 chilometri del circuito Gozzano-Briga Novarese

Macchi gioisce e Pedrazzo lo supera

Dedica la vittoria all'amico infortunato Saramin

Una volata in rimonta sul lombardo Gabriele Macchi il quale, ormai sicuro di avercela fatta, ha commesso l'errore di alzar il braccio in segno di vittoria a meno di un metro dalla linea del traguardo: ma Pedrazzo, che stava rinvenendo fortissimo, con un colpo di reni, è riuscito a bruciarlo in extremis.

Stefano, però, non ha gioito più di tanto. «Dedico questa vittoria - ha detto - al mio amico Fabio Saramin che si trova ancora in gravissime condizioni all'ospedale di Torino. Spero che sia dimesso e che possa riprendere al più presto».

Pedrazzo, Saramin e un terzo corridore, Andrea Grosso, tutti biellesi, sono rimasti coinvolti in un gravissimo incidente, lo scorso 7 luglio, mentre si stavano allenando per il campionato italiano a cronometro.

Nell'affrontare una curva si erano schiantati contro un'auto: Fabio Saramin è stato in coma per più di un mese e solo da pochi giorni è stato ripreso conoscenza. Simone, vincendo, ha voluto subito ricordare l'amico.

La corsa, con una quarantina di concorrenti al via, è stata molto movimentata: in programma undici giri di un tortuoso circuito che attraversava Gozzano e Briga Novarese.

Quarti e Ranghetti sono stati i primi a tentare l'allungo, poi è entrato in azione Macchi e sul suo tentativo è formato un gruppo di 6 comprendente Ponzio, Ghiardello, Lanzani, Quarti, Pedrazzo e lo stesso Macchi, ai quali si sono aggiunti Bellaria e Ranghetti nel giro successivo.

Il gioco era fatto e gli otto andavano al traguardo a giocarsi la vittoria in volata. Macchi attaccava da lontano e sembrava nettamente primo, ma ha gioito troppo presto: Pedrazzo gli soffiava la vittoria con un ultimo guizzo.

Il gruppo degli inseguitori è giunto staccatissimo dopo oltre cinque minuti. Al via erano presenti anche due ragazze: Barbara Massarotto del Velo Club Cameri, che è però fermata dopo la prima tornata, e Daniela Trevisan della Peroni, la quale ha proseguito fino a quando è stata ...bitte.

Sandro Bottelli

ORDINE D'ARRIVO. 1) Stefano Pedrazzo (Pedale Zubiianese) che ha coperto i 70 km in 1 ora e 31', media 36,887; 2) Gabriele Macchi (Sommese); 3) Luigi Ranghetti (idem); 4) Cristian Quarti (Paladina); 5) Lanzani Andrea (Senaghese); 6) Marcello Ghirardello; 7) Massimiliano Ponzio; 8) Massimiliano Bellaria; 9) Alessandro Bidoglio a 5'15; 10) Alessandro Zambon.

ESORDIENTI

Savioz e Barone in volata

Il valdostano Jean-Jacques Savioz (Rostese) nella classe 1979 ed il Gilberto Barone (Birra Peroni) nella classe 1978 sono i vincitori del secondo trofeo Amici dell'Unità per Esordienti, svoltosi il giorno di ferragosto a Fomarco di Pieve Vergonte (Novara). Nella gara dei più giovani il gruppo è rimasto praticamente compatto nei 10 giri del circuito cittadino. Lungo la salita finale allungo di Savioz, Bonetto e Cheula, poi classificatisi nell'ordine sotto lo striscione d'arrivo. Più combattuta la gara della classe 1978, il Barone, il trevigiano Selva e il milanese Campagna hanno attaccato insieme lo strappo finale, ma Barone si è involato la vittoria, alle sue spalle il varesino Pettenuzzo (secondo ai recenti Campionati Italiani della categoria).

Dei cinquantacinque partenti solo 40 all'arrivo a Tassarolo

Il Girardengo a Cerasola

Ponzetto, Migliano e Lamberti a 1'

TASSAROLO. Salvatore Cerasola del Velo Alassio Padano Gas si è aggiudicato il Memorial Costante Girardengo - Coppa Virginio Colombo, gara ciclistica di mezza estate, riservata alla categoria Allievi.

Sul traguardo di Tassarolo ha distanziato di circa un minuto Marco Ponzetto (Vc Cameri), Gabriele Migliano (Vc Tortonese) e Valerio Lamberti (Sc Rolfo Veicoli Bra). Più attardato il gruppo che ha accusato uno svantaggio di oltre due minuti rispetto al vincitore.

La corsa era organizzata dalla Sc Pietro Fossati di Novi, in collaborazione con il Comune e la Pro loco di Tassarolo.

Molto impegnativo il percorso di 81 chilometri, sul circuito Tassarolo-Pesenti-bivio Giustiniana -Francavilla-Basaluzzo-Novi Ligure-Tassarolo da ripetere tre volte.

Una selettiva: alla partenza sono scattati cinquantacinque corridori, ma soltanto in quaranta sono poi riusciti a raggiungere il traguardo.

I cronaca primo giro: il gruppo ha viaggiato compatto ed i pochi tentativi di fuga sono stati subito annullati.

La competizione si è poi vivacizzata dopo il secondo giro, alla periferia di Tassarolo, quando scattati in fuga Marco Ponzetto e Salvatore Cerasola. I due corridori sono riusciti a distanziare notevolmente il gruppo, ottenendo un vantaggio massimo di due minuti e mezzo.

Un nuovo colpo di scena all'inizio del terzo giro: mentre restavano al comando Ponzetto e Cerasola, lungo la discesa di Francavilla, Valerio Lamberti e Gabriele Migliano riuscivano a lasciarsi alle spalle gli altri inseguitori. I due agganciavano poi i battistrada a Novi Ligure.

I tre chilometri del traguardo però, uno Salvatore Cerasola distanziava i compagni di fuga e giungeva in solitudine al traguardo, a braccia alzate. [g. d.]

Ordine di arrivo: 1) Salvatore Cerasola; 2) Ponzetto; 3) Gabriele Migliano; 4) Valerio Lamberti.

ALLIEVI

Allo sprint di Marzola

Valle Antrona, nono successo per Denis Lunghi

Lunghi ha colpito ancora. Ai 900 metri di altitudine di Antrona Piana, località turistica dell'alto Novarese, il biellese alfiere del Pedale Biellese ha collezionato il nono successo stagionale sul traguardo del decimo Trofeo Comunità Antrona per allievi, cui hanno preso parte concorrenti piemontesi e lombardi. Lunghi, che il mese scorso a Torino si è laureato campione regionale della categoria, ha preceduto allo sprint il lombardo Marzola, mentre i più immediati inseguitori, regolati per il terzo posto dal mantovano Baroni, hanno accusato un ritardo di 8 secondi.

Organizzata dal Pedale Ossolano, la gara ha preso il via da Piedimulera e si è svolta su un tracciato di complessivi 84 chilometri. La gara si è animata nel corso della quarta tornata, per merito del biellese Ugliengo, del verbanese Rovaletti e del cuneese Alosti, all'inseguimento dei quali si sono posti l'ossolano Cheula, il biellese Lunghi, il mantovano Baroni ed i varesini Marzola e Frattini.

Alle prime rampe della salita sono passati al comando Rovaletti, Baroni e Lunghi, Frattini, Cheula, Ugliengo, Tessiore e Pastore alla testa degli inseguitori. A due chilometri dall'arrivo altri 7 corridori si sono portati in prima linea, ma subito dopo si è avuta una decisiva progressione di Lunghi, cui ha saputo replicare solo Marzola. E nello sprint finale il campione piemontese ha piegato agevolmente il pur bravo avversario.

ORDINE D'ARRIVO. 1) Denis Lunghi (Pedale Biellese), km 84, in 2h 44', media km 32,727; 2) Giovanni Marzola (Sommese Birra Peroni); 3) Loris Baroni (Bombana) a 40"; 4) Raffaele Cheula (Pedale Ossolano); 5) Fabio Frattini (Gornatese); 6) Francesco Tessiore (Lys) a 45"; 7) Ugo Pastore (Pedale Ossolano); 8) Mario Ugliengo (Biellese) a 1'; 9) Fabio Colombo (Mornatese) a 4'20"; 10) Cristian (Paladina) a 4'50".

Memorial Barbieri e Brusa al futuro geometra

Moncestino, in salita Giovo fugge e s'impone

MONCESTINO. Vittorioso sprint in salita di Patrik Giovo, diciottenne alfiere della Lucchesi-Rostese, sul traguardo del settimo Memorial Barbieri e Brusa per juniores svoltosi in questo piccolo Comune della provincia di Alessandria, quasi al confine con quelle di Torino e di Vercelli.

Giovo, futuro geometra di Bricherasio reduce dai campionati italiani in pista a Bassano del Grappa (dove ha ottenuto un buon quinto posto nell'inseguimento a squadre), ha regolato di misura il milanese Oneda ed il torinese Giorio al termine di una gara resa assai dura dal caldo e dalle difficoltà altimetriche. Già nel corso del secondo dei cinque giri in programma la gara è entrata nel vivo per merito del torinese Chicco, dell'acquese La Falce e del milanese Cerliani, sui quali, dopo un brillante inseguimento, si è poi portato anche Giovo.

All'inizio del quarto giro Giovo e Chicco, entrambi della Lucchesi-Rostese, hanno staccato i compagni di fuga, ma poco dopo sono stati raggiunti da Oneda e Giorio. Nel corso dell'ultima tornata, una violenta progressione in salita di Giorio ha costretto alla resa Chicco. Lo sprint finale ha visto Giovo in testa ai 300 metri, con bravura la resistenza del milanese Oneda.

ORDINE D'ARRIVO. 1) Patrik Giovo (Lucchesi-Rostese), km 104, in 3h, media km 34,666; 2) Matteo Oneda (Garbi 1910); 3) Alessandro Giorio (Sassi-Elah); 4) Paolo Chicco (Lucchesi Rostese) a 1'50"; 5) Daniele Ferrero (Tortonese) a 2'; 6) Mauro Anolfo (Esperia Piasco); 7) Edoardo Fagnani (Garbi 1910); 8) Maurizio Rigazzi (Madonna di Campagna); 9) Luigi Campaner (Tortonese); 10) Alessandro Volpe (Esperia Piasco).

Trofeo Centro Moda Donini: Claudio Ainardi si aggiudica il primato per la seconda serie

Il titolo piemontese a un ligure Lanteri

Oltrepò Geras e Mecair danno vita a un club professionistico

VILLADOSSOLA. Con una violenta progressione sulla dura rampa finale, Marco Lanteri è giunto da solo sul traguardo del villaggio e si è laureato campione piemontese assoluto dilettanti. Claudio Ainardi, quarto, ha conquistato il titolo regionale dei dilettanti di seconda serie, il duplice verdetto emesso dal dodicesimo Trofeo Centro Moda Donini, svoltosi sulle strade dell'Alto Novarese e valevole quale prova unica di campionato regionale «puro».

Lanteri, sanremese di 26 anni ma piemontese di adozione ciclistica, è sulla breccia ormai da molte stagioni. Nel 1986, al debutto fra i dilettanti con la maglia della Fiatagri di Torino, vinse alla grande il Giro della Valle d'Aosta a tappe e sembrava avviato ad una luminosa e rapida carriera. Invece, una lunga serie di disavventure fisiche lo ha poi costretto ad un paio di stagioni di inattività pressoché totale. L'anno scorso, ritrovata una condizione atletica accettabile, il ragazzo vinse tre gare, tra cui la classica Torino-Valtournenche.

In questa stagione, passato nelle file del gruppo sportivo Oltrepò Geras di Tortona, sotto le cure dell'ex professionista Emanuele Bombini, Lanteri ha dimostrato di essere tutt'altro che finito. A maggio si è imposto nella corsa di Mathi, poi è stato il migliore della squadra piemontese al Giro-Baby ed a luglio ha vinto la Pontecurone-Cosola.

Ieri ha fatto tris con grande autorità ed ora guarda con fiducia all'ormai imminente Giro della Valle d'Aosta. Anche perché l'esito della corsa e valdostana potrebbe essere decisivo per il suo futuro sportivo. Nella prossima stagione, infatti, la sua squadra unirà le forze con un altro quotato club dilettantistico, il Mecair di Milano, e darà vita ad una formazione professionistica. E Lanteri, dopo la convincente vittoria di ieri, è uno dei più autorevoli ad effettuare il passaggio di categoria.

Organizzato dalla S.C. Gravellona Toce, il campionato regionale ha richiamato alla partenza dilettanti, che hanno dato vita ad una gara molto veloce e combattuta, grazie anche al percorso non eccessivamente impegnativo. I tentativi di fuga si sono susseguiti a ritmo incessante, ma l'azione decisiva si è sviluppata solo verso il termine del quinto dei sei giri in programma. L'hanno portata il campione regionale uscente Ellena, Lanteri, Repossi, Ainardi, Festa, Cesare e Berruti, sui quali si sono successivamente portati anche Belli, Redaelli ed il sorprendente Cardini. L'unica asperità della giornata, la breve ma arcigna rampa di Crosaiggia, si è poi incaricata di delineare i valori in campo. Lanteri ha allungato al primo tornante ed è volato solo la vittoria, mentre alle sue spalle il plotoncino si è frantumato ed è stato bravo il valsusino Ainardi, della Brunero-Boeris, a staccare lo spinettese Belli ed il torinese Festa lotta per il titolo dei «seconda».

Mauro Bocca

1. Marco Lanteri (Oltrepò Geras Piemonte), 147,500 in 3h 32', media km 41,740; 2. Roberto Redaelli (id.) a 15"; 3. Massimo Repossi (id.); 4. Claudio Ainardi (Brunero-Boeris); 5. Mario Belli (Spinettese-Cicli Girardengo) a 30"; 6. Gianluca Cesare (Ucat A.G.) a 1'35"; 7. Siro Grosso (Brunero-Boeris) a 2'05"; 8. Giovanni Ellena (Sassi-Elah) a 2'15"; 9. Maurizio Berruti (Spinettese Girardengo) a 2'40"; 10. Paolo Cardini (Lys Saint Martin) a 3'05".

Nella seconda di A1 Aicardi punisce Dotta, Rosso II piega per 11-10 il caparbio Molinari

Bellanti trionfa a Diano e resta solo

Il cuneese a punteggio pieno dopo l'11-4 a Sciorella

VIGNALE. Un solo giocatore a punteggio pieno nel girone finale del campionato di serie A di pallone elastico dopo la seconda giornata. Al vertice della classifica si è installato da solo il cuneese Giuliano Bellanti che, in trasferta a Diano Castello, ha sconfitto Sciorella per 11-4. Nelle altre gare ha invece prevalso il fattore campo, con Aicardi che ha battuto Dotta per 11-5 e con Rosso II che ha superato Molinari per 11-10.

A Diano Castello la formazione di Bellanti e Bertola ha disputato una grande partita, imponendosi meritatamente. Sciorella ha invece giocato sotto tono e non è apparso al meglio della condizione fisica. I cuneesi, dopo l'1-1 iniziale, si sono portati sul 7-1, chiudendo le ostilità. 7-3 il punteggio al riposo e poi rapida conclusione dell'incontro con i liguri capaci di conquistare un solo gioco dopo la pausa.

Lo scontro clou della giornata era certamente quello che opponeva nello sferisterio di Vignale il quattro volte campione d'Italia Ricky Aicardi al caragliese Flavio Dotta. L'incontro ha solo in parte mantenuto le promesse della vigilia in quanto Aicardi si è imposto con un punteggio molto netto e con una condotta di gara che non ha lasciato scampo agli avversari. Il mancino ligure infatti, sconfitto a Cuneo da Bellanti nella prima giornata della poule, dopo una battaglia molto accanita, voleva riscattarsi e anche contro Dotta ha saputo far valere il fattore campo. Dotta avrebbe affrontato la trasferta cosciente della forza dell'avversario, ma anche fiducioso: «Aicardi a Vignale è fortissimo ed è difficile da battere - aveva dichiarato. - Tuttavia siamo gli unici che nella prima fase siano riusciti a violare il campo monferrino. Ci riproveremo».

La gara è stata molto combattuta ed equilibrata nella prima fase. Aicardi è partito di slancio ed ha conquistato i primi due giochi, ma Dotta non lo ha lasciato fuggire e si è rifatto sotto, riducendo le distanze. Aicardi si è nuovamente portato in vantaggio per 3-1 e poi è andato sul 6-3, ma i caragliesi, con una buona reazione, sono riusciti a ricucire lo strappo. Le due formazioni sono andate quindi al riposo in perfetto equilibrio (5-5).

Chi si attendeva grande lotta anche nella seconda parte dell'incontro è però stato deluso. Aicardi è ripartito alla grande e ha conquistato 6 giochi consecutivi senza concedere spazio agli avversari. Per l'incontro ha trovato il muro d'appoggio in battuta, rendendo difficile il ricaccio di Dotta che si è innervosito ed ha finito per commettere più errori del previsto. Anche la spalla Voglino è risultata piuttosto fallosa ed i caragliesi non sono riusciti a rientrare in partita, consentendo ad Aicardi di chiudere abbastanza velocemente la contesa in proprio favore.

Fattore campo rispettato anche a Ceva dove Rosso II ha superato per 11-10 il campione d'Italia Molinari, ripetendo il risultato della prima giornata della «regular» e ribadendo con i fatti di non volere recitare un ruolo secondario nel girone finale. Il cebano, che ha disputato una gara, è partito fortissimo e si è portato in vantaggio per 5-0 di ad un Molinari che stentava ad entrare in gioco. Gli albesi, tuttavia, sono riusciti ad operare un parziale recupero e ad andare al riposo sul 4-8. La partita a qual punto è riaperta, anche perché, dopo la pausa, Molinari ha ripreso coraggio e ha riagganciato gli avversari sul 6 pari. La partita è proseguita molto equilibrata fino a quando Molinari è riuscito a portarsi in vantaggio per ad un passo dal Il non si è però arreso e, lottando con grande caparbietà ogni pallone, ha prima pareggiato e poi, nel 21° gioco, ha conquistato il punto del successo.

Aldo Scavino

SALVEZZA

Sorpresa: Rosso I si arrende a Pirero

TAGGIA. Sono incominciati con una sorpresa i play out per la retrocessione che vedono impegnate le squadre che si sono piazzate agli ultimi quattro posti della prima fase. A Taggia, Rosso I si era classificato all'ottavo posto, è stato battuto da Pirero, ultimo nella graduatoria, per 11-6.

Rosso I, che lo scorso anno aveva dato con Molinari alla finali per lo scudetto, vissuto una stagione molto travagliata e non si è qualificato per il girone finale, ma rischia ora seriamente di retrocedere in serie B. A Taggia ha perso piuttosto ed ora dovrà affidarsi all'incontro di ritorno, in programma mercoledì a Spigno, per cercare di andare alla bella. Per il secondo confronto dei play out venerdì scenderanno in anche il maglianese Balocco ed il canalese Tonello. Il primo incontro disputerà a Magliano Alfieri; il ritorno una settimana dopo a Canale.

Risultati. Girone finale, seconda giornata: Astor Deterplast Ceva (Rosso II)-Giordano (Molinari) 11-10; Monferrina Gaiaro (Aicardi)-Cassa Rurale Caraglio (Dotta) 11-5; Imperiese Borelli (Sciorella)-Dis Gros Cuneo (Bellanti) 4-11.

Classifica: Bellanti punti 2, Dotta, Aicardi, Rosso II e Molinari 1, Sciorella 0.

Play out per la retrocessione: Taggese Guasco (Pirero)-Pro Spigno Galpro (Rosso I) 11-6.

Prossimi turni. Girone finale, 3ª giornata: mercoledì 19 agosto, ore 21, a Cuneo, Bellanti-Rosso II, a Vignale Monferrato, Aicardi-Sciorella; giovedì 20 agosto, ore 21, ad Alba, Molinari-Dotta. Quarta giornata: sabato 22 agosto, ore 21, a Ceva, Rosso II-Sciorella; domenica 23 agosto, ore 15,30, a Caraglio, Dotta-Bellanti; lunedì 24 agosto, ore 21, ad Alba, Molinari-Aicardi.

Play out: mercoledì 19 agosto, ore 21, a Spigno Monferrato, incontro di ritorno fra Rosso I e Pirero; venerdì 21 agosto, ore 21, a Magliano Alfieri, incontro di andata fra Balocco e Tonello.

Serie B, vincono le favorite

Doglianese e Spec si prenotano per la corsa alla promozione

La prima giornata del girone finale dei cadetti è terminata con un doppio 11-2 inflitto alle favorite Doglianese e Spec rispettivamente a Canalese e Pro Pieve. I capitani, Vacchetto e Ghibaudo, si sono così presentati nel migliore dei modi ribadendo essere sempre loro i pretendenti alla promozione. In meno di due ore i Dogliani (il battitore della Botto ha liquidato le velleità del giovane grazie anche ad una partenza fulminea che lo ha portato subito sul 4-0, e poi sull'8-2 al riposo. Identico il punteggio nell'intervallo anche a Cengio, soltanto che Papone ed i suoi hanno lottato almeno nei primi giochi: 2-2 il parziale. Nel complesso, ha sfoggiato una prova egregia, con battute profonde e ricacci potenti, di fronte un Papone che ha dalla sua parte la sola arma della battuta e si è trovato a giocare in notturno, cosa a lui poco gradita. A nulla gli sono valsi i suggerimenti di Enrico Piana, molti gli errori alimentati anche dal nervosismo.

Nel secondo turno di domani, Papone riposa mentre scende in campo Novaro della Don Dagnino in casa subito contro Vacchetto: sono punti pesanti quelli che si giocano ad Andora. Nell'altro confronto a Canale, Gili ospita un cliente difficile come Ghibaudo. Il giovane canalese affronta in due turni gli avversari più proibitivi, si può consolare pensando che anche Novaro farà lo andando a Cengio venerdì 21 in notturna. L'alfiere della Canalese sarà ospite domenica a Pieve di Teco dove incontrerà un Papone con il dente avvelenato.

Romano Siretto

Risultati: Doglianese (Vacchetto)-Canalese 11-2; Spec (Ghibaudo)-Pro Pieve (Papone) 11-2; ha riposato Novaro. **Classifica:** Doglianese e Spec 1 punto; Canalese, Pro Pieve e Don Dagnino 0.

SPORT **FLASH**

Hockey pista: Amatori inizia la preparazione

VERCELLI. L'Amatori, neopromosso in A1 nel prossimo campionato di Hockey su pista, inizia oggi-il Palatisoda la preparazione tecnica alla guida del riconfermato Sovergnini. Manca l'argentino Raed, nelle scorse settimane al centro di una verper il suo tesseramento il Roller Monza (raggiungerà i compagni di squadra il prossimo lunedì).

in ritiro

ALESSANDRIA. Si susseguono i raduni delle formazioni alessandrine inserite nel campionato d'Eccellenza regionale. Oggi è la volta della Valenzana, che si ritrova alle 9 al campo Comunale per poi trasferirsi al camping Valmilana, nei sobborghi di Alessandria, dove si tratterrà dieci giorni. L'adunata dell'Ovada Calcio è invece fissata per le 8,30 al campo Moccagatta di Ovada, dove per i venti giocatori della «rosa» cominceranno gli allenamenti agli ordini del nuovo allenatore Gianfranco Stoppino (ex Sammargheritese). Domani sarà la volta della Fulvius Valenza a ritrovarsi al campo di regione Fontanile. Giovedì, infine, si adunerà il Monferrato di San Salvatore, che chiuderà la serie di raduni. Derthona, Libarna e Novese hanno già in attività da una decina di giorni.

Pattinaggio, agli Europei

SAVONA. Ancora una grande soddisfazione per il Gruppo sportivo della Sma Generale. Alessandro Allarchi, dopo aver conquistato un ottimo posagli Italiani, è stato convocato in Nazionale per i campionati europei che si svolgeranno il 24 agosto a Oderzo (Treviso).

Nel beach-volley vince Mary Poppins

SAVONA. Terza tappa del circuito Pioneta Avventura-Sidesaut Sport, ai bagni «Lido dei Pini». Dopo due giorni di gare ha vinto la formazione Mary Poppins Abbigliamento composta da Todaro e Cipollato. Dietro di loro Bottega D'Arte Ceramica (Peace-Torcello) e Amar motoricambi (Marri-Colonna).

Il Memorial Sperandio

Michele dell'Atletica Meda ha vinto il Memorial Primo Sperandio, campestre di km 9,5 disputata ieri nell'entroterra di Diano. Bassi ha preceduto Giordano, Bottaro, Ferratto. Una cinquantina i concorrenti al via.

BASKET

La società eporediese si è rinforzata con la pivot Cappellino

Ivrea in cerca di sponsor

Collegno e Moncalieri: arrivi attesi

femminile piemontese ricomincia da tre, in serie B. Ipsa Collegno, e Moncalieri, quest'ultima neopromossa, proveranno a contrastare la probabilissima supremazia lombarda nel girone occidentale della serie cadetta. Quarta due anni fa, quinta l'anno scorso, l'Ivrea è ormai la veterana piemontese della B, ma il divorzio sponsor Chilly sembra aver interrotto quasi sul nascere un ciclo che poteva portare la squadra in A2. Per competitive anche dopo la partenza di Michela Scarsoglio (20 anni, ala) per la serie A1 di Arsizio, la squadra eporediese ha tesserato Maria Cappellino, la pivot corteggiata da tutte le più forti società piemontesi. La giocatrice è reduce da una sfortunata stagione a Rho, un debutto in serie A2 rovinato da un infortunio ad ginocchio. «Ora è guarita - afferma Bravo, general manager dell'Ivrea - i medici mi hanno assicurato che con un'adeguata preparazione, la Cappellino dovrebbe problemi fisici».

Anche le altre due «nuove» dell'Ivrea sono volti noti al pubblico della palestra «Cappuccini»: dopo due anni la playmaker Raffaella De Lucis, che con la maglia del Broni, realizzò il canestro che estromise la squadra eporediese dai playoff; dopo stagione, anzi una..., mezza stagione per guai fisici, torna anche Barbara Barducco, 21 anni, anche lei playmaker.

L'Ivrea cambia dunque nei due ruoli-chiave del basket, il playmaker e il pivot e punta ancora a un piazzamento di prestigio. Sono confermate la capitana Lella Dieni, Alice Longo, Sonia Zucconelli e Germana Salamano; la «rosa» della prima squadra sarà integrata da quattro-cinque juniores tra cui Zola, Perenchio e Barbero.

Prosegue intanto la caccia allo sponsor, forse ai primi di settembre cerà il nuovo. In ogni caso, primo o secondo sponsor, resterà l'RBM, da anni «allevato» dal basket eporediese.

Sulla panchina dell'Ivrea siederà il confermato Beppe Perenchio; nuovo invece il vice, Ezio Carazzato, che nelle ultime due stagioni ha allenato la squadra maschile.

minori invece novità dall'Ipsa Collegno, al suo secondo consecutivo in serie B: il «divorzio» dall'ex azzurra Rosanna Vergnano e l'arrivo della guardia Anna Manolino sono i principali «movimenti» dell'anno. Ci potrebbe essere un nuovo avvicendamento, tra la Pesce, in prestito alla Pall.Torino, e la Guerci, in arrivo dall'Energia; manca tuttavia l'assenso della giocatrice, attualmente in vacanza. Il Moncalieri, infine, attende gli ultimi giorni di «mercato» (si chiude il 10 settembre) per rinforzare la squadra, e intanto spera di far cambiare idea alla pivot Ricca che vorrebbe smettere di giocare. Ha richiesto Marina Tuccoli al Collegno, ma non c'è stata trattativa, a quanto pare, per il rifiuto della giocatrice.

(r. b.)

Un magico Melassi regala lo storico risultato agli «azzurri»

Novara espugna Rimini

E ora spera di entrare nei playoff

NOVARA. Nella terz'ultima giornata del massimo campionato di baseball, la copertina spetta di diritto alla Tosi Novara, che nella proibitiva trasferta di Rimini ha ottenuto una vittoria «storica». In 25 anni di attività, infatti, mai il «batti e corri» è riuscito nell'impresa di espugnare la «Casa dei Pirati». Spesso erano arrivate batoste, quella di venerdì (16-3), altre volte sconfitte immeritate e di strettissima misura. Sabato pomeriggio il Novara ha finalmente rotto l'incantesimo.

Il grande Rimini messo alla frusta dalla Tosi, che certo può vantare tradizioni a blasone dei neroarancioni: 7-1, quasi in scioltezza. Per i tifosi azzurri c'è di che strofinarsi gli occhi. Il colpaccio è oltremodo importante per Beppe Guillizzoni che resta aggrappato alla zona playoff. Solo una partita divide Novara duo Nettuno-Rimini al quarto posto.

Artefice del grande risultato piemontese è stato emiliano, Massimo Melassi, lanciatore della nazionale, che ha tirato... all'americana, concedendo poco o nulla (7 valide, 1 base ball, 1 pgl, 1 strike out) un line-up esplosivo. «Melo» ha sempre lanciato traziona, risolvendo le situazioni più difficili, al inning, quando ha lasciato Rimini a bocca asciutta con basi piene e il sacro Carelli in battuta. Il caldo sole di Ferragosto, poi, deve rivitalizzato l'attacco che il passato dalle 3 valide battute venerdì sera alle 15 di sabato pomeriggio. Bene Max Rosso, Veda, Lesasseur (autore di due doppi un triplo), Pelosi, mentre Vosberg si è fatto sentire nel mento decisivo, al nono inning, «cacciando» una linea all'esterno centro e dando al Novara i due punti della tranquillità. Una vittoria che ha cancellato la gara opaca della sera prima, una sconfitta 16-3 (anche se i novaresi non avevano schierato partenti sul monte Vosberg, affidandosi agli italiani Re e Pianezze).

Legittima soddisfazione in e morale stelle alla vigilia di un altro importante appuntamento: la semifinale di Coppa Italia, in programma domani sera a Parcontro il Bologna.

Intanto, a quattro gare dal termine, il Parma si è qualificato matematicamente ai playoff. Molto vicine anche Milano e Bologna, appaiate al secondo posto, mentre s'infiamma la lotta per il quarto tra Rimini, Nettuno e Novara.

Marco Piatti

Risultati, serie A1, (13ª e 14ª ritorno): Milano-Verona 0-2 e 16-6; Parma-Grosseto 15-4 e 10-3; Rimini-Tosi Novara 16-3 e 1-7; Casalecchio-Nettuno 1-4 e 3-11; Roma-Bologna 4-8 e 3-9.
Classifica: Parma 781 (25-7); Milano e Bologna (22-10); Rimini e Nett 594 (19-13); Tosi Novara 563 (18-14); Verona 531 (17-15); Grosseto 344 (11-21); Casalecchio 125 (4-28); Roma 94 (3-29).

GOLF

La Coppe Ipi, Gente Motori e Toro a Sestriere, Borbonese a Claviere

Circoli montani ricchi di «buche»

Si è giocato anche sul campo di Bardonecchia

Prosegue l'attività sportiva nei circoli montani del golf: il mese di agosto è il periodo più ricco di appuntamenti e si gareggia quasi quotidianamente.

Sulle diciotto buche di Sestriere si è disputata, in settimana, la Coppa Ipi, gara a coppia formula medal. Nella graduatoria al lordo, senza l'abbuono dell'handicap, successo di Alessandro a Guido Vigna 63 colpi, mentre nella prima categoria si sono imposti Umberto Cravedi e Andrea Taraglio con 57. Nell'altra categoria pareggiata Luca Remmert e Guido Buratti, con una carta di 67, hanno superato, in virtù dell'handicap più basso, Kikka e Carlotta Pramaggiore, madre e figlia, iscritte al club di Claviere: il piazzamento d'onore è servito alle due giocatrici per aggiudicarsi la vittoria nella classifica combinata della competizione (che conto dei risultati nuti in maggio sul campo da I Roveri).

Tiziano Pozza, di Sestriere, ha invece segnato il miglior punteggio lordo della Coppa Gente Motori 68 colpi; nella prima categoria vantaggi vittoria alla grande per lombarda Chiara Lodi. La golfista del Molinetto ha consegnato uno score di 69 colpi, quattro in meno quelli realizzati da Corrado Cornaglia (Cherasco). Di misura, al contrario, le vittorie di Franco Becchio, di Claviere, nelle seconda categoria (62 colpi netti) e di Guido Buratti (Torino), nella terza, con 60. Coppa Toro Assicurazioni - alla quale hanno preso parte 140 concorrenti, divisi in coppie - Riccardo Cecchi e Federico Donati hanno totalizzato 72 colpi lordi mentre Marilena Groppo e Sergio Castellaro hanno vinla graduatoria pareggiata 57 colpi netti, davanti Roberto Franzoni e Flavio Quaglia, distanziati di un colpo. Altrettanto intensa l'attività sulle 9 buche Claviere: alla Coppa Borbonese, appena disputata, erano presenti al via 75 concorrenti. Rodolfo Corno ha ottenuto il miglior punteggio lordo, chiudendo la prova con punti: il forte giocatore Claviere è riuscito a riconquistare, in maggio, Monza, il titolo nazionale Medal della categoria Seniores (che fu già suo sei anni fa, alla seconda edizione del campionato). Nelle due categorie pareggiate vittorie Francesco Cappabianca, in gara per il circolo de Le Fronde, con 32 punti e di Francesco Gurlino, I Roveri, con 41. Prima delle Signore, Emma Dogliani, del Circolo Golf Stupinigi, con 31.

è gareggiato anche sul campo di Bardonecchia, delle ultime realizzazioni in tema di golf in territorio piemontese.

(p. l. g.)

Per il golf il mese di agosto è il più ricco di appuntamenti

TENNIS

Per l'autunno

Alle Sporting due finali di prestigio

TORINO. Riprenderà il agoal circolo T.C. Saluzzo e al C.T. Frassineto il circuito regionale «CBR» per giocatori e giocatrici categoria. La quindicesima e ultima tappa si svolgerà dal 12 settembre a Beinasco, mentre il torneo finale a inviti sarà ospitato, dal 26 settembre, al Circolo della stampa-Sporting di Agnelli a Torino.

Sabato 22 agosto riprenderà dopo estiva, al Coop Chivasso e all'Asti Canelli, un altro importante circuito regionale, il «Grand Prix Tretorn» per giocatori e giocatrici della categoria «N.C.».

Anche in questa manifestazione il gran finale si giocherà sui campi dello Sporting (dal 3 ottobre). Prima si giocheranno i tornei di Borgaretto (circolo Tensotennis), Ivrea (Olivetti), Trino Vercellese (Buzzi), Chieri, Rivoli (La Griola) e Poirino (Canguro).

Professionisti, Imprese, Uffici Stampa, Centri Studi...

Adesso potete permettervi di dimenticare tutto.

Oltre **1.000.000** di articoli catalogati secondo **800** argomenti (dall'ambiente alla zoologia), **120.000** nuovi articoli ogni anno, **tutti i protagonisti** dell'attualità italiana e internazionale: questo è **Tutto La Stampa**, il quotidiano trasformato in banca dati elettronica.

4.000 giorni sullo schermo di un personal computer, oltre **dieci** anni di notizie, commenti, approfondimenti, disposti in modo da consentire ricerche efficaci e rapide (e, dal **1 giugno 1991**, con i testi integrali disponibili immediatamente sul video). Per la prima volta in Italia, un quotidiano completo (interni, esteri, cultura, economia, sport, spettacolo, cronaca) diviene uno strumento di documentazione accessibile a tutti, aggiornato ogni 24 ore, in collegamento "on line".

Professionisti, centri studi, istituzioni, enti pubblici, uffici stampa, imprese, biblioteche, università, da oggi possono ritrovare in pochi secondi ogni informazione. Con **Tutto La Stampa** si ricostruiscono subito i precedenti di vicende di attualità; si aggiorna in tempo reale la biografia dei protagonisti della cronaca; si elaborano rapidamente dossier su qualsiasi argomento. Tutto questo con la garanzia dell'avvenuta pubblicazione su un grande giornale e con la sicurezza di lavorare con precisione ed efficacia.

tutto
LA STAMPA
La Banca Dati

Tutto La Stampa è accessibile, su terminale o personal computer, tramite la Rete Telematica Intesa.

Chi è interessato al servizio può rivolgersi a:
INTESA Direzione Marketing
Via Servais 125 • 10146 Torino
Tel. 011-70901 • Fax 011-7723341

ECO

La memoria lunga.

LE TV PRIVATE

Retechse

14 — [illegible], telefilm
15 — Il gri[illegible] di Amsterdam, film
18,30 Vendite commerciali
18,55 Buck Rogers, telefilm
19,30 Fiore selvaggio, telenovela
20 — Taxi, telefilm
20,30 Ritratti, film
22,15 Fiore selvaggio, [illegible]
22,50 Buck Rogers, telefilm
23,45 Taxi, telefilm
0,15 Vendite commerciali

Rtp Messina

11 — Una pianta al giorno, rubrica
12 — Souvenir souvenir, film
14 — Rtp giornale
14,30 Cuore di campione, film
17 — Shirab, cartoni animati
18 — Addarly, telefilm
19,30 Auto oggi motori non stop
20,10 Rtp giornale
[illegible] Un [illegible]cetti, film
[illegible] Una pianta al giorno
23 — Rtp giornale
23,30 Storie nella storia, film

Sesta [illegible]

9,10 Film
11,25 Parliamo di...
12,40 Cartoni animati
14 — Film (r)
16,45 Parliamo di...
17,45 Film
20,00 Tigri
20,45 Film
23,15 Film
1 — Parliamo di...
1,40 Non [illegible]

Telereggione PA

10,20 Viviana, telenovela
12 — Animals, documentario
13 — Reportage di arte e cultura
14,30 Film
[illegible] Cartoni animati
17,35 TRS commerciale
[illegible] Viviana, telenovela
[illegible]
0,50 Film

Telereggione

9 — Film
10,30 Charlie, [illegible]
11 — Auto Video Sell
14,15 Fotogramma
17,35 Film
19,05 Cartoni animati
19,30 Malù, telefilm
[illegible]
[illegible]
0,50 Film

Telejonica

8,15 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm
9,15 Scatola magica
10,45 Cartoni animati
11,30 Scatola magica
13 — Patrol boat, telefilm
14 — Cuore di pietra, telenovela
15,20 Scatola magica
17,20 In viaggio con l'avventura
18,15 I viaggiatori del tempo, telefilm
18,45 Cuore di pietra, telenovela
19,20 Innamorarsi, telenovela
20,25 La voce della Sicilia
20,30 Staying Alive, film
22,10 La voce della Sicilia
22,45 La vita è meravigliosa, film
— Cercasi Susan disperatamente, film

TV 8

9 — Vendite commerciali
9,30 Cartoni animati
11,30 Film
13,15 Dancing days, telenovela
14,45 Film
16,30 Il romanticismo, telefilm
17,05 Cartoni animati
19,05 Dancing days, telenovela
20,45 Film
23 — Tentazioni, show
24 — Film

Tele Scirocco TP

8,30 Cinquestelle in regione
12 — Souvenir souvenir, film
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Cartoni animati
18 — Addarly, telefilm
19,30 TSI - Telegiornale
20,30 Lo strano caso del dr. Kildare, film
22 — Prosa diretta
23,30 La straordinaria storia d'Italia
0,30 Programmi non stop

Antenna 1

10 — Provaci ancora Lenny, sit. com.
10,30 L'ultimo samurai, telefilm
14,05 Prima pagina
14,35 Supermusix studio rock
17,30 Cartoni animati
20,35 Jessica Novak, telefilm
21,30 Provaci ancora Lenny, sit. com.
22 — Catch the catch

Video Mediterraneo

10 — Bazar
11 — Telefilm
12 — Bazar
15 — Telefilm
16 — Cartoni animati
16,30 Bazar
19,45 Videogiornale
20,30 Film
22,50 Telefilm
23 — Videogiornale
23,30 Film

[illegible] Falcon

7 — Vendite commerciali
13 — Cartoni animati a Telefilm
15,30 Henry & Kip, telefilm
18 — Quattro donne in carriera, tf
18,30 Masquerade, telefilm
[illegible] Viviana, telenovela

VUELLE 7

Cari, grandi fratelli del blues

Alle 20,30 andrà in [illegible] il film [illegible] Blues Brothers», pellicola capolavoro [illegible] John Belushi

18 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
18 — Cartoni animati
19,30 Albertone, cartoni
20 — Laverne & Shirley, telefilm
20,30 La leggenda di Henry Ford, sceneggiato
23 — Cani nello spazio, film
1 — Vendite commerciali

RVC Videocalabria

7,20 Cartoni animati
8,20 Crime story, telefilm
9,10 Ryan's, telefilm
9,30 I tre del Colorado, film
11 — Automan, telefilm
11,45 Navy, telefilm
12,30 Laverne e Shirley, telefilm

Sicilia 1

8 — Telenovela
9 — Film
11 — Cartoni animati
11,30 Documentario
12 — [illegible]
13,30 Il prigioniero di Amsterdam, film
15 — Dragnet, telefilm
15,30 Telenovela
16 — Telegiornale
16,30 Film
16,30 Buck Rogers, telefilm
19,30 Telegiornale
20,30 Ritratti, film
22 — Dragnet, telefilm
22,30 Film
24 — Buck Rogers, telefilm
1 — Film no stop

TGS Italia 7

8 — Vendite commerciali
13,30 Aspettando il domani, telenovela
13,45 Andiamo al cinema
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,15 Usa Today, rubrica
14,40 Il tempo della nostra vita
15,20 Vendite commerciali
16,25 Alla ricerca della verità
17,35 [illegible] allegria
18,45 [illegible]
18,55 Dottori con le ali, telefilm
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 Il sergente Klems, film
22,15 Notiziario, 4ª edizione
22,25 Le altre notti, show
23,20 Notiziario
0,30 Da 007 intrigo a Lisbona, film

T.R.M.

10 — Il cammino delle stelle, film
12,30 Agente Pepper, telefilm
14,30 L'uomo di Hollywood, miniserie
16,25 Lo chiamavano King, film
18 — Buck Rogers, telefilm
19 — Equipaggio tutto matto, telefilm
20,30 Lo scimmiotto, film
22,50 Nero Wolfe, telefilm

[illegible] 7

14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Ogginotizie

LE TV PRIVATE

15,30 Commerciale
17,15 Sette in allegria, cartoni animati
18,50 Love american style, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Il sergente Klems, film
23 — [illegible]: Intrigo [illegible], film
0,45 Commerciale
1,45 Le altre notti, show

[illegible] 7

12 — Souvenir, souvenir, film
16 — Libreria, rubrica
16,30 [illegible] pianta al giorno, rubrica di floricultura
17 — Shirab, cartoni
[illegible] — Una pianta al giorno
18,30 Addarly, [illegible]
19 — Film
20,30 Blues Brothers, film
23 — Sabato sera
1 — Storie nella storia, documentario

[illegible] - Telecolor

[illegible] Vendite commerciali
13,30 Redazionale
13,45 Speciale spettacolo
14 — Oggimotizie
14,30 Doppio intrigo, film
16 — Vendite commerciali
18,15 Redazionale
18,30 [illegible] Kioko, cartone
19 — Kan il guerriero, cartone
19,30 Tg flash
[illegible]
20 — Ape Magà, cartone
20,30 Il lupo e l'agnello, film
23 — Vendetta dal futuro, film
24 — Prima pagina

[illegible]

14,15 Vg pomeriggio
14,30 [illegible]
17,15 Vg pomeriggio
17,40 Telefilm
18 — Buck Rogers, telefilm
19,15 Taxi, telefilm
20,10 Vg sera
20,40 Lo scimmiotto, film
22,40 [illegible] telefilm
23,25 Taxi, telefilm

Telerent-Tivuitalia

9 — [illegible] Rogers, telefilm
10 — Nero Wolf, telefilm
14 — Taxi, telefilm
15 — Equipaggio tutto matto, telefilm
15,30 Vendite commerciali
18 — Buck Rogers, telefilm
19,30 Taxi, telefilm
20 — Equipaggio tutto matto, telefilm
20,30 Lo scimmiotto, film
23 — Nero Wolfe, telefilm
24 — Taxi, telefilm
1 — Film

Telespazio

13,45 Cartoni animati
14,15 Telegiornale
14,30 Telaromanzo
15,40 [illegible]
16,05 Promozionali
16,40 Cartoni animati
19,30 Telaromanzo
20,30 Film
22,30 Telefilm
23,30 Film
1 — Film
2,30 Telefilm
3,30 Film

TVA Agrigento

9,40 Provaci ancora Lenny, sit. com.
10,05 Samurai, telefilm
14,30 Casale & Co., telefilm
15,30 Viaggio [illegible] a [illegible] solare, documentario
20,35 [illegible] Novak, telefilm
21,30 Provaci [illegible] Lenny, sit. com.

TSB-T. [illegible] Bro.

8 — Cartoni animati
8,30 Sere gioielli
11 — Trazzieri 2, sceneggiato
13 — Il punto
13,30 Sere gioielli
14 — T.S.B. Videogiornale
14,30 Vendite commerciali
16 — Cartoni animati
17 — Documentario
19 — T.S.B. Videogiornale
20,30 Trazzieri 2, sceneggiato
21,30 Sere gioielli
22 — Occulto con...
24 — Programmi non stop

Antenna Sicilia

7 — Proposte commerciali
12 — Souvenir, souvenir, film
14,00 Siciliauno
15 — Rosa de Lejos, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Shirab, cartone animato
17,50 Ape Maia, cartone animato
17,55 Addarly, telefilm
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 Film
22,15 Siciliasera
22,35 Film
0,15 Siciliasatia

Telemontecarlo

8,30 Batman, telefilm
9,30 Ottovolante, gioco
10,30 Truck Driver, telefilm
11,30 Doris Day show, telefilm
12 — I misteri di Nancy Drew, telefilm
13,15 Sport news
14,15 Amici nostri
15,15 Aurostop per il cielo, telefilm
16,15 Una giovane vedova, film
18,05 La croce di fuoco, film
20 — Tmc news
20,35 Matlock, telefilm
21,35 Linea gol, rotocalco
22,35 Crono. Tempo di motori
0,40 L'eterna illusione, film
[illegible] Cam
[illegible] lavori a variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible].

IL RICAMO DELLA NATURA.

Se cercate un angolo di paradiso per i prossimi 9 anni, guardate in Sicilia: Calanica è un piccolo villaggio di "capanne" immerse nel verde silenzioso di Cefalù, in riva al mare e perfettamente attrezzato per le vacanze di tutto l'anno. Se volete cambiare e siete pronti a partire, venite a Calanica: è tempo di tornare alla natura vera delle cose, è tempo di vacanze meravigliose.

VACANZE RISERVATE
CEFALÙ

CALANICA

CEFALÙ IMMOBILIARE • PER [illegible]: PALERMO 091/308800 • CEFALÙ 0921/23375 • CALANICA / RICEZIONE 0921/20413

Mem...

La Memoria dei Principi

Da Camelot a Metropolis: itinerario nelle mutazioni geo-politiche dei poteri nazionali

■■■ edizione delle giornate internazionali ■ studio organizzato ■■■
■■■■ Pio Manzù
Università degli ■■■ di Bologna
Agenzia per la promozione ■■■ sviluppo ■■■ Mezzogiorno
APT, ■■■■ Cragnotti & Partners, EFIM, ■■■, ■■■e Ferrovie dello Stato, Gruppo Ferruzzi Montedison, Pirelli, STET _

Rimini, Teatro Novelli
17/18/19/20 ottobre ■■■

Centro Ricerche Pio Manzù
Segreteria Generale
47040 Verucchio (Forlì)
Telefono (0541) 678.139-670.220
Telefax (0541) 670.172
Telex 550423 CIRSA

Premessa

La previsione nel più immediato futuro di quello sta animando lo scenario ■■■■■■, si mostra ■■■■■ linea di congiunzione fra i vari e ■■■■■ differenziali pure di ■■■.
Sembrano delinearsi sulla carta geografica disegnata dal chiudersi del secondo millennio, una serie di ■■■■■m geo-politiche" che collegano ■■■■ epicentri ■ eguale intensità anche se di ■■■■■ e composizione diversa.
Da Mosca, capitale dalla frantumazione del più grande impero del mondo moderno, che consuma classi di governo e popolarità di ieri senza soluzione di continuità con la lega che ■■■■ sbriciolato le statue del vecchio regime, a Washington, capitale della potenza più grande ■■■ ■■■■■, che ■■■■■■■■ il primato del reaganismo e insidia la leadership di un presidente ■■■■ avversari in nome di un inedito rancore per lo smembramento di antiche supremazie.
Fra questi due poli si dilegua la crisi di un ruolo, prima ancora che di personaggi: la crisi delle elites politiche che non ■■■■■■■ più a coniugare ogomonia, sviluppo, ■■■■■■■.
La crisi dei Principi, come poi■■■■ ■■■■■ l'isolare dal unisce il Kremlino alla Casa Bianca, passando per l'epicentro europeo e l'inseguimento nell'ondata islamica dei cui fanatismi terra mondiale, al di ■■ ■■ ogni contingente e angusta polemica politica, propone una riflessione più ampia: come governare la modernità? Come esprimere livelli democratici di convivenza in un mercato unificato e accelerato dalla ■■■■ interconnessione di ogni sussulto ■■■■ civile globale? Possiamo ■■■■■■■■■ ci all'assunto della cosiddetta "magia di Camelot", quel patto di reciproca delega fra lo Stato moderno ■■■■■■■■ato futuro■ dell'equità dello sviluppo e l'intraprendenza dei ceti economici che ■■■■■■■■■ limiti indotti da un protagonismo pubblico, ■■■ sigillatolo nell'area euro-americana aveva dato volto e continuità al modello di stato democratico e di una ■■■■■■ di governo politico ■■■■■■■■■ e accettata in■■■ ■■■■■ sociale?
E possiamo ■■■■■ rassegnarci a quella sorta di ■■■■■ di metropolis", che in nome di una modernizzazione diffusa, istantanea e ■■■ problematica allontana consistenti quote di consenso sociale da ogni ipotesi di governo statuale?
L'intreccio delle nuove tensioni politologiche ci porta alla suggestione di un anniversario nascosto in questo '92 così ■■■■■■■■■■ simbolismi assillanti. Il cinquecentesimo anniversario della morte di ■■■■■■ De' Medici l'uomo■ portò ■■ ■■■ scena che per molti versi proponeva tornanti globali quali quelli che stiamo imparando a ■■■■■■■■■■ una nuova concezione della direzione della grande comunità, del ■■■■ del Principe come strumento per coagulare le tre categorie oggi in ■■■■■■■ ogemonia, sviluppo, consenso.
*Paradossalmente il processo ■■■■■■■ della globalizzazione del mercato: da■■■■■■■■■■

PRIME VISIONI IN [redacted]

AGRIGENTO

Astor
p. Vitt. Emanuele 10 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 25.566

CALTANISSETTA

Bauffremont
salita Matteotti 10 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 21.804. Or.: 18/16/20/22 - Cinema-Teatro
Ing. 7000; rid. 5000

[redacted] — CHIUSURA ESTIVA
v. Gioberti 3
Tel. 25.905
Or.: 16/18,20/22

Supercinema
v. Dante Alighieri 4 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 26.056
Or.: 16/18/20/22

CATANIA

Alfieri — **La famiglia Addams**
v. Duca degli Abruzzi 8 — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V, 1h 40' Commedia
Tel. 373.750. Or.: 18 20,20/22,30
Ingresso L. 5000

Ambasciatori
v. Eleonora d'Angiò 17 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 434440.
Or.: 17/20/22,30

Arena Argentina
v. Vanesco 10 — Sabato 15/8: **Terminator 2 - Il giorno del giudizio**
Spett. unico ore 20,15 — Domenica 16/8: **Alto di forza**
Lunedì 17/8: **Amleto**
Ing. 4000/rid. 3000

Ariston
v. Balduino 17 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 441.717.
Or.: 17,45/21

Capitol
v. Vicenza 16 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 506.471
Or.: 17/18,50/20,40/22,30

Arena Corsaro — **Scacco mortale**
v. S. Nicolò al Borgo 49 — *di C. Schaniel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. [redacted] Thriller
Tel. 502.690
Or.: in. 18; ult. 22,30
Ing. 5000; rid. 4000

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 19 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 316.899
Or.: 17

Golden
v.le Ruggero di Lauria 85/a — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 49.29.49
Or.: 17/18,45/20,45/22,30

Lo Pò
v. Etnea 256 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 326.210. Or.: 17
16,45/20,30/22,30

Metropolitan
v. S. Euplio 21 — LOCALE RISERVATO
Tel. 322.323
Or.: in. 17; ult. 22,30
Ing. 5000; rid. 4000

Ritz
v. Ipsa 5 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 505.470. Or.: 17
18,45/20,30/22,30

Solara
p. Risorgimento 15 — CHIUSURA ESTIVA
Tel 417.064 Dom. ap. 16
Or.: 18/20,30/22,40

ENNA

Super. Grivi
p. Ghisleri 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 500.903
Or.: 17,30/19,30/21,30

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 718.695
Or.: 17/20/22,30

Lux
Largo Seggiola, is. 186 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 718.269
Or.: 17/20/22,30

Olimpia — **Ritorno al futuro parte III**
v. degli Arioli, is. 242 — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N, V, 1h 58' Fantastico
Tel. 716.038
Or.: 18/20,20/22,30
Ing. 7000; rid. 5000

Orione
v. S. Martino 336 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 292.57.98. Dom. sp. 15
Or.: 17,30/20/22,30

Savio
v. Pecullo Frumentario — [redacted] ESTIVA
Tel. 717.346. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30

PALERMO

Abc
v. Emerico Amari 186 — [redacted]
Tel. 329.246
Or.: 18/20,10/22,30

Ariston
v. Pirandello 6 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 625.65.47
Or.: 16,30/22,30

Arlecchino
v. Imperatore Federico 12 — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 362.151. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30

Arena Aurora — **La vita l'amore e le vacche**
v. Tommaso Natale 177 — *di Rolf Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più occlusivo per tre yuppie di New York annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. M. V. 1h 55' Commedia
Tel. 533.102.
Or.: 21/23,15
Cineclub 92. Ing. 5000

[redacted] — CHIUSURA ESTIVA
Largo degli Aboli 6
Tel. 625.16.66. Or.: 16
17,05/18,10/20,40/22,30

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 341.535. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30

Arena Favorita — **[redacted] - Capitan Uncino**
(Pallavicino) — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.
Or.: 21/23,15

Arena Odeon — **La tenera canaglia**
(Mondello) — *di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92)* — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinaia vivacissima. N. V. 1h 45' Commedia
Or.: 21,15/22,15

Lux
v. F. P. di Blasi 31 — CHIUSURA [redacted]
Tel. 302.361
Or.: 17,30/20/22,30

Metropolitan
v.le Strasburgo 356 — [redacted] STAGIONALE
Tel. 688.65.92
Or.: 17,30/20/22,30

Nazionale
v. Emerico Amari 170 — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 588.290. Or.: 17
18,45/20,30/22,30

Rouge et Noir
p. Verdi 5 — [redacted] ESTIVA
Tel. 587.268. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30

Tiffany
v.le Piemonte 32 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 625.52.77
Or.: 15/17,30/20/22,30

RAGUSA

Duemila
v.le Sicilia 25 — [redacted]
Tel. 46.711
Or.: 17,30/19,15/21/23

La Licata
v.le Tenente Lena 10 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 621.052. Or.: 17,30
19,15/21/22,30

SIRA[redacted]

Golden
v. Eschilo 12 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 61.149
Or.: 16/20,15/22,30

Mignon
v.le L. Cadorna 70 — [redacted] ESTIVA
Tel. 611.22
Or.: 16/19,30/21/22,30

Vasquez
v. Filisto 5 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 366.23
Or.: 16/19,30/21/22,30

TRAPANI

Arlecchino
v. Marconi 12. Tel. 539.780 — CHIUSURA ESTIVA
Or. 16/20,30/22,30; fes.
18,45/18,50/20,40/22,30

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
[redacted] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 741.241
Or.: [redacted]

Supercinema
via XX Settembre 18 — [redacted]
Tel. 725.964
Or.: 16/18/20/22
Ing. 5000; rid. 5000

Masciari
piazza Le Pera — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 724.875
Or.: 16/18/20/22

COSENZA

Citrigno 1
via Adige — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 250.085
Or.: 1[redacted]

Citrigno [redacted]
via Adige — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22

Garden 1
SS 19 bis (Rende) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Garden 2
SS 19 bis (Rende) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Garden 3
SS 19 bis (Rende) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 33.912
Or.: 16/20/22,30

Isonzo
viale Isonzo 16 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 27.805
Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo
via Regina Margherita — [redacted]
Tel. 26.650
Or.[redacted]
Ing. [redacted]

Raimondi
CHIUSURA [redacted]

REGGIO CALABRIA

Margherita
corso Garibaldi 59 — [redacted]
[redacted]
Or.: 16/18/20/22
Ing. 5000; rid. 4000

Comunale
corso Mazzini — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 23.952
Or.: 16/18/20/22
Ing. 5000; rid. 5000

Odeon
via Vittorio Veneto — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 898.188
Or.: 16/18/20/22
Ing. 5000; rid. 5000

Aurora
via S. Caterina 163 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 45.373
Or.: 16/18/20/22
Ing. 5000; rid. 4000

Moderno — **Film per [redacted]**
corso Garibaldi 356
Or.: 16/18/20/22

Ing. 4000

VIBO VALENTIA

[redacted]
CHIUSURA ESTIVA

Valentini
via D'Alessandria — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 41.182
[redacted]

Per la pubblicità [redacted]
LA STAMPA
PK publikompass
[redacted]IA, c.so Martiri Libertà [redacted]
[redacted]A, galleria Upim v.le S. [redacted]
[redacted] via Pr.pe [redacted] Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
[redacted] via Taro 8
[redacted], via M. Greco 102
[redacted] via Ten. Panella 13
[redacted] via [redacted] Santo [redacted]

PALERMO

TEATRI

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inform. tel. [redacted]
TEATRO BANTEI: XIV Rassegna della prosa. Per informazioni [redacted] 581.222/324.483.
ASSOCIAZIONE CULTURALE [redacted] RAG[redacted] Teatro. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ALCAMESE MUSICA JAZZ THE [redacted] Auditorium «Vivaldi» SS 113 Scorrimento veloce per Partinico (adiacenze Fiat Ferrara) Alcamo. Telefono 0924/505.700-502.750.
ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME di Mimmo Cafiero: [redacted] di chitarra tenuto dal maestro [redacted] Fiorentino. Per informazioni: Centro Studi Musicali, viale Resurrezione, 71 - Telefono 091/671.7435 [redacted] 15 alle ore 20.

AGRIGENTO

TEATRI

PANATENEE - Agrigento - Teatro della Valle dei Templi: Calendario 1992: ven. 28/8: Conc., Orch. Intern. d'Italia, dir.: Luciano Berio, vaiolol.: Federico Mondelci, Modena; Frescobaldi-Bernardini, Milhaud, Schubert-Berio. Martedì 1° settembre: concerto Royal Philarmonic Orch., dir.: sir Jehudi Menuhin. Brahms, Cajkovskij. Venerdì 4/9: Conc., Franco Medori, pianoforte. Liszt, Schubert, Beethoven. Lunedì 7/9: Concerto, The Israel Chamber Orch., dir.-violinista: [redacted] Mintz. Vivaldi, Haydn, Mendelssohn, Sostakovic. [redacted] 8/9: Concerto, The Israel Chamber Orch., dir.-violinista: Shlomo Mintz. Rossini, Mendelssohn, Prokofiev. [redacted] 13/9. [redacted] di prosa: Compagnia «La Maschera». Regista: Memò Perlini. Interpreti: Francesca Benedetti, Agnese Nano, Alessandro Gassman, coproduzione Ridotto-Panatenee-La Maschera. Verga: La Lupa. Sabato 19-domenica 20 settembre: Teatro musicale: Lanterna Magika. Scenografia: Josef Svoboda. Regia teatrale: Libor Vaculik. [redacted] film: Ladislav Holga. Dir. mus.: Jiri Kout. Coprod. Lanterna Magika, Panatenee, Deutsche Oper Berlino. La favola del flauto magico, da Mozart.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.803.
TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

[redacted]

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor.** Prevendita a Catania presso il bottoghino del [redacted] (tel. 095/322.323) o The Brass Group (tel. 095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per informazioni telefonare al 091/617.1274).
TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.
[redacted] 3: Teatro Metropolitan, Orchestra Jazz [redacted] Giorgio Gaslini, dire[redacted]. Informazioni The Brass Group.

DOVE ANDIAMO STASERA?
"LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.

LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005

Moncalieri: è un nomade il responsabile dei roghi nei campi

Incendiario per vendetta

Voleva punire gli amanti della moglie
Preso ubriaco dopo un incidente d'auto

Il nomade stavo arrestato **Milorad Divitrov** A destra, i resti una roulotte incendiata in strada Brandina

Bruciò cinque volte le roulotte dei rivali In tasca documenti con nomi diversi

Identificato il misterioso «incursore» che per ben cinque volte in una settimana ha appiccato il fuoco a baracche e roulotte nei due campi nomadi di borgo Mercato, a Moncalieri, facendo pensare anche a raid razzisti. Si chiama Milorad Divitrov, 40 anni, etilista da molti, originario di Novadad, nell'ex Jugoslavia, ma domiciliato a Moncalieri presso un altro campo di zingari, in strada Vignotto.

I carabinieri hanno dubbi: è lui che nelle ultime due settimane ha ridotto in cenere gli accampamenti abusivi di strada Brandina e di piazza del Fieno. Movente? Una vendetta per presunti e ripetuti tradimenti della moglie con alcuni zingari dei vicini campi nomadi: una voce arrivata recentemente anche alle orecchie dei carabinieri, che in seguito agli ultimi interrogatori di alcuni slavi avevano concentrato le indagini proprio su Milorad Divitrov, finora introvabile.

All'origine degli attentati non c'era, dunque, un gesto di intolleranza da parte degli abitanti nel borgo, alcuni invece avevano ipotizzato in un primo tempo, dopo anni di continue proteste per «cacciare via gli zingari».

L'arresto - che ha risolto in maniera imprevista le indagini dei carabinieri - è scattato la mattina di Ferragosto, verso le 11. Ad ammanettare Milorad Divitrov sono stati gli agenti della polizia municipale, dopo averlo sorpreso a bordo di una Fiat «127» rubata, coinvolta in un incidente stradale. In evidente stato di ebbrezza, lo slavo, mentre percorreva via Pastrengo, ha improvvisamente perso il controllo dell'auto che è andata ad urtare contro tre macchine posteggiate sul margine della carreggiata (tra cui una Y 10 poi risultata rubata a Silvia Stupino, di Torino).

Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce per una medicazione, l'uomo ha però destato i sospetti degli agenti. Sottoposto a fermo di polizia giudiziaria, è stato riconosciuto dai carabinieri come l'autore degli incendi dolosi. Con sé aveva diversi documenti, riportanti ognuno generalità diverse: Janos Kocic, Lajos Bogar, Nicolic Osman.

Milorad Divitrov si trova ora alle Vallette: oltre alle accuse di furto, guida in stato di ebbrezza e guida senza patente, dovrà rispondere anche dei cinque incendi di borgo Mercato. Imputazioni che si aggiungono ai numerosi precedenti per furto e ricettazione collezionati in questi anni in Italia.

Risolto il caso del piromane, resta comunque aperto il problema della nuova sistemazione delle famiglie nomadi «sfrattate» da strada Brandina e piazza del Fieno: i campi continuano ad essere inagibili, loro dormono all'aperto, dove capita.

Marco Accossato

BIANCA & **NERA**

«Evade» da casa arrestato a Perosa

I carabinieri di Perosa Argentina hanno arrestato sabato Domenico Antinucci, 30 anni, in borgata Chiabrera 1 a Pomaretto. Pregiudicato, agli arresti domiciliari, è stato sorpreso fuori casa: è accusato di evasione.

Ubriaco al ristorante insulta i carabinieri

Ha scatenato una rissa: Vincenzo Febbraro, 33 anni, via Orbassano 15, Piossasco, è stato bloccato dai carabinieri a Ferragosto nel ristorante «Laghi Baita». Ubriaco, ha aggredito i militari: risponderà di rissa, oltraggio e resistenza.

Pensionato travolto da una moto, è grave

Un pensionato di 76 anni, Fortunato Favre, frazione Case Verande 3, Pinasca, è in gravissime condizioni alle Molinette. Venerdì è stato investito a Perosa Argentina dalla moto «750» di Giovanni Careddu, 32 anni, sergente maggiore dell'Esercito, corso Torino 99, Pinerolo.

Rubava cemento in cantiere

I carabinieri di Vinovo hanno arrestato ieri Francesco Vigorito, 49 anni, Nichelino, via Pracavallo 48: rubava attrezzi e cemento nel cantiere «Edil Stil» in via Vinovo a Candiolo.

Topo d'alloggio sorpreso in via S.

I carabinieri hanno arrestato sabato Farouk Ben Gilan, 23 anni, di Tunisi. E' stato sorpreso in un alloggio di via Massimo 47.

Scivolata durante un trekking in Valsusa

Cavalla nel burrone elicottero la salva

Crilù, cavalla argentina, adesso sta bene. Due giorni fa era finita in un canalone al Pian dell'Orso: a metterla in salvo è stato un elicottero dei vigili del fuoco.

Crilù è uno dei quattro cavalli partiti da Avigliana per un trekking sui monti della Valsusa. In sella Francesca Tolu, 23 anni, Avigliana: dopo aver raggiunto Chiusa San Michele, il gruppo ha ripreso la salita verso il Pian dell'Orso: di qui, in serata, avrebbe raggiunto il rifugio Gravio. Un difficile passaggio su una pietraia ha costretto i quattro cavalieri a proseguire a piedi con gli animali tenuti per le briglie.

Racconta Francesca Tolu: «All'improvviso Crilù è scivolata con la zampa posteriore: abbiamo tentato di fermarla tenendola per la cavezza, ma tutto è stato inutile». Dopo qualche metro, la cavalla ha cominciato a rotolare lungo il canalone profondo quasi 200 metri, finendo lì sua corsa contro una pianta.

«Abbiamo pensato subito al peggio: Crilù sembrava immobile, ci siamo avvicinati: per fortuna era viva». Con un telefono portatile Luca Vinassa, uno dei quattro partecipanti al trekking, ha dato l'allarme: immediato l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco. I pompieri si sono calati nel canalone con un verricello: dopo aver imbragato l'animale, l'hanno trasportato a Villarfocchiardo, dove il veterinario Marco Grosso l'ha sottoposto alle prime cure.

Per Crilù la brutta avventura è finita

Dopo la tragica rissa sui monti la comunità valdese s'interroga

Violenza, choc in Val Pellice

Ordine del giorno del Comune di Angrogna: «Prevenire il disagio giovanile»
Il pastore Marchetti: «Oggi non siamo più la valle-fortezza di un tempo»

Solidarietà alla famiglia di Fabrizio Davit, «così duramente colpita». E solidarietà a Ezio Bertin, «giovane e incensurato», finito sui giornali «in impietose e ingiustificate sequenze fotografiche». Matura riflessione amara sulla Val Pellice in questi anni così difficili, la denuncia di quel «clima di violenza che è conseguenza di modelli di vita prodotti da un sistema socio-economico in cui sono venuti meno i valori etici e sociali», e la richiesta alla comunità montana di «proseguire e possibilmente potenziare i servizi socio-assistenziali e socio-educativi volti a prevenire e a curare le cause del disagio giovanile».

Il documento porta la data del 10 agosto 1992 e le firme dei consiglieri comunali di Angrogna. Mirella Malan, vicesindaco e questo piccolo Comune di montagna dove vive Ezio Bertin, ne ha inviato copia a quotidiani e periodici chiedendone la pubblicazione. E mentre si spegne con il passare dei giorni l'eco sul caso Davit, nella settimana dell'apertura dei lavori del Sinodo delle Chiese valdese e metodista, la Val Pellice esce dallo stato di choc e si interroga sulla propria identità culturale.

Come spiega bene Ruggero Marchetti, pastore ad Angrogna, non è un discorso facile da affrontare. Certo, Torre Pellice e gli altri Comuni delle valli risentono degli stessi problemi che attraversano la società italiana: il dilagare della droga fra i giovani, la piaga dell'alcolismo. Ma qui, nella «Ginevra italiana», i problemi fanno un effetto particolare: «Una volta si veniva in Val Pellice diceva che si respirava un clima diverso. Si sentiva la presenza della chiesa, le tradizioni calviniste erano ben radicate nella grande maggioranza degli abitanti. Negli ultimi anni c'è stato indubbiamente un appiattimento».

Il pastore di Angrogna conosce bene Ezio Bertin: «Sono 13 anni che lavora. Si è sposato da poco, ha comprato casa ad Angrogna, non ha mai avuto problemi». Ma adesso non è di lui che vuole parlare, «anche mi colpisce il fatto che un giovane valdese possa essere implicato nella morte di un altro giovane valdese». Quello di Marchetti è un discorso che va al di là dell'ultimo caso di cronaca: «Penso a come trasmettere i nostri insegnamenti ai giovani. La Chiesa valdese rispetta molto la coscienza individuale: non ci sono imposizioni come nelle chiesa cattolica, è la persona che deve fare liberamente le proprie scelte. Sta qualcosa sta cambiando. Non siamo più la valle-fortezza di un tempo. E in quest'epoca dominata dalla televisione, corre il rischio di una perdita della nostra identità culturale. Stiamo scoprendo non solo che non siamo diversi dagli altri, ma che anche i nostri giovani sono forse più esposti a certi fenomeni».

E domenica si apre il Sinodo: «Non so se sia la sede idonea per affrontare i problemi delle nostre valli. Ma è comunque indispensabile che si avvii al più presto una profonda riflessione al nostro interno». **(g. a. p.)**

Si è concluso «Confronto '92» e l'Mgs si presenta come movimento politico nel panorama cattolico

I giovani salesiani si mobilitano

Una lettera a Scalfaro: abbiamo fiducia in lei

«Viva don Bosco», ta-ta-ta, «viva don Bosco», ta-ta-ta, «viva don Bosco...». Un coro da tifo calcistico irrompe spontaneo sotto la cupola della basilica di Maria Ausiliatrice, scandito dai battimani: sui volti di tanti giovani l'entusiasmo per un Ferragosto con amici di tutta Europa e qualche lacrima per il momento degli addii, dopo una settimana vissuta insieme. S'è chiuso così, in un tripudio di drappi multicolori, canti e preghiere, «Confronto '92», il meeting dei giovani salesiani che dal 9 al 15 agosto ha riunito al Colle Don Bosco delegazioni da 15 nazioni.

L'appuntamento era per la mattina di sabato, in una Torino semi-deserta, nel cuore mondiale del movimento: la basilica del Centro Mondiale del Valdocco. In programma la messa presieduta da mons. Tarcisio Bertone, vescovo di Vercelli, e concelebrata da tanti sacerdoti, compreso il nuovo vicario di Torino Franco Peradotto, e la lettura del documento finale. Ma gli organizzatori del meeting non avevano ancora abbandonato la speranza che il Presidente della Repubblica riuscisse ad arrivare dal Trentino, accogliendo l'invito rivoltogli tramite il parroco di Pera di Fassa, dov'è in vacanza. Fino all'ultimo, nessuna conferma ufficiale, ma la discreta presenza degli uomini della Digos a controllare la basilica e il questore pronto a ricevere Scalfaro.

Poi, raggiunta la certezza che l'incontro non sarebbe avvenuto, i ragazzi di «Confronto '92» hanno voluto comunque dare al Quirinale un accorato appello sulla guerra nell'ex Jugoslavia: «Abbiamo fiducia in lei, signor Presidente - scrivono - per la sua fede convinta in Dio e nell'uomo: per questo siamo sicuri che ci ascolterà e farà tutto il possibile affinché termini questo vergognoso quanto inutile spargimento di sangue». La guerra che continua a pochi chilometri dall'Italia è stata infatti uno dei leitmotiv dell'incontro. Molto ascoltati i racconti dei giovani guidati dal sacerdote don Josip Stanic: «Vengo da un paese della Slavonia occidentale - racconta -, Dragalic, ora completamente distrutto. La base di questo conflitto non c'è un problema religioso, ma politico: l'imperialismo serbo». E così hanno firmato anche la lettera inviata al presidente della Serbia, Slobodan Milosevic, affinché «deponga le armi e si impegni per una pace giusta».

Il movimento giovanile salesiano con queste iniziative «politiche» esce così allo scoperto e intende presentarsi come nuovo soggetto della galassia delle organizzazioni cattoliche, «Comunione e liberazione, Agesci, Ac, Acli. Impegnati nel campo dell'educazione, attraverso gli oratori, i corsi di formazione professionale, i mezzi di comunicazione, oggi i giovani salesiani non intendono più delegare ad altri la loro rappresentanza, come spiegano nel documento finale. «Vogliamo curare la formazione dei giovani adulti - scrivono - nel campo socio-politico alla luce della dottrina sociale della Chiesa, e dell'animazione, con speciale attenzione all'azione di strada».

Il battesimo del movimento - è nata anche una sigla, Mgs, che s'aggiunge alle altre dell'associazionismo cattolico - fu quattro anni fa proprio nella basilica Maria Ausiliatrice, quando per «Confronto '88» era venuto il Papa. Non è un caso se questa volta i «ragazzi di don Bosco» hanno scelto sostegno nel «Presidente galantuomo». Forse l'incontro è soltanto rinviato, visto che Scalfaro non dimentica mai una visita di cortesia di corso Regina, quando è a Torino.

Gigi Padovani

I ragazzi di «Confronto '92» improvvisano canti e balli nel cortile di Valdocco dove don Bosco predicava

INDIRIZZI UTILI

CASARO ristorante tel. 880.1486 [illegible]
BABY CLUB abbigliamento bimbi nuovissimo via De Sanctis 15 (piazza Massaua) tel. 779.1020
FIORI VALENTINA fiori in tutto il mondo c. Peschiera 252/1, 332.040-334.280. [illegible]
GALLENCA elettrodomestici Tv video Hi-Fi - via S. Donato 44. Tel. 437.3386 r.a. Torino, Centro "Il Gialdo" Chieri.
APERTO AD AGOSTO studio dentistico - tel. 801.6568 operazioni in giornata
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Cernaia 18, 5623.366.
DENTISTA, anche riparazione [illegible], Cosenza tel. 314.1223.
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi urgenti. C. G. Cesare 154 t. 285.839.
STUDIO DENTISTICO, aperto per urgenze e riparazioni protesiche tutti i giorni, anche festivi, dalle 15 alle 20. C. Inghilterra 41, Tel. 443.959.
AUTOFFICINA AI-BOX meccanica alle ruote convergenza equilibratura interventi su frizione. C.so Francia 189 t. 767.611.
AUTORICAMBI RAL c. Regina 258 aperto agosto t. 437.5064 - 437.5065.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000
AUTOSOCCORSO tel. 200.000
200.000.
c. R. Parco 80 t. 284.113.
CARROZZERIA v. S. Benigno 24 t. 202.311.
ELETTRAUTO SENATORE v. Cigna 34 aperto tutto agosto 521.3149
ELETTRAUTO S.O.S. - domicilio via Ormea 90 tel. 669.2520 t. 0337 201.1[illegible]
ELETTRAUTO v. Brandizzo [illegible] Torino t. 859.162 anche autosoccorso su strada.
[illegible], Gerbi 16 tel. 740.585
ELETTRAUTO v. Tortelli 3. Tel. 437.58.80.
GOMME c. Sommeiller 17 tel. 502.908
RADIATORI auto c. R. Parco 37 t. 852.904
AUTORIPARAZIONI fuoristrada - Contieucca via Nizza 177/D - Tel. 656.7626.
IDRAULICO 24 su 24. Tel. 831.371.
RIPARAZIONI idrauliche, caloriferi, elettricità in giornata. Tel. 4343.286.

APERTO AGOSTO
IANA BIMBI
SALDI
30% 50%
VIA NIZZA 43
orario continuato
EFF. CONA. MISURE 80

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi a PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Sacchi 22
tel. 55.211

PROGETTO
Concessionaria [illegible]
APERTO DAL 17 AGOSTO
SEDI COMMERCIALI
TORINO
Corso Racconigi 147 Tel. 011 [illegible]
Via Nizza 187 Tel. 011 [illegible]
CAMBIANO
[illegible] Tel. 011 [illegible]
FIAT
3P mod. PROGETTO
L. 12.350.000 meno L. 2.000.000 campagna rottamazione
L. 10.350.000
TIPO e TEMPRA mod. PROGETTO
L. 10.000.000 in 18 mesi senza interessi

NUOVO
1ª edizione italiana
DESSNER EDITORI
pronto per settembre '92
CAPELLI
Finalmente una risposta a tutti i problemi.
Dessner Editore presenta:
PATOLOGIE DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO
di C.E. ORFANOS.
Il testo scientifico più importante e completo riguardo tutte le malattie dei capelli e del cuoio capelluto con relative diagnosi, terapie e possibilità di intervento. 62 specialisti internazionali, oltre 1100 pagine con più di 600 fotografie e tabelle, rispondono a tutte le domande che riguardano i problemi dei capelli come ad esempio: la perdita dei capelli nell'uomo e nella donna, l'alopecia areata, la seborrea, la forfora, la psoriasi, i trattamenti possibili, l'autotrapianto nell'uomo e nella donna, i capelli sintetici ecc.

Potete ordinare il libro a lire 376.000 [illegible] nelle migliori librerie

ItaliaNostra
Lezioni in libertà
Paesaggi e beni culturali da conoscere: questo lo scopo dei nostri campi-scuola, soggiorni escursionistici di particolare interesse ambientale, in cui i partecipanti vengono guidati e stimolati ad un rapporto diretto, attivo e consapevole con la natura. Le località prescelte sono tra le più affascinanti della nostra ancora bella Italia
Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale.
Via Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

PRIME VISIONI

Adua 200 *
c. Giulio Cesare 57
T. 856.521.
Ore 19,20/21/22,40
Ing. 7.000

Tokio Decadence
di Ryu Murakami con M. Nitaido, S. Moshiyama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' Dramm.

Adua 400 *
c. Giulio Cesare 57
T. 856.521.
Ore 20,30/22,30
Ing. 10.000; Alace 8000

Passioni violente
di Volker Schloendorff, con Sam Shepard, Barbara Sukowa (Usa '92) — Dal romanzo «Homo Faber» di Max Frisch, la crisi di identità di un ingegnere nella cui vita regolare irrompe la passione. N. V. 1h 50' Commedia

Ambra *
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Ingresso 7000
Vedi Sere d'estate. Cortile Biradetta

Ambrosio P. *
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
p. Sommeiller 22
Tel. 5617.190
Ing. 10.000 - 7000
CHIUSO PER FERIE

Capitol
v. San Donnazzo 24
Tel. 540.606
CHIUSO PER FERIE

Centrale *
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Ing. 10.000 / Alace 8000
CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Ing. 7000
CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin II
p. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0725
Ing. 7000
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
v. Gotto 5
Tel. 650.7100.
Ing. 10.000 / rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422
Ing. 7000
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Grande *
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Ing. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Blu *
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Ing. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Rosso *
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Ing. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 7000
Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Monaste, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 681.5447
CHIUSO PER FERIE

(Ex Torino) v. G. Bruzzi
Tel. 630.353.
Ing. 10.000 / rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

Faro
v. Po 30
22.14
Ing. 10.000 / rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2067. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Ideal
4
Tel. 521.4316.
Ing. / r 7000
CHIUSO PER FERIE

King Kong
Po 21 Tel. 839.7592
Or.: 18/18,10/20,20/22,50
Ing. 7.000 Alace 8000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Spatiai, G. Iervolino (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' Drammatico

PRIME VISIONI

Lilliput *
v. XX Settem 15 bis
Tel. 837.100
Ing. 10.000 / rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.293
Ing. 7000
CHIUSO PER FERIE

1 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16
17,40/19,20/21
Ing. 7.000
Tokio Decadence
di Ryu Murakami con M. Nitaido, S. Moshiyama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' Dramm.

Nazionale
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,
Ing. 7.000
House IV - Presenze in
di Lewis Abernathy con Terri T. Sob m Kat (Usa '91) — Una giovane vedova con figlioletta trascorre vacanze rinchiusa in una casa maledetta tra soffitti, porte, pigiami, spiriti che non hanno pace. N.V. 1h 45' Horror

Nuovo Odeon
v. Venezia 8
749.2382
Ing. 10.000 / rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 1 *
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ing. 7000
Kgb, ultimo
di Dean Semler, con Frank Whaley, Roman Polanski (Usa '92) — Un turista americano a Mosca in cerca di avventure galanti viene coinvolto nel furto di una preziosa da monastero N.V. 1h 30' Thriller

Olimpia 2 *
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 7000
Ostinato destino
di G. Albano con M. Bellucci, A. Gassman, A. Finocchiaro (Italia '92) — Tre fratelli si contendono un'ingente eredità: sulla loro strada due gemelle, una gelida e crudele, l'altra calda e generosa. 1h 40' Commedia

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel.
Ing. 10.000 / rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Ing. 10.000 / rid. 6000
CHIUSO PER FERIE

Selene
p. Belgio 53
Tel. 574.171.
Or.: 20,15/22,30
Ing. 6000 / Alace 8000
Jit
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' Dramm.

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150
Ing. 10.000 / Alace 8000
CHIUSO PER FERIE

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.1789
Ing. 7000
CHIUSO PER FERIE

Zeta
v. Collegno 12
T. 749.2907.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 7000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza delinquente tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

*** Locali**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.8257
Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

v. Sansovino ang. v. Veneria
Tel. 226.53.15
J.F.K.
di O. Stone K. Costner e K. Sezon. Or.: 22; 24. Ing: 3000; ridotto 8000.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
CHIUSO PER FERIE

Lanteri
c. G. Cesare 00
Tel. 284.134
RIPOSO

Massaia Borghiera
v. C. Massaia 104
Tel. 257.681
Chiusura estiva. Riapertura novembre.

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.803
RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Chiuso. La biglietteria riapre martedì 25 agosto. **Stagione d'opera 1992/93.** Rinnovo abbonamenti: fino al 2/10 presso le agenzie della Banca Cri (i moduli di conferma verranno spediti ai primi di settembre); vendita nuovi abb.: dal 20-10 al 10-11; vendita bigl. su tutti gli spettacoli: dal 12 novembre.

Colosseo
Madama Cristina 73
Tel.
18-9-16/9at
Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: 6 grandi spett. a posto fisso. Abb. a 5 spett. di operetta, appunt. mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno messi in vendita a partire dal 2-9, or.: 10-13; 15-19, alla cassa del Teatro. Tel. 669.60.74.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel.
Stagione 1992-93. Martedì 8 settembre inizio vendita abbonamenti. Per informazioni (dal 2 settembre): tel. (011) 544.582 - 557.6248.

1
v. C ne 18/1
Tel.
Bus 3/15/54/56/61/66/75/76
Dal 21/8 campagna abbonamenti '92-'93. Aperte le iscriz. alla scuola di Teatro Sergio Tofano adulti-bambini dai 5 anni con M. Brusa, A. Cedroni, G. Moretti, S. Reggio, S. Versace. Lez. bisettim. di 3 ore cad. corso adulti, lez. sett. per corso bambini. Inf. e pren. 819.35.29. Dal 31/8.

TEATRI

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Il fiore all'occhiello - 9 grandi spettacoli in abbonamento a posto fisso. Rinnovo abbonamenti, prelazioni nuovi abbonati e biglietti dal 24/8 tutti i giorni feriali ore 9-13; 15-18.

Araldo
v. Chiomonte 9
Tel. 331.764
Teatro dell'Angolo. Chiusura estiva. Per informazioni attività del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» tel. 482.343 -

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 681.5447
Abbonamento Primapartout: grandi spettacoli comici e cabaret. Campagna abbonamenti stagione '92-93 dal 21/8 tutti i giorni ore 18-22.

Adua
corso G. Cesare 5
Tel. 248.2277/7871
Il Gruppo della Rocca
dal 15 settembre campagna abbonamenti stagione 1992-93. Per informazioni tel. 248.2278 - 248.7871.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Stagione 1992-93 Autore Italiano, con Guido Castiglia e Mario Cavaliere, V. Mirandola, L. Loria e G. Alberti, I Donati e Ottaan, La Suburbe e B. Gambarotta, L. Malaterra, R. Petrolini, L. Ragagnin, U. Marino, W. Valeri, S. Senni, M. Paladini, A. Santagata.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
CHIUSO PER FERIE

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Accademia regionale di danza. Corsi professionali, di danza classica, a jazz. Segreteria e lezioni dal 24/8. Ore 9/13 -

Teatro Macario
(Bomboniera)
via S. Teresa 10
Tel. 561.38.94
Stagione Teatrale 1992/93. 8 spettacoli in abbonamento. Informaz. presso la cassa del Teatro dal lunedì al venerdì or. 9,30-12,30; 15-18,30, sabato or. 9,30-13. Spettacolo d'apertura: **Pantasso Antonio. Esperto matrimonio.** Comp. Stabile Teatro Macario diretta da Giorgio Molino.

Teatro di Torino
P.
Tel. 790.
Finale Ligure - IX Stage Internazionale di Danza. Classico: **Yuanhe Wang** (Opera di Pechino) 16-22; **Marc du Bouyas** (Op di Parigi) 23-29 - Jazz: **Kathrine** (U.S.A.) 22: Altro: **Katina Genero** 25-29. Inf. tel. (011) 473.0189 - (018) 600.109.

SERE D'ESTATE

Arena Metropol.
Te - Esposizioni
Cortile viale Bolaffo
Tel. 650.32.03
Ore 22: **I soldi degli altri** di Norman Jewison (Usa 1991) con Danny De e Gregory Peck. Il film sarà preceduto cortometraggio «Beaux» di Bruno Bozzetto.

Stadio Comunale
Corso Sebastopoli 123

Cort. Alma Mater
Via Norberto Rosa 13/a
RIPOSO

Cortile Stradella
Via Stradella 192/d
Ore 22 proiezione del film: **Tentazione di Venere** di Istvan Szabo (G.B. 1991) con Glenn Close e Annie Arstrup.

Forum King Kong
Viale dei Partigiani
Ang. Reali, lato Teatro Regio - Tel. 839.7502
Ore 22 proiezione del film: **Urga** di Nikita Michalkov (Francia/Urss 1991) con Badema, Bayaertu e Vladimir Gostukhin. **Ju Dou** di Zhang Yimou (Cina 1990) con Gong Li e Li Bao-Tian.

Giard. di v.
Via Piave
C. Marchesa
C. Regina Margherita 371

Fuori Orario Est.
Gianni Ginzburg
Corso Moncalieri
Ore 21 area giochi: Torneo individuale di Labirinto Magico (fino al 23 agosto). Ore 21,30: **Nessun dorma**, D.J. Anna Cerrocchi e Maria Bruni.

L'Ippopotamo
Ex Zoo Comunale
Corso Casale
Apertura ore 22.

Cascina Gleione
Via Guido Reni 114
RIPOSO

Parco Rignon
200
Tel. 5785.3740

Valentino Folies
RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
FINO AL 31/8

Massimo
v. 8
Tel. 571.046
Tram 15

v. Montebello 8
Tel. 571.046
Tram
CHIUSO

v. Montebello
Tel. 571.046
Tram 15
CHIUSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Secchi 18, tel. 511.290. **Giochi innaturali** con J. Romain, R. Rehan. Col. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. Principe 31, tel. 484.621. **Nindomania** con Marina Lotar, Sandy Samuel. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **La sinfonia del porno shop** con Jill Redman, Mary Stew. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 553.334. **Marine transessuali Jolanti** con Marina Lotar, Ashely Quinn. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. **La signora dietro la porta**, Paul Motte, M. Ferren. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. Chiuso per ferie.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.82. **Bocca bianca bocca nera** con Marina Lotar. Col. Viet. 18, Ap. 12; ult. 22,30.

ROSA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. **Inquietudine morbosa di mia moglie**, con Astrid Konin. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 668.0617. **La via in calore** con Lady Godiva, Kriss Kirk. Col. Viet. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Il Principe delle Maree
BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie
CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Mio cugino Vincenzo
CHIERI
MARILYN: chiuso per ferie
SPLENDOR: chiuso per ferie
CHIVASSO
CINECITTA' D'ESSAI: Gli amanti del Pont Neuf
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
CINE'
NUOVO: chiuso per ferie
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: chiuso per ferie
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: chiusura estiva
NOTTI AL PARCO: Il conte Max
CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: chiusura estiva
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie
MONTANARO
VITTORIA: Swoosh la sposa in
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: chiuso per ferie
ITALIA: so per ferie
b per ferie
GIGHELLO: riposo
ano le donne
SALICE D'OULX
SAYONARA: Piccola peste torna a fare danni
SESTRIERE
FRATTEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: Scacco mortale
TORRE PELLICE
TRENTO: Delicatessen
VALPERGA
AMBRA: chiuso per ferie

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
19,30 **Antologia del Cairo**, varietà
20 — **Tmd**, telefilm
20,30 **Ritratti**, film
22,30 **Antologia del Cairo**, varietà
23 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
23,30 **Tmd**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Ape Maia**
18 — **Adderly**, telefilm
20,30 **Commedia dialettale**
23,30 **Lunedì sport**
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Trentaminuti**
19,30 **Raffles ladro gentiluomo**
21,30 **Francesco Bertolazzi investigatore**, sceneggiato
22,30 **Trentaminuti**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,20 **Il sergente Klems**, film
0,55 **Le altre notti**, varietà

Primantenna Superstx
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **TGC speciali**
20,30 **Jessica Novak**, telefilm
21,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Calcio: Brescia-Torino**
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Notti magiche**
0,35 **Tg 4 Economia**

Quinta Rete
18,30 **Tmd**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Spirito Santo e le 6 magnifiche carogne**, film
0,30 **La rivincita dell'uomo invisibile**

Telebiella
17 — **Arrivano le spose**, telefilm
18,30 **Pressimamente spesi**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico estate**
20,20 **La corsara**, film
22 — **Royalty**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tel
19,45 **Lo specchio magico**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,30 **Tg 9**
20,55 **Il grande capitano**, film
22,40 **I mostri**, telefilm
23,30 **Tg 9**
23,55 **Sotto all della pecora**
24 — **La battaglia di Port Artur**, film

Tv7 Pathé
19,20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
& Jenny, telefilm

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19 — **Il selvaggio mondo degli animali**,
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,50 **Il prigioniero della montagna**
21,45 **Il barone Carlo Mazza**, film
23,30 **L'antologia del Cairo**
24 — **Il tesoro di** film
1,45 **Intermezzo**, film

Rete Canavese
18 — **L'uomo dell'Uncle**, telefilm
19 — **I superglobetrotter**, cartoni
19,30 **Le sole della settimana**
20,50 **Susanna tutta panna**, film

Telesubalpina
18,30 **Conosci nostra antica**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Ecumenismo e dialogo nel crocevia anatolico**, documentario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La corte dei barbari**, telefilm
21,30 **Elecfield**, telefilm
22,30 **Speciale Telesubalpina Sanremo in prima pagina**
23 — **Ospiti di un popolo**

Telestudio
9,30 **Good times**, telefilm
12,30 **Cyborg**, cartoni
19,30 **Albertone**, cartoni
1,30 **Film non stop**

Videouno
17,30 **DiscoSash**
18 — **Natura selvaggia**, documentario
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Io, madame Bovary**, film
22 — **La vita intorno a noi**
24 — **L'albero della mela**, telefilm

Tieffe 9
20,30 **Crime story**, telefilm
21,30 **Adam 12**, telefilm
22 — **Joe Forrester**, telefilm
22,45 **Tg regionale**

19,30 **Il pericolo è il mio mestiere**
21 — **Barnaby Jones**, telefilm
— **Casarma e due pistole**, film
— **Tele cara**, replica

7
— **Buck Rogers**, telefilm
20,20 **Lo scienziatto**, film
22,40 **Interna 7**
23 — **Corriere for bene l'amore**
24 — **Tmd**, telefilm
1 — **Interna 7**
0,15 **Varietà**
2,15 **Nero Wolfe**, telefilm

Sesta Rete
18,45 **Cyborg**, cartoni
19,30 **Good times**, telefilm
20,30 **Campane a festa**
21,30 **Adolescenza inquieta**
23,30 **Le prigione**, film

Teletime
19 — **Mondo cultura**, documentari
21 — **La mia amica Irma**, film
22,45 **Time notizie**
23 — **Mondo cultura**
0,30 **Teletime by night**

Erreuno TV
18,55 **TG flash**
19 — **Spaziali**
19,30 **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22 — **Helmut**, sceneggiato
23,10 **Eric Clapton in concerto**
0,10 **Erreuno Tg**
0,20 **Textvision**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive emittenti.

MUSEI

Archivio Stato (piazza Carlo Alberto, 1): tutto il mese di agosto: lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armerie (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, e domenica ore 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30.
di Superga e Casa Savoia (tel. ; Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, 543.855): martedì, giovedì, venerdì e 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Madonnaro (tel. 569.9372): e 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Sabauda (via Scienze tel. 547.440): e domenica 9-14.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Caselborgone 16/1, tel. 011/6126114). : dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 18-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Mostra: «L'Amore dell'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. mart. e sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1562). Or.: dal lunedì al sabato .
Museo Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (continuato). Chiuso lunedì. E' aperto nel periodo estivo compreso Ferragosto.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico - Iconografia Orientali: (via tel. 541.557). 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.561): 16/6-31/7 e 1-30/9, Mar.-Sab. ore 9-14 e 15-19; dom. ore 9-14; lun. chiuso.
d'Arte contemporanea - stallo di Rivoli (956.7256). Or.: 10-19. lo il lunedì. guidate la domenica alle 11 e alle
Naz. delle Montagna degli Abruzzi (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15.
del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 582.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via Tenta 5, telefono 530.236): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 690.1066): Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pensione di Chieri (tel. 94.181): or. mart., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Palazzo (tel. 436.1456): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Muore una alpinista, alessandrino in coma, piede amputato a un cuneese

Incidenti a catena sui monti

Nel weekend sul Rosa e al «Corno Stella»

Un'anziana alpinista morta, un uomo in coma, un terzo con un piede staccato. E' il primo bilancio del weekend di Ferragosto sulle montagne piemontesi. L'incidente più grave è accaduto l'altro pomeriggio sulle Alpi del Novarese, dove è deceduta Angela Corazza, 72 anni, di Milano. L'anziana, giunta in zona con un gruppo di esperti compagni, era diretta al rifugio Belvedere, sul monte Rosa, poco sopra Macugnaga.

Improvvisamente la donna è stata colta da malore. Gli amici hanno avvertito l'elisoccorso di Borgosesia - prontamente intervenuto -, ma ogni sforzo è stato vano: Angela Corazza è morta durante il trasporto all'ospedale di Macugnaga.

Sempre nel gruppo del Rosa, al rifugio Sella, due quindicenni, Eleonora Pandolfi di Pesaro ed Elisabetta Giovi di Varese, sono state investite da una scarica di sassi. Ora sono ricoverate in osservazione a Domodossola; le loro condizioni non sono gravi.

Ieri pomeriggio sul Corno Stella, in Alta Valle Gesso, nel Cuneese, un alpinista, mentre stava scalando la vetta in cordata con un amico, è scivolato per oltre trenta metri. Pierdomenico Magnano, 34 anni, di Caramagna, grazie alla prontezza di riflessi e alla collaborazione dell'amico, è riuscito a rimanere attaccato alla presa. L'intervento dell'elicottero del «118» (con a bordo il medico Danilo Bono e Gino Ghiazza, responsabile del soccorso alpino monregalese) ha evitato guai peggiori. L'uomo è stato trasferito all'ospedale di Cuneo per il distacco del piede sinistro.

Sabato, infine, sul Segurè, vicino a Salbeltrand - Valle Susa - Guido Toso, 50 anni, abitante a Masio [Alessandria] è caduto mentre raccoglieva genepy. Soccorso dal «118» ha riportato trauma cranico e ferite [illegible] vertebrale; è stato intubato al Cto dove è ricoverato in rianimazione. [r. s.]

Anche ieri l'Elisoccorso ha lavorato per portare aiuto ad alpinisti in difficoltà

Precipita in un crepaccio

Escursionista inglese (41 anni) salvato dalla Protezione civile

COURMAYEUR. Ancora incidenti sul Monte Bianco nella prima domenica dopo Ferragosto. Imprudenza e impreparazione in decine di casi hanno causato disgrazie: stavolta non ci sono state vittime. Il bilancio del weekend è di due feriti, altri due scalatori sono stati salvati da cadute.

La prima chiamata alla Protezione civile è giunta ieri verso le 7 dal rifugio Gonella, a 3073 metri di quota, sul massiccio del Monte Bianco. L'allarme è scattato da due alpinisti inglesi.

Uno di loro, Michael Raime-Howe, 41 anni, di Londra, s'è ferito di volto precipitando in un crepaccio profondo circa tre metri: è risalito recuperato dai [illegible]

L'incidente è accaduto nella notte, poco sopra il rifugio. I due erano riusciti a tornare alla base e chiamare i soccorsi. Gli aiuti sono arrivati dopo quarto d'ora. L'infortunato è stato trasportato all'ospedale di Aosta, dove gli sono state prestate le prime cure.

Poche ore più tardi il secondo intervento. Un aspirante guida francese, Christian Apertet, 34 anni, originario di Cluses, abitante a Saint-Gervais, s'è rotto una caviglia cadendo dalla Cresta del Peuterey.

Dall'elicottero le guide della Protezione civile Giulio Signò e Valerio Bologna e il medico Stefano Righi hanno però avvistato altri due alpinisti sulle Creste del Peuterey che chiedevano aiuto. Conclusa la prima operazione, gli uomini sono tornati in zona per soccorrere la cordata in difficoltà.

Due francesi, Dominic Murigneux di Lione e Sylvain Perrin di Grenoble, si sono sentiti male, non sono più riusciti né a proseguire il cammino, né a tornare al rifugio da dove erano partiti. I medici che li hanno soccorsi e visitati non hanno riscontrato ferite gravi. I due francesi, rifocillati, hanno ripreso la marcia verso il proprio rifugio base. [r. s.]

Ieri nel Cuneese: sesto grado Mercalli

Scossa di terremoto paura nelle vallate

CUNEO. Terremoto ieri alle 16,33 nella «Granda». La scossa che ha raggiunto il sesto grado della scala Mercalli, ha colpito le valli Maira, Grana e Varaita, e è stata avvertita anche alla periferia del capoluogo. Ieri al centralino cuneese dei vigili del fuoco sono giunte numerose telefonate. «Aiuto, c'è il terremoto»; «Cadono libri dagli scaffali e in casa si muove tutto»; «Ero in auto e ho rischiato di uscire di strada perché la terra tremava». Gli allarmi sono arrivati da Demonte, Macra, Pradleves, Sampeyre e da molti altri centri.

«Erano persone spaventate - dicono i vigili -, volevano sapere quello che stava accadendo. Alcuni abitanti, preoccupati, si sono messi in contatto con noi anche da Cuneo, ma nel capoluogo gli effetti della scossa sono stati molto lievi». Dopo le segnalazioni i vigili del fuoco hanno chiesto informazioni al «Centro osservatorio terremoti» di Roma che ha confermato il sisma. «L'epicentro era situato nelle Alpi Cozie - hanno spiegato i tecnici -, la scossa ha raggiunto il sesto grado della scala Mercalli. E' l'area Cuneese più sensibile ai movimenti tellurici, l'unica dove saltuariamente vengono rilevati fenomeni analoghi».

Fino a ieri sera non si segnalavano gravi danni alle abitazioni, ma soltanto molta paura, soprattutto da parte dei numerosi turisti che affollano le vallate. «Il locale era pieno - dice il bar dell'Angelo di piazza della Vittoria a Sampeyre -, noi non ci siamo accorti di nulla, ma in paese l'hanno sentito tutti, per fortuna non dovrebbero esserci state conseguenze».

Oggi vigili del fuoco, tecnici dei Comuni e dell'Amministrazione provinciale dovrebbero compiere sopralluoghi in particolare nelle località montane per verificare le condizioni degli edifici. La scossa è stata violenta, probabilmente di tipo «sussultorio»: potrebbe aver causato crepe soprattutto ai monumenti antichi delle zone colpite. [l. f.]

Urto tra auto di notte in via Biandrate

Scontro a Novara un morto e 3 feriti

NOVARA. Un morto e tre feriti: è il drammatico bilancio di un incidente avvenuto alla vigilia di Ferragosto sulla strada provinciale per San Pietro Mosezzo, paese a pochi chilometri da Novara. E' accaduto verso le 21, quando nella zona c'era scarsa visibilità per un violento temporale.

La «Volvo» guidata da Felice Mazzolo, 50 anni, diretta verso San Pietro Mosezzo, in via Biandrate, per cause che stanno accertando i carabinieri, si è scontrata con la «Regata» condotta da Michele Puopolo, 30 anni, di Vicolungo. A bordo di quest'ultima vettura, che viaggiava (in base ai primi accertamenti, a velocità piuttosto sostenuta) nella direzione opposta della carreggiata, c'erano anche Roberto Pasinato, 24 anni, e il fratello Gianni.

Nell'affrontare una curva, nelle vicinanze della fabbrica di ascensori «Falconi», Michele Puopolo ha perso il controllo della vettura.

La «Regata» ha sbandato, prima ha urtato il guard-rail, poi si è schiantata contro la «Volvo» di Mazzolo.

Lo scontro, frontale, è stato molto violento. L'allarme è stato dato da un automobilista di passaggio. Sul luogo dell'incidente sono arrivati i carabinieri, che hanno svolto i rilievi e gli accertamenti di legge, e una squadra dei vigili del fuoco di Novara. Gli occupanti delle due auto, imprigionati negli abitacoli, sono stati liberati fra non poche difficoltà.

I feriti sono stati trasportati dalle ambulanze della «Croce Rossa» all'ospedale «Maggiore» di Novara. Ai medici le condizioni di Michele Puopolo sono subito apparse disperate e nulla valsi i loro tentativi per salvarlo: è morto poco dopo il ricovero.

Anche Roberto Pasinato ha riportato ferite e lesioni molto gravi: i sanitari novaresi si sono riservati la prognosi. Meno preoccupanti sono invece le condizioni di Felice Mazzolo (la prognosi è di quaranta giorni) e di Gianni Pasinato, che guarirà in un mese. [m. p.]

FLASH

TORTONA

Rogo in un fienile danni per 120 milioni

Un incendio ha distrutto 5 mila quintali di fieno e paglia, danneggiando parte del tetto e i muri del fienile di due cascine in località Ova, di proprietà dell'industriale Marcellino Gavio, 60 anni, abitante a Castelnuovo Scrivia. Il rogo ha causato danni per circa 120 milioni.

COGNE

Si rompe il freno a mano turista travolto da un'auto

La rottura del freno a mano di un'auto avrebbe potuto causare gravi ferite a Fabio Patris, 31 anni, di Genova. L'uomo, in vacanza a Cogne, stava assistendo ad una festa, quando è stato investito e colpito a un ginocchio. E' ricoverato all'ospedale di Aosta.

[illegible]

[illegible] nella [illegible] oggetti in oro e una «Golf»

Duplice furto l'altra notte ai danni di Gino Redi, abitante in via Pagliani 7. I ladri gli hanno rubato oggetti d'oro e la «Golf».

[illegible]

Ventottenne trovato ferito sul ciglio della strada

Misterioso incidente l'altro pomeriggio ad Aosta. Un [illegible] è stato trovato ferito ai bordi della strada, forse vittima di un'auto pirata. Cesare Collet, 28 anni, residente in via Bucaneve, è ricoverato al Cto di Torino con prognosi riservata a causa di una grave frattura alla schiena per la quale rischia la paralisi.

TOCENO

Inaugurato in val Vigezzo monumento al boscaiolo

Il giorno di Ferragosto a Toceno, in Val Vigezzo, è stato inaugurato il monumento al boscaiolo: una statua in bronzo, di grandezza naturale, dello scultore Luigi Terrugi, che raffigura un tagliaboschi. L'idea di realizzare il monumento è stata del parroco, don Cleto Quella, boscaiolo lui stesso, passato una fra le attività tradizionali della Valle Vigezzo.

TORTONA

Giovane «vittima» di [illegible] incidenti in poche ore

La tortonese Paola Canegallo, 22 anni, via Ugone Visconti 7, in 48 ore è stata protagonista di due incidenti. Illesa [illegible] scontro d'auto (era a bordo della «Citroën» di un amico), poi uscita di strada con la sua «Peugeot», riportando ferite guaribili in 25 giorni.

OVADA

Furto non denunciato

Una [illegible] nascosta in auto slavi arrestati

OVADA. Stavano fuggendo a bordo di due auto dopo avere rubato una cassaforte. Una banda di slavi specializzata in furti è stata intercettata dalla polizia stradale di Belforte: tre persone sono state arrestate, altre sei hanno fatto perdere le tracce. La refurtiva è stata recuperata.

Il fatto è accaduto l'altra sera, verso le 23, nella zona di Voltri. Sulla vicenda gli inquirenti mantengono il [illegible] riserbo: non si conosce neppure il contenuto del forziere. Fino alla tarda serata di ieri al distaccamento della polstrada non era giunta nessuna denuncia.

Fra i tre arrestati (la generalità non sono ancora state comunicate dagli inquirenti) c'era anche una minorenne che è stata trasferita in un centro accoglienza per minori a Torino a mesa a disposizione del tribunale. [r. s.]

Giovane di 30 anni

Stroncato da overdose a Milano

AOSTA. E' morto per sospetta overdose nei bagni pubblici della Stazione Centrale di Milano. Franco Paini, [illegible] abitante ad Aosta in corso Ivrea 110, ha finito così la sua lunga odissea di tossicodipendente.

Alle 18 di sabato un passante è entrato nei vespasiani esterni della Stazione Centrale e si è trovato di fronte al corpo esanime del giovane, disteso vicino al water. L'uomo ha subito dato l'allarme.

In pochi minuti sono arrivate una volante della polizia e un medico, ma ogni tentativo di rianimare il giovane è stato inutile.

Franco Paini era morto da pochi minuti, probabilmente stroncato da un'overdose.

Il giovane era nato a Genova, ma aveva vissuto per molto tempo ad Aosta. I carabinieri sapevano che si era trasferito due anni fa in Lombardia, forse in cerca di lavoro. [a. ser.]

Pioggia e grandine su Cebano e Monregalese

Frane e strade allagate treni bloccati per sei ore

MONDOVI'. Frane, strade allagate, alberi abbattuti: all'alba di Ferragosto un violento temporale ha colpito il Monregalese e il Cebano. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco nelle valli Tanaro, Casotto e Mongia. Gravi danni sono stati causati alla linea ferroviaria Ceva-Ormea, che è rimasta chiusa al traffico per alcune ore. Per consentire alle squadre di soccorso di liberare i binari da una decina di tronchi, sono state soppresse due corse. Il servizio è ripreso regolarmente soltanto nella tarda mattinata del 16.

I vigili del fuoco sono intervenuti anche nel centro storico di Ceva, dove la bufera d'acqua ha mandato in corto circuito una scatola di derivazione dell'illuminazione pubblica. Il contenitore in plastica che ospitava i cavi ha preso fuoco. L'incendio è stato subito circoscritto e non ha causato gravi danni: via Sauli e altre aree cittadine sono restate senza luce per quasi tutta la notte.

La zona tra i Comuni di Scagnello e Lisio è stata colpita dalla grandine. Più squadre dei vigili del fuoco sono state allertate per sgomberare le strade e controllare le condizioni di alcune abitazioni minacciate dal torrente Mongia, che, in piena, aveva invaso le campagne vicino alle rive.

L'allarme è scattato anche in Valle Tanaro. I vigili del fuoco di Ceva e alcune squadre di volontari hanno ricevuto molte chiamate per liberare le Statale 28, interrotta per la caduta di alcuni alberi; i tronchi hanno rallentato il traffico anche in località Bocchini di Ceva.

Case allagate nel Monregalese con interventi delle squadre antincendio a Monasterolo Casotto. Una frana ha inoltre minacciato le abitazioni di una frazione vicino a Torre Mondovì. [p. s.]

INDIRIZZI UTILI

CAFASSO ristorante tel. 660.1496.
RISTORANTE La Beccaccia Tel. 861.0486
[illegible] abbigliamento bimbi nuova sede via De Sanctis 15 (piazza Massaua) tel 779.1020
FIORI VALENTINA non si trova al mondo c. Peschiera 282 t. 232.040-334.280
FIORISTA v. F. Carle 38 t. 521 659.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI Tv video Hi-Fi - via S. Donato 44 Tel. 437.32661 a Torino. Centro "Il Gelido" Cheri
APERTO AD AGOSTO studio dentistico - tel. 901 8568, riparazioni in giornata.
DENTISTA - anche festivi orario 9-20; riparazioni, esecuzioni protesi urgenti Via Carnaia 18, 5623.366.
DENTISTA, anche riparazione protesi, [illegible] Cosenza tel. 314.1223

APERTO AGOSTO
IANA BIMBI
SALDI
30% 50%
VIA NIZZA 43
orario continuato
EFF. CON. LEGGE 80

DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi urgenti C. G. Cesare [illegible] 1 265 838
STUDIO DENTISTICO aperto per urgenze e riparazioni protesiche tutti i giorni, anche festivi, dalle 15 alle 20 C. Inghilterra 41 Tel. 443.856.
AUTOFFICINA AI-BOX marmitte olio freni convergenza equilibratura interventi su strada. C.so Francia 189 t. 767.611.
AUTORICAMBI RAI c. Regina 258 aperto agosto t. 437 5084 - 437 5085.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000
AUTOSOCCORSO tel. 200 000.
AUTOLAVAGGIO tel 200.000.
AUTORIPARAZIONI c. R. Parco 50 t. 284 113.
[illegible] v. S. Benigno 24 t. 302.319.
ELETTRAUTO SENATORE v. Cigna 34 aperto tutto agosto tel. 621.3149
ELETTRAUTO S.O.S. - domicilio via Ormea 90 tel 669 2520 t. 0337 201 138
ELETTRAUTO v. Brandizzo 39 Torino t. 856 162 anche autosoccorso su strada
ELETTRAUTO v. Genlio 18 tel 740.585.
ELETTRAUTO v. Tenivelli 3 Tel. 437.59.80.
GOMME c. Sommeiller 17 tel. 502.905
RADIATORI auto c. R. Parco 371. 852.904.
AUTORIPARAZIONI fuoristrada - Consolacia via Nizza 177/D - Tel. 696 7926.
IDRAULICO 24 su 24. Tel. 831.371.
RIPARAZIONI idrauliche, lattoniere, elettricità in giornata Tel 4343.266

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 88.211

PROGETTO
Concessionaria [illegible]
APERTO DAL 17 AGOSTO
NUOVI COMMERCIALI
TORINO
Corso Potenza 171 Tel. 011 [illegible]
Via Nizza 147 Tel. 011 [illegible]
CAMBIANO
Pl. Martiri 67 Tel. 011 [illegible]
FIAT
UNO 3P mod. PROGETTO
L. 12.360.000 meno L. 2.000.000 campagna rottamazione
L [illegible]
TIPO e TEMPRA mod. PROGETTO
L. 10.000.000 in 18 mesi [illegible] interessi

NUOVO
1ª Edizione italiana DESSNER EDITORI
CAPELLI
Finalmente una risposta seria a tutti i problemi.
Dessner Editore presenta:
PATOLOGIE DEI CAPELLI E DEL CUOIO [illegible] di C.E. ORFANOS.
Il testo scientifico più importante e completo riguardo [illegible] le malattie dei capelli e del cuoio capelluto con relative diagnosi, terapie e possibilità di intervento. 62 [illegible] internazionali, oltre 1100 pagine con più di 600 fotografie e tabelle, rispondono a tutte le domande che riguardano i problemi dei capelli [illegible] ad esempio: la perdita dei capelli nell'uomo e [illegible] donna, l'alopecia areata, la seborrea, la forfora, la psoriasi, i trattamenti possibili, l'autotrapianto nell'uomo e nella donna, i capelli sintetici ecc.

[illegible] si [illegible] ordinare [illegible] a lire 376.000 telefonando allo 011/500 20 44 e prenotando nelle migliori librerie

ItaliaNostra
Lezioni in libertà
Paesaggi e beni culturali da conoscere: questo lo scopo dei nostri campi-scuola, soggiorni escursionistici di particolare interesse ambientale, in cui i partecipanti vengono guidati e stimolati ad un rapporto diretto, attivo e consapevole con la natura. Le località prescelte sono tra le più affascinanti della nostra ancora bella Italia
Associazione nazionale per [illegible] tutela del patrimonio storico, [illegible] naturale.
Via Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado — Così fan tutte
Tel. 24.156. Or.: 20/22. Lire 10.000/8000
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche: La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Faraggiana — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 27.678. Orario: 20,25/22,15. L. 10.000/8000 - matt. 8000/5000 solo festa

Vittoria — CHIUSO PER FERIE
Tel. 23.895. Orario: 16,40/22. Lire 10[illegible]

Vip — CHIUSURA [illegible]
Tel. 25.688. Orario: 20,10/22.15. L. 10.000/8000 - merc. [illegible] solo festa

Broletto — Tacchi a spillo
(All'aperto. Se piove al Faraggiana) L. 7000/5000 - tel. 26.738 Inizio ore 21,30
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assistente del marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

Moder[illegible] — Resa dei conti a Little Tokio
Tel. 82.151. Orario: 20/22. Lire 10.000/8000
di Mark Lester, con Dolph Lundgren, Brandon Lee (Usa '92) — Due investigatori, testardi e violenti, sbarcano Los Angeles per combattere i trafficanti di droga al soldo della mafia giapponese N.V. 1h 35' [illegible]

Nuovo — Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Tel. 81.741. In: ore 20,15/22,15. Lire 7000
[illegible]t Disney. Abb. a *Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' Cartoni animati

Piccolo — Terminator II
Tel. 81.741. Lire 7000. Or.: 20/22,15
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [illegible] l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

ROMAGNANO
Corso — CHIUSO PER FERIE
Tel. 240.653. Or.: 20,30/22,30. Lire 5000/4000

Cine 1 — Sala 1: riposo; Sala 2: riposo
MULTISALA. Sala 1. Or.: 20,30/22.30. Sala 2. Or.: 20,30/22,30. [illegible] 242.046

OLEGGIO
Cine Teatro — CHIUSURA ESTIVA
Orario: 20/22. L. 9000/6000. Lun. fer. 7000/5000, t. 91.183. Inizio ore 20/22

[illegible]RICATE
Vittoria — CHIUSO PER FERIE
Orario: 20/22. Lire 7000/5000

[illegible]ERMANDIA
Vip — CHIUSO PER FERIE
Tel. 401152. Or.: 20,30/22,30. L. 9000/6000. mart. solo fer. 5000

[illegible] (Intra) — I [illegible]mbo Kings
Tel. 404.225. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/6000
di Arils Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Osmond (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York; decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' Drammatico

Sociale (Pall.) — RIPOSO
Tel. 501.984. Inizio ore 22,15. L. 9000-8000/6000-5000

All'aperto — The Doors
Cinema sotto le stelle Scuola media Cadorna. Se piove al Vip. Ore 21,45 L. 5000
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso — La leggenda del re pescatore
Tel. (0165) 35.666. Lire 8.000. Or.: 20/22
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

COGNE
Gran Paradiso — Biancaneve e i sette nani
Tel. (0165) 841.206. Lire 8.000. Or.: 17/20/22
[illegible]2 e *Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve [illegible] sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

COURMAYEUR
Monte Bianco — La famiglia Addams
Tel. (0165) 841.206. Or.: 17/20,30/22,30. Lire 10.000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, [illegible] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'

[illegible]
Des [illegible] — Ore 18 Bianca & Bernie nella terra dei canguri; Ore 20; 22 Il principe della marea
Tel. (0166) 949.473. [illegible] 13.000

CINEMA [illegible] LAVAGNA

[illegible]
[illegible] — CHIUSO PER FERIE
Tel (0125) 40.071. Orario: 20/22,15

ASTI E PROVINCIA

Lux — CHIUSO PER FERIE
Tel. 54.147. Fer.: 20 22,30. Sab. fest. 16 17.30/20,30/22,30 [illegible] 9000 p.u./6000 rid.

Politeama — CHIUSO PER FERIE
Tel. 50.086.

[illegible] Splendor — CHIUSO PER FERIE
Tel. 55.040. Or.: fer. 20/22,25. Sab. e fest. non pom. L. 9000 (6000 ridotti)

Pal. del Collegio — Nei panni di una bionda
Or.: 22. L. 5000 (3500 ridotti)
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Brasco (Usa '91) — Un donnaiolo gaudente e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

LUCCA E PROVINCIA

LUCCA
Corso — CHIUSO PER FERIE
Tel. 582.036 Or.: fer. 20/22. Sab e Fest. 16 18/20/22 L. 10.000

Fiamma — L'impero del crimine
Tel 993.554. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 18/16/20/22. L. 10.000
di M. Karbelnikoff, con C. Slater, P. Dempsey, R. Grieco (Usa '91) — Dalle strade all'impero del crimine: amicizia, amori e guerre di quattro ragazzi che «aiutano Ismael», Luciano, «Bugsy» Siegel, Costello, Lansky. V.M.14 1h40' Poliziesco

Italia — Film a luce rossa
Tel. 992.951. Orario: 16/17,30/19,30/22. Lire 10.000

Monviso — RIPOSO
Tel. 51.771. Or.: feriali 20/22. Fest. 16/20/22

Don Bosco — CHIUSO PER FERIE
Lire 5000

[illegible]
Eden — CHIUSO PER FERIE
T. 383.021. Or. fer.: 20/22. Or. fes. 14/16/18/20/22. Lire 6000/5000

Moretta — CHIUSO PER FERIE
Tel. 42.361 Fer. 20,45 fest. 14,30 continuato. Lire 6000/4000

[illegible] — Johnny Stecchino
Comunale — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente capo mafioso. N. V. 2h 6' Commedia
Tel. 348.901. Feriali e festivi: 21,15. Martedì Ragazzi: 20/21,30

[illegible]
Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 252.211

Don Bosco — CHIUSO PER FERIE
Lire 4000/3000

[illegible] — La rifa
Impero — *di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. [illegible] (Italia '91)* — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si cimenta come pranoterapeuta di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' Commedia
Tel. 412.31. Fer.: 20/22. Fes.: 20/22. Lire 8000/6000

Vittoria — CHIUSO PER FERIE
Tel. 412.771. Fer.: 20/22. Fes.: 20,15/22. Lire 7000/6000

[illegible]
Lux — CHIUSO PER FERIE
Tel. 944.231. Orario: [illegible]. 20/22 - Fest. 20/22. Lire 6000/5000

[illegible]
Ferrini — CHIUSO PER FERIE
Orario: 20/22. Fest. 16/17/20/22. Lire 5000/6000

[illegible]
Galatori — CHIUSO PER FERIE
Tel. 488.324

[illegible] — Il silenzio degli innocenti
Iris — *di J. Demmé con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller
Tel. 816.393 Or.: fer. 20,15 22,30 fest. 20,15/22,30. L. 6000/5000; Alace 4500

[illegible]
Politeama — OGGI RIPOSO
Tel. 62.407. Lire 6000/5000

[illegible] — Paura d'amare
Excelsior — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia
Or.: 21,15 (spett. un.). Lire 6000

[illegible] — Thelma e Louise
Lux — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccise per rapina un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 56' Drammatico
Tel. 627.534. Lire 6000

[illegible]
Bertola — SALA GRANDE: Chiuso per ferie. Or. fer.: ore 20; 22. Dom. e fest.: 20; 22.
Tel. 47.898. L. 7000/5000. SALA PICCOLA: Chiuso per ferie. Or. fer.: 20,30; 22,30. Dom. e fest.: 20,30; 22,30.

[illegible] — Teneramente in tre
Ariston — *di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88)* — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa [illegible]me alla [illegible]cola figlia e [illegible] cerca alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 07' Commedia
Tel. 391.311. Orario: 21,15. Lire 7000

[illegible]
Baronet — OGGI RIPOSO
Tel. 334.168. Orario: 20/22. Lire 9000/7000 rid.

[illegible]
Robiantese — CHIUSO PER FERIE
Orario: 16/21

[illegible]
Civico — CHIUSO PER FERIE
Tel. 43.756. Fer.: 20/22; Fest. 14 16/18/20/22 L. 6000/5000

Italia — Point break
Tel. 42.506. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 6000/5000
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

[illegible]
Roburent — Mediterraneo
Orario: 20,30/22,30
di G. S[illegible]ve, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

[illegible]
Edelweiss — A proposito di Henry
Orario: 21
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

[illegible]
Aurora — [illegible] RIPOSO
Tel. 712.957

Ritz — CHIUSO PER FERIE
Tel. 712.477. Or.: [illegible]. Fest. pre 20/22. Lire 6000

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible] — CHIUSO PER FERIE
Tel. 0131/252.844. Or.: 20/22,30. Lire 9000/7000

Ambra — Terminator 2
Tel. 252.079. Or.: 22. Posto unico lire 5000
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [illegible]

Comunale — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 234.240. Or.: 20/22,30. Posto unico L. 5000

Corso — CHIUSO PER FERIE
Tel. 68.060. Or.: 20/22,15. Lire 9000/7000

Cristallo — [illegible] al [illegible] di [illegible] 18
Tel. 341.272. Or.: 16. Lire [illegible]

Galleria — CHIUSO PER FERIE
Tel. 252.112. Or.: 20/22,15. Lire 9000/7000

Moderno — Senza esclusione di colpi 2
Tel. 252.707. Ore 20/22,15. Lire 9000/7000
di Franz Kiel con John Barret, Keith Vitali (Usa '91) — La rivalità fra due campioni di kickboxing causa la morte di un uomo. L'uno finisce in carcere, l'altro ne approfitta per rubargli il titolo. N. V. 1h 34' Avventura

[illegible]
Arleton — PER[illegible]
Tel. 0144/322.866

Cristallo — La donna [illegible]
Tel. 0144/322.200. Or.: 20/22. Lire 5000 posto unico
di Ben Verbong, con Josa Way, Houb Stobel (Danimarca '92) — Una donna spossata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 36' Drammatico

[illegible] — [illegible] Force - Aquile [illegible]
Moderno — *di J. Glenn con L. Gossett jr., P. Freeman, H. Buchholt (Usa '89)* — Terza puntata per le imprese sorde del prode generale di [illegible] Chappy, stavolta in Sudamerica contro un ex nazista trafficante di droga N.V. 1h 41' Avv.
Tel. 0142/452.618. Or.: 15,30. Lire 9000/7000

Cove Adagio — Point break
Tel. 452.291. Or.: 22. Lire 8000/5000
di Kathryn Bigelow con [illegible] Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [illegible]

Cine Poli — [illegible] PER FERI[illegible]
[illegible]. 452.061. Or.: 20. Lire [illegible]

[illegible]
Moderno — [illegible]
Tel. [illegible]

[illegible] — Hot Shotel
Comunale — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche? N.V. 1h 42' [illegible]
Tel. 0143/81411. Or.: 20,20/22,15. Lire 8000 posto unico

[illegible] — [illegible] Il [illegible]orno che...
Villa Cattarina — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. [illegible]
Tel. 0143/62.895. Or.: 21,15. Lire 5000/3000

[illegible] — La casa nera
Sociale — *di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Roble (Usa '91)* — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' Horror
Tel. 851.325. Ore 20/22,30 - 6000 (5000 lacr. Circ. Cinema)

[illegible] — Harley Davidson & Marlboro Man
Arena Card[illegible] — *di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 [illegible]ti e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' [illegible]
Tel. 952.679. Orario: 21,45. Posto unico lire 6000

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Astra — Giustizia a tutti i costi
Inf. orari tel. [illegible]. Lire 7000. Orario: 22 spett. unico
di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' Poliziesco

Nuovo[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Inf. orari tel. 215.018

Principe — CHIUSURA ESTIVA
Inf. orari tel. 215.016

Viotti — CHIUSURA ESTIVA
Inf. orari tel. 215.016

Belvedere — CHIUSURA ESTIVA
Inf. orari tel. 215.016

[illegible] — Film vietato ai minori di [illegible] anni
Apollo — Inf. orari 015/23.765

Chiostro — Il ladro di bambini
Lire 7000/4000. Orario: 21,45
di [illegible]. Amelio con *E. Lo Verso, V. Sosiici, G. Iavarone (Italia '92)* — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un [illegible] li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico

Impero — Così fan tutte
Inf. orari tel. (015) 22.736
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

GATTINARA
Italia — Film vietato ai minori di 18 anni
Inf. orari (0163) 833.106. L. 8000/7000. Orario: 20,30/22

VARALLO
Sottoriva — Robin Hood - il principe dei ladri
L. 7000/5000. Orario: 20,30
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 16' Avventura

TV PIEMONTE

[illegible]
19 — Il richiamo degli abissi, telefilm
19,30 Antologia del Cotra, varietà
20 — Yazi, telefilm
20,30 Ritratti, film
22,30 Antologia del Cotra, varietà
23 — Il richiamo degli abissi, telefilm
23,30 Yazi, telefilm
24 — Buck Rogers, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17,30 Ape Maia
18 — Adderly, telefilm
20,30 Commedia dialettale
22,30 Lunedì sport
1 — Speciale con noi

Videogruppo
19 — Trentaminuti
19,30 Raffles ladro gentiluomo
21,30 Francesco Bertolazzi investigatore, sceneggiato
22,30 Trentaminuti

Telecity
17,30 Sette in allegria
19 — Love American Style, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Il sergente Klems, film
23 — Da 007: Intrigo a Lisbona, film

Primantenna Supersix
19 — Super Kid, cartoon
19,10 TGC speciali
20,30 Jessica Novak, telefilm
21,30 Provaci ancora Lenny, telefilm

Quarta Rete Tv
19 — Cuore di pietra
19,30 Tg 4
20,25 Tg 4 cronaca flash
20,30 Calcio: Brescia-Torino
23 — Tentazioni
23,25 Tg 4 flash
24 — Dolce notte
0,30 Notti magiche
0,35 Tg 4 Economia
0,45 Dolce notte

Quinta Rete
17,30 Buck Rogers, telefilm
18,30 Tesi, telefilm
19,30 Fiore selvaggio, novela
20,30 Spirito Santo e le 8 meglifiche carogne, film
0,30 La rivincita dell'uomo invisibile

Telebiella
17 — Arrivano le spose, telefilm
18,30 Prossimamente sposi
19,30 Tg Biella
20 — Collettivo estate
20,20 La corsara, film
22 — Royalty
22,30 Tg Biella
23 — Chopper one, telefilm

Rete 9 Tal
20,17 Il giardino dei ciliegi
20,30 Tg 9
20,55 Il grande capitano, film
22,49 I mostri, telefilm
23,30 Tg 9
23,53 Sulle ali della poesia
24 — La battaglia di Port Arlur, film

Tv7 Pathé
19,20 Varie locali
20 — Telefilm
20,30 Film
23,23 Matt & Jenny, telefilm

G.R.P.
19 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
19,30 Charleston, telefilm
20 — Sherlock Holmes, telefilm
20,30 Il prigioniero della montagna
21,45 Il barone Carlo Mazza, film
23,30 L'antologia del Cotra
24 — Il tesoro di Rommel, film

Rete Canavese
18 — L'uomo dell'Unsle, telefilm
19 — I supergiobetrotter, cartoni
19,30 La sute della settimana
20,30 Susanna tutta panna, film
[illegible] La sute della settimana

Telesubalpina
18,25 Donuni celebriamo
19,30 Ecumenismo e dialogo nel crocevia cristiano, documentario
20 — Cartoni animati
20,30 La corsa dei barbari, telefilm
21,30 Bachled, telefilm
22,30 Speciale Telesci: Bambini in prima pagina
23 — Ospiti di un popolo

Rete [illegible]
20,20 Lo scimmiotto, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — Tazi, telefilm
1 — Informa 7
2,15 Nero Wolfe, telefilm

Vid[illegible]ovara
18 — Adderly, telefilm
19,30 Videonovara notizie
20 — Il tartomuslca
22,30 Videon[illegible] notizie

Tve
19,30 Tve notizie
20 — Telefilm
20,30 La lunga corsa, [illegible]
22,30 Tve notizie
23 — Tony e il professore, telefilm

Altaitalia Tv
21 — Woobinda, telefilm
21,30 Cronos, i prigionieri del tempo
22,30 Nuova edizione notte
23 — Woobinda, telefilm
23,30 Super squadra antiterrore
0,30 Nuova ultima edizione
1 — Avventure in Australia, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La mamma della bimba uccisa dal padre aveva chiesto aiuto ai carabinieri

Raptus omicida dopo un litigio

Cairo, la rabbia della gente per il delitto

[illegible] corpicino di Daniela Pelle, 9 mesi, assassinata [illegible] papà Nicola, [illegible] anni, che le ha sfracellato [illegible] sbattendola ripetutamente sul pavimento dell'appartamento di Via Colla [illegible] Cairo Montenotte, sotto gli occhi del fratello Paolo, di 2 [illegible] composto nell'obitorio del cimitero. Mani pietose hanno deposto fiori bianchi, davanti all'entrata. Nell'appartamento teatro del più allucinante degli infanticidi, con il piccolo Paolo, è rimasta [illegible] Ostinet, [illegible] anni, bidella delle scuole medie [illegible] rali di Cairo, la [illegible] dell'omicida, madre di altri due figli, Patrizia e Claudio, 16 [illegible] 14 anni.

Con lei, una collega e un'ami[illegible] Franca Ostinet, capelli rossi, gonna [illegible] fiori, camicetta bianca, trova soltanto la forza [illegible] dire: «Cercate di capirmi, non riesco [illegible] parlare». Un brigadiere [illegible] carabinieri di Cairo, si fa [illegible] della privacy della donna e invita [illegible] lasciarla in pace.

Lei, Franca Ostinet, [illegible] pace ne ha veramente bisogno. Alle 14 del giorno [illegible] Ferragosto, dopo un ennesimo litigio con il marito, [illegible] dai carabinieri, per denunciarlo. Quando [illegible] rientrata a casa, accompagnata dai militari, sul pianerottolo [illegible] scale, le ha gettato in viso una verità, che ora [illegible] incubo: «Ho ucciso tua figlia».

A Cairo, la notizia [illegible] delitto si [illegible] soltanto nella tarda serata. All'incredulità [illegible] è aggiunto lo sg[illegible] e un malcelato [illegible] di acredine nei confronti del padre omicida, operaio disoccupato da pochi giorni. Un impiegato comunale, che preferisce mantenere l'anonimato, afferma con forza: [illegible] si macchia [illegible] [illegible] come questo, merita la condanna e [illegible].

Il palazzo di via Colla dove un operaio ha ucciso la figlia di nove mesi

Renato Prandini, 30 anni, abita al terzo piano dello stabile di via Colla 60. Ha sentito l'urlo disumano di Franca Ostinet, quando [illegible] donna ha visto la piccola Paola morta, posata sul letto matrimoniale. Si è affacciato sul pianerottolo [illegible] ha [illegible] Nicola Pelle, in mezzo a due carabinieri. «L'ho uccisa - diceva - perché non ha più lavoro». Forse, stava già allestendo la linea di difesa, che è crollata di fronte alle contestazioni del sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti.

Franca Ostinet e Nicola Pelle, si erano sposati il 19 giugno del 1975, a Savona, dove abitavano entrambi in piazzale Moroni. Dopo la nascita dei due figli maggiori, la separazione. Nel 1985, la riconciliazione e la nascita dei piccoli Paolo e Daniela. Ma, la convivenza si era rivelata subito difficile.

Fulvio Nicolini, comandante dei vigili urbani di Cairo, ricorda di avere inoltrato alla procura della Repubblica presso la pretura, più [illegible] un esposto della donna nei confronti del marito, per maltrattamenti. Il giorno di Ferragosto, Franca Ostinet si è nuo[illegible] presentato da lui e lo ha pregato: «Arresti mio marito. Non ragiona più. Ho paura».

Un vicino del padre [illegible] Franca Ostinet, Remo, geometra, che abita a Savona in via Chiappino, [illegible] «Franca voleva trasferirsi insieme alla povera Daniela e al piccolo Paolo, a Savona, [illegible] ve vivono con [illegible] padre, da tempo, i figli maggiori. Remo Ostinet era pronto ad accoglierla. Anzi, la sollecitava s[illegible] [illegible] lui».

Franca Ostinet, bidella [illegible] scuole [illegible] e s[illegible] di Cairo, secondo alcuni vicini era succube del marito. Ne temeva il carattere irascibile [illegible] violento. Luigi Pirola, loro vicino [illegible] casa, però sostiene: «Nicola Pelle è un uomo introverso, [illegible] educato. Fino [illegible] poco tempo [illegible] lavorava come tagliaboschi alle dipendenze di una ditta di Rocchetta di Cairo. Da alcuni giorni non andava più al lavoro. Mi sembra che sia stato licenziato».

Comunque, secondo Cesare Queirazza, ex [illegible] comunale e titolare della ricevitoria del totocalcio di via Roma, a Cairo, l'infanticida, non sembrava preoccuparsi del licenziamento. «Alcuni giorni or sono - dice Ce[illegible] Queirazza - Nicola Pelle era [illegible] nella mia ricevitoria. Era allegro. Mi ha detto: "a fine me[illegible] ricomincio [illegible] giocare al totocalcio. Diventerò ricco" e se ne era andato salutandomi cordialmente».

Don Pasquale Ottonello, viceparrocco di Cairo, dice: «So soltanto che Franca Ostinet, alcuni giorni or sono, mi aveva chiesto di cercare un lavoro per suo marito. [illegible] chiedetemi altro». Poi, richiuda la porta della canonica invitando fotografi [illegible] cronisti: «Venite quando c'è il parroco. Lui può dirvi molto di più».

Nicola Pelle, nel cui fascicolo presso [illegible] questura di Savona figurano due denunce, per maltrattamenti ai danni della moglie, da ieri, [illegible] in carcere. Il sostituto procuratore, Tiziana Parenti, lo ha interrogato a lungo. Oggi sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Cristina Degnino.

Bruno Bolfo
Enrico Marchisio

INDIRIZZI UTILI

CAFASSO riaperto tel. 660.1486.
RISTORANTE La Becciccia. Tel. 851.0485.
BABY CLUB abbigliamento bimbi nuova sede via De Sanctis 15 (piazza Massena) tel. 779.1020.
FIORI VALENTI [illegible] fiori in tutto il mondo c. Paschiera 252 t. [illegible]-334.280.
FIORETA v. F. Carle [illegible] t. 591.858.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI Tv video Hi-Fi - via S. Donato 44. Tel. 437-2368 r.a. Torino, Centro "Il Gladio" Chieri.
APERTO AD AGOSTO studio dentistico - tel. 901.8583, riparazioni in giornata.
DENTISTA - anche festivi orario 8-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti Via Cernaia 18, 5823.366.
DENTISTA, anche riparazione protesi, c.so Cosenza tel. 314.1223.

APERTO AGOSTO
IANA
BIMBI
SALDI
30% 50%
VIA NIZZA 43
orario continuato
EFF. CON LEGGE 80

DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi urgenti, C. G. Cesare 184 t. 865.539.
STUDIO DENTISTICO: aperto per urgenze e riparazioni protesiche tutti i giorni, anche festivi, dalle 15 alle 20 C. Inghilterra 41. Tel. 443.859.
AUTOFFICINA Al-BOX mannelle alle ruote convergenza equilibratura interventi su strada. C so Francia 169 t. 787.611.
AUTORICAMBI RAL c. Regina 258 aperto agosto t. 437-5064 - 437-5066.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
AUTOSOCCORSO tel. 200.000.
AUTOLAVAGGIO tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI c. R. Parco 50 t. 284.113.
CARROZZERIA v. S. Benigno 24 t. 202.311.
ELETTRAUTO SENATORE v. Cigna 34 aperto tutto agosto tel. 821.3149.
ELETTRAUTO S.O.S. - domicilio via Ormea 90, tel. 669.2520 r.t. 0337 201.138.
ELETTRAUTO v. Brandizzo 36 Torino t. 859.162 anche autosoccorso su strada.
ELETTRAUTO v. Garizio 18 tel. 740.585.
ELETTRAUTO v. Tortona 3. Tel. 437.59.80.
GOMME c. Sommeiller 17 tel. 502.908.
RADIATORI auto c. R. Parco 37 t. 852.904.
AUTORIPARAZIONI fuoristrada - Concessionaria via Nizza 177/D - Tel. 666.7926.
IDRAULICO 24 su 24 Tel. 831.371.
RIPARAZIONI idrauliche, saldature, elettricità in giornata. Tel. 4343.266.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 22
tel. 66.211

PROGETTO
Concessionaria [illegible]
APERTO DAL 1° AGOSTO
SEDI COMMERCIALI
TORINO
[illegible]
CAMBIANO
[illegible]
FIAT
UNO [illegible]. PROGETTO
L. [illegible] meno L. 2.000.000 campagna rottamazione
L. [illegible]
TIPO e TEMPRA [illegible]. PROGETTO
L. 10.000.000 in 18 mesi senza interessi

ALBENGA

Delfino arenato su spiaggia soccorso dai Vigili del fuoco

Centinaia di persone hanno seguito venerdì sera [illegible] di soccorso effettuate dai Vigili del fuoco nel tentativo [illegible] salvare un delfino arenatosi sulla spiaggia [illegible] campeggio «Gallinara». Il delfino, dopo essere stato imbragato, è [illegible] portato al largo. Qui, dopo aver effettuato alcuni tuffi vicino alla barca dei soccorritori, quasi a voler esprimere il [illegible] ringraziamento, si [illegible] inabissato [illegible] scomparso. [s. p.]

GENOVA

Prostituta di 47 anni uccisa da overdose

Una «tuccicola» di 47 anni, Immacolata Licciardi, [illegible] deceduta nella notte [illegible] Ferragosto, uccisa probabilmente [illegible] una dose troppo forte di cocaina. La donna [illegible] stata stroncata [illegible] un collasso nel suo appartamento [illegible] piazza San Sepolcro. Ad avvertire la polizia [illegible] stato il suo convivente, [illegible] G., [illegible] gli agenti sono giunti quando ormai era troppo tardi. [a. l.]

GENOVA

Riprenderà subito il mare lo [illegible] «Seabourn Spirit»

Dopo l'incendio che ha messo fine alla crociera dei «superric[illegible]», la nave «Seabourn Spirit», [illegible] stata trainata in porto a Genova, dove subirà le riparazioni necessarie affinché, tra una decina di giorni, possa riprendere il mare. [a. l.]

[illegible]

Guasto all'acquedotto ancora disagi per i turisti

Da ieri mattina Varigotti [illegible] in gran parte senz'acqua. Il problema, che si ripeta da anni nella stagione estiva, ha provocato disagi. [s. p.]

FINALE [illegible]

Allagamenti [illegible] gravi danni per il forte temporale

Il temporale che tra venerdì e sabato ha interessato la Riviera ha provocato gravi danni [illegible] Pietra [illegible] [illegible] Finale. A Pietra l'acqua ha sommerso il garage interrato di via XXV Aprile provocando danni alle auto per decine [illegible] milioni. [s. p.]

[illegible]

Aveva [illegible] grammi di hashish arrestato un «turista»

Un giovane arrestato per droga, altri due denunciati. A finire in carcere per detenzione di hashish è stato Giorgio Fracasso, [illegible] anni, [illegible] Marnate (Varese), sorpreso sulla passeggiata di Diano. [m. v.]

Abitava ad Albissola Mare, i genitori gestiscono la pasticceria Santa [illegible] a Savona

Cade dalla moto, muore a 22 anni

L'incidente a Varazze sotto gli occhi degli amici

SAVONA. E' morto dopo due giorni di agonia, all'ospedale San Martino di Genova, in seguito a un incidente della strada, frutto dell'euforia ferragostana e [illegible] modo spregiudicato [illegible] cui [illegible] sul proprio ciclomotore.

La vittima [illegible] Pino Alessio, 22 anni. Abitava [illegible] Albisola [illegible] in via Gentile 55/6, [illegible] i genitori, titolari della pasticceria Santa Rita, di via della Consolazione, a Savona.

L'incidente è avvenuto poco prima dell'una [illegible] [illegible] di Ferragosto, sull'Aurelia, [illegible] Varazze, davanti ai bagni Torino. Pino Alessio, dopo una giornata [illegible] lavoro nel negozio dei genitori, [illegible] raggiunto Varazze, insieme ad amici. Qui, [illegible] forse aveva già fatto molte volte - è [illegible] prima ricostruzione dei fatti - ha dato gas [illegible] ciclomotore, fino a farlo impennare sulla ruota posteriore.

Il giovane ha perso il controllo del ciclomore, è stato sbalzato [illegible] all'indietro ed ha battuto la [illegible] (forse [illegible] sprovvisto del casco, ma su quest'aspetto sono ancora in [illegible] accertamenti) sull'asfalto. Non [illegible] esclude sullo spigolo del marciapiede. Le [illegible] condizioni sono apparse subito gravi.

Un'ambulanza della Croce Rossa ha trasportato Pino Alessio, al pronto soccorso del [illegible] Paolo. Qui, dopo le cure più urgenti, i medici ne hanno disposto il trasporto al centro di neurochirugia [illegible] [illegible] Martino, [illegible] Genova. Le radiografie, infatti, [illegible] evidenziato una sospetta frattura cranica, con un [illegible]

Al San Martino, i medici si sono subito resi [illegible] [illegible] le condizioni di Pino Alessio erano disperate. Lo hanno sottoposto ad un delicato intervento chirugico. Le condizioni generali del paziente, però, erano ormai critiche. Non ha [illegible] alle complicazioni post operatorie ed è morto nella mattinata di ieri. Sul caso, sono [illegible] corso accertamenti [illegible] parte dell'autorità giudiziaria.

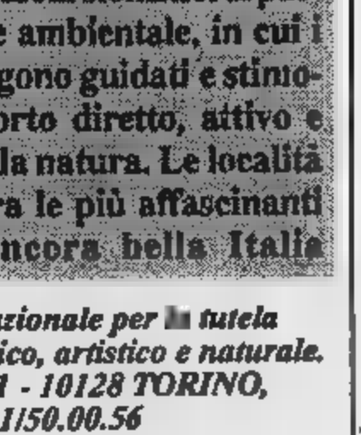
Sempre a Varazze, Gabriele Pizzorno, [illegible] [illegible] [illegible] Tigliato (Genova), via Badin 24, ieri, [illegible] rimasto vittima di [illegible] incidente stradale [illegible] è ricoverato [illegible] San Paolo di Savona, per [illegible] frattura del femore sinistro. La prognosi è di tre mesi. Gabriele Pizzorno [illegible] [illegible] falciato [illegible] un'auto, mentre attraversava l'Aurelia, nei pressi della chiesa di Santa Caterina.

Nell'entroterra di Sanremo, sulla strada provinciale fra Pigna e Langan, Dino Saverino, 19 anni, torinese, nell'affrontare [illegible] tornante, nel pomeriggio di ieri, ha perso il controllo della [illegible] propria motocicletta ed è finito sull'asfalto. Ora il giovane [illegible] ricoverato all'ospedale di Bordighera, per la frattura [illegible] degli arti inferiori. [b. b.]

[illegible] [illegible]

Si schianta contro un'auto

Marco Rondoni, 19 anni, [illegible] deceduto la notte [illegible] Ferragosto dopo essi[illegible] schiantato [illegible] la sua moto [illegible] un'auto [illegible] in via Tolemaide. Marco, primo di quattro fratelli, [illegible] in via San Fermo, a San Teodoro, con i genitori. La sua grande passione erano le moto da corsa. Due mesi fa aveva acquistato una potente «Suzuki 250». Il padre Vito, originario di Torre Del Greco, gli raccomandava sempre di andare piano. Anche sabato notte Marco era in sella alla sua [illegible] insieme ad altri amici che condividevano la sua stessa passione. Sono stati proprio loro a spiegare ai vigili urbani della sezione infortunistica [illegible] è potuto accadere l'incidente. Hanno detto che Marco voleva provare [illegible] velocità massima della «Suzuki». «Noi abbiamo anche cercato di convincerlo a non fare pazzie: - hanno detto - ma lui andava troppo forte». Il giovane, dopo aver perso il controllo della «Suzuki» è piombato contro le auto in sosta. [a. l.]

NUOVO
1ª Edizione italiana DESSNER EDITORE
prevista per settembre '92
CAPELLI
Finalmente una risposta [illegible] a tutti i problemi.
Dessner Editore presenta:
PATOLOGIE [illegible] CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO di C.E. ORFANOS.
Il testo scientifico più importante [illegible] completo riguardo tutte le malattie dei capelli e del cuoio capelluto con relative diagnosi, terapie [illegible] possibilità di intervento. 62 specialisti internazionali, oltre 1100 pagine [illegible] più di 600 fotografie [illegible] tabelle, rispondono a tutte le domande che riguardano i problemi dei capelli [illegible] ad esempio: la perdita dei capelli nell'uomo e nella donna, l'alopecia areata, la seborrea, la forfora, la psoriasi, i trattamenti possibili, l'autotrapianto nell'uomo e nella donna, i capelli sintetici ecc.

[illegible] oggi [illegible] può sembrare. [illegible] [illegible] [illegible] 000 telefonando allo 011/568.20.44
o prenotarlo nelle migliori li[illegible]

Musica [illegible] camera [illegible] Cervo, lirica a Pieve di Teco

Il mitico sax di Mover di scena [illegible] Castelvittorio

C'è anche l'aureo [illegible] di Bob Mover, [illegible] gli appuntamenti di rilievo [illegible] questo lunedì, in cui abbondano proposte [illegible] musicali [illegible] ogni tipo, da un capo all'altro della Liguria: con il [illegible] trio jazz, composto anche da Dodo Goya al contrabbasso e da John Arnold alla batteria, il grande musicista di Boston, che ha collaborato con Lee Konitz e Chet Baker, [illegible] adesso [illegible] in tournée in Italia, suona [illegible] Castelvittorio, al ristorante Busciun (ore 22).

Nel campo della [illegible], la penultima serata del 29° Festival [illegible] Cervo [illegible] pianista d'eccezione: [illegible] lo spagnolo Joacquin Achucarro, che sul Sagrato dei Corallini interpreta brani [illegible] De Falla, Albeniz [illegible] Godowsky. A Dolceacqua, invece, per [illegible] 16° Festenal, la [illegible] segna di musica etnica, debuttano i Mugam, un gruppo che arriva qui dal lontano Azerbaigian per proporre «l'indiscreto fascino della Transcaucasia».

Per chi ama la musica sacra, [illegible] Festival delle Alpi Marittime offre [illegible] Pieve di Teco [illegible] recital [illegible] soprano Silvia Gavarotti, con Angiolina Sansale al pianoforte. Agli appassionati delle operette, Ceriale (palestra di via Romana) presenta l'Orche[illegible] Sinfonica di Sanremo, diretta [illegible] Guerrino Gruber: il baritono Arturo Testa canterà arie tratte da La vedova allegra, Cin-ci-là, Il paese dei campanelli. A Sassello, parco Archi Blu, Blues Band in concerto.

Al Papagayo di Arma di Taggia, musica italiana con i Triangolo, [illegible] tanto folklore romagnolo ai Piani di Imperia, dove l'orchestra di Ivano Nicolucci conclude il 5° Festival del Liscio. [illegible] infine, sul lungomare di Rapallo, ecco il simpatico Dario Vergassola, già vincitore del Festival di Sanscemo [illegible] abituale ospite del Maurizio Costanzo Show, [illegible] le [illegible] strampalate canzoni. [s. d.]

Due feriti a Savona

Liti e risse per i «gavettoni» di Ferragosto

SAVONA. I tradizionali gavettoni di Ferragosto sono degenerati in rissa sia nel capoluogo che in diverse località della Riviera. A Savona due persone sono finite in ospedale. Sergio Brighenti se la caverà in pochi giorni per una [illegible] avvenuta sulla spiaggia delle Fornaci mentre [illegible] Del Vianeo, 35 anni di Genova, [illegible] rimasto coinvolto in una [illegible] in via Guidobono. Carabieri, polizia [illegible] vigili urbani sono dovuti intervenire sabato pomeriggio a Pietra Ligure, Alassio e Ceriale.

Ad Albenga i vigili urbani hanno chiuso l'erogazione dell'acqua alla fontana [illegible] piazza Marconi dopo che [illegible] gruppo di giovani turisti è [illegible] alle mani [illegible] una decina [illegible] adulti [illegible] non gradivano i sacchetti pieni d'acqua che venivano lanciati nelle auto che transitavano. L'intervento delle forze dell'ordine ha evitato che le risse provocassero feriti. [s. p.]

E' il secondo «colpo»

Agenzia ippica di Ventimiglia ancora rapinata

VENTIMIGLIA. Seconda rapina, in otto mesi, ai danni dell'agenzia ippica di Ventimiglia. Identica la dinamica del colpo che, secondo i carabinieri, è stato messo [illegible] segno dagli stessi banditi. Due i rapinatori. Hanno agito la sera di Ferragosto, intorno a mezzanotte, quando l'agenzia stava per chiudere. Impugnavano pistole [illegible] tamburo, sul volto due passamontagna scuri. «E' una rapina» ha intimato uno. All'interno della [illegible] corse c'era soltanto il direttore, Frances Giordano, 33 anni, di Ventimiglia e un paio di clienti ritardatari. [illegible] fronte alle armi spianate non ha potuto fare altro che consegnare l'incasso: [illegible] milioni. I rapinatori sono poi fuggiti a bordo [illegible] una moto, facendo perdere le loro tracce. L'altra rapina [illegible] [illegible] compiuta alla vigilia dello scor[illegible] Natale. Anche in quell'occasione il bottino era stato [illegible] un paio di milioni. [g. p. m.]

ItaliaNostra
Lezioni in libertà
Paesaggi e beni culturali da conoscere: questo lo scopo dei nostri campi-scuola, soggiorni escursionistici di particolare interesse ambientale, in cui i partecipanti vengono guidati e stimolati ad un rapporto diretto, attivo e consapevole con la natura. Le località prescelte sono tra le più affascinanti della nostra ancora bella Italia
Associazione nazionale per [illegible] tutela [illegible] patrimonio storico, artistico e naturale.
Via [illegible] 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

SAVONA

Diana 1
Tel. 825.714
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
Passioni violente
di Volker Schlöndorff, con Sam Shepard, Barbara Sukowa (Usa '92) — Dal romanzo «Homo Faber» di Max Frisch, la crisi di identità di un ingegnere nella cui vita regolare irrompe la passione. N. V. 1h 50' Commedia

Diana 2
Tel. 825.714
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Diana 3
Tel. 825.714
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
Replay di un omicidio - F/X 2
di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanne Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema ricrea trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia a catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50'

Jolly
Tel. 860.570
Or.: 15/18,30/19/19,30
21/22,30
Lire 6000/4500/4000
Passione corretta dal piacere anale

Colombo
Tel. 840.253
Or.: 20,30/22,30
L. 5000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
Poliziotto sadico

Salesiani
Or.: 21,15
Lire 6000/3000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello storco di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/4000
Storia d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/4000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sixter (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Vittoria
Or.: 20,30/22,30
L. 5000/3000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Astra
Ore 21,30
L. 7000/5000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

Cells Piani
Ore 21,30 (spett. unico)
Lire 7000/5000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ierracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico

Arena Giardino
Ore 21,30
Lire 7000/5000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Ondina
Tel. 862.200
Or.: 20/22,30
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Arena Ondina
Ore 21/22,45
L. 6000/5000
...bull
di Mick Garris con B. Krauss, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' Horror

Corallo
Or.: 21/22,30
Lire 7000/5000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

Loanesa
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
Sacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa la persona come pedina. N. V. 1h 56' Thriller

Perla
Tel. 668.941
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Scanners 2 - Il nuovo ordine
di Christian Dugal con David Eulot (Usa '91) — Tornano gli esseri malefici, capaci di scandagliare nelle menti degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli tenta di sfruttarli per i suoi scopi. N.V. dur. 1h 40'

Giardino
Ore 21,30
Lire 7000/5000
CONCERTO JAZZ

Stella
Ore 20,30/22,30
Lire 7000/5000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' Drammatico

Ariston
Ore 21,30
L. 7000/5000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sixter (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Astro
Ore 21,30
L. 7000/5000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

...ival 1
...15/17/19/21,20/23
...
Doppio impatto

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 21,10/23
Lire 6000/5000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ierracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico

Roma
Ore 21
Lire ...
Piccola peste continua a far danni
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre dove difendersi dagli assalti di una ginecologa plurimaritata N.V. 1h 31' Commedia

...Al ... in ... qualsiasi ora senza ... impegni

IMPERIA

...
Tel. 0183/63.671
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000/rid. 5000
Blue steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43'

Capitol
Tel. 0184/43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
Il ladro di bambini
...Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ierracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico

Giardino (estivo)
Orario: 21,15
Lire 5000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N.V. 2h 23' Avv.

Olimpia
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'FBI si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller

Garibaldi estiv.
Orario: 21,15
Lire 5000/rid. 3000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca ... in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h ... Vincitore Oscar '91 Com. dram.

Dianese
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
Anteprima stagione '92-'93
La casa 4 - Presenze impalpabili
di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L... di un vecchio albergo su un'isola para le sagome di una strega. E' un presagio e si avverano: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana. .. N. V. 1h 30' Horror

Pergola (estivo)
Corso Roma Est 5
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 4000
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e le foche — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' Cartoni

Corallo (estivo)
Orario: 21
Lire 5000
Fermati o ... spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35'

Smeraldo (est.)
Via Aurelia 106
Orario: 21,15
L. 5000/rid. 3000
Biancaneve e i 7 nani
dal. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

Ariston
T. 0184/506.060. Or.:
18/22,30 L. 10.000/ 8000
«6° Filmfestival»
Mio cugino Vincenzo

Centrale
Tel. 507.070
Or.: 15/22,30
Promozione cinema L. 7000
«I migliori film dell'anno»
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. ... C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar ... Com. dram.

Sanremese
Tel. ...
Orario 10-13/16,30-20
Mostra Marc Chagall

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: 16/22,30
Lire 10.000/rid. 8000
Viaggio all'inferno
di E. Coppola, con M. Brando, M. Sheen (Usa '76) — Il «Cuore di tenebra» dello spettacolare «Apocalypse Now», girato nella giungla delle Filippine dalla moglie di Francis Ford Coppola N.V. 1h 45' Documentario

Ritz
Tel. 507.070
Or.: 16/22,30
Prom. cinema L. 10.000/8000
«6° Filmfestival»
Le mani della notte

Tabarin
Or.: 16/22,30
Promozione cinema L. 7000
Sette criminali e un bassotto
di E. Lewy, con J. Candy, S. Young, J. Belushi, O. Muti, G. Giannini (Usa '91) — L'ispettore Bonnard cerca, tra sette indiziati, l'assassino di Madame Van Dougen, padrona di Rassegna «Cinema giovane»-un prezioso bassotto. N. V. 1h 35' Commedia

GENOVA

Carlo Felice
Or.: 20,30
L. 100.000/70.000/50.000
OGGI RIPOSO

Pal. Margherita
Or.: 21
L. 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. di Genova
Orario: 22
Lire 70.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte
Or.: 21
Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
Tel. 247.0793
Or.: 21
Lire: 20.000/15.000
CHIUSURA ESTIVA

Parco Acquasola
Or.: 21
Ingresso gratuito
OGGI RIPOSO

...
Tel. 206.549
Or.: 20,30/22,40
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2
Tel. 206.549
Or.: 20,30/22,40
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

...
Tel. 566.810
Or.: 16/17,40/19,20
21/22,40. L. 10.000
Viaggio all'inferno
di E. Coppola, con M. Brando, M. Sheen (Usa '76) — Il «Cuore di tenebra» dello spettacolare «Apocalypse Now», girato nella giungla delle Filippine dalla moglie di Francis Ford Coppola N.V. 1h 45' Documentario

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 16/17,40/19,10
20,50/22,30
Lire 10.000
... il diavolo 2
di Paul Herzberg con Patrick O' Br... Debbie James, Brigitte Nielsen (Usa '91) — Il patto di Faust in una cittadina della provincia americana, dove bande giovanili si scontrano per il predominio. N. V. 1h 25' Horror

Corallo II
Tel. 586.419
Or.: 18,30/19/19,30
21/22,30
Lire 10.000
...
di J. Moorhouse, con H. Weaving, G. Picot (Australia '91) — Storia di un paradosso: un ragazzo cieco vuole essere fotografo e cerca di «vedere» il mondo con la descrizione delle istantanee fatte dall'amico. N.V. 1h 35'

Grattacielo
Tel. 564.403
CHIUSURA ESTIVA

Lux
Tel. 561.691
Orario: 20,30/22,30
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Manin
Tel. 891.002
Or.: 15,40/17,25/19,10
20,55/22,40
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Nettuno
Orario: 21,30
Lire 6000
Mississippi Masala
di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso si incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li osteggiano tenacemente. N.V. Commedia

Odeon
Tel. 368.288 Or.: 16
17,40/19,20/21/22,30
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia
Lire 10.000
...

Orfeo
Orario: 15,40/17,55
20,10/22,30
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

...
Tel. 585.512
Or.: 15/16,10/20,20/22,30
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Roseto
Orario: 21,30
Lire 7000
I sonnambuli
di Mick Garris con B. Krauss, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' Horror

...
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.481
Or.: 16/17,40/19,20
21/22,40. L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

...
Palazzo dello Spe...
Sala 2 - Tel. 582.481
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

...
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.481
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 20,40/22,30
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1
Tel. 580.380
Or.: in. 14,30/ult. 22,30
Lire 10.000
... intime confessioni e ... appuntamenti

Centrale 2
Tel. 580.380
Or.: in. 14,30/ultimo 22,30
Lire 10.000
Lecca lecca al ...
Giochi pericolosi transessuali

Chiabrera
Tel. 251.566
Athena star in lip ... in The story ... Marilyn

Cristallo
Or.: in. 15,30/ult. 22,15
Lire 7000
CHIUSURA ESTIVA

Eldorado
Lire 15.000/10.000/8000
... dello stallone ...

...
Amici del Cinema
Orario: 20,15/22,15
L. 5000
Rassegna Fabbro gialla
CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang
Or.: 21,15
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Lumière
Or.: 20,15/23,30
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Movie ...
Or.: 21,15
Lire 6000
CHIUSURA ESTIVA

...
Eden all'aperto
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, B. Bertl (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' Commedia

San Siro
Or.: 15,30/17,30/20,20/22,30
Lire 6000
CHIUSURA ESTIVA

...
Centrale
Tel. 0185/289.033
Or.: in. 16/ult. 22,30
Lire 6000
Mio cugino Vincenzo

...
Augustus
Tel. 61.951
Or.: 21,30
Lire 6000
Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' Commedia

...
Astor
Tel. 309.686
Or.: 20,30
Lire 6000
NON PERVENUTO

Cantero
Tel. 309.938
Or.: in. 20
Lire 6000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia grottesche. N. V. ... 40' Commedia

Mignon
Tel. 308.694
Or.: in. 16
Lire 6000
Paura ...
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ... una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'

...
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 21,15
Lire 7000
Scelta ...
di Joel Schumacher con J. ... C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N.V. 1h 58' Drammatico

TV PRIVATI

Sardegna Uno
9 — **Lo sfero**, rubrica
12 — **Provocatandi**, rubrica
13,05 **Dragnet**, telefilm
13,30 **Adam 12**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Crime story**, telefilm
16 — **Telepromozioni**
16 — **Sardegna giornale**
18,30 **Scuola di polizia**, telefilm
18,50 **Nido di serpenti**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Argo**, spettacolo
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Adam 12**, telefilm
23,40 **Regione oggi**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Nero Wolfe**, telefilm

Telestar
10 — **Il lungo giorno del massacro**, film
16 — **Amor gitano**, telenovela
17,05 **Giovani ribelli**, telenovela
19,30 **Taxi**, situation comedy
20 — **Equipaggio tutto matto**
20,30 **Lo scimmiotto**, film
23 — **Nero Wolfe**, telefilm
0,55 **Avventure in fondo al mare**, telefilm
2,10 **Frutto proibito**, varietà

Telearcobaleno
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale Tgs**
14,25 **Borse fiori**
14,30 **Junior tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tgs**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telefilm - Telenovela**
22,30 **Telegiornale Tgs**
23,15 **Telefilm**
23,45 **Redazionali**

Telenord
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Nati per vivere**, documentario
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film avventura
15 — **Nati per vivere**, documentario
15,50 **L'uomo e l'acqua**, documentario
18 — **Casablanca**, film
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **Sky ways**, telefilm
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Nati per vivere**, documentario
20 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20,30 **Il buon samaritano**, film
22 — **Ispettore Bluey**, telefilm

Canale 7
10,10 **Nati per vivere**
10,40 **L'uomo e la terra, doc...**
13 — **Sposa d'amore**, novela
13,45 **Tg Liguria**
14,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **Andiamo al cinema**
... **Cara cara**, telenovela
... — **Sky ways**, telefilm
18 — **Replay**, rubrica sportiva
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Military air craft**, film
21,30 **Sky ways**, telefilm
22,50 **Mister shop**, vetrina commerciale
23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm

Telecittà
13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
19 — **Tg young**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **New life**, notiziario
21,10 **Colombo '92**
23 — **Andiamo al cinema**

Telecupole
12 — **Sorrisi souvenir**, film
14,50 **Pomeriggio insieme**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Adderly**, arredoggiato
20,30 **Commedia dialettale**
23,30 **Lunedì sport**
1 — **Speciale con noi**

Primocanale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Punto News**, informazione
13 — **Fuor... amarcord**
13,45 **Expo sera**, rubrica
14,15 **Punto News**
14,30 **Portobello raid**
17,45 **Junior Tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,45 **Fuori gioco**, rubrica
20 — **Punto sera**
20,30 **F.B.I. oggi**, telefilm
22,30 **Punto sera**

T.C.S.
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Retocaico rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Il sergente Klems**, film
23 — **Da 077: intrigo a Lisbona**, film
0,50 **Le altre notti**, show

Mixer Tv
12,20 **Sky ways**, telefilm
12,45 **Obiettivo gente**
13 — **Transformers**, cartoni animati
13,30 **I cavalieri dello Zodiaco**, cartoni
14,15 **Heidi**, telefilm
14,30 **Galactica**, telefilm
15 — **Quattro donne in carriera**
16,30 **Masquerade**, telefilm
18 — **Veronica**, telenovela

Teleregione
12 — **Sorrisi souvenir**, film
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Sceneggiato**
15 — **Rubrica**
16 — **Sceneggiato**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Adderly**, telefilm
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Film**
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,40 **Sceneggiato**

• **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Bocce, trionfa la Strambinese

IMPERIA. Flavio Avetta e Pasqualino Pedroni (Bocciofila Strambinese) hanno vinto la «Rosa d'Oro», [illegible] nazionale di bocce a coppie organizzata dalla Comunale imperiese con la partecipazione di [illegible] formazioni: nella finalissima, [illegible] fronte a un folto pubblico, presenti il sindaco Scajola e il consigliere allo Sport Rainieri, i due piemontesi si sono imposti [illegible] un [illegible] 13-3 su Ugo Bianchi e Giuseppe Gullo della Roverino Ventimiglia. La partita è stata avvincente ed equilibrata per oltre un'ora, poi gli sporediesi hanno approfittato del vistoso calo degli [illegible]. Alle spalle delle finaliste altre due coppie liguri, Capparelli-Zanin (Riva Assicurazioni), battuta 13-4 da Roverino, e Paolo Damiano-Marangoni (San Bartolomeo), superata 13-7 [illegible] Strambino. [illegible] quinto all'ottavo posto [illegible] sono piazzati Longagnani-Rosaio (Armese), Bellone-Bruni e Barberis-Cortellini (Sanremo), Broccardo-Gonella (Cavese).

Nuoto, due finali B per i liguri

GENOVA. Solo una partecipazione alle [illegible]nali [illegible] per i due nuotatori liguri impegnati ai Campionati europei Juniores di Leeds, [illegible] Inghilterra. Stefano Diamante [illegible] Santa Clara Genova ha ottenuto il quindicesimo posto assoluto nei 100 farfalla con il tempo [illegible] di 59"12; per l'allievo di Irene Sartini un riscontro cronometrico molto lontano da quello di iscrizione, realizzato ai recenti Assoluti (58"01). Seconda piazza nella finale [illegible] invece per Paola Cavallino del Multedo 1930, impegnata sui 200 farfalla: l'allieva di Caterina Medicina ha chiuso la finale di consolazione con il tempo di 2'20"71, rimanendo sugli stessi livelli del tempo realizzato agli Assoluti (2'20"33). Il prossimo appuntamento, per Diamante e per lo Cavallino, ma anche per altri atleti liguri (in particolare, per Antonio Consiglio, in odore di medaglia), sono i Campionati italiani in programma nei prossimi giorni a Pesaro.

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 17 Agosto 1992 ••• 19 8

La società è alle prese con le condizioni di abbandono dello stadio

Il Savona cerca volti nuovi

Un paio di altri giocatori in arrivo. Ma la squadra appare già solida. Obiettivo è la promozione in C2

SAVONA. C'è molta attesa nell'ambiente sportivo biancoblù per l'ispezione dei tecnici comunali che avverrà domani mattina al «Bacigalupo». La situazione in cui versa il vecchio stadio savonese è [illegible] insostenibile e tutti si augurano che dopo il sopralluogo il Comune dia il via libera ai lavori di «re-[illegible] del terreno [illegible] gioco. Il presidente del Savona, [illegible] Grenno, aveva fatto le proprie rimostranze all'assessore allo Sport, Massimo Zunino, già alla fine di luglio, quando lo aveva incontrato al Dopolavoro Ferroviari durante [illegible] manifestazione. In quella sede, Zunino [illegible] affermato che i lavori sarebbero stati eseguiti [illegible] regola d'arte:...ma così non è stato. L'assessore ora dice: «I lavori si faranno entro breve [illegible] e il primo intervento riguarderà soprattutto l'illuminazione, poi sarà [illegible] volta del rifacimento [illegible] manto erboso. Ci auguriamo [illegible] poter ultimare il tutto in tempi ragionevolmente brevi». Ma [illegible] era il caso di iniziarli [illegible] campionato concluso, quando c'era tutto il tempo per evitare di procedere [illegible] affanno? [illegible] colpevole dimenticanza, ma non è la prima. Anche in passato il «Bacigalupo» è stato trattato [illegible] Comune [illegible] una Cenerentola, tanto che [illegible] volta [illegible] Savona perse a tavolino una gara [illegible] Coppa Italia.

Il presidente Enzo Grenno commenta: «Ci [illegible] [illegible] assicurato che prima dell'inizio della stagione ufficiale sarebbe stato riparato [illegible] sistema di illuminazione, ma la promessa non è stata mantenuta. Stiamo aspettando anche i 50 milioni che lo [illegible] anno abbiamo anticipato per [illegible] manutenzione [illegible] campo. Ci [illegible] messi [illegible] po' in disparte e non [illegible] se la [illegible] pazienza durerà ancora a lungo. Ci auguriamo che con [illegible] sopralluogo di domani si possa rimediare all'infelice esordio stagionale».

Chiachiarelli e Canu sono tornati fianco a fianco nel centrocampo biancoblù

Infelice esordio per quando riguarda la struttura dello stadio, non della squdra. Il Savona [illegible] prima uscita stagionale con l'Olbia (C2) ha fatto vedere [illegible] egregie e questo non può [illegible] che un buon biglietto da visita in vista dell'imminente inizio del campionato. [illegible] addetti ai lavori hanno promosso [illegible] pieni voti la formazione di Corrado Orcino. Il tecnico però cerca di gettare acqua sul f[illegible] «Sì, abbiamo giocato una buona gara, ma siamo ancora molto lontani [illegible] miglior condizione. Una nota [illegible] merito [illegible] tutta la linea verde. Nel secondo tempo ho inserito molti giovani, che si [illegible] impegnati al massimo».

Dello stesso parere è anche il presidente Grenno: «Peccato che alla sfida contro l'Olbia abbia assistito soltanto un centinaio [illegible] spettatori. [illegible] [illegible] un buon Savona già in clima [illegible] pionato». Il presidente è [illegible] reggiato, nonostante sia riuscito ad allestire una squadra competitiva e decisa a puntare alla C2. Ancora Grenno: «La città è indifferente nonostante gli sforzi di noi dirigenti». Grenno si riferisce alla mancata adesione da parte dei sostenitori alla campagna abbonamenti. E minaccia di rincarare il [illegible] [illegible] biglietto: «Se [illegible] riusciremo a vendere tutti gli abbonamenti [illegible] rincarare il biglietto d'entrata [illegible] stadio. Tutto questo per rispetto a chi ha pagato in anticipo [illegible] l'abbonamento, dando [illegible] piccolo, ma significativo contributo alle casse [illegible] società».

Chi ha intenzione di aderire alla campagna abbonam[illegible] può rivolgersi alla segreteria della società, [illegible] piazza Diaz, oppure allo sportello [illegible] Cas[illegible] [illegible] Risparmio di Torino, agenzia di Savona, in [illegible] [illegible] Vegerio.

Dopo [illegible] breve vacanza di Ferragosto, un paio di giorni, il [illegible] oggi ritorna a sudare sul terreno del «Bacigalupo». Orcino in questa settimana, dopo aver lavorato sul fondo, punta tutto [illegible] velocità, oltre [illegible] perfezionare gli schemi di gio[illegible] che saranno [illegible] e ripetuti più volte nella prossima amichevole in programma mercoledì ad Imperia.

La squadra di Corrado Orcino comunque cresce. Nello spogliatoi si è formato un gruppo compatto [illegible] unico obiettivo: la C2. E le note confortanti si sono già viste con la prima amichevole. Orcino è soddisfatto, così pure i dirigenti e quei pochi tifosi che han visto il loro Savona. Intanto l'attaccante Schiappacasse ha firmato il contratto che lo lega per questa stagione alla società di piazza Diaz. Si aspetta con ansia anche [illegible] firma [illegible] Ramella Pale. Il forte giocatore dell'Oltrepò ha chiesto [illegible] un paio di giorni, in attesa [illegible] eventuali chia[illegible] da serie superiori. Bocchi, che si è presentato al raduno solo per salutare compagni e dirigenti, è anche lui [illegible] rampa di lancio [illegible] destinazione società di serie C2, man[illegible] per Baldi la decisione è tutta legata alla questione dei fuori-quota.

Pietro Arcuri, il diesse, è an[illegible] sul calcio mercato. Sta trattando un paio di giocatori, in attesa di sapere quali saranno le decisioni di quelli che [illegible] questo momento nicchiano.

Roberto Pizzorno

La difesa del Savona (in primo piano il portiere Vivani) cerca il miglior assetto

Una Sanremese misteriosa

Contatti del presidente Borra tra i «disoccupati» del Ciocco

SANREMO. Bisognerà attendere i primi impegni ufficiali della stagione, in Coppa Italia, contro Sammargheritese e Rapallo, avversarie anche nel Campio[illegible] nazionale dilettanti, per scoprire la Sanremese di Maurizio De Luca. La squadra si sta allenando a ritmo serrato dopo le [illegible] vicissitudini societarie [illegible] scorse settimane (soprattutto il cambio di allenatore e l'acquisizione del pacchetto [illegible] cietario da parte di Gianni Borra), ma sul calciomercato, finora, attorno alla San[illegible] ci sono state solo voci e pochi [illegible] ti, anche se importanti come la preziosa conferma di Vernice e Baldisserri, due uomini-chiave dello schieramento che la scorsa stagione ha trionfato [illegible] Eccellenza. L'unico nuovo arrivo, per ora, [illegible] quello del portiere Roberto Conti, [illegible] Bra, uno dei tanti estremi difensori [illegible] scuole savonese.

Gli altri volti nuovi che si vedono agli allenamenti biancazzurri, come Grimaudo e Fissore dalla Cairese, [illegible] hanno per [illegible] raggiunto alcun accordo circa [illegible] loro permanenza in forza al [illegible] matuziano.

L'obiettivo numero uno della Sanremese [illegible] un attaccante di valore. Partito Spatari, il bomber dell'ultimo campionato di Eccellenza, la squadra matuzina ha visto diminuire [illegible] maniera netta il suo potenziale offensivo. Occorre una sostituzione di qualità. Borra sta lavorando in questo senso. Si parla dell'arrivo [illegible] un attaccante molto quotato, [illegible] cui nome per ora è top-secret, anche [illegible] la Sanremese non avrebbe ancora lasciato perdere [illegible] tutto la pi[illegible] che porta a Daidola, centravanti e bomber del Bra nell'ultima stagione, sempre nel mirino biancazzurro.

Restano altri due problemi [illegible] risolvere: un terzino [illegible] fascia per rimpiazzare l'anziano Marino Cantore sempre più vicino, si dice, all'Albenga [illegible] un libero che possa alternarsi nel ruolo [illegible] Trusatti che, per tutta la stagione, sarà [illegible] prese con il servizio militare. Per il terzino di fascia [illegible] avrebbe rivolto la [illegible] attenzione al Ciocco dove sono [illegible] allenamento i disoccupati del nostro calcio. In trattative con i biancazzurri sarebbe, soprattutto, Lombardo, ex Salernitana, un uomo di esperienza che farebbe comodo a Maurizio De Luca.

Trattative anche per due promettenti diciottenni: l'attaccante Martini, dall'Ospedaletti, già in forza ai biancazzurri in prestito la scorsa stagione e il centrocampista Luci del Ventimiglia che ha già [illegible] suo attivo una buona esperienza in Interregionale. Farebbero comodo soprattutto per la loro giovane età, il che permetterebbe di far fronte, con elementi collaudati, [illegible] regolamenti federali che impongono almeno due [illegible] 18 [illegible] panchina. [b. m.]

Le squadre del Tigullio riprendono oggi [illegible] preparazione in sede dopo il periodo di ritiro

Rapallo e Samm intendono fare sul serio

I bianconeri puntano in alto, i cugini invece sulla linea verde

Rapallo e Samm, [illegible] paralleli: dopo due settimane in ritiro, sia la squadra di Elvio Fontana [illegible] quella [illegible] Giorgio Casazza riprendono oggi pomeriggio gli allenamenti. Il Rapallo alle 17 al Macera, la Samm un'ora prima al Broccardi. Il periodo in altura è servito ai tecnici per inserire i nuovi (e sono molti) e amalgamare formazioni che, pur mirando a obiettivi diametralmente opposti, vogliono una partenza sprint, già dalla Coppa Italia.

Rapallo. Due amichevoli per la prima squadra, un altro paio per la juniores di Alberto Mariani. [illegible] Castel Tesino il folto gruppo bianconero ha lavorato alacremente, concedendosi poche distrazioni. L'unica nota «stonata», l'allontanamento di Alessi, che anticipa forse altre partenze (Bellucci?). [illegible] una rosa ampia, è logico che la società guardi anche alle questioni finanziarie. Non posso assolutamente lamentarmi di quanto il presidente Raffaele Morelli e i suoi collaboratori mi hanno [illegible] a disposizione: [illegible] ampia e qualitativa. Molto spesso dovranno sedere in panchina elementi che in altre formazioni giocherebbero titolari» afferma Fontana.

Nelle impegnative amichevoli con Spal (3-0 per gli uomini di Giovambattista Fabbri) e Trento (2-2), Fontana ha schierato inizialmente quello che dovrebbe essere l'undici titolare: Brogi, Mosca, Gandolfo, Sassarini, Da Silva, Guerra, Contini, Stabile, Di Maio, Scalzi e Marafioti. Una formazione molto forte dietro e a centrocampo, tutta da scoprire in [illegible]. «Con gli schemi contiamo, comunque, di arrivare in zona gol anche con i centrocampisti e i difensori» è la teoria di Fontana. Fra quelli che in Trentino hanno più impressionato è da citare Mosca: l'esperto Guerra ha detto che il «rosso» pupillo di Felice Giro sarà sicuramente la rivelazione ruentina del prossimo anno.

Sammargheritese. Se [illegible] Rapallo punta alle prime posizioni, ponendo come obiettivo [illegible] quinta piazza, la Samm ha altri traguardi. Il diesse Schimmenti parla [illegible] piazzamento dal decimo al dodicesimo posto, [illegible]z[illegible] [illegible] è così pessimista, [illegible] tengo che [illegible]diremo a toglierci qualche soddisfazione in più del previsto. Santo e leggo molte cose su questa Samm. Poiché chi ha il polso della squadra [illegible] sempre l'allenatore, posso affermare che con il gruppo di lavoro [illegible] Castelletto d'Orba, e con in più Bosetti, Righetti, Bernardi [illegible] Ogliari che finora non hanno potuto lavorare come gli altri, faremo [illegible] torneo più che dignitoso».

Il presidente Gianni Fossati concorda pienamente nella li[illegible] giovane da seguire, e da oggi a Santa verranno probabilmente aggregati al gruppo altri diciottenni da provare. Nelle tre amichevoli effettuate in ter[illegible] piemontese la Samm [illegible] sin[illegible] due volte (8-0 con la Castellettese, 2-1 con la Novese), pareggiando con la Silvanese (1-1). [illegible] è possibile parlare [illegible] formazione base, anche perché alcuni «pezzi da 90» (Bosetti, Righetti [illegible] Bernardi), non erano presenti. «In campo andranno quelli che in allenamento dimostreranno di essere più in forma» osserva il mister. [illegible] novità tattica interessante è il probabile utilizzo di D'Agostino [illegible] libero. Conclude Casazza: «A Castelletto ho provato questa soluzione e la risposta è stata positiva. I giovani dovranno ruotare intorno ad una linea centrale formata da D'Agostino dietro, Bosetti nel mezzo e Righetti davanti».

Giancarlo Scarfazzoni

Contini (Rapallo) e D'Agostino (Samm), primattori anche in questa stagione

La lotta per il titolo di pallone elastico si fa rovente e coinvolge uno strepitoso Arrigo Rosso

Aicardi batte Dotta e si fa minaccioso

In vetta, Bellanti, che ha travolto Sciorella, è solo

Bellanti, dopo due giornate, è in testa solitario nel girone finale per lo scudetto di A. Battuta d'arresto preoccupante invece per Sciorella, battuto a Diano Castello proprio da Bellanti per 11-4. L'imperiese è alle prese con i postumi di una tendinite e i compagni appaiono in un momento negativo. Sorprende ed esalta intanto Arrigo Rosso. A Ceva col tricolore Molinari lotta come un leone e praticamente da solo vince 11-10 in modo rocambolesco ma meritato.

Infine Aicardi. Batte 11-5 il temibile Dotta e conferma di aver ritrovato una condizione e una forma che lo pongono tra i favoriti per la conquista del tricolore. Da segnalare, nel girone retrocessione, la bella vittoria di Pirero per 11-6 contro Dodo Rosso, che rischia a questo punto seriamente la serie B insieme alla Pro Spigno.

A Ceva tre ore e mezzo di gioco tiratissimo, e 21 giochi prima di decidere il vincitore. Ha prevalso Arrigo Rosso, autore di una prova mirabile e protagonista di un recupero che ha esaltato il pubblico e messo in difficoltà un Molinari che pareva in grado di far suo l'incontro. Rosso inizia alla grande, conquista quattro giochi e mette in difficoltà l'avversario, specialmente al ricaccio.

Molinari, ben consigliato dalla panchina e dall'esperta spalla Rigo, accorcia il battuto per togliere il pallone al volo a Rosso e far giocare la spalla cebana Belmonte, autore di una serie quasi ininterrotta di errori. Formula efficace, che mette in difficoltà i locali, malgrado l'impegno di Rosso. Si va al riposo con il parziale di 6-4 a favore dei cebani. Alla ripresa Molinari, che mostra una condizione atletica e una grinta assai maggiore di quanto non avesse fatto in settimana nell'incontro con Sciorella, riesce ad allungare.

Gioca bene lui e male la quadretta di Rosso, in particolare il terzino Pasquero e ancora la spalla Belmonte. Quando parte del pubblico stava per allontanarsi dallo sferisterio e i tifosi albesi pregustavano la vittoria, si è visto l'incredibile temperamento di Rosso. Con una caparbietà e una voglia di lottare che nessuno degli avversari sembra avere, giocando praticamente da solo in quanto il solo terzino Cirillo alla fine può vantare di aver dato un contributo al suo capitano, Rosso ha sfoderato una serie di colpi che hanno permesso di agganciare sul 10-10 l'avversario e poi di batterlo. Invasione di campo finale, con Arrigo in trionfo e delusione per l'Albese che si è viste portar via una vittoria ormai certa.

Aicardi-Dotta, ovvero due tra i più qualificati per la vittoria finale. L'incontro di Vignale è stato combattuto solo nella prima parte. Poi, sfoderando mestiere e astuzia, Aicardi attacca al muro costantemente in battuta il pallone. Dotta si trova in difficoltà, diventa teso, sbaglia più del lecito e con lui la quadretta. Finale di 11-5 per il mancino, che conferma come a Vignale sarà difficile (impossibile?) per qualunque avversario violare l'imbattibilità dei 4 volte campione d'Italia.

Il passo falso di Sciorella preoccupa più per le condizioni fisiche del giovane ligure, che per una classifica che sabbene compromessa può ancora concedar spazi al recupero. Contro Bellanti non è mai stato in grado di opporre una resistenza accettabile e i cuneesi, in momento di grande forma, hanno colto una vittoria importante.

In settimana si giocano due incontri, mercoledì, a Cuneo e a Vignale alle 21. A Cuneo Bellanti ospita Arrigo Rosso, a Vignale Aicardi sfida Sciorella in cerca di riscatto. Giovedì infine ad Alba, la partita più attesa. I «dioscuri» Molinari e Dotta si affrontano alle 21 per una sfida che supera i motivi, pur importanti, di classifica. Alle 21 di mercoledì Pirero inoltre gioca a Spigno con Dodo Rosso. Se vince, resta in A. Se perde, spareggio in campo neutro.

Risultati e classifiche. Girone scudetto: Arrigo Rosso-Molinari 11-10; Sciorella-Bellanti 4-11; Aicardi-Dotta 11-6;. Classifica: Bellanti p. 2; Aicardi, Dotta, Molinari e Arrigo Rosso 1; Sciorella 0. Retrocessione: Pirero-D. Rosso 11-6.

Enrico Marchiaio

Nulla da fare per Flavio Dotta, battuto ieri da un Aicardi tornato in condizione tale da poter puntare al quinto scudetto

Gran lotta per la salvezza

Il riscatto di Pirero condanna Dodo Rosso alla retrocessione?

La Subalcuneo di Alberto Bellanti è dunque la sola squadra a punteggio pieno dopo la seconda giornata del girone finale di serie A. La quadretta di Cuneo è partita con il piede giusto, vuoi per il buono stato di salute del battitore piemontese, vuoi per l'esperienza di quel Felice Bertola 12 volte campione d'Italia, che sta dando un notevole contributo al giovane battitore cuneese come «spalla».

Con una vittoria ciascuno troviamo ben quattro formazioni (Monferrina, Albese, Caragliese e Ceva). Aicardi, portacolori della Monferrina, per quattro volte consecutive tricolore, ha conquistato ieri a Diano Castello, ad un tiro di schioppo dalla sua Testico, un punto che lo rimette in corsa e ne sottolinea il buon momento. Aicardi era atteso da tutti al riscatto dopo il passo falso della prima giornata contro la Subalcuneo, e ha rispettato le attese.

Arrigo Rosso intanto è in forma smagliante e potrebbe inserirsi nel discorso-scudetto. Molinari sta giocando bene, ma sappare al di sotto del livello della scorsa stagione, mentre Dotta, che nei prossimi sei incontri giocherà per 4 volte in casa, potrebbe venir fuori alla distanza. Ancora al palo invece Alberto Sciorella. Il giocatore dell'Imperiese ha accusato nelle ultime 2-3 sfide un calo fisico notevole, ma c'è chi ancora crede in un suo risveglio.

Va ricordato che il primo classificato sarà ammesso subito alla finale, mentre il secondo e il terzo della graduatoria disputeranno uno spareggio per andare alle sfide per il titolo. Intanto, già salvo il Cortemilia di Dogliotti che si è classificato al settimo posto nel girone all'italiana, rischia grosso la Pro Spigno. La formazione di Dodo Rosso, vicecampione d'Italia uscente, si trova ad un passo dalla retrocessione. Ieri a Taggia la quadretta alessandrina ha perso contro Pirero: domenica si replica a Spigno, campo che ha sempre portato bene ai liguri. In caso di vittoria ospite, Dodo Rosso tornerebbe in B per la prima volta. **[r. p.]**

Cadetti, la lotta circoscritta ai leader di Spec e Doglianese

In B è Ghibaudo-Vacchetto

Travolti il Pieve di Teco e la Canalese

All'insegna di Roberto Ghibaudo e Giorgio Vacchetto nel campionato di serie B. I due protagonisti della prima parte del torneo si sono confermati anche nella prima giornata del girone finale andando a vincere con estrema facilità e con lo stesso punteggio (11-2) rispettivamente contro Pieve di Teco e Canalese. A Cengio il portacolori della Spec ha disputato un'eccellente gara staccando il primo pass che potrebbe condurre nella massima serie, dopo due stagioni, la quadretta del presidente Rino Ardenti.

Ghibaudo, potente nella battuta, dove questa è arrivata costantemente sugli ottanta metri, preciso nel ricaccio, ha subito messo in seria difficoltà il giovane battitore imperiese Mariano Papone, che non ha giocato male, nonostante il forte passivo, ma è apparso troppo nervoso e precipitoso sia in battuta che nel ricaccio.

Ghibaudo si è subito portato sul 2-0; il terzo gioco, molto combattuto è stato conquistato dalla quadretta imperiese, che avrebbe potuto, nel gioco successivo pareggiare le sorti dell'incontro se Papone sul 40-40 non avesse commesso fallo di battuta.

Si è andati al riposo sull'8-2 e nella ripresa Ghibaudo ben spalleggiato da Franco Suffia e dai terzini Luigi Prandi e Alfonsino Grignolo, nulla ha concesso alla quadretta imperiese in una sfida ben diretta dall'arbitro Elio Rosani.

Sugli spalti era presente anche il direttore tecnico dell'Imperiese «Chichina» Piana. Prossimo anno a Pieve di Teco? Assolutamente no. Il tecnico è stato lo scopritore di tanti giocatori e tra questi anche di Papone. Ecco il perché della sua presenza in quel di Cengio.

La serie A è quindi ad un passo dal traguardo per la Spec Cengio? Il presidente Rino Ardenti: «Il campionato è iniziato soltanto adesso. Questo punto è importante ma non è determinante. Ci sono ancora sette incontri da giocare e potrebbe ancora succedede di tutto». Giorgio Vacchetto, capitano di quella Doglianese anch'essa lanciata verso il traguardo della serie A ha concesso soltanto due giochi alla Canalese di Gili.

Domani sera il torneo nella seconda giornata offre agli appassionati un interessante incontro. Ad Andora alle 21 la Don Dagnino di Beppe Novaro se la vedrà contro la Doglianese di Vacchetto. Una sfida che alla vigilia, Novaro e compagni non vogliono assolutamente perdere. La Spec Cengio sempre domani sera sarà ospite della Canalese. Venerdì sera a Cengio invece sarà derby. Sempre alle 21 sfida tra Ghibaudo-Novaro.

Questa la classifica: Spec Cengio (Ghibaudo) e Doglianese (Vacchetto) p. 1; Canalese (Gili), Pieve di Teco (Papone) e Don Dagnino Andora (Novaro) 0.

Intanto venerdì sera a Bormida la Doglianese di Vacchetto si è aggiudicata la settima edizione del trofeo «Pertini-Maiorca». I piemontesi hanno battuto per 11-2 la quadretta locale con in battuta Grasso al posto dell'infortunato Massimo Navoni. **[r. p.]**

Anche la C verso le finali: oggi il nome della quarta qualificata

Spes, se ci sei batti Andora

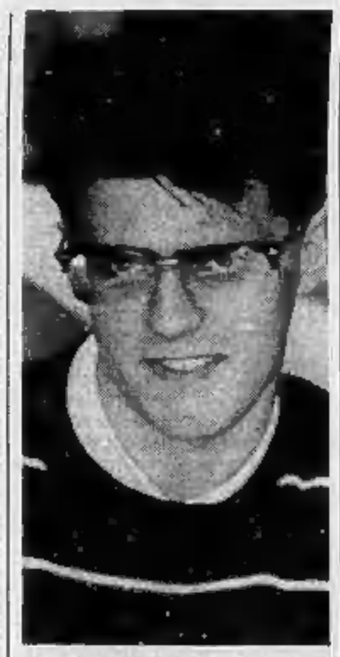
I savonesi costretti a vincere stasera

Si dovrà aspettare il responso della partita in programma stasera alle 21 ad Andora, che vedrà impegnate Don Dagnino Andora e Spes Savona, per decretare le formazioni ammesse al girona finale del campionato di serie C. Hanno comunque già ottenuto il lasciapassare per la fase finale Libertas Savona-Pontinvrea, Rialtese e Bardino, mentre per la quarta classificata si deve aspettare il risultato della sfida di stasera.

Ma non è nemmeno del tutto escluso che si veda ad uno spareggio, nel caso in cui la Spes di Savona vinca contro la Don Dagnino. La quadretta di Negroni è infatti ormai fuori dal giro promozione, mentre al savonesi di Patrono-Pellegrini serve assolutamente il punto di questa sera.

Ieri, il torneo ha chiuso temporaneamente i battenti, con l'importante vittoria della Bormidese. La quadretta di Core e Porro ha espugnato il campo della Taggese (11-10) al termine di un equilibratissimo e avvincente incontro. Le due battistrada del torneo, Libertas Savona e Rialtese, invece erano impegnate rispettivamente in trasferta. La Libertas della coppia Poggio-Ferrero è andata a sbancare il campo del Bardino (11-8), mentre a Diano Castello la compagine di Luciano Doglio, ha superato per 11-3 l'Imperiese di Calì.

Commenta Doglio: «Ho giocato nonostante un forte dolore ad una caviglia. Spero di recuperare, ed essere al massimo per le finali». Nell'ultima giornata vincono anche gli Amici del Castello. La formazione imperiese ha violato il terreno del Calice per 11-7. La Libertas Savona-Pontinvrea, che si è classificata al secondo posto della prima fase, giocherà nel girone finale contro la terza classificata del girone B, la Rialtese, mentre la prima dello stesso raggruppamento A se la vedrà con la quarta del girone C, il Bardino con la seconda classificata del «C», ed infine la quarta del girona A incontrerà la prima classificata del raggruppamento B. **[r. p.]**


Luca Core, battitore della Bormidese

SPORTFLASH

CALCIO

Al torneo di Conscenti è l'ora delle semifinali

Completato il quadro delle semifinaliste alla 23ª Coppa Val Graveglia di Conscenti. Dopo Amaretto Portofino e Ascom Il Caminettu, qualificate pure Bianco Impresa Edile e Orsi Bardi. Domani semifinali: 20,45 Portofino-Orsi, 22 Ascom-Bianco. **[g. s.]**

PATTINAGGIO

Il savonese Allarchi azzurro agli Europei

SAVONA. Ancora una grande soddisfazione per il Gruppo sportivo della Sms Generale. Alessandro Allarchi, dopo aver conquistato un ottimo terzo posto agli Italiani, è stato convocato in Nazionale per i prossimi campionati europei che si svolgeranno il 24 agosto a Oderzo (Treviso). **[m. no.]**

BEACH-VOLLEY

Pianeta Avventura, vincono Todaro-Cipollato

SAVONA. Terza tappa del circuito Pianeta Avventura-Sideaut Sport, ai bagni «Lido dei Pini». Dopo due giorni di gare ha vinto la formazione Mary Poppins Abbigliamento composta da Todaro e Cipollato. Dietro di loro Bottega D'Arte Ceramica (Pesce-Torcello) e Amer motoricambi (Marri-Colonna). **[m. no.]**

PODISMO

Va ad un lombardo il Memorial Sperandio

DIANO. Michele Bassi dell'Atletica Mede ha vinto il 2° Memorial Primo Sperandio, campestre disputata ieri nell'entroterra di Diano. Bassi ha coperto i km 9,5 del percorso in 40'31", precedando Nicola Giordano (Caramagna) di 1'16", Alfredo Bottero (Caramagna) di 1'54", Elio Ferratto di 2'28" e Domenico Anselmi (Aermacchi Varese) di 3'06". Una cinquantina i concorrenti al via. **[e. f.]**

PALLANUOTO

A bordo vasca Mimmo Barlocco ha cominciato la preparazione dei biancocelesti, il primo impegno sarà la Coppa Len

Tre conferme per il Recco, a Punta S. Anna si lavora già

Mshvenieradze, Gyongyosi e Baldineti i punti di riferimento per i giovani

RECCO. Rari Savona il 19, Ansaldo Erg Recco il 24: il raduno delle squadre liguri di A1 è ormai imminente. Partiranno come sono arrivate: prima i biancorossi, poi i biancocelesti che presentano la grande novità in panchina, con Mimmo Barlocco al posto di Pierluigi Formiconi. Il nuovo tecnico è subito partito con il lavoro: tutti i giorni in piscina, nessuna pausa nell'attività.

Ai primi allenamenti, basati su palleggi e tiri, hanno partecipato quasi tutti i giovani della Juniores e degli Allievi, in ambedue le categoria campioni d'Italia.

Proprio sulla linea verde e su tre «vecchi» confermati si baserà la stagione 92/93 dei levantini. «I due stranieri Mshvenieradze e Gyongyosi, con Baldineti, sono i punti fermi su cui puntare per costruire qualcosa di buono. Intorno ruoteranno i giovani, anche se giocare nei tornei di categoria è un conto, nel massimo campionato italiano è diverso». Barlocco parte smorzando i facili entusiasmi, badando solo a lavorare.

Marco Baldineti è il capitano del Recco

Probabilmente saranno presenti al raduno, per poi lasciare la società del presidente Fulvio Tornich, anche Antonucci e Cristilli: non mancano le richieste per i due giocatori. Il Recco, come il Savona, deve gettare lo sguardo su tre obiettivi: campionato, coppa Italia e soprattutto le coppe europee.

Il Recco entra in Europa dalla porta di servizio, con la Coppa Len, ma è un traguardo importante. «Per amalgamare una squadra occorrono tre-quattro mesi, quindi arriveremo in condizione a fine novembre, con il campionato. La Coppa Italia sarà un allenamento, in Coppa Len cercheremo di farci rispettare».

I dirigenti del Recco hanno fatto richiesta per ospitare un girone eliminatorio, a metà ottobre, a Punta S. Anna: la risposta è attesa nelle prossime settimane.

Anche a Camogli qualcosa si sta muovendo: il sogno è Apanasenko, grande protagonista a Barcellona, ma il costo è eccessivo; come alternativa, soprattutto se a Brescia dovesse perdurare la crisi, sono pronti Del Gaudio e Paskvalin. **[g. s.]**

MERCATO

La Roma su Miljanovic

Attesa nelle prossime ore la risposta della Stella Rossa di Belgrado alla Roma e al giocatore Igor Miljanovic, lo scorso anno giudicato miglior giocatore della Jugoslavia e miglior «centro» al mondo. I problemi sembrano essere di due tipi: l'indennizzo che la Roma dovrà pagare e la partecipazione, poco probabile, delle squadre dell'ex Jugoslavia alla Coppa dei Campioni. Per il mercato della pallanuoto italiana, e per la società capitolina, sarebbe il colpo più eclatante. Distratte dalle Olimpiadi, tutte le società attendono il momento più propizio, per operare acquisti all'estero. Tutto ruota anche intorno a quello che farà la Giollaro Pescara: chi parla di ridimensionamento della società, chi di un potenziamento per puntare allo scudetto (primo arrivo Manuel Estiarte, poi il recchelino Cristilli). Intanto però Meszaros è finito alla Florentia, mentre Smirnov è vicino al neopromosso Casorta. **[g. s.]**

ECCELLENZA: tra le savonesi affilano le armi Vado e Finale Ligure, i piani della Cairese

La Carcarese è come l'araba fenice

Rifondata in extremis, ha per obiettivo la salvezza

Nel campionato di Eccellenza, dopo Cairese, Finale Ligure e Vado ieri si è radunata la Carcarese. In un clima di grande serenità la squadra della Val Bormida presieduta da Marina Gilardi ha iniziato la preparazione agli ordini dell'allenatore Remo Lucchesi, ex giocatore di Varazze e Cairese e alla prima esperienza in Eccellenza. La società, salvata da un intervento di alcuni dirigenti dell'Aurora Cairo, ha come obiettivo principale la salvezza. Afferma il numero uno dei biancorossi, Marina Gilardi: «La nostra è una squadra di giovani, praticamente la formazione che le passata stagione ha militato in Terza categoria con l'Aurora. Siamo alla ricerca di un paio di giocatori di esperienza da poter affiancare ai nostri giovani».

Lucchesi, anche se è alla prima esperienza su una panchina «calda» come quella della Carcarese, sicuramente metterà tutto il suo carisma per poter dare alla tifoseria biancorossa ancora dei successi.

La Cairese, invece, è al lavoro da una decina di giorni agli ordini di Franco Bagnasco. Anche i giallobiù hanno una rosa cui fanno parte molti giovani, assieme ai senatori Salamini e Saltarelli. Il direttore sportivo Carlo Pizzorno ha ceduto Marenco al Finale, mentre dall'Altarese è stato acquistato l'attaccante Urbinati. Il d.s. è ancora alla ricerca, per completare l'organico, di tre pedine. Tra le trattative spicca quella di Fabio Rolando ex di Savona, Cuneo, Vogherese e Carcarese. L'allenatore Franco Bagnasco, debuttante alla guida di una prima squadra (fino alla passata stagione ha allenato soltanto squadre giovanili) commenta: «Voglio ringraziare la società per la stima e la fiducia. Spero di potere ricambiare a suon di risultati. Il nostro obiettivo? La salvezza in prim'ordine e far maturare i nostri giovani». L'esordio stagionale per i giallobiù è per mercoledì alle 21 ad Albenga contro la squadra di Mino Persenda.

Flavio Ferraro per la matricola Finale

Da una settimana è al lavoro anche il Finale Ligure. I giallorossi del confermato Flavio Ferraro si stanno preparando con grande impegno per l'inizio della stagione. Partiti Bado, Gonella, Sordello e Bressan e in attesa di definire le cessioni di Monge e Teneggi, il Finale ha per il momento operato poco sul mercato. Un solo acquisto: dal Vado è arrivato il portiere Vaccarezza che sostituirà Bressan. Ferraro si avvarrà della collaborazione del preparatore atletico Giorgio Caviglia che sarà anche l'allenatore della juniores.

Nutrito il programma delle amichevoli. Domenica prossima la squadra giallorossa sarà di scena al triangolare di Cairo Montenotte cui partecipano anche Cairese e Vado. Poi il 26 amichevole ad Ovada, il 30 con il Bragno, il 2 settembre a Imperia e infine il 10 settembre esordio casalingo al «Brunenghi» con il Cuneo. La società sta trattando un paio di giocatori il cui nome per il momento è top secret. L'allenatore Ferraro: «L'obiettivo, se l'organico rimarrà quello di adesso, è la salvezza. Se andranno in porto le trattative, come tutti si augurano, punteremo sicuramente molto in alto».

Buttu è la principale novità del Vado

La Loanesi S. Francesco di Giancarlo Tonoli ha prelevato Lovo dalla Carcarese; confermato, dopo molte voci che lo davano partente, Cassata, mentre è sempre in piedi la trattativa del portiere Marini del Varazze.

Infine, il Vado. La squadra di Fulvio Piovano dopo il buon campionato della passata stagione si vuole quanto meno confermare anche quest'anno. Tra i nuovi acquisti c'è quello di Buttu, arrivato dall'Albenga. [r. p.]

Enrico Vella all'Argentina

La trattativa già a buon punto Il Ventimiglia cede Sasso e Luci

Ventimiglia e Argentina, le due formazioni imperiesi del campionato di Eccellenza, attendono gli ultimi sviluppi del calciomercato per mettere a punto gli schieramenti definitivi in vista del via ufficiale, ormai imminente, della stagione.

A Ventimiglia sono in ballo soprattutto alcune cessioni: Marco Sasso, uno dei bomber giallorossi delle ultime stagioni, dovrebbe andare all'Imperia '87 se le due società troveranno un accordo economico (e, intanto, l'attaccante si allena per conto proprio in attesa che la sua posizione sia definita); ma si parla anche della possibile cessione, forse con la formula del prestito gratuito, del centrocampista Carmelo Luci, classe 1974, ex nazionale Under 18, alla Sanremese. Una mossa che il Ventimiglia farebbe soprattutto per offrire al suo «gioiello» un palcoscenico più attraente, per lui, nella categoria superiore.

Luci, nel frattempo, continua ad allenarsi con impegno con i giallorossi agli ordini di Adriano Pisano. Anzi, è stato tra i migliori nell'amichevole che giovedì scorso ha opposto il Ventimiglia all'Argentina (1-0, gol dell'ex Russo). Mercoledì sera (ore 19) poi, sempre a Ventimiglia, i giallorossi se la vedranno proprio con la Sanremese. Potrebbe essere l'occasione buona proprio per definire la questione-Luci.

Stringe i tempi della preparazione anche l'Argentina di Pino Fichera. Il ritorno, dopo una sola stagione, di Pinto, centrocampista dalla Carlin's Boys, ha risolto per ora la lacuna più vistosa a centrocampo nello schieramento rossonero, ma si parla di altri possibili arrivi. La voce più clamorosa è quella di un possibile ingaggio di Enrico Vella, 35 anni, ex giocatore di serie A, la scorsa stagione alla Cairese. L'ex atalantino, oltre a giocare in prima squadra, entrerebbe nei quadri tecnici del settore giovanile per muovere i primi passi da allenatore (dopo aver conseguito il patentino da tecnico qualche mese fa). Il problema, al momento, sarebbe soprattutto economico.

Enrico Vella nel mirino dell'Argentina

Sarà la Coppa Italia a dare il via ufficiale alla stagione di Ventimiglia e Argentina. Quest'ultima, nel primo turno della manifestazione, se la vedrà il 30 agosto prossimo contro l'Albaro Athletic sul campo genovese di Bavari.

Il Ventimiglia, per l'esordio, dovrà, invece, attendere fino al 6 settembre quando affronterà il Sant'Olcese; ancora da definire se si giocherà nella città di confine o sul terreno dei genovesi. [b. m.]

Intanto Lavagna e Sestri Levante continuano la preparazione

Un sogno, il «Comunale»

Oggi l'incontro decisivo per l'Entella?

Domani anche Entella e Lavagna cominceranno a lavorare. Per i primi restano ancora molti dubbi su «dove» allenarsi: bloccato Ferrada, dopo il colloquio positivo fra il sindaco dell'entroterra, il d.s. Vittorio Pirroni e il vice allenatore Carlo Giglio, ma con la speranza ultima di poter invece giocare al Comunale. I secondi giocheranno al «Riboli», con l'ultima partenza che riguarda Paolo Rossi, passato al Torriglia. Il Sestri Levante ha invece completato la prima settimana di preparazione «in quota» a Tavarone.

Entella. In Eccellenza è ancora la società protagonista del calcio parlato estivo. La rottura fra dirigenza biancoceleste e Comune, che fino a un paio di giorni orsono sembrava irreparabile, ora è meno... frattura. Il sindaco di Chiavari Renzo Repetto si è detto possibilista in merito ad una soluzione positiva della questione: le prossime ore dovrebbero essere quelle decisive, ed è probabile che domani pomeriggio, alle 18, l'Entella possa addirittura presentare la squadra sul Comunale.

Lavagna. Una partenza a Lavagna, ed è quella di Rossi per Torriglia. «Al giocatore è stata fatta un'offerta irrinunciabile»: questa la definizione data dai dirigenti lavagnesi in merito alla trattativa fra il presidente del Torriglia Gianni Coda e l'ormai ex difensore lavagnese. Domani verranno presentati il portiere Guazzi, il centrocampista Regnoli, la punta Locatelli e il giovane di scuola blucerchiata Dore. Forse anche l'ormai ex sestrese Lunardini, incerto fra Lavagna e Entella. Amichevoli: il 23 contro la Rutese, il 26 contro il Riviera Fazzini.

Sestri Levante. Scotto e Locori i due volti nuovi, inoltre c'è il reintegro nella rosa di Capannini. La dirigenza rossoblù è ancora alla ricerca di un giocatore: top-secret il ruolo, qualcuno parla di un portiere e di un difensore in grado di sostituire Lena, disponibile solo part-time. Amichevoli domenica prossima con il Riviera e il 26 con la Rutese. [g. s.]

Rossi tra gli uomini-guida del Lavagna

Tra le squadre partecipanti Juve, Toro, Genoa, Samp, Roma, Lazio e Fiorentina

Il «Carlin's» ha perso gli stranieri

Austerity anche al torneo giovanile di Sanremo

SANREMO. Per la prima volta, nei suoi trentacinque anni di una storia iniziata nel 1947, il «Carlin's», il torneo internazionale di calcio giovanile sanremese (una delle manifestazioni più prestigiose per il calcio-baby, anche a livello internazionale), non avrà il vecchio stadio Comunale di Sanremo come unico teatro di gara. L'edizione 1992 del torneo - in programma dal 27 al 31 prossimo, valido anche per il 3° «Memorial Gaetano Scirea» - presenterà una novità assoluta: la fase eliminatoria si svolgerà, contemporaneamente, sui campi di Sanremo e di Imperia; altrettanto accadrà per le semifinali; il match decisivo per l'assegnazione del trofeo, ovviamente, verrà disputato nella città dei fiori.

In effetti le intenzioni della Carlin's Boys, il club che organizza il torneo (e che prende il nome da «Carlin» Carcano, il tecnico alessandrino, allenatore della Juventus dei cinque scudetti consecutivi negli Anni Trenta e che nel dopoguerra si era stabilito a Sanremo), erano di avviare un decentramento ancor più vistoso, imitando in parte il grande torneo di Viareggio, coinvolgendo anche Ventimiglia. Ma il nuovo stadio della città di confine, in costruzione, non sarà pronto prima di ottobre. Se ne riparlerà, eventualmente, il prossimo anno. La rinuncia a Ventimiglia è stato solo uno dei tanti problemi che gli organizzatori hanno trovato sulla strada dei loro progetto iniziale. Il taglio, abbastanza drastico, nei contributi comunali ha costretto la Carlin's Boys a muoversi all'insegna dell'austerity e l'avvio anticipato del campionato Primavera (che ha provocato le rinuncia al torneo di molti club, primi fra tutti Inter e Milan) ha costretto la manifestazione a ridimensionare il suo identikit: dodici le squadre in gara ma, fatto rarissimo, nessun club straniero; un calendario di incontri concentrato in soli cinque giorni per contenere i costi.

Il lotto dei partecipanti, comunque, appare ugualmente interessante. Nel girone A giocheranno Juventus, Genoa e Cremonese; nel girone B Roma (che ha vinto l'edizione 1991), Bologna e Carlin's Boys; nel girone C Sampdoria, Lazio e Parma; nel girone D Torino, Fiorentina e Atalanta.

Il via giovedì 27 con Roma-Carlin's Boys e Juventus-Cremonese al Comunale di Sanremo e Lazio-Parma e Torino-Atalanta al Ciccione di Imperia. La fase eliminatoria, con due partite per sera a Sanremo e altrettante a Imperia, si protrarrà fino a sabato 29; semifinali domenica 30; finalissima il 31 trasmessa, forse, in diretta dalla Rai. [b. m.]

ALBO D'ORO

Il record è dell'Inter

Il record di successi al «Carlin's» appartiene all'Inter: 9 vittorie. Ma i nerazzurri non vincono a Sanremo da oltre 20 anni (l'ultimo successo nel 1970) e sono tallonati dal Torino con 4. Se nell'Albo d'oro delle 35 edizioni del «Carlin's» figurano anche 10 vittorie straniere (di cui 6 di squadre dell'ex Unione Sovietica) ed addirittura una della vecchia Pro Vercelli, che vinse la prima edizione nel 1947, il «Carlin's» è sempre stato piuttosto stregato per Milan e Juventus. I rossoneri hanno vinto solo nel 1963, giungendo due volte secondi. I bianconeri si sono imposti tre volte negli Anni Sessanta (1961, 1965 e 1967), ma hanno perso addirittura, complessivamente, nove finali. Nelle ultime tre edizioni la Juve, guidata da Antonello Cuccureddu, è sempre approdata alla finalissima, ma ha sempre perso: nell'89 contro il Torino ai rigori, nel '90 ancora contro il Toro, nel '91 contro la Roma, sempre ai rigori. [b. m.]

CALCIO FRANCESE

Piovono le prime critiche sulla società per le numerose cessioni. E' in arrivo il nazionale brasiliano Luis Enrique

Brusco risveglio del Monaco, travolto dall'Auxerre

La squadra di Klinsmann e Rui Barros ha accusato gravi incertezze in difesa

MONTECARLO. Brusco risveglio. In soli sette giorni il Monaco di Jürgen Klinsmann e Rui Barros è passato dai 4 gol inflitti al Tolone nella prima giornata del massimo campionato francese alle 4 reti subite sabato sera, nel secondo turno, sul campo dell'Auxerre, nel big-match della giornata.

Un pesante k.o. (1-4) che, se non compromette alcuna delle chances monegasche in campionato, certo costringe i biancorossi del Principato a verificare in fretta le proprie forze se vogliono continuare a nutrire ambizioni.

La sconfitta contro l'Auxerre, una delle formazioni più quotate, suona come un preoccupante campanello d'allarme. Klinsmann, dopo i due gol della partita inaugurale, è rimasto all'asciutto. Ma sul banco degli accusati c'è, soprattutto, la difesa, che ha aperto la strada alla goleada dell'Auxerre. In porta non c'era, caso rarissimo negli ultimi quindici anni, Jean Luc Ettori, infortunato, sostituito da Hugues. Sfortunato il suo esordio in campionato, ma non è certo lui il maggior colpevole. Il reparto difensivo, opposto a un attacco veloce, è parso patire molto l'assenza di un mastino come Roger Mendy, il libero ceduto al Pescara.

Per il Monaco la partita era cominciata bene. I biancorossi, anzi, nei primi minuti hanno tenuto in mano, con una certa disinvoltura, il bandolo del gioco. All'11' era stato Klinsmann ad andare vicinissimo al gol. Poi è cresciuto l'Auxerre, «provinciale» terribile del calcio francese ed al 23' Gerald Baticle, ventitreenne attaccante, che ha trovato la sua serata di gloria proprio contro il Monaco, ha portato in vantaggio la sua squadra. Dopo il pareggio di Gnako al 25', l'Auxerre ha dilagato: Baticle al 45' ed al 52' ha dato il colpo di grazia firmando una, per lui, storica tripletta; il nazionale Vahirua ha chiuso il conto all'82'.

Per il Monaco una sonora lezione e c'è già chi comincia discutere il suo calcio-mercato che ha visto partire, insieme, Weah, Passi, Sivebaeck e Mendy. Ora si affretterà l'innesto del nazionale brasiliano Luis Enrique, ultimo arrivato nel Principato. Il centrocampista dovrebbe giocare mercoledì nell'amichevole a Pescara, con la neopromossa in serie A.

Bruno Monticone

LA SITUAZIONE

Domina un poker di terribili outsider

C'è un poker di squadre in testa alla classifica, a punteggio pieno, dopo i primi 180 minuti del campionato francese: accanto a Paris Saint-Germain e ad Auxerre, sono in vetta i sorprendenti Montpellier e Strasburgo, quest'ultimo neopromosso, che ha trovato nel suo libero Le Boeuf un implacabile goleador. In vetta né Marsiglia, né Monaco, protagoniste delle ultime stagioni. Due partite dicono ancora poco, ma sono forse il segnale che la concorrenza-scudetto quest'anno è aumentata per tutti. Questa volta nessuno degli ex italiani è andato in gol. I vari Klinsmann, Barros, Voeller e Martin Vazquez non hanno segnato. Guidano la classifica cannonieri lo scatenato Baticle (Auxerre) e Pickeu (Montpellier) con 3 gol centri; seguono, a quota due, Klinsmann (Monaco), Moravcik (Saint Etienne) e Le Boeuf (Strasburgo). Risultati 2° giornata: Le Havre-Bordeaux 0-1; Paris Saint-Germain-Sochaux 2-0; Nimes-Lens 1-1; Auxerre-Monaco 4-1; Tolone-Marsiglia 0-0; Metz-Saint Etienne 2-2; Tolosa-Montpellier 1-3; Lyone-Nantes 0-2; Lilla-Caen 1-0; Valenciennes-Strasburgo 1-2. Classifica: Auxerre, Montpellier, Paris Saint Germain e Strasburgo 4; Bordeaux, Marsiglia e Nantes 3; Le Havre, Lilla, Metz, Monaco e Sochaux 2; Lens, Lyone, Nimes, Saint Etienne e Tolone 1; Caen, Tolosa e Valenciennes 0. [b. m.]

Anche Jürgen Klinsmann è naufragato con il Monaco sul terreno dell'Auxerre

La Salvo di Savona affronta la B1 con un solo problema: il palazzetto

Nel Gotha, senza la palestra

Tre nuovi acquisti per il team di Cappello

Russo guida il Rapallo di B1 femminile

SAVONA. «Dopo il tris, poker»: lo slogan, coniato dal presidente Aldo Cappello all'indomani dalla promozione in B1, sintetizza in modo eloquente le ambizioni del clan biancorosso per la prossima stagione. La Salvo infatti cerca il pass per entrare nell'Olimpo della pallavolo italiana.

Galvanizzata da tre promozioni consecutive, la società savonese vuole ancora recitare il ruolo di rullo compressore, come afferma l'addetto stampa Ugo Cappello: «Noi lottiamo sempre per il vertice. Certo, man mano che si sale i rischi aumentano visto il valore delle squadre in campo. Questo comunque non ci spaventa».

I biancorossi, per affrontare la B1 si sono rifatti, almeno parzialmente, il look affidando la conduzione a Giorgio Salomone che sostituisce in panchina Marco Pontacolone. Poi i nuovi acquisti, quelli che dovrebbero garantire un ulteriore salto di qualità ai biancorossi.

A rinforzare le fila del team di Cappello sono arrivati Gaddo (ex Belluno), Capello (ala-ricettore proveniente dal Novi) e Oliguri (attaccante-ricettore ex Maxicono). Inoltre i dirigenti savonesi hanno compiuto un vero e proprio rastrellamento nei sodalizi della provincia assicurandosi giovani di sicuro talento che, nell'arco del campionato, contribuiranno a dar fiato al roster base.

A smorzare gli entusiasmi ci ha pensato il calendario che non è certo adatto per consentire sonni tranquilli, come afferma il presidente Aldo Cappello: «D'altra parte era inevitabile. Ma se vogliamo arrivare fino alla conclusione di questa splendida avventura certi ostacoli non si possono dribblare».

E poi il palazzetto di corso Tardy e Benech, vero incubo della Salvo, più degli avversari di vertice. Una cosa è certa: se i biancorossi otterranno la promozione dovranno dare l'addio a Savona, a meno che, in questo lasso di tempo, non sorga il tanto sospirato nuovo impianto.

Afferma il direttore sportivo Ettore Lamberto: «L'impianto in cui siamo costretti a giocare è la nostra spina nel fianco. Oltretutto adesso la struttura è in pessime condizioni e temo seriamente per l'amichevole di apertura della stagione, organizzata dalla Salvo e che opporrà l'Alpitour Cuneo contro i campioni francesi del Cannes. Una partita di lusso che costituisce un ottimo antipasto di stagione per gli appassionati».

Nei prossimi giorni la squadra riprenderà la preparazione. Manca ancora più di due mesi all'inizio di un torneo che potrebbe portare Savona nell'élite della pallavolo italiana.

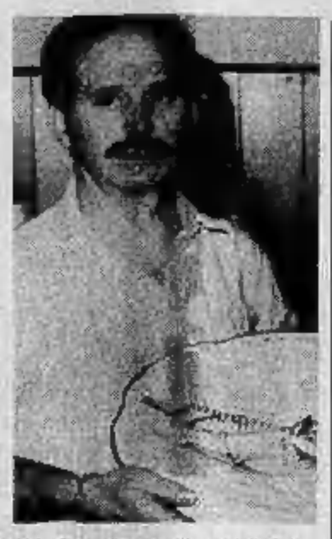
Guglielmo Olivero

ACQUAVOLLEY

Tra set e caccia al tesoro

Una caccia al tesoro acquatica, come intermezzo al 2° Torneo di Acquavolley organizzato dalla Rapallo Nuoto e dalla Accadueò. Sabato e ieri, infatti, tutti gli iscritti hanno dato vita ad una megariunione nella piscina di S. Pietro e dintorni. La novità dell'estate è però il volley in piscina: campo di 14 metri per 7, rete ad altezza regolamentare, 70 centimetri d'acqua e due formazioni di cinque componenti, con successo per chi arriva prima ai 12 punti.

All'iniziativa hanno aderito 60 appassionati (10 squadre), fra cui molte ragazze del Latte Tigullio che proprio domani riprenderà la preparazione. Due gironi, otto squadre promosse ai quarti di finale, tutto già deciso. Nel girone A passano Pelletteria Christian, Bagni Emiliani, Video 3 e Giò and Rino beach; nel B Alimentari Venturini, Cicli Pendola, Bar Pernigotti e Il Focacciale. Eliminate Strainer e Bar Piscina. L'unica squadra che ha vinto tutti gli incontri delle eliminatorie è la Pelletteria Christian capitanata da Marco Ratto con Peccerillo, Brambilla, Camiss, Rovetta e Corti. Stasera cominciano i quarti di finale, ad eliminazione diretta. Domani sera conclusione del torneo con prima le semifinali ed a seguire le finali dal 1° al 4° posto. **[g. s.]**



Aldo Cappello, presidente della Salvo

C1 femminile

Ora di rivincita per le imperiesi

Volley è anche donna. In diverse città della Liguria sono infatti le compagini femminili a dominare la scena. A Imperia gli appassionati non hanno ancora digerito l'amaro boccone della passata stagione con la Maurina che non è riuscita ad approdare in C1.

Ricorda il dirigente Aldo De Martin: «Abbiamo disputato un campionato opaco; la squadra, per tutta la stagione, ha sofferto di un incomprensibile mal di trasferta che ne ha limitato il rendimento. E così, già all'inizio del girone di ritorno, eravamo fuori dai giochi».

Ma adesso è già tempo di rivincite: le imperiesi, che si presenteranno sul parquet con la «rosa» della scorsa stagione e pochi ritocchi, puntano a posizioni di prestigio. Conclude De Martin: «Guai a ripetere gli errori. Sono sicuro che le ragazze si batteranno per i posti di vertice, anche se il torneo sarà pieno di insidie».

Anche il Sanremo, che milita in C1, prepara una stagione da vertice. La squadra di Corrado Ruggeri, che nello scorso campionato ha dovuto lottare più con la sfortuna che con le avversarie, si attende un anno da protagonista.

Del resto non bisogna dimenticare che il volley imperiese vive in una realtà più complessa delle altre province con numerose atlete che, negli anni migliori, abbandonano i sodalizi per recarsi a Genova a frequentare l'Università.

Anche a Loano ragazze protagoniste: la squadra ponentina ha ottenuto il pass per la C1 al termine di un torneo giocato sempre a ritmi elevati. Afferma il presidente Rossi: «Le ragazze ci hanno dato una grande soddisfazione. In C1 non sarà facile, ma noi abbiamo ritenuto confermare la rosa della scorsa stagione. E chissà che non ci scappi qualche bella sorpresa».

Intanto a fine settimana arriveranno a Loano gli azzurri di Velasco che, dopo l'amara esperienza olimpica, rifiniranno la preparazione in vista delle finali della World League, in programma a Genova il 4 e 5 settembre.

Non sono previste amichevoli od esibizioni. Ma questo non frenerà di certo l'entusiasmo dei tifosi verso una squadra che, a parte lo scivolone di Barcellona, è sempre ai vertici del volley mondiale. **[g. o.]**

Ettore Lamberto, d.s. della Salvo

ATLETICA

Ezio Madonia: l'esclusione dai Giochi Olimpici gli ha compromesso la stagione

Successo di partecipanti e di pubblico per l'edizione '92 del tradizionale meeting di Ferragosto

Celle applaude il «trasformista» Menchini

Lo sprinter azzurro vince i 400, specialità per lui inusuale

CELLE LIGURE. Una buona partecipazione, e alcuni interessanti riscontri tecnici, hanno caratterizzato l'ottava edizione del Meeting di Ferragosto. La manifestazione, confortata da un buon pubblico, è stata organizzata dal Centro Atletica di Celle Ligure in collaborazione con l'Atletica Varazze ed il Cffs Cogoleto.

Clou della serata sono stati i 400 metri che hanno registrato la vittoria di Marco Menchini. L'atleta con 47"61 ha realizzato il suo primato personale, ma ha dovuto lottare strenuamente per avere la meglio sul lombardo Gamberini (47"96).

La gara sul «giro della morte» non ha comunque messo in secondo piano altri risultati, come quelli ottenuti dagli atleti dell'Arabia Saudita sui 100 metri, disputati con un fastidioso vento contrario.

Il successo è andato a Idress Soupayan (10"97) che ha preceduto Aboulhakim Gaqthani (11"01). Soltanto quarto l'atleta cellese Silvio Calcagno, ancora alle prese con problemi fisici.

Da ricordare anche la gara di corsa sul miglio, valida per l'assegnazione del «4° Trofeo Dante Madalla» che ha vissuto su una lotta a tre con il francese Philip Fargere e gli azzurri Andrea Cori e Davide Roncalli. Allo sprint finale si è imposto il transalpino che ha fermato i cronometri sul buon tempo di 4'05"06.

BILANCIO STAGIONALE

Non resta che sperare nei giovani

Il Meeting di Ferragosto, appuntamento tradizionale per gli appassionati, ha archiviato la ricca stagione dell'atletica ligure. Una stagione che ha vissuto i giorni più esaltanti a fine febbraio con i Campionati Europei Indoor di Genova, antipasto della rassegna olimpica di Barcellona.

Un gradino più in basso vanno collocate le altre riunioni, nelle quali il pubblico ha fatto sempre da confortante cornice. Dal Meeting dell'Arcobaleno di Celle al Golden Peso e Asta di Albisola si sono visti, in corsia e in pedana, atleti famosi e brillanti risultati tecnici.

Discorso diverso invece per quanto riguarda gli atleti liguri. Alessandro Mei ed Ezio Madonia, pedine principali del movimento, sono stati estromessi dai Giochi. Ma se per lo spezzino le ragioni sono ben motivate, l'esclusione dell'ingaunо (insieme a quella dei componenti la staffetta 4X100) fa gridare vendetta nei confronti di quei dirigenti del Coni che hanno dato precedenza e preferenza ad altri atleti, usciti poi addirittura nelle prove di qualificazione.

Non resta che consolarsi con le categorie giovanili: i risultati ottenuti, solo per fare due esempi, da Fabrizio Cavalleri e Francesca Murialdo fanno ben sperare per un futuro che si annuncia, complessivamente, ricco di difficoltà. **[g. o.]**

Per quanto riguarda i concorsi, vittoria di Corrado Fantini nel peso (17,84), Luca Rapè nel lungo (7,21) e il savonese Paolo Podestà nell'alto (2,10). In campo femminile le emozioni maggiori si sono vissute nei 400 con il successo, più sofferto del previsto, di Roberta Rabaioli (56"29) davanti ad Antonella Perin Mantello (56"31) considerata una valida promessa dell'atletica.

Affermazione di Francesca Carbone nei 100 (12"51) anche in questo caso corsi con un penalizzante vento contrario. Ennesima affermazione per Elsa Arecco nell'alto, mentre nel miglio si è registrato il successo delle atlete del Principato di Monaco che hanno ottenuto il primo e secondo posto con Piera Parodi e Caroline Porfirio.

Anche le gare giovanili, che hanno fatto da interessante contorno al meeting, hanno fornito valide indicazioni tecniche. Riflettori puntati soprattutto sulla velocità con la vittoria nei 100 di Fabrizio Giardinetto, cellese in forza all'Atletica Varazze.

Nell'analoga distanza, ma in campo femminile, affermazione della comense Jennifer Isacco che si è aggiudicata la prova con l'ottimo tempo di 12"60.

Afferma Giorgio Ferrando, addetto stampa del Centro Atletica Celle: «Anche quest'anno siamo riusciti ad allestire una riunione ricca di elementi d'interesse.

Il Meeting di Ferragosto è ormai un appuntamento fisso per numerosi atleti e c'è da sperare che, dal prossimo anno, aumenti ancora il valore tecnico di questa manifestazione». **[g. o.]**

SENIORES, JUNIORES E AMATORI

Tra i favoriti della competizione anche alcuni fondisti della Val Bormida

Cairo, maratona di fine estate

Abbinata alla Marcia dei sentieri napoleonici

CAIRO M. Continuano ad arrivare le iscrizioni alla prima «Maratonina di fine estate» organizzata dall'Atletica Cairo e che si svolgerà il 13 settembre.

La maratonina sarà abbinata alla tradizionale «Marcia sui sentieri napoleonici», giunta oramai alla ventesima edizione.

Nel caso della maratonina, gara agonistica, saranno ammessi tutti i tesserati Fidal delle categorie seniores, juniores e amatori mentre la marcia sarà aperta a tutti.

Il percorso della maratona sarà di 21,097 km, la partenza sarà data alle 9,15 in piazza della Vittoria a Cairo Montenotte e ci sarà in palio un montepremi di oltre 10 milioni.

Per la marcia la partenza sarà data alle 9,30 sempre da piazza della Vittoria e il percorso sarà di soli 10 chilometri. I premi in palio sono costituiti da opere degli artisti Pascoli, Marchetti, Jiriti, Gaiezzo, Barbero e Vignali. Le iscrizioni alla manifestazione agonistica dovranno pervenire entro il 10 settembre a Sergio Fossarello, via Carnovale a Cairo mentre per la marcia non competitiva si ci potrà iscrivere il giorno stesso della gara.

L'Atletica Cairo non sarà presente alla «Maratonina di fine estate» solo come società organizzatrice. Infatti la società della Val Bormida avrà alcuni atleti da podio sia nella categoria juniores che in quella seniores.

Nei senior gli occhi dei cairesi saranno puntati sul mezzofondista Valerio Brignone che col tempo di 8'14"16 ha ottenuto il decimo posto ai campionati italiani sui 3000 indoor. Oltre a questo risultato ha ottenuto i titoli regionali di campestre, sui 1500 indoor con 3'57"12 e sui 3000 indoor con 8'20"84. Il dato incoraggiante è che in tutte le gare su strada che ha disputato sia in Liguria che in Piemonte ha sempre vinto.

Ma Valerio Brignone non è l'unico elemento valido della società valbormidese. Infatti, la squadra al recente campionato italiano di combinata in montagna ha ottenuto un buon settimo posto e alla prima edizione del Trofeo «Pais D'Oc» a Dronero con la staffetta 4x1500 ha conquistato un primo e settimo posto.

La squadra è inoltre composta dal giovane Gianfranco Fiorilli e dai senior Mauro Molinari, Marco Petenzi, Massimo Borchio, Marco Ferraro, Daniel Mieres, Franco Petenzi, Renzo Mozzone, Alessandro Bazzano e Alberto Passerini.

Buone possibilità di successo finale anche nella categoria Amatori con Sergio Lovanio e Marco Chinazzo che nel febbraio scorso hanno vinto il titolo nazionale sui 3000. **[m. no.]**

BASKET

Ecco il programma del quadrangolare che a settembre vedrà in lizza squadre di A1 e A2

«Memorial Orio», nuova sfida tra grandi

A Rapallo in vetrina Panasonic, Clear, Robe di Kappa e Ranger

RAPALLO. Torna il «Memorial Marco Orio» e torna il grande basket in Liguria a caratterizzare le due serate di giovedì 3 e venerdì 4 settembre alla Casa della Gioventù di Rapallo.

L'appuntamento che si ripete ormai da 7 anni è per palati fini: tre squadre di A1 ed una di A2, con quest'ultima che potrebbe essere la rivelazione e vincitrice della settima edizione del Memorial. A presentare le 4 squadre iscritte è Franco Orio, presidente dell'Alcione e organizzatore del torneo.

«Panasonic Reggio Calabria, Clear Cantù e Robe di Kappa Torino per la A1, Ranger Varese per la A2. Ma la squadra varesina il prossimo anno si troverà nella serie inferiore per caso, diciamo pure "di passaggio". Una stagione "no" può toccare a qualsiasi società: a Varese questo si è verificato lo scorso anno, ma si sono subito rimboccati le maniche e la prossima stagione di A2 vedrà la Ranger come protagonista assoluta. E' sufficente leggere i nomi degli acquisti per capire che quintetto vedremo sul parquet della Casa della Gioventù».

IMPIANTI

L'Autorighi è nei guai

Il mercato ligure del basket è, per tradizione, «piatto». Quest'anno ancora di più, perchè molte società hanno problemi a monte, non proprio in tema di basket giocato. Nel Ponente si vocifera di possibili rinunce o di fusioni, a Levante la società leader, che è l'Autorighi Ferrari Chiavari, deve innanzitutto pensare alla questione palestra: 51 milioni di canone che la squadra deve al Comune, una cifra che nel «povero» basket della serie D è uno aproposito. Il presidente dell'Autorighi, Mauro Spagnoli, è a ragione preoccupato. «Penso alla prima squadra, è logico, che potrebbe fare una serie D da primato, ma soprattutto al settore giovanile. A Chiavari negli ultimi cinque anni abbiamo lavorato molto e bene, arrivando ad avere un settore giovanile di 130 ragazzi. E per il basket non è una cifra indifferente. Sarebbe un peccato dover abbandonare questo settore giovanile così avviato». **[g. s.]**

Ranger Varese favorita per concedere il bis, dopo il successo dello scorso anno, e raggiungere nell'albo d'oro, a quota due, la Libertas Livorno e la Clear Cantù (una vittoria per la Kleenex Pistoia). Grande il coach (Joe Isaac), quotati gli stranieri (Rogers e Vranes), forte il pacchetto degli italiani con i nuovi acquisti Brusamarello, Montecchi e Masetti che vanno ad aggiungersi a Conti, Vescovi, Andrea Meneghin, Savio.

Qualche incertezza in più per le squadre della massima serie, con alcune formazioni ancora alla ricerca dell'americano ad hoc. Il più atteso è sicuramente l'ala-pivot Alexander Volkov, recente protagonista (anche se in negativo) alle Olimpiadi, con un paio di errori clamorosi negli ultimi istanti della semifinale Csi-Croazia, che poteva dare agli ex sovietici la medaglia d'argento (Volkov e compagni hanno invece chiuso al quarto posto, fuori dal podio, battuti anche dalla Lituania).

Carlo Recalcati, coach della Panasonic, spera di vedere all'opera un Volkov diverso. **[g. s.]**

PRIME VISIONI

Academy Hall
v. Stamira 5
Tel. 426.778
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 854.1195
Or.: 17,30/22,30
Ingr. 10.000
House IV - Presenze impalpabili
di Lewis Abernathy con Terri T. Scott, William Katt (Usa '91) — Tra soffitte, porte cigolanti, spiriti che non hanno pace, morti strazianti, continua la saga delle case maledette lanciata da Sam Raimi. N.V. 1h 45' **Commedia**

Adriano
p. Cavour 22
Tel. 321.1896.
Or.: 17,30/22,30
Ingr. 10.000
House IV - Presenze impalpabili
di Lewis Abernathy con Terri T. Scott, William Katt (Usa '91) — Tra soffitte, porte cigolanti, spiriti che non hanno pace, morti strazianti, continua la saga delle case maledette lanciata da Sam Raimi. N.V. 1h 45' **Commedia**

Alcazar
v. M. Del Val 14
Tel. 588.0099
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Ambassade
v. Accademia Agiati 57
Tel. 540.8901
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

America
v. N. del Grande 6
Tel. 581.6168
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Archimede
v. Archimede 71
Tel. 807.5567
Or.: 17,30/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Ariston
v. Cicerone 19
Tel. 321.259
Or.: 17,45/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Paniaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Astra
viale Jonio 225
Tel. 817.62.56
Or.: 16/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Atlantic
v. Tuscolana 745
Tel. 761.0656
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Augustus 1
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.84.55
Or.: 18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Augustus 2
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.84.55
Or.: 18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Barberini 1
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sider (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Barberini 2
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 16,25/20,35/22,30
Ingr. 12.000
Pepi Luci Bom e le altre ragazze...
di P. Almodóvar con C. Maura, E. Siva, Alaska (Spagna '80) ediz. spagnola con sottotitoli in italiano — Tre donne, tre temperamenti diversi che incontrandosi creano una miscela esplosiva e irriverente. N.V. 1h 20' **Commedia**

Barberini 3
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 17,15/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 55' **Drammatico**

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 393.280
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Capranica
p. Capranica 101
Tel. 679.2465. Or.: 18
20,10/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Capranichetta
p. Montecitorio 125
Tel. 679.6957
Or.: 17/22,30
Ingr. 10.000
Vita da Bohème
di A. Kaurismäki, con M. Pallonpää, E. Didi (Francia-Filandia '92) — Tre bohémienne in una Parigi sospesa nel tempo: un omaggio al romanzo di Murger che ha ispirato l'opera di Puccini, ma senza «gelida manina». N.V. 2h **Commedia**

Ciak
via Cassia 694
Tel. 332.51607
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 687.8303
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Del Piccoli
viale Pinata (P.ta Pinciana)
Tel. 855.3485
CHIUSURA ESTIVA

Diamante
via Prenestina 232-b
Tel. 29.56.06
Ingr. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Eden
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 3616.24.49. Or.: 17
18,45/20,30/22,30
La settimana della sfinge
di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia '90) — Una strana cameriera appassionata degli enigmi e dell'amore assoluto insegue Eolo, un uomo misterioso che non vuole legarsi. N. V. **Commedia**

Embassy
via Stoppani 7
Tel. 87.0245
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Empire
viale R. Margherita 29
Tel. 841.7719
Or.: 17/22,30
Ingr. 10.000
Malibu College California
di R. Taylor con C. Lowe, G. O' Grady (Usa '91) — Uno studente campione di tennis arriva all'università e si innamora di una tennista: per conquistarla si traveste da donna e viene ammesso nella squadra femminile. N. V. 1h 30' **Comm.**

Empire 2
viale Esercito 44
Tel. 501.0652
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Esperia
piazza Sonnino 37
Tel. 581.2854.
Or.: 17,30/22,30
Ingr. 8000
Sotto il cielo di Parigi
di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' **Commedia**

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687 6125.
Or.: 17,30/22,30
Ingr. 10.000
Mamma mi compri un papà
di Ian Toynton, con M. Sheen, J. Bisset (Usa '91) — Lei è un'avvenente divorziata con figlioletta a carico, lui uno scapolo dal cuore tenero: grazie alla bambina riformeranno una famiglia. N. V. 1h 35' **Commedia**

Eurcine
v. Usti 32
Tel. 591.0986
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Europa
c. Italia 107
Tel. 855.5736
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Excelsior
B. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.2295
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 680.45.90
Or.: 15/17/21
Ingr. 10.000
RIPOSO

Fiamma Uno
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100
Or.: 17,45/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Fiamma Due
v.Bissolati 47
Tel. 482.7100. Or. 16,30
18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000
Blue Steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

Garden
viale Trastevere 246
Tel. 581.2848
Or.: 17,45/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Gioiello
v. Nomentana 43
Tel. 855.4149
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Golden
v. Taranto 36
Tel. 704.966.02.
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Gregory
v.Gregorio VII 180
Tel. 638.0600
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Holiday
largo B. Marcello 1
Tel. 858.326
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581.2495
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

King
v. Fogliano 37
Tel. 831.9541
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Madison 1
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926. Or.: 17,10
18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Madison 2
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Madison 3
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7989
IMMINENTE APERTURA

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. 679.4908
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320.0933
Or.: 17/22,30
Ingr. 10.000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Missouri
v. Bombelli 24
Tel. 881.4027
Ingr. 10.000
VEDI TEATRO

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. 855.94.93
Or.: 17/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

New York
v. Cave 36
Tel. 781.0271
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Sacher
Arena. L.go Ascianghi 1
Tel. 581.8116
Or.: 21/23
Ingr. 10.000
I favoriti della luna
Un incendio visto da lontano

Paris
v. M. Grecia 112
Tel. 759.6568. Or.: 16,45
Or.: 17,30/22,30
Ingr. 10.000
House IV - Presenze impalpabili
di Lewis Abernathy con Terri T. Scott, William Katt (Usa '91) — Tra soffitte, porte cigolanti, spiriti che non hanno pace, morti strazianti, continua la saga delle case maledette lanciata da Sam Raimi. N.V. 1h 45' **Commedia**

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580.3622
Ingr. 6000
CHIUSURA ESTIVA

Quirinale
v. Nazionale
Tel. 488.2653. Or.: 17
18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Quirinetta
v. Minghetti 4
Tel. 679.0012. Or.: 17,30
19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Reale
p. Sonnino 7
Tel. 581.0234. Or.: 17
19/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 39' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Rialto
v. IV Novembre 156
Tel. 679.0783
Or.: 16/22,30
Ingr. 10.000
Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Ritz
viale Somalia 109
Tel. 86.20.56.83
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Rivoli
v. Lombardia 23
Tel. 488.0683
Or.: 17,45/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iancolano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Rouge et Noir
v. Salaria 31
Tel. 855.4305
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel. 704.745.46. Or.: 17
18,55/20,35/22,30
Ingr. 10.000
Omicidio incrociato
di Aaron Norris, con Chuck Norris (Usa '91) — Un agguerrito poliziotto newyorchese, dichiarato morto in azione, assume l'identità di un killer per infiltrarsi in una banda di criminali N. V. 1h 40' **Thriller**

Sala Umberto
via della Mercede 50
Tel. 679.47.53. Or.: 17
18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Vip
v. Galla e Sidama 20
Tel. 862.06.806
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Vittoria
Rassegna Giallo Fresco
Or.: 22,30
OGGI RIPOSO

TEATRI

ABACO lungotevere Mellini 33, t. 32.04.705. Sala A: riposo. Sala B: riposo.
ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO passeggiata del Gianicolo, tel. 575.0827. Ore 21,15 **Histriones** da Plauto, regia S. Ammirata con P. Parisi, M. Bonini Olas, S. Ammirata, F. Santelli, F. Biagi, D. Tosco, G. Palermesi, C. Spadola, E. Tucci, S. Lorena, M. Rotundi.
ARCORA' 80 via della Penitenza 33, telefono 68.96.211.
BLITZ via Mauccio Ruini, 45
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 57.50.827.
ATENEO S.T.I. viale delle Scienze 3, tel. 44.55.332.
ARGOT STUDIO via Natale del Grande 27, tel. 58.98.111.
AUDITORIO via Della Conciliazione 4, tel. 65.41.044.
BEAT 72 - RIFUGIO via G. G. Belli 72, tel. 32.07.206.
ARGOT TEATRO via Natale del Grande 21, tel. 58.98.111
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875.
CENTRALE via Celsa 6, telefono 67.97.270. Vediamoci al Centrale dal 1° settembre. Apertura campagna abbonamenti.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932.
COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932.
DE' SERVI via del Mortaro 5, tel. 67.95.130.
DEI SATIRI p.zza Grottapinta 19, tel. 65.40.244.
DEI SATIRI LO STANZIONE via di Grottapinta 23, tel. 65.40.244.
TEATRO DEI COCCI v. Galvani 69, tel. 57.63.502. Riposo.
TEATRO DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Riposo.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 4815.596. Campagna abbonamenti stagione 1992/93. **Cose Matrix, Medri ellissoidal, Alaska, Il barratto e sonagli, Esercizi di stile**, ecc. Per informazioni e vendita ore 9/20. Tel. 474.3564/481.8598.
DUSE via Crema 8, tel. 70.13.522.
ELETTRA via Capo d'Africa 52, tel. 70.96.406.
ETI TEATRO GUERRIN via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585.
E.T.I. TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 65.43.794. Vendita e rinnovi abb. staç. teatrale 1992/93 presso la biglietteria del Teatro. Orario 10/19 escluso sabato e domenica. Gli abb. della scorsa stagione potranno riconfermare i posti entro il 18/9.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 80.82.511.
FLAIANO v. S.S. dei Giacci 18, tel. 678.6496.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 63.72.294. Stagione 1992/93 per informazioni e prenotazioni tel. 63.72.294. **Cirano de Bergerac, La vedova allegra, La febbre del fieno, Don Giovanni e Faust. Gli Allhi del Cuore.**
LA CHANSON Lgo Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164.
LA COMUNITA' v. G. Zanazzo 1, tel. 58.17.413.
MANZONI via M. Zebio 14, tel. 32.23.634. Dal 5 settembre **La Traviata, Il Lago dei cigni, Coppelia, Rigoletto**. Dal 24 agosto saranno disponibili i biglietti presso il botteghino del Teatro.
IN PORTICO circ. Ostiense, 197 t. 57.46.313.
LA SCALETTA via del Collegio Romano, 1, tel. 678.51.48.
SANGENESIO via Podgora 1, telefono 32.23.432.
SPAZIOUNO vicolo del Panieri 3, t. 55.66.074.
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, t. 68.33.867.
MISSOURI v. Bombelli 24, tel. 68.14.027.
TEATRO NAZIONALE via del Viminale 51, telefono 48.54.98. Dal primo settembre Campagna abbonamenti 1992/1993. Orario 10/13, il sabato 10/14. Domenica riposo.
PARIOLI v. G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala B: La campagna abbonamenti riapre il 1° settembre 1992.
TEATRO DI DOCUMENTI via Nicola Zabaglia 42, tel. 57 60.480.
TEATRO FURIO CAMILLO v. Camilla 44, t. 78.87.721.
VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 68.09.389.
TEATRO VITTORIA p. S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170.
MUSIC INN Largo dei Fiorentini, 3, tel. 65.44.934.
ORATORIO DEL GONFALONE via del Gonfalone 32,tel. 66.75.952.
CENTRO ITALIANO DI MUSICA ANTICA p.za Sant'Agostino 20/a, t. 9032772.
A.M.R. via dei Banchi Vecchi 1, tel. 68.00.441.
TEATRO TENDA STRISCE via C. Colombo, tel. 54.51.521.
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA, tel. 48.17.003. Terme di Caracalla. 2° Festival Musicale di Caracalla. Domani ore 19,30. Concerto finale dei Solisti del Teatro dell'Opera. Prezzo unico L. 5000. Domani ore 20,45 rappresentazione straordinaria di **Zorba il Greco** balletto in due atti di Nikos Kazantzakis, musiche Mikis Theodorakis. Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera. Prezzo unico L. 20.000. Biglietteria: Teatro dell'Opera piazza B. Gigli è tutti i giorni dalle 9,30 alle 20, telefono 46.17.003: Terme di Caracalla dalle 10,30 alle 17, telefono 57.56.302.
AUDITORIO S. LEONE MAGNO via Bolzano 38, tel. 85.49.441.
ACCADEMIA GIOVANILE MUSICALE (A.G.MUS.) via dei Greci 18, t. 67.89.258.
BASILICA DI S. EUSTACHIO IN CAMPO MARZIO v. S. Eustachio 10, tel. 68.65.334.

D'ESSAI

ARCOBALENO v. Redi 1/a, telefono 440.2719. Chiusura estiva.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.42.13. Chiusura estiva.
DELLE PROVINCE viale Province 41, tel. 420.021. Chiusura estiva.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 748.46.44. Riposo.
LABIRINTO SALA A via P. Magno 27, tel. 321.62.83. **Toto le hèros**, di J. van Dormael. Or. feriali: 19; 20,45; 22,30. Sabato e domenica: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
LABIRINTO SALA B via P. Magno 27, telefono 321.62.83. **Lanterne rosse**, di Z. Yimou. Or. fer.: 18; 20,15; 22,30. Sab. e dom.: 16; 20,15; 22,30.
RAFFAELLO via Terni 94, telefono 701.27.18. Chiusura estiva.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.77.82. Chiusura estiva.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. Ore 20,45; 22,45 **Il principe delle maree.** Ore 20,30; 22,30 **Vita sospesa.**

LUCI ROSSE

AMBASCIATORI SEXY MOVIE via Montebello 101, telefono 494.1250. **Film per adulti.** Orario: 10; 11,30; 16; 22,30. Ingresso 7000.
AQUILA v. L'Aquila 74, tel. 703.003.53. **Movie fantasy.**
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.**
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.3936. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingresso 7000.
MODERNO piazza Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingresso 7000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti.** Orario: 10; 11,30; 16; 22,30. Ingresso 7000.
MOULIN ROUGE via Corbino 23, telefono 556.2350. **Vanessa e le sue bestie.** Orario: 16; 22,30.
NUOVO largo Ascianghi 1, telefono 581.81.16. Chiuso per restauro.
ODEON p. Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ing. 5000.
PUSSYCAT v. Cairoli 98, telefono 446.45.61. **Porno pelle bianca per sette negri.** Orario: 11; 23. Ingresso 6000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0285. **Coppie intrecciate per incontri animaleschi.** Or.: 16; 22,30.
ULISSE via Tiburtina, telefono 433.744. **Film per adulti.**
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, telefono 482.75.57. **Donne assetate di piacere** e nuova rivista di spogliarello. Or.: 15; 22.

IL TACCUINO

Cinema

All'**Arena Esedra** (via del Viminale 9), dalle 21, «The Addams family», di Barry Sonnenfeld, con Anjelica Huston e Raul Julia. Segue «She Devil - Lei il diavolo», di Susan Seidelman, con Meryl Streep e Roseanne Barr. Per **Massenzio** (viale San Paolo del Brasile), «Highlander 2 il ritorno», di Russel Mulcahy, con Sean Connery e Christopher Lambert. Subito dopo «Robocop 2», di Irvin Kershner, con Peter Weller. Chiude «Gremlins 2», di Joe Dante, con Phoebe Cates. Al **Cineporto**, Susan Sarandon e Geena Davis sono la coppia sprogiudicata di «Thelma & Louise», di Ridley Scott.

Mostre

Due le mostre visitabili alla **Galleria Nazionale d'Arte Moderna** (viale delle Belle Arti 131). «Da Cézanne all'arte astratta» è il titolo dell'esposizione dedicata a Lionello Venturi, aperta fino al 4 ottobre. Fino al 30 settembre sono esposti i ritratti fotografici, in bianco e nero e a colori, di Elisabetta Catalano. Sempre in tema fotografico, al Centro Culturale Francese (piazza Navona 62), carrellata di 53 ritratti realizzati dal celebre «Studio Harcourt» atelier parigino operativo dal 1934 al 1968 che ha visto passare i personaggi dell'olimpo cinematografico, della cultura e delle arti. Fino al 30 agosto, orario 16-20.

Al Cineporto Susan Sarandon e Geena Davis in «Thelma & Louise», di Scott

Musica

Secondo concerto del pianista Noriko Suzuki al **Teatro di Marcello**. Alle 21, per il Tempietto, vengono eseguite musiche di Schumann, Debussy, Brahms. Ad **Affile**, chiesa di Santa Felicita Martire, ore 21, l'organista Luca Salvatori. A **Tagliacozzo** (L'Aquila), chiostro di San Francesco, 21,15, concerto di musica andina con Urpi, artista peruviano. Al **Foro Italico**, ore 18, per «Estate d'Argento» esibizione del pianista Roberto de Romanis con musiche di Schubert e Brahms.

Pop Music

Al **Cineporto**, nell'intervallo cinematografico, musica tropicale con il Trio Magico. A **Castel S. Angelo**, per «Tevere Jazz», live del Bisca. Al **Riva Blues** di Tarquinia, atmosfere di musica italiana con le armonie di Ermanno Pizzardi. L'intrattenimento serale al **Foro Italico** vede protagonista, per l'ultimo concerto, la formazione The Bridge. L'inizio è per le 22.

Invito Lettura

Ancora attività culturale a **Castel Sant'Angelo** per l'iniziativa «Invito alla lettura». Alle 17,30, musica con la pianista Nina Varimesova. Nell'area spettacolo, ore 21, «Serata libera di Poesia», con gli amici poeti vecchi e nuovi, pubblicati e non. [m. pr.]

SEGUE A PAGINA